Anno 103 · Numero 119

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 22 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via [illegible] 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20121 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Sette giorni: il più lungo Comitato centrale socialista

Nel psi rinviato di un mese il confronto tra le correnti

Accettata la richiesta di Tanassi: il Comitato centrale tornerà a riunirsi il 23 giugno (quattro giorni prima del congresso democristiano) - Ferri conferma le dimissioni da segretario In questo periodo i vice segretari Bertoldi e Cariglia aiuteranno Nenni nella gestione del partito

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

La «nuova maggioranza» di Mancini, De Martino e Giolitti ha rinunciato alla prova di forza, e il Comitato centrale socialista è stato rinviato di un mese. Si riunirà il 23 giugno, quattro giorni prima del Congresso democristiano. Fino ad allora niente cambia nella gestione del partito. Le dimissioni che la direzione aveva dato non sono «né accettate né respinte»; la direzione rimane in carica per l'ordinaria amministrazione. Il segretario Ferri, che ha voluto egualmente lasciare l'incarico, non verrà sostituito, ma i vice segretari Bertoldi e Cariglia aiuteranno il presidente Nenni — dice un comunicato — nella cura della gestione del partito.

Dopo sette giorni di drammatici confronti, con la scissione temuta di ora in ora, il partito socialista si trova «congelato» per un mese. Questo — dicono — è il prezzo dell'unità per il momento salvata.

Debole e forse insicura, la «nuova maggioranza» esiste. E' una maggioranza relativa. I firmatari del documento di Mancini, De Martino e Giolitti sono 62. Forti di questo numero, Mancini, De Martino e Giolitti si sono recati oggi all'ultima riunione dei *leaders* delle correnti prima della ripresa del Comitato centrale. Il loro discorso è stato questo: «Con le nostre 62 firme mostriamo d'esser forti, col documento che abbiamo depositato ieri smentiamo le accuse di «cedimenti» ai comunisti. Ora potremmo andare in votazione e vincere; non lo facciamo per evitare la spaccatura del partito, e accettiamo il rinvio di un mese del Comitato centrale. Ma lo accettiamo per sfuggire alla tensione attuale e per consentire il formarsi di una «maggioranza allargata», cioè di una maggioranza in cui possiate entrare anche voi tanassiani e ferriani. In un mese deve essere possibile chiarire le cose e superare le diffidenze.

Cadeva in tal modo l'ipotesi di un congresso straordinario anticipato. Cedendo, De Martino, Giolitti e Mancini toglievano ai socialdemocratici di Tanassi la possibilità di proclamare in congresso la scissione. Non avrebbero dovuto esserci, a questo punto, altre difficoltà. S'è avuta invece una lunga disputa sulla data del prossimo Comitato centrale.

In questa discussione è, secondo alcuni, una parte del succo politico della vicenda. De Martino, Mancini e Giolitti volevano che il Comitato centrale si riunisse dopo il Congresso democristiano (che si aprirà il 27 giugno). Essi pensavano che i risultati del Congresso democristiano avrebbero confortato la loro posizione. Tanassi ha chiesto, al contrario, che il Comitato centrale si riunisca prima del Congresso dc. Una eventuale scissione o la vittoria dei socialdemocratici potrebbe influenzare il congresso democristiano in favore della maggioranza attuale, contro cioè il rafforzamento dell'ala sinistra.

Più volte la ripresa dei lavori del Comitato centrale ha dovuto essere aggiornata di «qualche minuto». Alla fine, è stata scelta la data indicata da Tanassi.

Al Comitato centrale Nenni ha letto il comunicato che era stato sottoscritto dai *leaders* delle correnti: *«I rappresentanti delle correnti, con l'eccezione di quella di sinistra, preoccupati di non lasciare nulla d'intentato per salvaguardare l'unità del partito, dichiarano di essere favorevoli all'aggiornamento del Comitato centrale alla data del 23 giugno».*

E' seguito un breve, bruciante dibattito. Ferri ha subito detto che la gravità della situazione politica avrebbe reclamato un congresso straordinario. Codignola ha protestato: *«Non v'accorgete della contraddizione? Rinviate il Comitato centrale e dite che ne rimangono "fermi" i poteri. La maggioranza ha un documento, ma non viene messo in votazione. Vi è solo un problema adesso: un Comitato centrale ha una maggioranza ma non intende decidere. Chiedo a Tanassi: che vuol dire questo rinvio? Che cosa cambierà tra un mese?».*

Il più lungo è stato Tanassi: *«Noi non abbiamo messo la pistola alla schiena di nessuno. Abbiamo voluto avere un mese di tempo per constatare se ci sono equivoci e vedere se è possibile chiarirli».* Poi la parte più grave della dichiarazione: *«La soluzione della nuova maggioranza avrebbe rappresentato uno spostamento dell'asse politico italiano, tale da compromettere l'equilibrio del Paese. Noi ritenevamo e riteniamo che la soluzione ventilata ci costringerebbe a prendere decisioni politiche gravissime alle quali speriamo di non dover giungere grazie al mese di tregua».*

Altri interventi: alla fine la dichiarazione dei *leaders* delle correnti è stata messa ai voti e approvata. Mezz'ora dopo l'agenzia di Tanassi affermava: *«Il documento presentato da Mancini, De Martino e Giolitti mostra che la "nuova maggioranza" è disposta a cedere ai pci. La rinuncia dei nostri avversari a portare avanti la loro operazione è momentanea e dovuta soltanto alla nostra fermezza. Il documento Mancini-De Martino è inaccettabile».*

Faceva intendere, cioè, che i problemi irrisolti si ripresenteranno intatti fra un mese, e gli altri non cedono. Gli altri annunciano: *«Tanassi si sbaglia. Gli abbiamo dato un mese di tempo per accorgersene. Gli abbiamo impedito di realizzare una manovra insidiosa. Fra un mese vedremo».*

Ora il partito socialista è tornato alla fase precedente al congresso che sancì l'unificazione: è stabilito che l'unificazione non è compiuta e che gli ex socialisti e gli ex socialdemocratici convivono insieme, ciascuno munito di un diritto di «veto». E' caduta l'illusione dell'unificazione compiuta. Rimangono le vecchie incertezze, se ne aggiungono di nuove, non più soltanto per il psi.

Michele Tito

Sospeso lo "sciopero bianco„ iniziato l'8 maggio

Le poste verso la normalità Cisl e Uil tornano al lavoro

La Cgil decide oggi - Saranno necessari 10 giorni per smaltire le mille tonnellate di lettere giacenti e i 350 vagoni di pacchi fermi nelle stazioni - I punti dell'accordo con il ministro

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

Il blocco delle Poste e dei Telegrafi è cessato. Al termine dell'incontro con il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni on. Mazza, la Cisl e la Uil hanno sospeso lo «sciopero bianco» iniziato dai postelegrafonici l'8 maggio e l'astensione di 72 ore proclamata per i prossimi giorni. La Cgil si è riservata di comunicare le proprie decisioni entro domani dopo aver consultato la «base». Ma a tarda sera i postelegrafonici di Roma aderenti alla Cgil hanno deciso di continuare lo sciopero bianco. Questa decisione locale anticipa un atteggiamento negativo della Cgil su scala nazionale?

Per recuperare il tempo perduto con lo «sciopero bianco» occorrerà un intenso lavoro per almeno dieci giorni: bisogna distribuire e recapitare quasi mille tonnellate di posta giacente nei depositi delle stazioni ferroviarie e degli uffici postali, oltre a un enorme quantitativo di corrispondenza e di pacchi ancora non scaricati da 350 vagoni postali.

Il ministro Mazza ha presentato ai sindacati proposte concrete sulle quali è stato possibile raggiungere un accordo immediato con la Cisl e la Uil. L'intesa prevede:

1) piena normalizzazione del lavoro attraverso nuove assunzioni.

2) In attesa delle nuove assunzioni, completa «liberalizzazione» del lavoro straordinario, con una spesa specifica per eliminare l'attuale enorme giacenza di corrispondenza. Dei 4 miliardi e 600 milioni stanziati per lo straordinario nel secondo semestre 1969, circa un miliardo sarà destinato al ripristino di condizioni normali in ogni settore.

3) Definizione entro pochi giorni del problema delle «competenze accessorie». I sindacati di categoria (Cgil, Cisl, Uil) hanno già concordato i criteri di ripartizione dei 21 miliardi stanziati per gli anni 1969, 1970, 1971 a questo scopo.

4) Preciso impegno del ministro a stabilire per la fine di maggio i criteri di distribuzione dei 10 miliardi disponibili per la «incentivazione 1968».

5) Accettazione della richiesta dei sindacati per la riduzione dell'orario di lavoro da 42 a 40 ore settimanali in due tappe: un'ora dal 1° gennaio 1970 e un'ora dal 1° gennaio 1971.

6) Assicurazioni sulla questione delle case per i postelegrafonici: il ministro appoggerà una proposta di legge all'esame della Camera.

g. f.

Per i parastatali accordo raggiunto

Stamane riunione decisiva per i dipendenti dell'Inps

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

La vertenza dei 170 mila parastatali è stata risolta. Le agitazioni in corso da lunedì sono state sospese. Al termine d'una lunga riunione svoltasi sotto la presidenza del ministro del Lavoro Brodolini è stato raggiunto un accordo con i sindacati per il riassetto autonomo, economico e giuridico della categoria, e la concessione d'un acconto mensile sui futuri miglioramenti.

L'intesa prevede un preciso impegno del governo a impostare entro il più breve tempo possibile un ordinamento autonomo degli stipendi e delle carriere. Nessun collegamento vi dovrebbe più essere con il trattamento del personale statale, per cui verrebbe abolita la disposizione della legge 722 del 1945 che stabilisce una maggiorazione massima del 20 per cento per le retribuzioni dei parastatali rispetto a quelle degli statali.

La misura dell'acconto è stata fissata in 10 mila lire mensili per quindici mesi. In questo importo è compreso l'anticipo di 3 mila lire riconosciuto di recente in vista del riassetto per tredici mensilità. La decorrenza dell'acconto è stabilita dal 1° gennaio '69.

L'accordo riporta la normalità nell'intero settore parastatale (Inam, Inail, Enpas, Istituto Case Popolari, Gescal, ecc.) ad eccezione dell'Inps. La presidenza di questo istituto si incontrerà domani con i sindacati per esaminare la possibilità di chiudere la controversia (lo sciopero dura da 26 giorni) anche in questo importante settore.

g. f.

La «macchina statale» bloccata dai dirigenti

Lo sciopero è quasi totale

Roma, 21 maggio.

(g. f.) E' quasi totale lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato che si è iniziato questa mattina negli uffici centrali e periferici di tutte le amministrazioni. La manifestazione si concluderà lunedì, ma già si parla di altre astensioni che dovrebbero paralizzare per un più lungo periodo la «macchina statale».

Le conseguenze sono preoccupanti soprattutto in alcuni settori. Le dogane, gli uffici provinciali del Tesoro, i provveditorati, il Genio Civile, le Intendenze di Finanza sono praticamente bloccati. L'attività dei ministeri è rallentata. La estrazione del Lotto e il popolare concorso dell'Enalotto sono stati rinviati a mercoledì 28 maggio. L'astensione dei funzionari di prefettura determina la sospensione del rilascio delle patenti di guida.

Inoltre sono ferme le procedure di espropriazione per pubblica utilità e di requisizione di immobili, le autorizzazioni in materia di impianti di distribuzione di carburante e di ogni intervento che la legislazione vigente attribuisce alla competenza delle prefetture.

Per qualche ora la sede dei dicasteri del Tesoro e del Bilancio in via XX Settembre è stata praticamente occupata da un centinaio di «colletti bianchi».

Perfetta regolarità del volo spaziale americano

L'Apollo 10 sta sorvolando la Luna Oggi manovra di «sbarco simulato»

La navicella con a bordo i tre piloti Stafford, Young e Cernan, si è inserita in orbita circumlunare alle 21,46 di ieri - Mezz'ora di interruzione (prevista) nei contatti-radio: l'Apollo era al di là del Satellite, nella zona d'ombra - Stasera il distacco della «scialuppa di discesa», poi il ricongiungimento con l'astronave-madre

(Nostro servizio particolare) Washington, 21 maggio.

Siamo ormai giunti al momento più difficile e spettacolare dell'impresa spaziale in corso dell'Apollo 10. E' la prova decisiva, l'ultimo collaudo prima della discesa di un uomo sulla Luna prevista per il prossimo luglio. La navicella d'acciaio con i tre piloti, Stafford, Young e Cernan, levatasi nel cielo azzurro della Florida domenica scorsa, sulla spinta del potente razzo Saturno, ha percorso il lungo viaggio dal nostro pianeta al satellite naturale della Terra, ha superato l'abisso di 380 mila chilometri che separa i due corpi celesti e si è immessa in orbita circumlunare. La astronave ruota ora attorno alla Luna, sollecitata dalle forze gravitazionali, così come la Luna stessa ruota attorno alla Terra, un nuovo astro creato dall'uomo si è aggiunto ai pianeti, ai satelliti, alle comete, alle meteore che da millenni percorrono i loro eterni, immutabili anelli nel sistema solare.



Dall'«Apollo 10» in volo: Young e Cernan, in attesa dello «sbarco simulato», esaminano una mappa della Luna (Tel.)

I contatti radio sono regolari, gli uomini si trovano in perfette condizioni di salute ed ostentano buonumore e sicurezza: non c'è da meravigliarsi, tutto è andato sinora così bene che è lecito prevedere che anche domani non si avranno delusioni allorché verranno compiute le delicate manovre intese a staccare dall'Apollo e poi ricongiungere con esso la «scialuppa d'emergenza modulo LEM» e simulare nello stesso tempo lo sbarco di due uomini sulle desolate lande della Luna, e poi la loro partenza e la nuova riunione con la navicella-madre per il ritorno alla Terra.

Ma veniamo alla cronaca. La navicella spaziale ha cominciato a percorrere la prima orbita lunare alle 31,46 (ora italiana) ossia con undici minuti di ritardo rispetto al previsto. Secondo i tecnici della «Nasa», questo leggero ritardo è dovuto al fatto che lunedì gli astronauti hanno compiuto la manovra di correzione della traiettoria «prendendosela un po' comoda». Da ciò consegue che tutte le operazioni lunari di «Apollo 10» si svolgeranno d'ora innanzi con un ritardo di undici minuti.

L'accensione del motore principale della cabina è stata compiuta alle 21,46, da parte del comandante Thomas Stafford. Il motore è rimasto acceso cinque minuti e cinquantatré secondi determinando un rallentamento della velocità della navicella fino al valore di 3270 chilometri all'ora e il conseguente inserimento della capsula in un'orbita circumlunare. In quel momento la navicella si trovava in movimento intorno alla «faccia nascosta» della Luna; naturalmente, in casi del genere, i contatti radio tra la navicella e la Terra rimangono interrotti; si è passata quindi una «mezz'ora di ansiosa attesa» prima che i centri di controllo a terra potessero confermare l'avvenuta riuscita della fondamentale manovra. La prima orbita lunare è molto ellittica, vale a dire allungata nel senso Terra-Luna; fra cinque ore il motore principale verrà azionato nuovamente in modo da trasformare l'orbita da eccentrica in quasi circolare, ad una quota media di circa 130 chilometri dalla superficie della Luna.

L'«Apollo 10» è riapparso alle 22,12 davanti alla faccia visibile della Luna dopo aver girato intorno al satellite. Quando le comunicazioni radio sono state ristabilite il cosmonauta Stafford ha detto: «Potete dire al mondo che siamo arrivati».

La «fase lunare» dell'operazione durerà due giorni e mezzo: domani, essa raggiungerà il suo apice quando il «modulo lunare» con a bordo Stafford e Cernan, staccatosi dall'astronave-madre, circolerà due volte intorno alla Luna ad una distanza minima di circa 16 chilometri da quest'ultima riprendendo fotografie della zona sulla quale dovrà avvenire, in luglio, lo sbarco dei primi astronauti.

Stasera, subito prima di «andare a letto» — se si può usare questa frase per uomini che vivono in condizioni di extragravità — la manovra per l'inserimento in un'orbita circumlunare era compiuta. Cernan si è allora introdotto, attraverso lo stretto passaggio collegante i due abitacoli, nel «modulo lunare», allo scopo di controllare ancora una volta se tutto è in ordine in vista della grande prova di domani, le manovre per lo «sbarco simulato».

r. s.

Un discorso di Paolo VI sul viaggio dell'Apollo 10

Roma, 21 maggio.

L'impresa spaziale dell'«Apollo 10», in viaggio verso la Luna, è stata motivo e tema del discorso che Paolo VI ha rivolto oggi a numerosi gruppi di fedeli e pellegrini convenuti nella Basilica vaticana. I pensieri del mondo — ha detto il Papa — seguono ancora una volta, ma forse questa volta con più intenso interesse, «l'itinerario stupefacente degli astronauti che vanno con impensabile velocità ad esplorare da vicino il satellite della nostra Terra, la Luna quieta amica delle nostre notti, dalla faccia mutevole, fredda ed argentea. Si guarda, si ammira, si riflette, si spera, si prega».

Paolo VI ha quindi affermato che bisogna ammirare queste imprese e che l'ammirazione deve essere rivolta verso l'uomo in cui vi è un riflesso che sa di mistero e di divino. «Questa origine divina, questa potestà dominatrice dell'uomo si illuminano alla nostra mente, diremmo, alla prova dei fatti; questi fatti che stiamo in questi giorni contemplando, che dell'uomo non fanno tanto l'orgoglio, quanto la dignità; non lo insuperbiscono come principio causa di se stesso, ma lo magnificano come capolavoro e come collaboratore di Dio. L'altro sentiero della nostra ammirazione deve essere Dio stesso, che è fonte di tutto, cioè "principio creatore" di ogni cosa».

(Ag. Italia)

Da tredici giorni, ormai, mancano notizie dirette

Aumenta l'ansia per i 24 italiani prigionieri nelle foreste del Biafra

A causa dei bombardamenti nigeriani, i mediatori non possono entrare in territorio secessionista - Smentita la fuga d'un gruppo di ostaggi - Oggi Nenni parla alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

«Prive di ogni fondamento» sono state definite dalla direzione dell'«Eni» le pessimistiche notizie sulla sorte dei tecnici petroliferi italiani diffuse ieri sera a Lisbona. Un viaggiatore, arrivato nella capitale portoghese dal Biafra, affermava che dodici dei ventotto prigionieri erano riusciti a sottrarsi al controllo dei guerriglieri Ibo, fuggendo nella boscaglia. Sosteneva che l'annuncio gli era stato dato da un ufficiale secessionista il quale gli aveva anche espresso la sua preoccupazione per i fuggiaschi se fossero stati catturati dalle truppe nigeriane.

L'«Eni» ha comunicato stasera che il ministro del Commercio estero biafrano, Arthur Mbanefo, e il segretario generale della «Caritas Internationalis», Carlo Bayer, partiti nel pomeriggio di ieri da Roma, sono giunti nell'isola portoghese di Sao Tomé, al largo della costa nigeriana.

Da Parigi è anche arrivato nell'isola dell'Atlantico, padre Anthony Byrne. La recrudescenza della guerra, il fuoco della contraerea nigeriana e i bombardamenti sull'aeroporto di Uli hanno impedito ai tre mediatori di rientrare in Biafra. Non si hanno perciò notizie sulla sorte degli italiani scomparsi da tredici giorni.

In un fonogramma alla direzione della «Caritas», monsignor Bayer ha comunicato che sono stati «gravemente danneggiati» i voli del ponte di soccorso tra l'isola di Sao Tomé e l'aeroporto di Uli e non si sa se l'unico aereo partito nella notte di ieri da Sao Tomé sia riuscito ad atterrare ad Uli. E' certo soltanto che l'apparecchio non è rientrato alla base dell'Atlantico. I tre mediatori tenteranno ancora stanotte di superare la linea del fuoco nigeriano e di atterrare in Biafra.



In grigio la zone dove i biafrani combattono ancora

Il presidente Cefis, che ieri sera si è incontrato con monsignor Bayer e il ministro Mbanefo subito dopo il loro arrivo da Roma nell'isola di Sao Tomé, continua, a bordo del suo reattore personale, a recarsi ogni giorno nei paesi africani che hanno rapporti diplomatici con il Biafra per sollecitare l'intervento diretto dei capi di Stato sul governo secessionista.

La vicenda dei ventiquattro tecnici sarà discussa domani in Parlamento. Nenni risponderà infatti alle interrogazioni presentate sull'argomento. Ultima in ordine di tempo quella di ottanta deputati democristiani che vogliono sapere dal ministro degli Esteri e dal presidente del Consiglio quali iniziative abbia preso l'Italia e «quali garanzie di ordine preventivo erano state poste in essere dall'Eni e dal nostro governo in modo da assicurare in forma assolutamente preminente, rispetto a sia pur rilevanti interessi economici, l'incolumità dei nostri ventiquattro compatrioti».

I firmatari dell'interrogazione, inoltre, allargando il problema al conflitto nigeriano-biafrano, chiedono un passo ufficiale dell'Italia all'Onu per far cessare il conflitto.

f. s.

IL SOMMARIO

«Non ci manderanno via neppure con i carri armati»

La polizia ha rinviato lo sgombero dei maoisti dall'«Alcazar di Milano»

I giovani estremisti impediscono all'ufficiale giudiziario di entrare nell'Hôtel Commercio, ribattezzato «Nuova Casa dello studente e del lavoratore» - Sopraggiungono gli agenti, ma per evitare gravi incidenti il commissario proroga di 40 giorni i termini dello sfratto - «La battaglia, dicono gli occupanti, si combatterà in estate, e saremo noi a vincerla»

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 21 maggio.

L'ufficiale giudiziario è arrivato al 27 di via Confalonieri verso le 10 di questa mattina. Doveva eseguire uno sfratto, uno dei tanti nell'« Isola », un antico quartiere moribondo ad un passo dalle torri di vetro-cemento del centro direzionale di Milano. Anziano, grasso e lento, il nostro uomo è finito quasi senza accorgersene contro una barricata di giovanotti barbuti: qualche cappellone, molti discepoli di Mao, megafoni a pila e cartelli, un fascio di copie di *Rivoluzione proletaria* e qualche bella ragazza.

« *E' lei l'ufficiale giudiziario?* ». « Sì, sono io... ». « *Bene* — ha detto, secco, uno dei *barbudos* — *adesso noi non la facciamo entrare. Non è per antipatia, ma lei deve rendersi conto di essere in questo istante uno strumento dei padroni e della sporca politica di sfruttamento del capitale. Morale: lei non sfratterà nessuno!* ». Sbigottimento del nostro uomo, breve dialogo, quindi entrata in campo di una pattuglia di polizia. C'era aria di tempesta, poi il buon senso del commissario della zona Garibaldi ha fatto finire tutto con un compromesso: proroga dello sfratto per una quarantina di giorni.

Pugnale proletario

Si è concluso così, senza vinti né vincitori, uno dei primi *rounds* di una grossa battaglia. Una battaglia non per l'« Isola » ma per un obbiettivo molto più in centro, nel cuore vivo di Milano, a venti metri dall'Arcivescovado, a trenta dal Duomo, a duecento da Palazzo Marino, a un tiro di schioppo dalla Prefettura: l'ex « Hôtel Commercio » di piazza Fontana, occupato stabilmente da sei mesi da un centinaio di giovani e ribattezzato « *Nuova Casa dello Studente e del Lavoratore* ». Una battaglia che s'inizia in questi giorni e che finirà, forse, in piena estate. « *Finirà con la nostra vittoria* — dice uno degli occupanti — *perché faremo dell'Hôtel Commercio la Stalingrado dei rivoluzionari, l'Alcazar rosso. Di qui non ci manderanno via neppure coi carri armati...* ».

All'inizio, questa storia aveva un suono diverso. L'« Hôtel Commercio » — abbandonato da due anni e acquistato dal Comune per essere abbattuto come dispone il piano regolatore — viene occupato il 28 novembre 1968 da un gruppo di universitari della Casa dello studente di viale Romagna. La spinta è data da un grosso e vecchio problema: la scarsità di posti-letto (2600 fra collegi pubblici e convitti privati) per i 30 mila studenti pendolari che vivono a Milano. « *Non ci procurate un posto da abitare?* — dicono gli occupanti —. *Va bene: allora noi andremo a prendercene uno in centro, al "Commercio"...* ».

Ma è evidente che la cosa non può fermarsi qui. « *Siamo entrati al "Commercio" per lottare, non per prenderci un letto e basta* » dice un giovane anarchico. Il discorso sugli studenti pendolari, sull'insufficienza dei convitti tradizionali, sulle scelte urbanistiche comunali, persino quello sui collegi come « *ghetti culturali e sessuali* » è solo l'inizio di un discorso molto più vasto, molto più politico, molto più estremizzante. E' il discorso sulla « Casa dello studente e del lavoratore » come (sono parole loro) « *pugnale proletario piantato nel cuore della città capitalista* ».

Questo pugnale viene forgiato, da novembre ad oggi, giorno per giorno, sia pure senza idee molto chiare. «*La Casa? E' un organismo di massa* » teorizza sui « *Quaderni piacentini* » un lavoratore-studente. « *No* — replicano quelli del partito comunista d'Italia — *la Casa è un asilo di quadri...* ». « *Macché, la Casa è una Comune, deve diventare la prima Comune rossa d'Italia!* ». Anche l'aspetto esterno si adegua. Compaiono, letti da centinaia di persone in attesa del tram, i giornali murali. Di sera c'è chi amplifica dalle finestre le trasmissioni di radio Tirana. E una mattina, l'arcivescovo scopre dal suo balcone un fiorire di bandiere rosse (come di rosso sono state dipinte tutte le finestre), poi di anarchiche bandiere nere, poi quelle dei guerriglieri palestinesi di El Fatah, quindi giganteschi ritratti di Lenin, del Che, di Mao...

Piovono le proteste

E dentro? Gli ospiti sono 103, tutti uomini tranne cinque ragazze. La maggioranza viene dal Sud, ma non mancano gli stranieri: tedeschi, palestinesi, algerini, francesi. « *Quarantacinque* — dice la "commissione stampa" — *sono studenti-lavoratori, gli altri operai e quasi sempre immigrati* ». Partiti politici? Nessuno di quelli tradizionali. Ci sono invece il p.c. d'I. (linea « rossa »), il partito rivoluzionario marxista-leninista, molti anarchici, gruppi del Movimento studentesco, altri gruppi di sinistra indecifrabile. Insomma, una base rossa, una grossa « provocazione » populista al centro della megalopoli, una « *fortezza nel cuore di Milano* » — dicono loro — « *la conquista più avanzata secondo il giusto principio di non chiedere ma di prendere ciò che ci spetta di diritto* ».

Ma su questo diritto molti a Milano non sono d'accordo. Una proprietà comunale, cioè di tutti, può servire alla propaganda politica di pochi? Sulla scrivania del sindaco piovono interrogazioni, proteste e ordini del giorno. I benpensanti mettono in guardia contro « *quel pericoloso focolaio di disordini* ». I fascisti, dal canto loro, la notte dell'11 aprile vanno all'assalto dell'*hôtel* con bombe Molotov e ustionano due cittadini. Domenica 4 maggio, lo stesso ministro dell'Interno, Restivo, compie una ricognizione in piazza Fontana con il capo della polizia Vicari.

E' chiaro: la « Casa » ha le ore contate, e non soltanto per difficoltà di finanziamento (« *Facciamo molta fatica ad andare avanti* » dice lo studente-economo). Il clima che ci trovo è quello di chi si prepara all'ultima battaglia. Stretto controllo alla porta (capo-posto un cicciuto studente tedesco, Klaus, 125 chili); un « Comitato di difesa »; « *Non fate salire nessuno, guardate anche nelle borse* » ammonisce un cartello; un'altra commissione che sta studiando i possibili piani difensivi e di contrattacco.



Milano. I «maoisti» che occupano l'ex albergo Commercio, mentre bloccano l'ufficiale giudiziario (Telefoto)

Piani che sembrano essere due. Da una parte, un collegamento il più largo possibile con tutti i gruppi della sinistra « irregolare » sparsi in Italia. « *Se accade qualcosa qui, deve scoppiare un focolaio anche a Porto Marghera, a Trento, a Pisa, a Bari* ». « *Dobbiamo fare in modo* — dice un altro — *che il prezzo politico pagato dal potere capitalista per la riconquista della Casa sia sempre più alto...* ».

Il mònito del pci

Dall'altra, l'aggancio, attraverso l'Unione inquilini, con chi resiste agli sfratti e con gli immigrati meridionali senza casa. Sabato sera, ad una conferenza stampa all'Hôtel Commercio, qualcuno ha gridato ad un assessore milanese: « *Andremo ad aspettare alla Centrale quelli che arrivano dal Sud e li porteremo qui!* ». E l'ultimo manifesto rivolto « *a tutti gli sfrattati* » dice: « *Il primo piano della Casa dello Studente e del Lavoratore è vostro: prendetelo!* ».

Aria, dunque, di mobilitazione, con azioni anche di picchettaggio contro gli sfratti, come quella di stamane all'« Isola ». « *E' una attività illegale, lo sappiamo, ma noi siamo dei rivoluzionari. Attorno a piazza Fontana, a un passo dal Duomo, ci sono altri stabili da abbattere: faremo di loro due, tre, dieci Hôtel Commercio...* ». E' vero? Sono soltanto parole? Il Comune, per ora, tace. La polizia anche. Il pci ha già ammonito gli occupanti del « Commercio » ad « *emarginare ogni atteggiamento negativo di estremismo infantile e velleitario* ». E qualcuno giura che, al momento giusto, la « fortezza rossa » si ritroverà sola.

Giampaolo Pansa

Brevi incontri

De Nicola o la virtuosa Cornelia?



Forse anche nei libri di storia per le scuole ci sarebbe qualcosa da rivedere. Fin da quando ero ragazzo certi buoni esempi che la maestra esaltava mi lasciavano alquanto dubbioso. La madre dei Gracchi, la virtuosa Cornelia che mostra con orgoglio i figli, e dice: « *Questi sono i miei gioielli* », mi faceva (e mi sia perdonata la infantile irriverenza) un po' ridere. « *Provi a impegnarli* », pensavo.

Quel Muzio Scevola che, per punire la mano che ha sbagliato il colpo, la infila nel caldano, mi pareva uno sprovveduto. Doveva, a mio parere, introdurvi la testa, perché è l'occhio che spesso manca la mira.

Proporrei, dunque, ogni tanto, qualche opportuno adeguamento, che tenesse più in conto, nel valutare i meriti, delle tentazioni e degli egoismi di quest'epoca. Si è fatto già con i santi: tocca alla fanteria.

Mi piacerebbe, per far qualche caso, che si narrasse agli scolari la vicenda di Enrico De Nicola, un avvocato che diventa capo dello Stato, e per non gravare sul bilancio dell'Italia dissestata dalla guerra, si fa servire il pranzo non dalle regali cucine, ma da una comune trattoria. Quando muore, lascia agli eredi il buon ricordo di una vita costantemente spesa al servizio degli altri, e un cappotto rivoltato.

Mi piacerebbe che si raccontasse come un farmacista, Francesco Zanardi, si guadagnò dai suoi concittadini l'onorifico appellativo di « sindaco del pane », perché nelle ore difficili seppe amministrare con coscienza e nell'interesse di tutti.

Mi piacerebbe anche leggere qualche pagina su Francesco Saverio D'Ayala, detto « l'onorevole dei treni », che fu per tre legislature deputato liberale al Parlamento, e vecchio, senza una lira e senza una casa, ha vissuto vent'anni passando da un convoglio all'altro perché poteva ancora usufruire della tessera delle ferrovie.

Portava in giro con dignità la sua indigenza, non aveva chiesto né aiuti né comprensione, e in un mondo in cui, per i sinistrati della politica, c'è sempre la presidenza di un ente, si accontentava dell'angolo di uno scompartimento. E' morto: gli hanno fatto « funerali solenni » a spese della Camera. Giusto. Non ha avuto un letto, ma la Nazione, grata e riconoscente, gli ha offerto una tomba.

Altezza e statura

Le cronache hanno parlato di recente di un uomo che, esasperato dal complesso della esigua statura e dalla gelosia, ha ucciso una bella ragazza che lo respingeva. Capisco l'assillo del sospetto ma non il dramma della mole. Nel gran fiorire dell'aneddotica napoleonica ho letto che l'imperatore (che in certi momenti parlava come i personaggi della mia amica Liala: « *Che romanzo, la mia vita* »), stava tra gli 1,59 e gli 1,62, e appena col leggendario cappello e il tacco degli stivaloni la sua taglia diventava rispettabile. In ogni caso, venne apprezzata da Giuseppina, da Maria Walewska e, secondo Emil Ludwig, anche dalle cameriere della corte.

Gesù, come è noto, a dar retta ai più recenti studi, era della stessa corporatura del grande còrso, e secondo alcune moderne teorie che trovano qualche credito, il genio alloggerebbe preferibilmente fra i bassotti o addirittura tra i nani: Orazio, dicono, era mingherlino, e gracili e malaticci Pascal, Newton, Dostoiewski, Alfieri. Alberto Magno pare che anche quando era in piedi sembrava in ginocchio.

Secondo me, in queste faccende non bisogna formalizzarsi. Tommaso d'Aquino aveva la fronte bassa, e anche voi conoscerete dei cretini che l'hanno invece inutilmente spaziosa. I problemi dell'esistenza non sono quelli della visita di leva: per essere arruolati dalla vita, e per resistere, non basta essere grandi e robusti, bisogna essere forti.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« *Ho avuto recentemente occasione di assistere a Milano ad una rappresentazione di spogliarello. E' un autentico schifo. Io mi meraviglio solamente che in Italia, nazione cattolica e di buon senso, venga permesso questo genere di spettacolo, praticato da scostumate signorine per lo più straniere. Non si venga a parlare di arte, di mosse plastiche, di sciocchezze e altre scusanti con le quali si vuole giustificare dette esibizioni. Nella loro sostanza sono spettacoli lascivi che hanno solo il fine di stimolare i più bassi istinti e lasciare il povero spettatore, anche se occasionale, carico di osceni pensieri.*

« *A queste signorine che trovano libero accesso in Italia, ossequiate e ben pagate, si indichi un mestiere onesto e si insegni cosa significa lavorare otto e più ore al giorno per 60 o 70 mila lire al mese.*

« *So che non pubblicheranno questa mia lettera perché non la giudicheranno virile (in Italia c'è posto solo per il maschiaccio) ma ho voluto ugualmente esporre questo mio punto di vista* ».

(Giuseppe Lardera - Gorizia)

Signor Lardera, non sia pessimista: in Italia c'è posto anche per il maschiaccio virtuoso. Io la stimo e la considero, nello stesso tempo, virile e casto. E ingenuo. Mi scusi, signor Lardera, ma lei, allo spogliarello che cosa credeva di vedere? E' rimasto sorpreso?

D'accordo per il resto: l'arte non c'entra, i bassi istinti vengono incoraggiati, e anche a chi, come lei, è di passaggio, qualche pensierino vergognoso scappa. Non si tratta, insomma, di un divertimento per famiglie, o di uno svago esemplare. Certo, le autorità possono proibirlo, ma i cittadini possono — di loro iniziativa e con più merito — fare a meno di frequentare quei locali dove le scostumate signorine si esibiscono. Mi spiace se non posso far nulla per le fanciulle dello « strip-tease »: non credo che intrattenendole sulla bellezza di un onesto impiego a settantamila mensili, rinuncino alla loro deplorevole ma remunerata professione. Non si stupisca: sono anche venali.

«Italia Nostra» fa sua la proposta di Bruno Visentini

Un'Alta Autorità per Venezia?

La difficile gestione del territorio lagunare e la necessità di attuare una pianificazione industriale suggeriscono il ricorso a un potere tecnico-politico che concentri le competenze dei vari ministeri

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 21 maggio.

Un'Alta Autorità per Venezia? E' insufficiente il sistema politico attuale a garantire la pacifica convivenza delle due Venezie antagoniste, quella storico-monumentale e quella industriale di terraferma? Giorni fa, in una intervista a noi rilasciata, il presidente della « Olivetti », Bruno Visentini, accennò ad un'ipotesi di questo genere. Il tema era la necessità di mettere la briglia sull'indiscriminato crescere degli insediamenti industriali alle spalle della città storica, con il rischio che riducano lo scenario — tra i più suggestivi del mondo, tra i più amati — ad uno squallido e fumoso sobborgo, e le acque della Laguna ad una lercia pozzanghera. Tutti aborrono da una simile prospettiva.

Il canale dei petroli

Ma la prospettiva inversa contempla il caso d'una Venezia esangue, ridotta al rango di museo in stato di precaria emersione. Anche questa ipotesi riscuote l'universalità dei dissensi, e ben motivati. Esiste un'uscita a questa drammatica alternativa, ed è la pianificazione. Una sorta di regolamentazione delle nascite. Ogni nuova industria che voglia affacciarsi sullo specchio d'acqua della Laguna, dovrà mostrare le sue patenti. Non sono ammesse fabbriche a indirizzo appestante, fumigante, fracassone, maleodoranti, e, in qualsiasi modo, nocive alla pubblica quiete e alla sicurezza del territorio. Ma per accingersi a quest'opera di selezione, distesa in un arco di tempo ragionevolmente ampio, ci vorrebbe un demiurgo. Oppure un potere nuovo, unitario. Democratico, sì, che risponda al Parlamento, ma svincolato dagli incalzanti interessi della politica locale e dell'economia. Questa, in sostanza, la tesi di Bruno Visentini.

La tesi non è caduta nel nulla. « Italia Nostra » fa eco a questa proposta, richiamando i precedenti storici: Venezia cominciò a decadere quando perdette la sua sovranità e l'indipendenza; quando il suo destino, anziché essere deciso in città, cominciò ad essere palleggiato tra Parigi, Vienna e Roma. Fu allora che si perdette il filo degli studi sulla Laguna. Le conseguenze si vedono, anche soltanto affacciandosi sull'ultima rampa del ponte della Libertà: c'è questa città a pelo di naufragio, il cui avvenire si dibatte tra una ipotesi di tipo Vajont e una ipotesi di tipo Battipaglia. Mi dice la contessa Teresa Foscolo-Foscari, animatrice della battaglia che « Italia Nostra » sta combattendo per il rispetto della città storica nel suo contesto naturale, cioè dentro la cornice della sua Laguna: « Su questo patrimonio di natura e di civiltà abbiamo chiesto il vincolo di salvaguardia paesistico-storico e artistico. Ma il "Comitatone", nella sua seduta di qualche settimana fa, non si trovò d'accordo. La opposizione di alcuni membri del Comitato fu iraconda. Perché? Noi temiamo che il non-vincolo costituisca un implicito incoraggiamento a nuovi insediamenti industriali, a nuovi "imbonimenti" (interramenti) in Laguna. Perciò, noi torniamo ad insistere: chiediamo il vincolo di salvaguardia lagunare come premessa all'indispensabile opera di pianificazione. Qualsiasi intervento non pianificato potrebbe pregiudicare gravemente ed irrimediabilmente il destino futuro della città. E' davvero singolare che alcuni membri del "Comitatone" abbiano potuto esprimere giudizi sulla assoluta "fattibilità" del "Canale dei petroli" e della "terza zona industriale" di Marghera, prima ancora che, a Voltabarozzo, nei pressi di Padova, sia terminato quel modello fisico della Laguna che dovrebbe dare il responso a tanti interrogativi che da anni ci poniamo e poniamo alle autorità e alla cittadinanza ».

Un istituto moderno

A dire il vero, pare che gli scienziati non annettano più somma importanza a questo « modello fisico » della Laguna. Pare che, più attendibile, sia per essere il « modello matematico » dell'intero sistema lagunare che il Consiglio nazionale delle ricerche sta sistemando in questi mesi in un palazzo accanto ai giardini Papadopoli (piazzale Roma), sotto la guida del fisico Giampietro Puppi. Ma senza l'uno e senza l'altro dei due « modelli », una risposta definitiva nel senso desiderato dai veneziani e dal mondo è veramente ardua. Mi disse il prof. Pasquale Saraceno l'altro giorno: « Cosa possiamo dire sul futuro di Venezia, se non sappiamo ancora se questo canale dei petroli sarà la sua rovina o la sua fortuna? ». Certo, non si può chiederlo ai chiromanti quale potrà essere il destino di Venezia. In una « tavola rotonda » che abbiamo riunito in Cà Foscari nei giorni scorsi abbiamo cercato una risposta finalmente non oscura, non evasiva ai tanti dilemmi che turbano il futuro di questa città. Dalla varietà degli interventi, tutti altamente qualificati, è scaturita una visione sostanzialmente fiduciosa e motivatamente ottimista. Ma leggerete domani, su queste colonne, ciò che è emerso da quest'incontro.

Per ora conviene ritornare all'idea d'un'autorità tecnico-politica che concentri in sé stessa, pur nel quadro dei poteri democratici, le « competenze » fin qui disseminate tra decine di uffici ministeriali e municipali. Dice Teresa Foscolo-Foscari: « Un organismo di tal genere, e cioè una sorta di Alto commissariato per Venezia, potrebbe essere collocato nel seno del Magistrato alle Acque. Avrebbe il compito di esprimere i suoi pareri, a maggioranza, su tutte le questioni di verifica e di controllo di tutte le attività che incidano nell'assetto urbanistico-territoriale di Venezia. Solo così si potrebbe garantire l'equilibrio razionale di tutto l'estuario veneto, con l'esclusione di qualsiasi iniziativa settoriale che frantumerebbe questo delicato equilibrio ».

In pratica, non si tratterebbe certo di ripristinare il « Consiglio dei Dieci »: ma di ideare e di attuare un istituto moderno, vivo, articolato su più persone, in armonia con i principi costituzionali e tuttavia sciolto dalla dialettica dell'immediato utile politico. Ogni epoca modella i propri istituti politici a seconda dei fini generali che una comunità intende perseguire. Non c'è dubbio che il fine che Venezia intende perseguire per poter continuare ad essere sé stessa, è una corretta, coordinata, razionale gestione del proprio territorio.

Gigi Ghirotti

Su Napoleone non si discute

(I francesi sono unanimi solo nel culto dell'Imperatore)

Parigi, maggio.

Ad Ajaccio continuano i preparativi per il 15 agosto, ma i lavori vanno avanti senza convinzione, come se lo facessero perché non se ne può più fare a meno. Quel giorno il generale De Gaulle sarebbe dovuto sbarcare dall'incrociatore *Colbert* per celebrare, fra le salve delle artiglierie e i fuochi d'artificio, il bicentenario dell'Imperatore. C'è chi dice che avesse indetto il referendum del mese scorso proprio in vista di quella data: riconfermato dal suffragio del popolo, il 15 agosto avrebbe accoppiato definitivamente il suo nome a quello di Napoleone.

E' stato un calcolo sbagliato: è vero che Napoleone è il solo nome su cui tutti i francesi si trovano sempre d'accordo, ma il Generale aveva fatto un errore di date. Non potendo anticipare quella in cui nacque il grande còrso, avrebbe dovuto ritardare di qualche mese il referendum e, allora, in piena esaltazione celebrativa, sarebbe stato sicuro della vittoria. Così, invece, presentatosi davanti agli elettori quando la febbre del bicentenario era appena agli inizi, dovrà contentarsi di mandare al sindaco di Ajaccio un telegramma dalla sua Sant'Elena, Les-deux-Églises.

Eppure, André Malraux aveva capito che la ricorrenza poteva essere l'occasione per il rilancio della *grandeur* gollista. Inaugurando il 14 aprile le cerimonie che dureranno tutto l'anno, aveva detto: «*Una nazione è come un albero e un impero è come la folgore: ci dà il sentimento di dominare il suo destino con une sorte di collera*».

Di quella folgore, ma senza collera, potranno beneficiare ora tanto Georges Pompidou quanto Alain Poher, perché il mito di Napoleone serve per tutti gli usi. Va bene per la destra nazionalista, che commemora la marcia degli eserciti attraverso l'Europa, ma anche per la sinistra giacobina, perché furono i *grognards* che portarono in giro per ogni paese i principî dell'Ottantanove; ed i totalitari ammirano nel 18 Brumaio un modello di tecnica del colpo di Stato. Ognuno ha motivi di ammirazione: sul suo nome si fa immancabilmente l'unanimità nazionale ed è un peccato che i francesi non possano disporre d'una traslazione delle ceneri agli Invalides ogni volta che il paese è scosso dai dissensi e la sua unità viene messa in pericolo.

Il mito di Napoleone è l'aspetto più irrazionale d'un popolo cartesiano. Si può non ricordare il sangue versato in una folle avventura conclusa con l'invasione della Francia da parte degli eserciti stranieri, l'esecuzione del duca d'Enghien e di tanti altri resistenti alla tirannia, la catastrofe finanziaria e il prestito forzoso; ma come dimenticare che la maggior parte dei malanni d'oggi hanno origini napoleoniche?

Come dimenticare l'eccessivo accentramento amministrativo; il disprezzo per i diritti della donna, rimasto nel codice civile fino a tempi recentissimi; l'ordinamento universitario, invariato fino alle barricate di maggio? Eppure, nessun francese se ne ricorda quando sente pronunziare il nome del «piccolo caporale».

Qualche anno fa, in un teatro di Parigi, venne riesumato l'*Aiglon* di Edmond Rostand. La perfetta recitazione non riusciva ad attenuare l'enfatica grossolanità di quel drammone da fiera; sembrava impossibile che il pubblico smaliziato dei nostri giorni potesse provarne qualche interesse. Invece, ogni volta che il Re di Roma declamava una di quelle tirate che rendono la rappresentazione insopportabile, la sala tremava per gli applausi degli spettatori in delirio. Bisogna, dunque, concludere che il pubblico francese, al contrario di quanto generalmente si crede, è un pubblico di gusti facili?

Assolutamente, no. Poche settimane prima dell'*Aiglon*, un altro teatro parigino aveva messo in scena *Ubu Roi* di Alfred Jarry e gli applausi non erano stati meno calorosi per quel capolavoro del teatro moderno, pietra di paragone dell'intelligenza e della finezza di comprensione. Eppure era lo stesso pubblico: un pubblico popolare e di piccoli borghesi, un pubblico di gente qualunque.

Non ci potrebbe essere, d'altronde, un teatro estremamente raffinato e tutt'altro che banale se non ci fosse a Parigi un pubblico adatto. Ma, quando si tratta di Napoleone, i francesi non si riconoscono più, perdono tutti la testa.

Sandro Volta

I moti studenteschi si sono estesi a Bastia

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 21 maggio.**

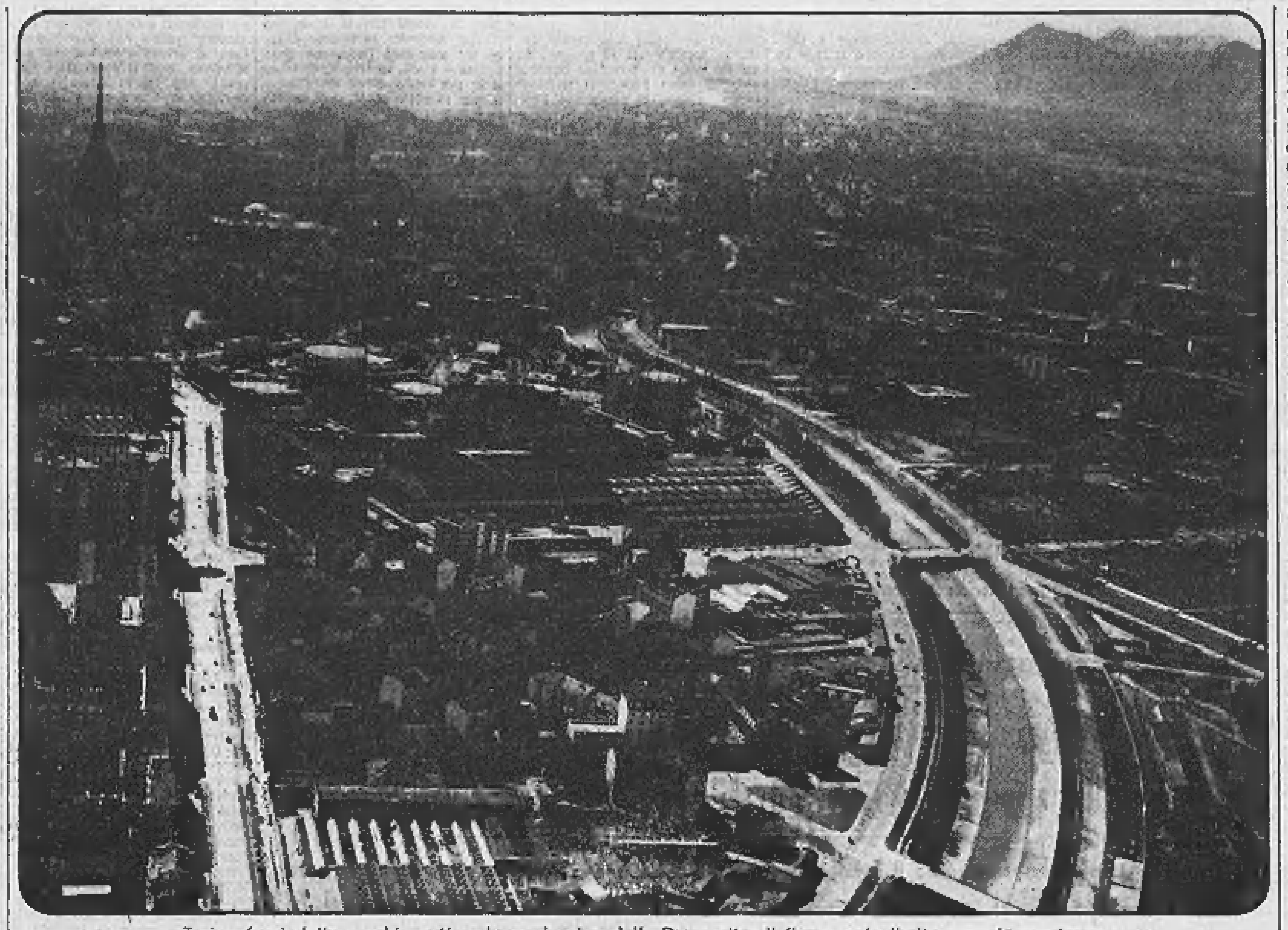
(l. m.) Dopo alcuni giorni di chiusura il liceo Balzac riaprirà domani. Il provveditore tenta di evitare le sanzioni contro alcuni allievi dichiarando inesatte le voci secondo cui egli venne percosso e insultato la settimana scorsa. Ci fu soltanto un po' di tumulto ed egli cadde perdendo l'equilibrio. La polizia, però, continua le indagini sull'incendio di un'aula prefabbricata e l'agitazione persiste in vari licei di Parigi e di provincia.

Oggi è stato occupato quello di Bastia, in Corsica, e la polizia è intervenuta alla fine del pomeriggio per sgomberarlo. I liceali di Bastia chiedono che la Corsica venga dotata di un'Università, di un istituto tecnologico e di un liceo agricolo. La loro azione è il proseguimento di quella degli studenti còrsi di Nizza che, ieri, alle grida di «L'esodo deve finire» e «La Corsica deve vivere», occuparono il Rettorato e l'Università, dove si trincerarono tenendo prigionieri alcuni impiegati. La bandiera della Corsica venne issata sul palazzo, la gendarmeria entrò in azione con le bombe lacrimogene, e lo scontro durò finché il rettore non accettò di ricevere una delegazione che espose i suoi problemi.

E' IN PIENO SVILUPPO, MA NON CREDE IN SE' STESSA

La nostalgia, male di Torino

Nel dopoguerra la città e la cintura hanno vissuto trasformazioni rivoluzionarie; sono giunti seicentomila immigrati, le fabbriche hanno invaso la campagna, l'economia continua a progredire - Non ci sono state tensioni gravi, né problemi insolubili; eppure molti torinesi continuano a rimpiangere il passato e a lamentare la decadenza della città - E' questo l'ostacolo più grave al progresso razionale e metodico della metropoli torinese



Torino fuori della cerchia antica, lungo le rive della Dora: oltre il fiume, solo limite sono le montagne

«Torino esplode», «Torino è in crisi»: questi i giudizi, forse contraddittori fra loro, che si sentono più spesso sulla nostra città. Gli autentici torinesi oltre i quarant'anni, con quattro quarti di sangue piemontese, aggiungono: «Torino decade». Il loro cahier de doléances è gremito di denunce, tutte ispirate dalla nostalgia del passato; cittadini di idee, classi, professioni e cultura diverse concordano nelle dure critiche della realtà presente.

Che cosa rimane di quel che era la nobiltà ed il vanto di Torino? L'aristocratico decoro della città è scomparso, insieme con i giardini distrutti dalle nuove costruzioni, i bei viali tranquilli invasi dalle auto, il silenzio guastato da una mai vista inclinazione «meridionale» al frastuono. Solo in pochi vecchi negozi, o in rari caffè del centro dove il piemontese è ancora la lingua ufficiale, si ritrova la tradizionale cortesia, il garbo misurato e mai servile di commesse e camerieri. La città, che s'inorgogliva di una pulizia svizzera, diventa sempre più sudicia; le immondezze si ammucchiano sotto i portici, una volta tenuti come un salotto. Nelle case non giunge più la buona acqua di montagna, ma un liquido scuro che sa di cloro. Le «vigne» della collina sono inghiottite da villaggi residenziali, di gusto dubbio. Lo smog avvelena l'aria. Proprio nel cuore della città, fra la Reggia ed il Municipio, la Consolata ed i settecenteschi «Quartieri», si sente parlare qualunque dialetto, ma non il nostro.

Molti torinesi ripensano sconsolati a come stavano bene, quand'erano appena mezzo milione. C'erano spazio, case e aule per tutti. Non esistevano problemi di «integrazione»: a scuola e sul lavoro ci si capiva subito. La campagna chiudeva la città con una cintura verde, tanto più amena dei nuovi sobborghi industriali: bastava arrivare al capolinea di un tram per trovarsi fra le cascine, e comprare il latte ed il burro freschi. Persino la vita culturale era, o sembrava, più intensa; non accadeva che le compagnie teatrali, proprio quelle sovvenzionate, escludessero Torino dal loro giro. E la volontà accentratrice dei governi di ogni colore non aveva ancora spogliato la città dei frutti delle sue iniziative; adesso tutto finisce a Roma, il cinema, la radio, persino l'amministrazione delle dighe che danno l'energia elettrica alle nostre fabbriche.

Questo stato d'animo, dove s'aggrovigliano rimpianti, propensione al mugugno e al pessimismo, severa gravità di carattere, fors'anche mancanza di fantasia e sospettoso municipalismo, ci porta a drammatizzare i problemi — autentici e non lievi — della città. Ogni nuova ondata di immigrati crea un'atmosfera di allarme: come riusciremo a procurargli casa, scuola, servizi in un'area urbana già sovraccarica e male attrezzata? Il rapido succedersi delle targhe oltre il milione suscita compiacimento (almeno nell'auto siamo ancora «capitale», Milano e Roma sono meno motorizzate), ma anche inquietudine; già le strade sembrano insufficienti al traffico. Le spese per la città sempre più grande sembrano molto pesanti; o si smette di crescere, o diventerà necessaria la scelta fra l'inerzia e la bancarotta. Le previsioni degli urbanisti e dei sociologi sulla metropoli o sulla megalopoli, degli Anni Ottanta sono accolte con scetticismo e perplessità: se lo sviluppo dell'ultimo decennio ha già sconvolto e persino guastato la città, come pensare con ottimismo ad un maggiore incremento?

Problemi non risolti, cause di debolezza, motivi di malcontento e d'inquietudine a Torino non mancano, e cercheremo di esaminarli. Ma forse l'origine prima della crisi è di natura psicologica: i torinesi non «accettano» la rivoluzione avvenuta in questo dopoguerra dentro la città ed alla sua periferia: ne vedono le conseguenze negative più degli aspetti positivi, mancano di fiducia e di entusiasmo per il futuro.

Eppure poche cifre bastano a chiarire la misura, la importanza, la vitalità di questa rivoluzione. Alla fine della guerra, Torino non raggiungeva i 700 mila abitanti; ha passato il milione nel febbraio del '61, mentre si preparava a celebrare il centenario dell'Unità; oggi si avvicina ad un milione 200 mila. Nei primi dieci anni del boom ha ricevuto quasi 400 mila immigrati: come se alla vecchia Torino si fosse aggiunta una città grande quanto Firenze. E' il più alto e rapido incremento che si sia avuto in Italia; eppure in città quasi non ci sono disoccupati (meno di 10 mila, contro 480 mila posti di lavoro), malgrado fosse un'immigrazione difficile da assorbire. Per un secolo Torino aveva accolto soprattutto immigrati della campagna piemontese, spesso preparati alla fabbrica da una lunga tradizione artigiana; ora è stata investita da una massa d'immigrati poveri, usciti da un'arcaica e remota civiltà contadina, saliti d'improvviso a tentare l'avventura di un lavoro diverso nella città più industrializzata e forse più «chiusa» d'Italia.

E' stata una migrazione che cresceva per ondate spontanee, che superava tutte le previsioni e non si poteva inquadrare in un programma a lunga scadenza; come accade in quasi tutte le metropoli industriali, ha mutato la città soprattutto nei quartieri più gelosamente torinesi: il centro storico è divenuto in quindici anni un'oasi meridionale. Ma le trasformazioni sono state ancor più profonde e sconvolgenti nell'anello di campagna che circondava Torino. Cinquanta comuni agricoli della cintura si sono mutati in altrettante città satelliti, legate fra loro e con Torino da un pulviscolo di industrie e di insediamenti residenziali; sono cresciuti al di fuori di ogni piano di sviluppo, sotto il duplice impulso di vigorose ma disperse iniziative economiche e di una massa d'immigrati mobile, spesso instabile, sempre crescente. (Se gli arrivi a Torino ristagnano, nella cintura non conoscono flessioni).

Forse è questo il fatto nuovo che i torinesi stentano di più ad accettare, e ad interpretare come la premessa necessaria alla metropoli di un prossimo futuro. In un passato non lontano Orbassano e Pecetto, Gassino e Piossasco erano centri di villeggiatura; una guida di fine Ottocento definisce Rivoli (seimila abitanti) «luogo di delizie de' più frequentati»; Moncalieri viveva in tranquillità georgica attorno al suo castello, tra le memorie sabaude ed il vanto di ospitare il Real Collegio.

Oggi Moncalieri ha quasi 50 mila abitanti, Rivoli si avvicina ai 40 mila. Grugliasco e Collegno formano un'unica città industriale di 70 mila residenti, in maggioranza immigrati. Rivalta (duemila anime all'inizio del secolo) ha visto le fabbriche d'auto occupare il posto delle fattorie. Ci sono paesi della collina da cui i piemontesi sono quasi scomparsi, sostituiti da veneti o meridionali che li occupano come prima tappa verso la grande città, e si adattano a coltivare la terra nell'attesa di un posto in officina.

I ventitré comuni della prima cintura sono passati in diciott'anni da 160 a 400 mila abitanti, i ventinove della cintura più lontana da 110 a 170 mila. La geografia umana della provincia è sconvolta; stanno sparendo per le costruzioni e le abitudini nuove quei villaggi tra aristocratici e contadini, che avevano il sapore patetico e pittoresco del vecchio Piemonte. Ma, con buona pace dei nostalgici, è la condizione necessaria della prosperità e del progresso.

Una trasformazione così imponente, rapida e profonda non poteva avvenire senza scosse, e nemmeno senza danni. Tuttavia ha davvero i molti aspetti negativi che troppi torinesi denunciano? Un esame obbiettivo e qualche confronto indurrebbero, forse, a rovesciare i giudizi correnti: proprio in questa «crisi» la città sta dimostrando forza e vitalità. Ai quattrocentomila immigrati Torino non ha offerto solo un posto di lavoro; li ha integrati nelle sue strutture sociali, se non compiutamente, certo meglio di altre città. Nella nostra cintura non c'è nulla di paragonabile allo squallore delle tragiche «borgate» romane; la periferia, per quanto brutta, non è peggiore di quella milanese. Il disordine delle iniziative economiche e l'anarchia, o la speculazione edilizia hanno impedito uno sviluppo più razionale, ma non hanno provocato sinora danni irreparabili; ed almeno in parte erano inevitabili, né mancano di attenuanti, nell'urgenza della ricostruzione postbellica e nello slancio iniziale del boom. L'inserimento di tanti immigrati non ha provocato il disordine e l'aumento della criminalità, che l'esperienza di altri paesi faceva temere; c'è da stupirsi, piuttosto, della prontezza con cui i nuovi cittadini hanno assorbito i costumi torinesi.

Soprattutto non è vero che la città sia congestionata fino al limite di rottura. Ha ancora energie e spazio per crescere, ed anzi la necessità di rendere più alto il suo indice di sviluppo: le industrie di punta non possono fermarsi in fase di espansione, la provincia di Torino non ha ancora raggiunto i traguardi previsti dal Piano per il 1970. Ai torinesi, invece di un periodo di tregua, occorre la volontà di uscire dall'inerzia amministrativa, politica e psicologica degli ultimi anni; la capacità di prendere coscienza d'aver vissuto una rivoluzione, e la fantasia e l'ottimismo indispensabili per pianificare il futuro. Nessuno dei molti problemi è insolubile, o troppo pesante per una città che ha superato ben altre crisi, purché non ci si abbandoni all'accettazione passiva dei fatti nuovi ed alla sfiduciata ricerca di rimedi provvisori.

Carlo Casalegno

La penultima giornata di proiezioni al Festival

Una satira del matriarcato all'Est nel film della Polonia a Cannes

Caccia alle mosche* di Waida: esempio di cinema del disimpegno - Un giovane pubblicista viene soffocato prima dalla moglie e poi dall'amica - Buone accoglienze per l'italiano *Gli intoccabili

(Dal nostro inviato speciale) **Cannes, 21 maggio.**

Ultime battute, col ritorno d'un nome illustre in senso assoluto, quello del polacco Andrzej Waida, il regista di «*Kanal*» (1957) e «*Ceneri e diamanti*» ('58), il suo capolavoro, dove la sollecitudine sociale si esprimeva attraverso una vena lirico-barocca.

Ma altro sono i nomi (meri istituti) e altro le opere; e il film di Waida visto oggi, «*Polowanie na muchy*» («Caccia alle mosche»), da un copione di Jasnuz Glowacki, ricade, con tutto il decoro, fra le inanità di questa rassegna, molte delle quali ci sono venute dal cinema dell'Est, che già molesto per il troppo «impegno» sembra essersi fatto tanto leggero per «disimpegno» da rasentare lo svuotamento.

In questa satiretta della preminenza della donna sull'uomo nella società moderna, di Waida rimangono le spoglie: sapienza di montaggio, morbidezza dell'immagine, gusto del particolare scelto, e certo «*humour*» melanconico con cui è trattato lo stesso erotismo: tutte cose che non fanno ancora un mezzo Tinto Brass.

Il protagonista Wlodeck, trentenne, pubblicista che non ha finito gli studi, aspirante «traduttore», parte in situazione di svantaggio: vive con la moglie in casa del suocero, un internino soffocante, dove domina la televisione e penzolano strisce di carta moschicida: una mania del suocero, che forse sfoga così, catturando mosche, il suo pathos di ex combattente. La suocera rumorosamente faccendiera e la moglie sciattina ma esigente in fatto di connubio, compiono il quadro, dove il povero Wlodeck prende egli stesso figura d'una mosca impaniata, agitante le zampine.

Ma poi una notte, trovandosi con amici in un locale «beatnik», egli incontra la bella Irene, una giovane intellettuale a tutta carica, intrepida arrivista non tanto per sé (che già si considera arrivata) quanto per gli uomini che le capitano sotto e di cui ella intende disseppellire la personalità, mettendo nella bisogna anche lo stimolo del suo bellissimo e indifferente corpo. Per Wlodeck, preso in quello strepitoso ingranaggio di donna moderna, tutto cambia: dapprima in bene, per un nuovo senso di sicurezza che Irene gli comunica e per un'effettiva liberazione dalle noie domestiche, poi, meglio spiegandosi il carattere confusionario di quella cinica opportunista che lo conduce a fare una quantità di passi falsi, in male, con una maggior consapevolezza della propria inadattabilità al successo. E torna con sollievo a casa, al suo destino.

Poiché anche la moglie vorace è a suo modo megalomane e incitante, le donne del film risultano viste col pantografo, vere gigantesse; e l'uomo, al contrario, è ridotto alle minime proporzioni, talché lo vediamo piangere per l'avvilimento. Ma il tono resta scherzoso e la satira epidermica affidata più che altro a luoghi comuni del film «beat» d'estrazione per lo più commerciale, con ambienti bizzarri, ma atipici, dialoghi a mitraglia, e scene di letto rese con virtuosismo fotografico. Interpreti la bella Malgorzata Braunek e Zygmunt Malanowicz nei panni, anche troppo attillati, del tapino.

E' finita oggi la parte del nostro cinema a Cannes con *Gli intoccabili* di Giuliano Montaldo, che anche qui è stato ricevuto come un buon saggio di cinema d'azione, non avente nulla da invidiare, quanto a condotta tesa e avvincente, ai migliori modelli americani. E' seguita una conferenza-stampa cui ha partecipato, col regista, l'interprete Britt Ekland.

Ancora due pellicole, l'americano *Slaves* e l'ungherese *La pietra lanciata*, e poi la giuria, pilotata da Luchino Visconti, preso il mare sul panfilo del produttore Sam Spiegel (che fa parte della stessa), farà il punto. Qui a terra dove s'incominciano a sentire previsioni, gl'indovini colti prevedono che il vincitore assoluto uscirà dal terzetto Rochas (*Antonio das mortes*), Hopper (*Easy rider*), Anderson (*If*), tenendosi il petto con dispiacere il film di Ferreri, che non è stato capito. Gl'indovini realistici invece, bene a giorno del lassismo della giurie di Cannes, danno buone possibilità anche al francese *Z*, allo svedese *Adalen 31*, all'ungherese *Ah Ça ira*. Ma ripetiamo, c'è ancora un giorno. E benché sia rarissimo che un festival si sconvolga proprio alla fine (per lo più finiscono in pesce), non si può mai dire.

Leo Pestelli

Yves Montand esalta i valori del film «Z»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 maggio.**

(l. m.) «*Bisogna parlare, avere il coraggio di testimoniare la verità senza stancarsi né lasciarsi intimorire*», dice Yves Montand con la sua bella voce grave. L'interprete di Z, il film di Costa Gavras che ricostruisce le circostanze in cui fu ucciso in Grecia il deputato Lambrakis ad opera delle destre, è a Roma. Lui così schivo e semplice è venuto apposta dall'America per la presentazione del film al Festival di Cannes ed il suo lancio in Italia.

Per incontrare i giornalisti si è messo camicia e cravatta. Parla del film che tanto gli sta a cuore — «*insieme a La guerra è finita è quello che più mi ha emozionato girare*» —, accetta persino che qualche indiscreto gli rivolga domande sulla moglie, Simone Signoret, che attualmente si trova ad Aix-en-Provence, e con la quale — si dice — di recente ci sarebbe stata una gran baruffa.

Sta girando un film con Barbra Streisand diretto da Vincente Minnelli, dove canta e recita, ma i suoi interessi e le sue ambizioni sono altrove. Z è stato prodotto con una formula cooperativa grazie alla collaborazione di tutti, regista, sceneggiatore ed interpreti. «*I soldi verranno poi, con gli incassi. Almeno speriamo*», dice.

LA STAMPA

CRONACA CITTADINA

GIOVEDI' 22 MAGGIO 1969
ANNO 103 - NUMERO 119

Tavola rotonda a "La Stampa" per il soccorso urgente

Cinque ambulanze dislocate davanti ai maggiori ospedali

Messe a disposizione dalla Croce Rossa; altre 2 impegnate presso la Croce Verde. Spesa prevista per la gestione: 80 milioni - Vi contribuirà il Comune; si sollecita il concreto appoggio di banche e altri enti - Il 10 giugno incontro conclusivo

Il problema del «soccorso urgente» in Torino è stato ripreso in una «tavola rotonda», a *La Stampa*. Vi hanno partecipato gli assessori professore Frida Malan e dottor Benzi; il prof. Pettinati presidente della Croce Rossa, e l'ing. Bertero presidente della Croce Verde; rappresentanti degli ospedali cittadini, di alcune banche e compagnie di assicurazione; medici particolarmente esperti della materia; il vice questore dott. Mastronardi.

La prof. Malan dopo aver ricordato l'incontro del mese scorso, durante il quale l'argomento fu ampiamente dibattuto ha detto: «*Il piano illustrato il 16 aprile dal presidente della Croce Rossa è stato oggetto di numerosi incontri in Comune. Si è giunti a queste conclusioni: attraverso l'organizzazione di "Torino Urgente", che funziona da anni, si dovrebbero distribuire presso i maggiori ospedali torinesi 5 ambulanze messe a disposizione dalla Croce Rossa, riservate ai casi di emergenza ed escluse dai normali servizi di trasporto infermi. Il decentramento abbrevierebbe anche i tempi medi del servizio. I vuoti che potrebbero verificarsi in seguito a chiamate plurime contemporanee, sarebbero colmati dalla Croce Verde, che a tale scopo terrebbe impegnati 2 suoi automezzi*».

Ha dichiarato: «*Il Comune è disposto a contribuire all'iniziativa, come del resto va facendo da tempo, versando 19 milioni all'anno alla Croce Rossa e 3 milioni alla Croce Verde. Ma si attende il concreto appoggio di altri enti, a cominciare dalle compagnie di assicurazione, dagli istituti di credito, dalle industrie cittadine*».

L'assessore Benzi ha osservato: «*Il Comune, da solo, non può affrontare la spesa di un servizio di innegabile importanza, di enorme validità umana, ma che tocca e interessa anche altre competenze*».

Il prof. Pettinati ha riassunto il piano della riorganizzazione di «Torino Urgente», ricordando che le speciali ambulanze, a disposizione 24 ore su 24, dovrebbero essere dislocate presso i «pronto soccorso» delle Molinette, del Mauriziano, del Maria Vittoria, del Maria Adelaide, dell'Astanteria Martini. Tenendo conto delle altre 2 autolettighe che farebbero capo alla Croce Verde, la spesa totale — personale e automezzi — sarebbe di circa 78 milioni all'anno.

«*Questa cifra* — ha sottolineato — *comprende gli stipendi degli autisti, non quelli degli infermieri. Ciascun ospedale dovrà assegnare alla lettiga che fa capo al proprio pronto soccorso un suo infermiere. Non dimentichiamo che la nuova legge di riforma impone agli ospedali di mantenere un efficiente servizio di "soccorso urgente"*».

Il presidente della Croce Rossa ha concluso: «*Siamo quindi dei precursori, in attesa che la legge diventi operante. Nel frattempo possiamo fare un esperimento, limitato ad un anno. Anche per questo abbiamo sollecitato i contributi di enti e di industrie: stavolta non si tratta di una spesa definitiva. L'esperimento cesserà con l'entrata in vigore della legge: i nuovi obblighi degli ospedali dovranno trovare anche una soluzione finanziaria*».

Il direttore generale della Croce Rossa, dott. Ricca, ha osservato: «*L'ambulanza tradizionale, almeno in molti casi, ha ormai fatto il suo tempo. Noi pensiamo ai costi d'un servizio basato su autista e infermiere, ma ormai dobbiamo preoccuparci anche di "unità mobili" in grado di svolgere un primo intervento di rianimazione, che richiede la presenza di un medico qualificato. Ciò significa un notevole aggravio dei costi*».

Purtroppo, nell'ordinamento mutualistico e assicurativo italiano non esiste alcuna norma che stabilisca la copertura delle spese di trasporto dell'ammalato o dell'infortunato. «*La nuova legge di riforma ospedaliera supera tale carenza imponendo agli ospedali di attrezzarsi con un servizio di pronto soccorso. Ma passerà certo del tempo prima che la disposizione possa essere regolamentata e applicata. Nel periodo di transizione, l'esperimento torinese sarebbe quanto mai auspicabile*».

Dopo gli interventi del professor Rotta, del medico capo del Comune, prof. Turletti, dell'avvocato Dardanello presidente del S. Giovanni, i rappresentanti degli istituti di credito, delle compagnie di assicurazione e della Fiat hanno assicurato il loro interesse alla soluzione del problema. Il sen. Bosso, per l'Unione Industriale, aveva già inviato la sua adesione. Si è deciso che, auspice il Comune, i vari enti saranno singolarmente interpellati, allo scopo di reperire i 70-80 milioni necessari alla prima gestione annuale. Il 10 giugno, in un incontro di carattere conclusivo, saranno definiti i particolari finanziari. Si spera che l'entrata in funzione di un tempestivo e organizzato servizio di «soccorso urgente» nella città di Torino non debba tardare.

Larga adesione allo sciopero al cotonificio Eti-Vallesusa

Si segnala un'astensione totale del 90 per cento - Telegramma all'on. Rumor - Domani mattina tram fermi sino alle 9 - Agitazioni alla Fiat

Negli stabilimenti dell'Eti-Vallesusa è stato effettuato ieri lo sciopero indetto dalle organizzazioni Cgil, Cisl e Uil per sollecitare che la sorte dell'azienda sia al più presto definita. Alla manifestazione non ha partecipato la Cisnal che la considera inutile. Secondo le notizie diffuse dai sindacati l'adesione degli operai è stata, in totale, di circa il 90 per cento. Negli stabilimenti più importanti si sono avute le seguenti astensioni: San Giorgio, Borgone e Collegno 100 per cento; Susa 99 per cento; Bussoleno 95 per cento, S. Antonino 90 per cento; Rivarolo 80 per cento. Tutti gli impiegati hanno lavorato.

Ieri mattina all'inizio del primo turno delle 6 si sono riuniti davanti alle fabbriche parlamentari, dirigenti dei partiti, attivisti sindacali e delle Acli per convincere coloro che volevano recarsi al lavoro a partecipare allo sciopero. Non ci sono stati incidenti. Alle 11, in segno di solidarietà, è stato convocato dal Sindaco, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale di Chianocco. Nel pomeriggio parecchi negozi della Valle di Susa hanno effettuato una chiusura dimostrativa: a Susa dalle 13 alle 15; negli altri centri dalle 14 alle 15.

Si attende che l'intervento del governo, assicurato dal Presidente del Consiglio sabato scorso a Torino, porti ad una favorevole conclusione della pratica. I dipendenti dell'ex Vallesusa aspettano anche di conoscere se l'Inps è disposta a procrastinare il proprio credito per consentire il pagamento delle liquidazioni arretrate al 100 per cento. L'altro ieri hanno telegrafato all'on. Rumor per ricordargli «*l'impegnativa promessa di intervenire presso la presidenza dell'Inps*». Ma lo sciopero, in corso da 34 giorni all'Istituto della Previdenza, ha finora impedito che si giungesse ad una soluzione. Negli uffici del Cotonificio si afferma che entro il 15 giugno il Curatore pagherà, comunque, un acconto del 20-25 per cento.

Frattanto si è iniziata la procedura fallimentare per la vendita. Il 4 giugno, davanti al Giudice delegato, si procederà alla cessione del complesso in un unico lotto. Il prezzo della stima fallimentare è di 27 miliardi. Se l'asta andrà deserta l'operazione verrà ripetuta (ogni volta il prezzo sarà ridotto di un quinto) sino a quando il Giudice riterrà di seguire questo sistema prima di addivenire alla trattativa privata. Gli organi del fallimento si battono «*per non smembrare l'azienda*» e non provocare la morte della più importante industria cotoniera italiana.

Tram — Cgil, Cisl e Uil annunciano per domani uno sciopero dei tranvieri. Il personale dovrebbe astenersi dal lavoro dalle 5 alle 9. Tram, autobus e filobus incominceranno a circolare quattro ore dopo l'orario normale. Durante la fermata la Fiat predisporrà i soliti servizi per i propri dipendenti. I tranvieri protestano per il mancato accordo sugli orari ed i turni di lavoro. La Direzione afferma che «*le proposte dei sindacalisti porterebbero ad una riduzione dell'orario settimanale. Siamo disposti a trattare qualunque innovazione, purché si rimanga nei limiti delle 39,30 ore settimanali per i tram e 38,30 per autobus e filobus stabilite dal contratto aziendale del '63*». Questo orario costituisce già un miglioramento rispetto a quello di 40 ore fissato dal contratto nazionale.

Fiat — Gli 8 mila dipendenti delle officine ausiliarie di Mirafiori hanno compiuto ieri una fermata di due ore per turno. I 400 addetti al reparto carrellisti hanno fatto sciopero da 4 a 8 ore per turno. I lavoratori chiedono una regolamentazione dei passaggi di categoria e degli aumenti di merito; l'abolizione del capolavoro; l'armonizzazione delle paghe; il delegato di reparto. L'agitazione continua oggi con l'aggiunta dei 1300 lavoratori della sezione Grandi Presse per la rotazione del turno di notte su 3 anziché 2 settimane e la rivalutazione delle paghe.

Nebiolo — I lavoratori da 15 giorni in sciopero con sospensioni articolate all'interno degli stabilimenti di Torino e Settimo, faranno oggi una fermata di 24 ore. Cgil, Cisl e Uil terranno comizi davanti alle fabbriche. L'agitazione, che interessa circa 1200 lavoratori, riguarda aumenti salariali; diritto di assemblea; ambiente di lavoro e trasporti.

Microtecnica — I 700 lavoratori dell'azienda faranno oggi 24 ore di sciopero per ottenere l'estensione dell'accordo raggiunto alla Fiat per le prestazioni mutualistiche integrative.

Inps — Continua lo sciopero in corso da 34 giorni. Alla manifestazione, di carattere nazionale, aderisce la totalità dei 700 dipendenti della sede torinese.

Il caso di Salvatore Garofalo

Registriamo i fatti, belli o brutti che siano. E' il dovere della cronaca. Oggi diamo questa notizia: Salvatore intende sposare Rosetta. Non è una notizia qualunque, forse esce dalla cronaca ed entra nella storia del costume.

Rosetta Cartino la conosciamo già. Ragazza di quindici anni, graziosa e che aspetta qualcosa dalla vita. C'è un giovane, anch'egli meridionale, che la guarda, l'aspetta quando esce e tenta un timido corteggiamento. Si chiama Salvatore Garofalo, una ventina d'anni, elettricista. Sembra una storia qualunque (un amore di ragazzi, e non è nemmeno detto che arrivi alle nozze), invece è drammatica. Rosetta è vittima dell'amante della madre, il quale se la prende puntandole la pistola. La ragazza gli grida: «Basta, anche se mi ammazzate con voi non vengo più». *Invece ci ritorna perché lui minaccia di uccidere la madre e i fratelli.*

Salvatore non sa niente. Sente che la ragazza gli è distante, troppo riservata e gelida e amara. Non sa qual è il vero motivo, crede di non piacere a Rosetta e soffre. Conosce la verità domenica: è il delitto di Rivalta, il fratello di Rosetta ha ammazzato quell'uomo per salvare la sorella, la madre e se stesso.

Si legge la cronaca del delitto e si pensa: adesso, come si comporterà Salvatore? Si sa che su questo punto c'è chi ha le sue idee. Sbagliate, ma hanno radici profonde. Fanno parte di un codice, non scritto, ma rigoroso. Chi sgarra, diventa un caso nazionale, storico. La ragazza Franca Viola — che due anni fa rifiutò di sposare e mandò in prigione l'uomo che l'aveva rapita e violentata per costringerla alle nozze — diventò appunto un «caso».

Ora c'è Salvatore Garofalo che dice: «Per me non è cambiato niente. Se Rosetta mi vuole, la sposo al più presto e le vorrò bene, sono sicuro che riuscirò a farle dimenticare quello che ha passato». *Lo ascoltiamo e pensiamo che questo Salvatore è diverso da tanti altri giovani. Càpita a tutti di innamorarsi. Ma non tutti la pensano così.*

Un cadavere galleggiava sotto le arcate del ponte alle Molinette

Dramma di un uomo: si è ucciso perché credeva il figlio inguaribile

Tre anni fa aveva perso la moglie; il figlio è all'ospedale per una serie di esami - Aveva dovuto lasciare la casa e chiedere asilo al ricovero di vecchiaia - Per il timore di restare solo si è gettato nel Po



Silvio Curato, 72 anni, aveva terrore della solitudine. I vigili del fuoco portano a riva il cadavere affiorato sul fiume

Centinaia di persone hanno affollato ieri il ponte delle Molinette: un corpo fluttuava tra le arcate, sospinto dai pigri vortici della corrente. Molti hanno avvertito la polizia, sono accorse tre radiomobili e i vigili del fuoco con battelli. Frattanto il corpo era scomparso, si è dovuto perlustrare il fiume per un lungo tratto prima di ritrovarlo, più a valle, all'altezza dell'imbarcadero Liva, in corso Sicilia. E' stato tratto a riva e portato all'Istituto di medicina legale.

Qui è stato identificato: Silvio Curato, 72 anni. Lo ha riconosciuto il fratello Guerrino, 63 anni, che ne ha raccontato la storia. Tre anni fa era rimasto vedovo, con un figlio di 46 anni, Paolo, che la settimana scorsa è stato ricoverato all'astanteria Martini per una serie di esami. Si teme che sia ammalato, e questo ha sconvolto il padre.

Un paio di mesi fa, poi, aveva dovuto lasciare la casa di corso Moncalieri 286, in riva al Po, dove aveva trascorso gran parte della sua vita. Lo avevano ricoverato nell'ospizio di corso Casale, ma non si rassegnava a finire qui i suoi giorni. Già tre volte era scappato, richiamato alla vecchia casa da una irresistibile nostalgia. Lo ha fatto anche quando ha avuto la notizia del ricovero del figlio all'ospedale.

Cercava conforto, dai vecchi vicini di casa ed amici. Ad uno, ha detto in tono di profondo sconforto: «*La vita mi è diventata insopportabile, penso di farla finita*». Il conoscente non ha preso molto sul serio la minaccia. Un paio di giorni dopo, il Curato è ricomparso, ha ripetuto la stessa frase poi si è avviato alla riva del Po. Da un centinaio di metri, alcuni operai lo hanno visto togliersi la giacca, ripiegarla con cura e lasciarsi cadere nel fiume. Sono accorsi, ma il corpo si era già inabissato, travolto dalla corrente.

temperatura di ieri

massima +21,5
minima +11,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 17; pressione 742,5; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore più calde; venti deboli, visibilità buona, temper. in aumento. Temperatura a Caselle: mass. + 21,2; minima + 12,4; media + 16,3. Sole: sorge 4,53, tram. 19,58.

Collaborazione tra Comune e privati per costruire il Centro direzionale?

La proposta di una società costituita nell'ambito della Cosredil - Lunedì il Consiglio comunale deciderà l'affidamento degli studi del piano particolareggiato

Il Centro direzionale è una realtà della quale si parla con sempre maggiore frequenza. Nel '62 il Comune bandì il concorso d'idee per la realizzazione della «city» torinese sull'area a cavallo di corso Vittorio occupata dalle carceri, dal mattatoio, dalle caserme, dalle officine del materiale ferroviario e da alcune altre aziende; nel '64 fu proclamato vincitore il progetto «Akropolis» i cui compilatori acquisirono il diritto a preparare, al momento opportuno, il progetto particolareggiato. Ora questo momento è giunto. Tra qualche mese sarà libera l'area del mattatoio, sono in corso colloqui per trasferire alla periferia della città le carceri devastate durante la rivolta; due grandi aziende della zona intendono trasferire le proprie officine.

Il Comune ha quindi deciso di preparare i progetti particolareggiati della zona: la delibera dell'assessore Paonni che affida l'incarico ai professionisti compilatori del progetto «Akropolis» sarà presentata lunedì sera in Consiglio. Hanno sei mesi di tempo per realizzarli; durante questo periodo la civica amministrazione dovrà pensare ai finanziamenti. Problema difficile, che non può certo essere risolto nell'ambito del precario bilancio comunale.

La civica amministrazione ha preso in esame l'offerta di intervento della società per azioni «Centro-dir» costituita dalla Cosredil «*allo scopo di offrire alla civica amministrazione la più fervida collaborazione per realizzare l'opera*». E' la prima società *ad hoc* costituita a Torino, per «*realizzare quell'auspicata armonica collaborazione fra iniziativa pubblica e privata attraverso la quale la città in espansione può risolvere i suoi più gravi problemi*». La «Centro-dir» si propone anche «*la costruzione, previa elaborazione del piano particolareggiato, della cosiddetta "sopraelevata" da denominarsi corso Europa*» cioè l'autostrada di attraversamento della città da Moncalieri a Settimo sopra i binari della ferrovia di Genova e Milano. Essa dovrebbe essere anche la principale via di penetrazione nel Centro direzionale. La spesa prevista per il solo piano viabile è di 12 miliardi, ma con gli svincoli, le opere sussidiarie, la penalità da corrispondere alle Ferrovie per il rallentamento dei treni durante i lavori, la spesa sarà più che raddoppiata.

Il discorso tra Comune e «Centro-dir» su questo argomento è appena iniziato: per ora questo è già un fatto importante.

— In tema di viabilità e opere pubbliche ieri a Bordeaux nel corso della «giornata» dell'Italia alla Fiera internazionale, il presidente dell'Enit, avv. Pandolfo, ha proposto la costruzione di un'autostrada Bordeaux - Torino per l'inserimento del Sud e Sud-ovest della Francia nelle autostrade per Milano-Venezia e del Sole. Si tratterebbe della prima autostrada «trasversale» d'Europa; per realizzarla «*potrebbe essere costituita una società sovrannazionale alla quale i Paesi interessati dovrebbero affidare il compito di studiare e coordinare le diverse iniziative in una visione europea delle comunicazioni autostradali*».

Decorazioni al valore consegnate a partigiani

Domenica nella caserma Monte Grappa del 4° Alpini

Domenica nella caserma «Monte Grappa» del 4° Reggimento Alpini, saranno celebrate le giornate dedicate ai decorati al valor militare e agli orfani di guerra. Tre medaglie di bronzo e nove croci di guerra al valore verranno consegnate a partigiani. Saranno presenti le più alte autorità, rappresentanze di tutte le Forze Armate, la bandiera del 4° Alpini e il gonfalone della città di Torino.

Contrasti tra benzinai per l'orario di lavoro

Chiedono un'ora e mezzo di riposo per il pranzo

Polemica tra i benzinai. L'altro ieri si è riunito il direttivo del Sindacato autonomo con il comitato di agitazione per protestare «*dopo aver preso conoscenza che nella riunione tenutasi in Prefettura il 16 maggio sono state formulate proposte contrastanti alla circolare ministeriale in materia di orario. Ad esse ha invece aderito l'Agip*».

Ieri l'Associazione dei gestori impianti di carburanti (Agis) ha ribattuto che la circolare cui il sindacato si riferisce «*è indicativa e non vincolante*». Propone un orario dalle 8 alle 20. Ma anche in altre province del Piemonte ed altre regioni sono state concordate modifiche. A Torino si è suggerito al Prefetto di fissare l'apertura dei chioschi dalle 7 alle 13 e dalle 14,30 alle 20,30. «*Questo orario* — dice l'Agis — *permette di aprire gli impianti al mattino quando più forte è la richiesta di carburante e di consentire ai titolari ed ai loro dipendenti un intervallo per il pranzo. E' il più rispondente alle esigenze di natura economica e sociale*».

Inchiesta sui vigili che fermarono tre persone per lesioni e oltraggio

L'episodio a Venaria dieci anni fa - Ieri il processo: i tre accusati sono stati assolti - Gli atti alla Procura per un eventuale procedimento contro le guardie



Il comandante Palareti

Dopo dieci anni, quando imputati e parti lesi quasi non ricordavano più l'episodio di cui sono stati protagonisti, si è celebrato nella seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p.m. Viberti, canc. Sacco) il processo a carico di Vincenzo Ragolia, 27 anni, suo padre Angelo, di 62, e Francesco Nocera, di 66, abitanti nelle Casermette di Altessano. Erano imputati di concorso in lesioni e resistenza nei confronti del vigile urbano di Venaria Odino Casini; Vincenzo Ragolia, inoltre, di minaccia verso i vigili Odino Casini, Giuseppe Falzoni e il loro comandante Guido Palareti.

La sera del 16 agosto '59, festa patronale, Vincenzo Ragolia guidava il suo camioncino per le strade affollate di Venaria: sul cassone, in piedi, c'erano il padre e l'amico Francesco Nocera. Il vigile Casini fermò l'automezzo perché è proibito trasportare viaggiatori in quel modo e perché la velocità era elevata. Il guidatore aveva soltanto il foglio rosa e tra lui e la guardia sorse una discussione.

Ad un tratto, secondo il Casini, i due Ragolia e il Nocera l'avrebbero agredito a calci, pugni e morsi. Il vigile, con la divisa strappata e senza un dente, corse a chiamare il comandante, Guido Palareti al quale si unì il collega Giuseppe Falzoni. Rintracciarono il Nocera e lo portarono dai carabinieri i quali, dopo l'interrogatorio, lo rilasciarono. I vigili andarono a cercare i due Ragolia e li trovarono dopo mezz'ora. Vincenzo, pur ammettendo di aver partecipato all'aggressione, non volle seguirli in caserma. Secondo alcuni testimoni, i vigili lo avrebbero trascinato per le braccia; secondo altri avrebbero impugnato le pistole. Anche questa volta, però, i carabinieri, dopo l'interrogatorio, rimisero in libertà il Ragolia che venne denunciato a piede libero.

Il comportamento dei due vigili e del comandante ha provocato in udienza un vivace scambio di battute col presidente. «*Non avevo la pistola con me, non la porto mai* — ha detto il Palareti — *ma se l'avessi avuta l'avrei usata: dovevo intervenire, era mio dovere*». Presidente: «*E invece avete agito molto male, perché i carabinieri avevano già rilasciato un imputato. Avete oltrepassato i limiti consentiti dalla legge*».

Dopo le richieste del p.m. (un anno di reclusione) e le arringhe dei difensori, avv. Del Piano e Forchino, il Tribunale ha emesso la sentenza: amnistia per il reato di lesioni, assoluzione per la resistenza. Inoltre, ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica per un eventuale procedimento a carico dei vigili per arresto illegale. Amaro il commento del Palareti: «*Comando la sezione di Venaria da più di venti anni, non mi era mai capitata una cosa simile. Quei tre avevano aggredito un mio collega, gli avevano rotto un dente: non dovevo intervenire?*».

Sorpresa a Settimo in casa di un amico

Una giovane sposa arrestata abbandonò marito e figlia

La fuga avvenne a Chivasso la notte di Capodanno - Da allora più nessuna traccia - Il pretore l'aveva condannata in contumacia a 7 mesi



Silvana Chinello fotografata con la bimba un anno fa

Silvana Musu, la sposa ventiduenne fuggita da casa la notte di Capodanno abbandonando il marito e la bimba di 2 anni, è stata arrestata ieri dai carabinieri. C'era l'ordine di carcerazione del pretore di Chivasso che l'aveva condannata a 7 mesi per violazione degli obblighi di assistenza alla figlia. E' stata rintracciata a Settimo; da tre mesi viveva presso Gaetano Jennaco, 30 anni, via Brofferio 5.

La giovane, sposata a Giuseppe Chinello, 28 anni, decoratore, abitava a Chivasso in via Bes 15. Meno di due anni fa i coniugi avevano avuto una bimba, Fabiola. Il 31 dicembre dovevano trascorrere la notte di fine anno in casa dei genitori di Silvana, a Brandizzo. Nel pomeriggio la Musu è uscita con la bambina, il marito la avrebbe raggiunta a tarda sera. Il Chinello è giunto dai suoceri prima di mezzanotte, la donna si era già allontanata. Gli ha scritto una lettera 5 giorni dopo comunicandogli l'intenzione di non tornare più a casa e pregandolo di avere cura di Fabiola.

* *

Un bimbo di 8 anni e la sorella di 13 sono fuggiti da casa per un rimprovero del padre. Si chiamano Flaviano e Maurizia Pasin, abitano a Moncalieri in via borgo Mercato, la madre è morta l'anno scorso di cancro. Da allora Maurizia ha lasciato la scuola e si occupa della casa: l'alloggio è pulito, in ordine: «*Ma papà non è mai contento, quando arriva dal lavoro è sempre arrabbiato*».

L'altra sera l'uomo ha sgridato i figli perché Flaviano aveva rotto il vetro della cucina; li ha lasciati che piangevano ed è andato a riposare. Un'ora dopo si è alzato per mandarli a letto. Maurizia ha preso il fratellino per mano: «*Noi non vogliamo più stare con te*». «*Come volete*» ha detto l'uomo e ha indicato la porta di casa. I bambini se ne sono andati. Hanno girato un paio d'ore, poi sono andati dalla nonna che abita a Borgo Ale e con lei sono rimasti.

Dice la donna: «*Da quando gli è morta la moglie, mio figlio è cambiato. Litiga, è prepotente, impossibile stargli vicino. Chi ci rimette sono i bambini. Lui è troppo addolorato per capirlo*». Ieri mattina il Pasin ha denunciato ai carabinieri la scomparsa dei figli; più tardi la madre gli ha fatto sapere che erano da lei; ma non ha voluto ritirare la denuncia: «*Per me sono scappati. Se non vogliono tornare peggio per loro*». La nonna è dispiaciuta: «*Cercheremo di convincerlo. Intanto i bambini è meglio che restino con me, almeno passeranno qualche giorno sereno*».

Specchio dei tempi

Dire no è comodo e si acquista la fama di funzionari severi e rigorosi - «Non lavorare è titolo di nobiltà?» - L'eterno problema: legge di mercato o racket dei prezzi - Tra i dipendenti statali c'è un marito sadico - Uomini e topi (un lavoro per l'anarcoide)

Un lettore ci scrive da Exilles:

«Ho letto l'articolo su *La Stampa* del 10 u.s.: "*Il Sud si trova anche alle porte di Torino*". In vivo quotidianamente a contatto con la poca gente rimasta fedele alla montagna, e perciò penso di poter esprimere concetti abbastanza esatti in merito allo spopolamento del nostro Comune e dei Comuni montani in genere.

«La gente delle nostre montagne non invoca leggi a suo favore, anzi ignora quelle esistenti, non chiede contributi allo Stato, ma chiede soltanto che venga riveduta l'attuale legge sulle nuove costruzioni e sui lavori di riattamento di vecchi fabbricati pericolanti e privi dei minimi conforti che una vita da popolo civile può pretendere.

«Il Comune di Exilles, con popolazione di poco superiore alle 500 anime, è composto dal Capoluogo e da diverse borgate abbarbicate ai fianchi della montagna. Ha un piano di fabbricazione giacente da parecchi mesi presso l'Ispettorato delle Opere Pubbliche e chissà per quanto tempo rimarrà ancora in quegli scaffali prima del benestare dell'autorità competente. Nell'attesa vige la legge-ponte dalle mille interpretazioni e la nostra Commissione edilizia, composta da un architetto e da vari geometri, non volendo assumersi eccessive responsabilità, respinge sistematicamente ogni sorta di progetto presentato, anche il più semplice, ad esempio, scusa, un gabinetto civile.

«In questo modo chi può scappa, in cerca di una vita migliore, e chi non può, imprecando, continua a servirsi del vecchio casotto in legno posto a 50 metri nel prato. Vi sono dei tetti pericolanti, ma i proprietari non li rifanno perché per la conservazione del paesaggio non sono ammesse le normali tegole rosse. Siccome le lastre di pietra in valle non vengono più prodotte, si dovrebbe ricorrere a Luserna con prezzi accessibili a pochi, perciò un giorno non lontano il paesaggio avrà un aspetto desolante; non vi saranno tetti con tegole rosse, ma case con tetti crollati.

Rag. Genesio De La Coste
(Assessore al Comune di Exilles)

Un lettore ci scrive:

«Forse il non lavorare è considerato in Italia una specie di titolo di nobiltà, se è vero che tipi come Riva se la cavano sempre a buon mercato e se è vero che centinaia di nomadi possono invadere le città e molestare i passanti. Questi pure si guardano bene dal lavorare, come i grandi *viveurs*.

«Se un operaio che ha lavorato tutta la vita una volta sbaglia e, magari per bisogno, ruba un panino, nessuno si meraviglia se viene messo in prigione e quando viene condannato a due anni di carcere si dice: "Be', forse è troppo, ma era un ladro". Se un qualsiasi lavoratore si mette in piazza chiedendo lavoro (non ozio) rischia spesso le manganellate. Se poi si mettesse a raccogliere fondi per una qualsiasi organizzazione di progresso e civiltà, rischia di essere condannato per accattonaggio. E quei signori che la questua la praticano, ostentando i bimbi sporchi e minacciando di maledizioni chi la rifiuta? Almeno si limitassero a ciò».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Ho letto su *La Stampa* la notizia di quel venditore ambulante che ne ha accoltellato un altro perché vendeva a 300 lire al kg gli stessi pomodori che lui vendeva a 400 lire, pomodori che all'ingrosso costavano 70 lire al kg.

«Ora io vorrei chiedere: chi controlla i prezzi di vendita nei mercati rionali? E' possibile che sia permesso a un venditore ambulante di vendere a 400 quello che gli costa 70, guadagnando nel vendere un chilo di pomodori quasi quanto un operaio guadagna in un'ora?

«Ma allora se tutti gli ambulanti dei mercati si mettessero d'accordo per vendere i pomodori a 2000 lire al kg, dovremmo pagarli tanto? E' possibile che il consumatore sia sempre alla mercé di tutti? Distinti saluti».

Angela Magliano

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una di quelle donne che hanno per marito un sadico che gode a veder soffrire. Mio marito non è ignorante, ha la laurea e una certa cultura ma è di una crudeltà mentale incredibile. Non mi ha mai messo le mani addosso per picchiarmi, ma il suo comportamento e le sue parole mi uccidevano a poco a poco.

«Desiderava vedermi all'estremo della resistenza, al pianto convulso, e quando era arrivato al massimo della cattiveria, mi diceva che io avevo frainteso e che lui aveva scherzato! Molte volte mi costringeva a mettermi in ginocchio per chiedergli perdono di cose senza importanza, e se non lo facevo, non parlava più, non mangiava più, non mi lasciava dormire facendomi dispetti tutta la notte: fumava, si buttava giù dal letto, apriva la finestra con il gelo fuori, e soprattutto si vendicava con il denaro: me lo dava con il contagocce.

«Ora, dopo 12 anni di matrimonio e 6 di separazione di fatto, continua da lontano a farmi soffrire. Mai una parola buona, anzi, dice che le donne sono esseri inferiori, che stanno bene a *fare la calza*. E' di una durezza che spaventa. Mi passa, per me e il figlio, che vive con me ed ha 16 anni, una cifra insufficiente, malgrado guadagni bene (è funzionario statale).

«Prima di sposarmi io ero impiegata ma mi ha fatto perdere l'impiego perché gli seccava che fossi economicamente indipendente. Voleva mettermi moralmente sotto i piedi e lesinarmi il centesimo per tutta la vita. La mia vita? Un'amara esperienza: io odio gli uomini».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Francamente tutto il chiasso fatto per i topi in "civet" non l'ho mai capito: quanta gente, durante la guerra, ne ha mangiati per fame e non per filosofia! I topi nutrono, indipendentemente da chi li mantenga, ed un uomo nutrito da loro è del tutto identico agli altri.

«Piuttosto, visto il gusto, rispettabilissimo, del signor Ventura perché non offrirgli l'appalto della disinfestazione in quelle zone della città dove i recenti mutamenti nei servizi di raccolta rifiuti hanno causato il preoccupante aumento demografico di ratti che tutti conosciamo? Come lavoro non dovrebbe essere contrario alle sue idee anarcoidi!

«Cordialmente».

dott.ssa Caterina Brunicardi

Uno sciopero di 48 ore all'Azienda Acquedotto

Per i giorni di lunedì e martedì la città senza acqua

I sindacati Cisl, Cgil e Uil hanno proclamato uno sciopero di 48 ore, dalle ore 6 di lunedì 26 alle ore 6 di mercoledì, per i dipendenti dell'Azienda acquedotto. Un mese fa avevano presentato una serie di nove rivendicazioni che non sono state accolte. Nell'ordine di sciopero si preavvisa che «*saranno abbandonati tutti gli impianti e le opere idriche dell'azienda*». La città, o almeno larghe zone, rischiano di restare senz'acqua a meno che intervenga il Genio Civile.

Il direttore ing. Meucci confida di evitare guai seri alla popolazione: «*Chiederemo alla prefettura di assegnarci forze sostitutive di quelle in sciopero, militari o Genio Civile. Se i torinesi cercheranno di evitare gli sprechi d'acqua dal 26 al 28 maggio, limitando i consumi ai quantitativi necessari, penso che non vi saranno inconvenienti*».

Quanto alle richieste del personale, la direzione dell'Acquedotto ritiene che siano eccessive. A parte il fatto che l'istituzione di un nuovo premio e della indennità porterebbe un aggravio al bilancio, alcune rivendicazioni incidono sul contratto di lavoro in vigore fino al 31 dicembre '69 e devono essere discusse in altra sede. La Federazione nazionale aziende municipali dice: «*Le richieste contrastano con il principio del rispetto dei contratti per tutta la loro durata*».

Saper spendere bene

Acquisti per posta

Il sistema, nato negli Stati Uniti verso la metà del secolo scorso, ritorna in onore - Scegliere per catalogo fa risparmiare tempo - Come si preparano e si conservano le marmellate: parla un chimico, cuoco per diletto

Nove fra lettori e lettrici richiamano l'attenzione su un tema di attualità: gli acquisti per posta. Scegliamo dal mucchio, a caso. La signora Angelina Lisi, di Saronno, scrive: *«In questi ultimi tempi ho ricevuto qualche catalogo di vendita con moltissimi articoli per la casa, la donna, i bambini e ho fatto qualche acquisto di cui mi devo ritenere nel complesso soddisfatta. Mi sembra che questo metodo sia interessante, soprattutto per gli sviluppi che potrà avere in futuro, in una realtà quotidiana che ci toglie sempre più la possibilità di "comperare" nel senso tradizionale del termine, soprattutto per mancanza di tempo. Vorrei sapere in proposito il parere sens'altro illuminante del presidente dell'Unione consumatori dott. Dona. Desidererei che venissero indicati, sinteticamente, i punti positivi e negativi di questo nuovo tipo di vendita che sta sviluppandosi anche in Italia, dopo aver ottenuto una straordinaria diffusione negli Stati Uniti e, a quanto mi risulta, in alcuni paesi europei».*

Così compravano le donne dei pionieri

A lei signora Lisi e agli altri lettori, risponde il dott. Dona: «Si tratta di un sistema di distribuzione che sembrava superato, ma che invece sta sempre più riaffermandosi nei paesi economicamente progrediti, e per cause opposte a quelle per cui era sorto, negli Stati Uniti, nella seconda metà del secolo scorso. Allora, per l'enorme estensione del paese e per la presenza delle sue maggiori città principalmente lungo le coste, vastissime zone dell'entroterra, popolate da agricoltori e allevatori di bestiame erano prive di centri commerciali. La possibilità di ordinare e ricevere per posta prodotti non reperibili localmente fu accolta con estremo favore. E si diffuse anche in Europa.

«Poi le condizioni mutarono: sviluppo urbanistico, vertiginoso aumento dei mezzi di trasporto pubblici e privati, diffusione dei sistemi distributivi tradizionali. Il metodo degli acquisti per posta decadde. Alla fine della prima guerra mondiale sembrava dovesse essere abbandonato.

Morte e resurrezione di una trovata

«Dovunque però le città hanno continuato a crescere e a congestionarsi. E' cambiato il modo di vivere. Distanze e ingorghi del traffico hanno via via aumentato le difficoltà di raggiungere i quartieri commerciali, d'indugiare nei negozi i cui orari coincidono per lo più con quelli normali di lavoro. Così, da qualche decennio, le case di vendita per corrispondenza hanno ricominciato a prosperare negli Usa (dove società come Spiegel, Sears Roebuck, Montgomery, Ward e altre hanno un fatturato di oltre 5 mila miliardi di lire annui, pari al 4 per cento di tutto il commercio al dettaglio non alimentare) e vanno moltiplicandosi in Europa. La clientela è per lo più cittadina.

In Gran Bretagna e anche nella Repubblica federale tedesca la cifra d'affari annua realizzata dalle vendite per posta supera i mille miliardi di lire. In Francia il rilancio dell'«Acheter par correspondance» totalizza un volume d'affari di 250 miliardi di lire all'anno. In Italia raggiunge i 20 miliardi (0,4 per cento sul fatturato totale del commercio non alimentare). Non è cosa da poco specie se si considera che l'incremento del valore delle merci così vendute si avvicina al 20 per cento annuo.

Esistono vantaggi ma anche svantaggi

«Si tratta di un mezzo di distribuzione al dettaglio in cui l'offerta al consumatore è fatta esclusivamente mediante un catalogo, comprendente numerosi articoli eterogenei, prodotti da imprese industriali differenti. I pericoli? Gli imitatori delle ditte serie. I vantaggi? Risparmiare tempo. Gli svantaggi? La mancanza in Italia di una disciplina specifica per cui le vendite per posta rimangono soggette a quella delle licenze di commercio. Altra causa di difficoltà: la sopravvivenza dell'imposta consumo che viene a gravare due volte sulle merci vendute per posta: nel Comune in cui ha sede l'impresa e in quello di residenza dell'acquirente. Senza contare le elevate tariffe postali, i frequenti disservizi, inibe l'inerzia della maggior parte dei consumatori».

Abbiamo sentito anche il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti di Torino: «E' un sistema di vendita, che se fatto da aziende con regolare licenza di commercio al minuto, può rappresentare un certo interesse per il consumatore, specie se il catalogo è fatto bene e vi sono riportati in dettaglio prezzi, qualità ecc. Alcune antiche ditte torinesi hanno adottato da anni questo tipo di vendita, in espansione sempre maggiore».

Il problema interessa vivamente i dirigenti della categoria commerciale: potenti organizzazioni straniere hanno in corso studi per la diffusione in Italia: compreremo dunque, come sessanta o settant'anni fa, sui cataloghi delle grandi ditte francesi, tedesche, inglesi? Oltre che, naturalmente, su quelli italiani?

Abbiamo sfogliato per le nostre lettrici le pubblicazioni periodiche della *Postal Buying system:* migliaia di articoli diversi, dall'abbigliamento alla biancheria personale, dagli elettrodomestici ai soprammobili, ai prodotti dell'artigianato (tappeti, scialli, borse, bigiotterie ecc.). Condizioni di vendita: 300 lire per ogni ordinazione, dazio comunale a carico dell'acquirente, pagamento contrassegno.

Marmellate: consigli del sesso forte

Perdonino le nostre amiche da settimane in attesa di risposta. Qui si fa largo, con prepotente cortesia, il sesso forte. La lettera del dott. Carlo Primon, così comincia: *«Rivincita, una volta tanto, dell'uomo sulle donne. Scherzo; abbiamo tanto da imparare, specie in fatto d'umiltà».*

Dopo questa accattivante premessa, il dott. Primon passa al dunque con un piccolo rimprovero: «Stupisce che fra tante mamme che ti leggono e ti scrivono, cara rubrica, nessuna abbia precisato quanto segue: per conservare le marmellate non c'è da aggiungere un bel nulla: né alcool, né paraffina, né salicilato, né strati di zucchero».

Dopo il rimprovero, il consiglio. *«Prendiamo ad esempio la marmellata di pesche. Pulire e lavare accuratamente i frutti, perché altrimenti anticrittogamici e conservativi potrebbero danneggiare qualità e sapore del prodotto finale. Aprirli e togliere i noccioli. Porli, non sbucciati, in una capace pentola con due sole dita d'acqua. Coprire con coperchio a buona tenuta (non a pressione) e cuocere brevemente a fuoco lento per ammollire fibra e polpa. Passare a caldo al setaccio. Aggiungere non più di 700 grammi di zucchero per ogni 1000-1200 grammi del prodotto ottenuto a seconda del maggiore o minor grado di dolcezza desiderato. Porre la miscela in pentola dapprima coperta (rimestando frequentemente perché non "attacchi"), poi scoprire e, sempre a fuoco lento, "tirare" a consistenza all'incirca gelatinosa. Lasciare raffreddare tutta la notte. La temperatura "tiepida" è quanto di più dannoso vi sia perché a questa temperatura prosperano i germi più pericolosi.*

«Il mattino seguente mettere il prodotto in arbarelle di vetro, con coperchio munito di anello di gomma. Fasciare le arbarelle con doppi strati di tela (che coprano anche il fondo) e quindi porle in grosse pentole, versando in queste acqua che giunga di poco sotto l'estremità superiore del collo delle arbarelle. Coprire le pentole, lasciare il fuoco acceso al minimo per non meno di un'ora e mezzo. Il livello dell'acqua non deve diminuire; aggiungerne, se del caso, altra bollente. Spegnere il fuoco, versare l'acqua, sfasciare le arbarelle e porle sul legno a raffreddare. Poi riporle. Dopo anni aprirete recipienti a tenuta perfetta che sembrano a vuoto spinto e gusterete frutti, sole, profumo celestiale».

La lunga lettera del dott. Primon così conclude: «Perdonatemi se avrò dimenticato qualcosa. Sono chimico, militare per mio interno e cuoco per diletto. Per me, quindi, la tavola imbandita è tecnica, piacere, poesia».

Piccola posta

Gal. Ma.: *«Nelle case moderne non esistono più cucine economiche, né stufe. Vorrei sapere se esiste in commercio un apparecchio domestico che serva per distruggere quanto si desidera non vada disperso: ricordi cari, fotografie, corrispondenza privata degli antenati eccetera».*

** Cerchi per le sue necessità una casa di montagna con un camino o una vecchia stufa. O approfitti della cortesia di una amica. C'è qualcuno che ha di meglio?

Maria Paola Clark: *«Le arance per la marmellata vanno usate con la buccia (meglio se spessa): 1) perché la polpa è poco consistente e la marmellata risulterebbe troppo liquida; 2) perché cuocendo con lo zucchero la buccia diventa candito; 3) perché la buccia conferisce al tutto quel sapore amabilmente amaro che a me piace assai. Ripeto che bastano 700 grammi di zucchero per ogni chilo d'arance».*

Simonetta

Rinnovare gli istituti per i giovani traviati

Primo punto: bisogna rifare il Ferrante Aporti

Bisogna rinnovare gli istituti di rieducazione minorile, e come? Su questo interrogativo era impostata la tavola rotonda di ieri sera alla Galleria d'arte moderna. La consigliera comunale Vera Pagella ha aperto il dibattito inteso *«ad analizzare la situazione in cui si trovano oggi gli istituti di rieducazione e per trovare le possibili modifiche per renderli funzionali, ultima possibilità che abbiamo per aiutare i minori disadattati a ritrovare se stessi come "persone" e per dare alla società cittadini coscienti e responsabili».*

Ha diretto il dibattito il presidente del tribunale dei minorenni, dr. Romano, il quale ha sostenuto che gli istituti di rieducazione servono a condurre l'ultima azione di trattamento e di intervento possibile prima del carcere, ma non possono compiere un'opera di vera rieducazione, né tanto meno di prevenzione. Il dr. Caccia, sostituto procuratore generale della Repubblica, ha riferito tra l'altro un brano della lettera di un giovane dal riformatorio: *«Qui ho imparato, e insegnato, tante cose. Ci sono ladri, borsaioli e ragazzi fuggiti di casa: questi ultimi sono allievi impareggiabili».*

Un dirigente del Ferrante Aporti, rag. Cristofanelli, ha sollecitato l'intervento del Comune per trovare un'area idonea alla nuova sede dell'istituto, escludendo però la vicinanza alle carceri.

Vivo disagio nell'ospedale psichiatrico a Collegno

Minacciato di morte per telefono un vice ispettore del manicomio

La moglie, con spavento, ha ascoltato una voce che intimava: «Se suo marito non si atterrà alle nostre istruzioni gli spareremo» - La stessa sorte annunciata al fratello, ispettore - Trovata una rivoltella

Pazzo fugge per uccidere la moglie; piantonata la casa della donna



La signora Ponsetto, a sinistra, e la donna aggredita

Il personale dei manicomi ha illustrato nei giorni scorsi, in assemblea, le difficoltà che da qualche tempo infermieri e ispettori devono superare ogni giorno per svolgere il loro duro lavoro. Nel clima di tensione e di disagio si è inserito un episodio preoccupante. Ieri mattina, in casa del vice ispettore Giuseppe Ponsetto, via Bellini 30, squilla il telefono. Accorre la moglie. *«Pronto»,* dice. Un attimo di silenzio. Poi una voce d'uomo che parla in piemontese: *«Dica a suo marito che dovrà fare i giri di controllo nelle sezioni del manicomio soltanto dalle 23 alle 24 e dalle 4 alle 5. Se non eseguirà le istruzioni alla lettera si prenderà un colpo di pistola in testa».*

Un attimo di pausa poi la voce continua: *«Avverta suo cognato* (ndr si tratta di Giovanni Ponsetto, ispettore nel manicomio) *di stare attento altrimenti lo mandiamo in pensione in anticipo».* La donna ha solo il tempo di chiedere: *«Chi parla? Chi parla?».* Dall'altra parte del filo viene interrotta la comunicazione.

Giuseppe Ponsetto ha avvertito gli amministratori dell'ospedale e per ora non ha fatto denuncia. Ieri non era in servizio e nemmeno a casa. La moglie, ancora spaventata, ci ha detto: *«Forse qualcuno ci vuol male, ma né io, né mio marito abbiamo nulla da rimproverarci. Giuseppe ha sempre fatto il suo dovere e può andare con la testa alta».*

In manicomio la notizia ha destato perplessità. Il personale si chiede: *«Sarà uno scherzo?».* Ma qualcuno ricorda che l'episodio ha avuto un precedente. La notte del 6 maggio la porta di casa di Giuseppe Ponsetto è stata imbrattata di rosso: probabilmente un barattolo di anilina, lanciato da un'auto in corsa.

Il disagio cresce, soprattutto quando si sa che un infermiere ha trovato sull'auto di un ricoverato volontario una pistola calibro 6,35. Si chiama Carlo Deoregi, abita in via Polveriera a Nichelino. Sarà denunciato per porto abusivo d'arma.

* *

Un pazzo è fuggito dal manicomio per uccidere la moglie. Si chiama Aldo Pellegrino, 42 anni, viale dei Mughetti 21. La moglie, Maria Gagliano, ha 40 anni; per mantenere le figlie — Gabriella, Donata e Carla — fa la maschera in un cinema. E' una brava donna, senza grilli per la testa, preoccupata soltanto della famiglia. Ma l'uomo è convinto che abbia un amante.

Ha cominciato con i sospetti due anni fa: scenate violentissime, più volte i vicini sono dovuti intervenire. Un giorno ha spaccato le masserizie. Sono accorse due radiomobili, il Pellegrino è stato immobilizzato a fatica e portato alla guardia medica. Giudicato pericoloso a se stesso e agli altri è finito a Collegno.

In ospedale ha continuato a parlare della moglie: *«Mi tradisce, la ucciderò».* Ieri, mentre gli infermieri si occupavano di un altro malato è riuscito a scappare. La fuga è stata segnalata ai carabinieri e alla polizia. La casa della donna è piantonata, ma finora dell'uomo nessuna traccia.

— Un altro malato di mente è fuggito ieri da Collegno. Si chiama Ermete Torcheddu, di Chivasso. Era già scappato qualche giorno fa, i carabinieri l'avevano ripreso mentre scendeva alla stazione di Chivasso. Questa volta pare sia stato visto a Padova.

* *

Una donna è stata picchiata a sangue nel suo alloggio. E' in stato di choc, non sa spiegare cosa è successo. La polizia avanza due ipotesi: aggressione per rapina o violento litigio sotto i fumi dell'alcool. E' sulle tracce di un giovane, forse l'amico della ferita.

Lei si chiama Ebe Santini, 41 anni, abita in via Mazzini 20 in un alloggio al secondo piano. Alle 22,30 esce correndo sul ballatoio e invoca aiuto. Vicino c'è l'ufficio dei Cittadini dell'ordine, una guardia notturna sente le grida e si precipita in suo soccorso. La donna ha il volto insanguinato, urla dal dolore. Prima di perdere conoscenza dice: «Chiami la polizia». Poco dopo giunge una pattuglia di agenti, l'appuntato Cerentia entra nell'appartamento, la scorge a letto, svenuta. Viene rianimata e invitata a spiegare cos'è accaduto. E' agitata, risponde divagando, dà l'impressione di aver bevuto. Finalmente dice un nome: Michele Rossi, 35 anni, via Accademia Albertina 25. Sarebbe l'aggressore.

Portata al San Giovanni, viene medicata per frattura delle ossa nasali, contusioni allo zigomo e all'occhio sinistro, ecchimosi multiple. Guarirà in due settimane. La polizia compie un sopralluogo in via Mazzini: la borsetta della donna, sul tavolo, è vuota. La Santini viene interrogata di nuovo, ma non fornisce alcun elemento utile. Del Rossi nessuna traccia.

Aperta un'inchiesta dopo il racconto di una madre angosciata

Dall'ospedale le consegnano il bimbo con una gamba e un braccio fratturati

Cinque mesi, era stato ricoverato per una lieve rosolia - La donna se lo riporta a casa «guarito» e scopre le tumefazioni - Le fratture confermate dal controllo all'ospedale infantile

Altro fatto: estratto all'operaio l'osso che donerà alla figlia



Maurizio Prudente è vittima di una caduta? I genitori: «La suora ci aveva detto che stava benissimo»

Un bimbo di 5 mesi, entrato in ospedale per un lieve male dell'infanzia, ne è uscito con un braccio e una gamba fratturati ed ecchimosi al torace. Lo ha scoperto la madre, dopo averlo portato a casa «guarito». Il bambino si chiama Maurizio Prudente. Il padre Savino di 28 anni è muratore, la madre Vincenza ha 27 anni, abitano in via Venasca 20 bis.

Due settimane fa Maurizio è stato ricoverato al Maria Vittoria per bronchite ed è stato dimesso sabato scorso, guarito. Il giorno dopo la madre si è accorta che aveva crosticine al viso e sul corpo e lo ha portato all'Amedeo di Savoia. Una dottoressa ha detto che non era cosa grave: una forma lieve di rosolia. Per misura prudenziale Maurizio è stato ricoverato.

Per due giorni la madre, che deve badare a un altro figlio di tre anni, non ha potuto andare a trovare Maurizio. E' andata ieri, portando della biancheria di ricambio e una maglietta. La suora del reparto le ha detto: «Dia a me, ci penso io». La madre ha insistito: «Vorrei vedere mio figlio. Sta bene, vero?». Le è stato risposto di sì, che non aveva niente. Ha detto la signora Prudente: «Se non ha niente, allora datemelo, che lo porto a casa». Questo è il suo racconto.

E' stata autorizzata a portare via il figlio, dopo avere però firmato un certificato nel quale «assumeva ogni responsabilità». La donna è analfabeta e ha firmato con una croce. Era felice di venire via con il bimbo. La accompagnava una vicina.

Appena a casa, la madre ha spogliato il figlioletto per cambiarlo e si è accorta che il braccio destro era bluastro. Il bimbo strillava appena gli si toccava il braccino. «Mi sembra rotto» ha detto spaventata la Prudente alla Zariello. Hanno chiamato una pediatra che non ha avuto dubbi: il braccio era rotto, era rotta anche la gamba sinistra. Inoltre vi erano ecchimosi e contusioni al torace. Ha consigliato l'immediato ricovero. Il piccino è stato portato all'infantile, l'esame radiografico ha confermato la diagnosi.

* *

Genova, 21 maggio.

La prima fase per il trapianto osseo che consentirà alla bimba di Ovada Antonella Primo, di 4 anni e mezzo, che ha la gamba destra più corta della sinistra, di camminare come tutti i suoi coetanei, si è svolta con esito positivo. L'intervento, al quale si è sottoposto il padre della piccola, Albino, di 30 anni, è stato eseguito alla clinica ortopedica dell'Università dal prof. Giuntini. Il chirurgo ha prelevato dalla tibia della gamba sinistra dell'operaio ovadese una «stecca» d'osso lunga ventidue centimetri e larga uno e mezzo. L'operazione è durata poco più di mezz'ora.

L'intervento più delicato, cioè l'innesto sulla gamba destra della bambina, è previsto fra una settimana all'ospedale Gaslini; in questo frattempo l'osso asportato al padre sarà conservato in una cella frigorifera, a 15 gradi sottozero.

L'operazione durerà due o tre ore e le possibilità di successo sono condizionate da vari elementi: l'ostacolo più grosso è dato dalla debolezza dei tessuti della piccola, sui quali l'osso del padre potrebbe non innestarsi come previsto. Bisognerà comunque attendere molto tempo prima di conoscere l'esito definitivo del trapianto.

La piccola Antonella, come si è detto, ha la gamba destra più corta della sinistra, di circa otto centimetri, per l'irregolare crescita della tibia e del perone. Il padre della bimba, che lavora come operaio ad Ovada e guadagna poco meno di centomila lire al mese, ha affrontato in questi anni grandi sacrifici per dare alla figlia la normalità. La bimba fino ad oggi camminava con una protesi e un bastone.

Tempo fa, la madre, Stefania, 26 anni, si era offerta per il trapianto. La donna era stata sottoposta ad analisi il cui esito però aveva sconsigliato l'intervento: le sue condizioni fisiche facevano infatti temere per la sua salute dopo il prelievo.

La costituzione robusta di Albino Primo, invece, sopporterà perfettamente la parziale menomazione: la striscia d'osso che gli è stata tolta non gli impedirà di camminare.

Alla ricerca di alloggi per i 200 di via Ormea

Ultima speranza, l'Istituto case popolari - Sospesi gli sfratti, l'occupazione dello stabile continua

La casa di via Ormea 56 ieri era ancora occupata: l'ingresso barricato, picchetti formati dagli inquilini più decisi e da studenti «maoisti», bandiera rossa e cartelli con slogans sulla facciata. Lo sfratto delle 70 famiglie rimaste (circa 200 persone) è stato sospeso, in attesa che si riunisca la commissione dell'Istituto autonomo per le case popolari, che dovrebbe assegnare gli alloggi.

Ma il problema resta aperto su queste date: la commissione dell'Istituto si riunirà fra un mese; gli alloggi che potrà assegnare non saranno pronti prima di novembre o dicembre; per ragioni contrattuali la demolizione della casa di via Ormea incomincerà in luglio.

Il legale della proprietaria dell'edificio, avv. Vaudano, tiene informati il prefetto e il questore sull'evolversi della situazione. Sono stati proposti agli inquilini del caseggiato alloggi a Settimo e a Nichelino; li hanno rifiutati perché troppo distanti. Sono state offerte alcune mansarde in via Massena, ma anche per queste la risposta è stata «no». Forse gli sfrattati temono, accettando queste soluzioni, di essere esclusi dalle assegnazioni dell'Istituto case popolari.

Anche ieri minacce e attività degli studenti estremisti. Ma nessun incidente. A proposito di questo episodio, il Movimento meridionalista dichiara: *«Comprendiamo la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il proprietario dello stabile, ciò non ostante esprimiamo solidarietà alle famiglie sfrattate, anche perché è purtroppo diffusa una certa mentalità per cui all'immigrato meridionale con molti figli non gli si dà la possibilità di trovare alloggio».*

Augurando una rapida soluzione del caso, il comunicato rileva che sarebbe utile, da parte dell'amministrazione comunale *«un tempestivo intervento atto ad eliminare il sorgere e l'esasperarsi di tensioni facilmente strumentalizzabili».*

Non paga una multa quattro anni di carcere

I carabinieri del Nucleo investigativo si sono recati ieri in via Rivarossa 10, in casa di Maria Mangione, 24 anni, nativa di Palermo. Da questa città avevano ricevuto con un radiogramma l'ordine di ingiungerle di pagare una multa di 18 milioni per contrabbando. In caso contrario avrebbero dovuto arrestarla e mandarla in carcere per 4 anni.

Maria Mangione è sposata con Salvatore Fiore, pure palermitano, ed è venuta nella nostra città nell'estate scorsa, con lui, un figlio di 17 anni e una bambina di 8. Non è stata in grado di pagare i 18 milioni ed è finita in prigione. I fatti che hanno determinato la pesante pena riguardano un traffico di sigarette straniere: dei conoscenti della donna le depositavano nella sua casa palermitana.

Progetto dell'Ateneo per sistemare la sede degli Istituti scientifici

Un edificio prefabbricato in via Maria Vittoria, un palazzo in corso Caduti sul lavoro - Sarà ricostruita e ampliata la facoltà di Fisica

Gli studenti di *Scienze naturali* hanno discusso ieri in assemblea la chiusura degli istituti di Zoologia sistematica, Anatomia comparata, Embriologia ospiti dell'ospedale S. Giovanni, per pericolo di crolli; e la sospensione dell'attività a Zoologia generale, Antropologia, Fisiologia, Matematica, per far pressione sull'autorità accademica affinché risolva il problema edilizio in modo definitivo.

I giovani rilevano che *«il blocco di lezioni ed esami danneggia tutti ed in particolare i borsisti»,* ma dall'altra parte *«anche la sistemazione degli istituti non può più attendere».* L'assemblea attende la decisione del consiglio di Facoltà, convocato per oggi, sulla possibilità di fare gli esami; se la proposta non sarà soddisfacente, si minaccia l'occupazione degli istituti.

Nei locali pericolanti gli operai lavorano ai restauri. L'ufficio tecnico dell'Università ha constatato che lo stato di pericolosità sussiste soltanto in uno dei cinque solai che dividono l'Istituto di Anatomia comparata e quello di Zoologia. La prima orditura di travi di legno è integra, la seconda di travicelli è compromessa dal sovraccarico accumulato in questi ultimi anni. Saranno rafforzati con putrelle capaci di sostenere 450 chili ogni metro quadrato.

I tecnici hanno fatto il punto sulla situazione edilizia di tutta la facoltà di Scienze. E' la seguente:

Istituti naturalistici: Sono ospiti di altre Facoltà o in locali d'affitto. Alcuni saranno trasferiti dal S. Giovanni a Palazzo Campana, ma è una soluzione provvisoria. L'Università intende sistemare definitivamente gli istituti di Zoologia, Anatomia e Embriologia in un prefabbricato sull'area dell'ex caserma aeronautica in via Maria Vittoria. Costerà 60 milioni.

Si spera di dare l'avvio tra non molto alla costruzione di un palazzo in corso Caduti sul Lavoro angolo via Ventimiglia. Il terreno — 4500 metri quadrati — dovrebbe essere concesso in uso dal Comune all'Università per 30 anni; il progetto prevede un fabbricato di 180 mila metri cubi fuori terra. Se ospiterà tutti gli Istituti ed i musei di Geologia, Antropologia, Etnografia, Zoologia, Mineralogia ed Entomologia. Costo 3 miliardi di cui 1 già accantonato. I tecnici contano di «metterlo in piedi» entro quattro anni.

Istituti fisici: Sono ospitati nel vecchio edificio di corso Massimo d'Azeglio. Verrà demolito e ricostruito; in questi giorni sono arrivate le ultime autorizzazioni per gli appalti. Il nuovo palazzo sorgerà a settori per evitare la sospensione dell'attività didattica. Potrà soddisfare le esigenze per almeno trent'anni.

Istituti matematici: Ad ottobre si sono trasferiti da corso Massimo D'Azeglio a Palazzo Campana.

Le vie con sosta vietata Varianti al regolamento

Il carico delle merci dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18; inoltre dopo le 20 - L'assessore: «Nessuna multa per le brevi fermate»

Abbiamo pubblicato le proteste dei commercianti contro i divieti di sosta e di fermata nelle vie del centro. Le lamentele riguardavano anche le multe che i vigili applicherebbero a chiunque sosti nelle «vie proibite» anche per il tempo necessario a fare scendere dall'auto una persona o a ritirare un pacco, cioè pochi secondi. I commercianti avevano anche protestato perché «lo scarico e il carico delle merci sono vietati in qualsiasi ora».

Ieri l'assessore Carli, letta *La Stampa*, ha convocato funzionari e comandante dei vigili per studiare il problema. Si è deciso che il carico e scarico delle merci sarà consentito dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18, oltre alla notte dalle 20 fino alle 7.

Queste norme dovranno essere osservate in tutte le zone disco o con divieto di sosta. Per facilitarne l'applicazione il territorio della zona disco subirà alcuni ritocchi. Finora in via Po era in vigore soltanto da piazza Castello a via Accademia Albertina, adesso verrà prolungata fino a piazza Vittorio Veneto. Zona disco anche in via *Sacchi*, da Porta Nuova all'altezza di corso Sommeiller; in corso *Stati Uniti*, nel tratto da via Sacchi a corso Re Umberto; nel controviale nord di corso *Vittorio Emanuele* (lato dei numeri civici pari), tra il largo del corso medesimo e corso Vinzaglio; nei tratti delle vie che collegano via Sacchi con via S. Secondo *(Magenta, Assietta, Legnano, Pastrengo, Valeggio, Govone).*

Quanto alle soste minime per salire o scendere dalla macchina, l'assessore Carli ha detto: *«Non mi risulta che tali soste vengano punite con multe, comunque ho dato disposizioni perché i vigili siano comprensivi al massimo in questi casi. In via Alfieri e in via Giolitti, ho constatato io stesso transitandovi di persona che molto spesso vi sono automobili in sosta abusiva, per una durata assai più lunga di quanto occorre per imbucare una lettera o ritirare un pacco. E allora i vigili hanno l'obbligo di elevare contravvenzione».*

I commercianti hanno chiesto anche la «zona verde», cioè il divieto di sosta limitato alle 7,30-9,30 e 14,30-16, con libertà di parcheggio nelle altre ore. Ma l'assessore, pur dichiarando che esaminerà le proposte, per ora è contrario. Per il nuovo orario di carico e scarico merci, e per i ritocchi alla zona disco, verrà emessa un'ordinanza nei prossimi giorni. Ci vorrà invece più tempo per preparare ed installare la segnaletica stradale, perciò l'applicazione del provvedimento subirà qualche ritardo.

Poste: sciopero finito A quando la normalità?

Cisl e Uil — come pubblichiamo in altra pagina — hanno proclamato la fine dell'agitazione alle Poste e la ripresa regolare del lavoro. La Cgil deciderà oggi; ma è quasi certo che seguirà l'esempio degli altri sindacati. La vertenza si è conclusa dopo l'incontro con il ministro Mazza. Da oggi il servizio della corrispondenza e dei telegrammi è normale. Ma occorreranno parecchi giorni prima che si rimetta ordine nel caos provocato dallo sciopero e le tonnellate di lettere e cartoline giacenti possano essere smistate.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti [illegible] La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.
CARIGNANO: ore 21,30 «Le [illegible] dla piola» la più belle canzoni dei 5 spettacoli.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batusu, fanno la [illegible]» (Cabaret grottesco piemontese. Ult. recite.

ALCIONE: Compagnia Baronti - Da Vinci. Orario [illegible] 16,15 - 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Ingresso gratuito. Premio Castello d'Ayaz. Lire 2.100.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2, telef. 678.978): ore 21 I Ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergeens, c. T. Ratti e Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Megatoo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: Roby e I Gentlemen.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sbarr., tel. 659.912): ore 21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 16,30 - 21 I Favoriti.
GAY SALA (via Pomba, 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Vanni Castellani.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: 21 Cesare Montanari.
REPOSI: ore 21 Gianni Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Frejus): ore 21 Gli Sparvieri.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge, 10, telefono 331.040): ore 21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tamberamba: ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
KILT (v. Porri 12): I Volti 70.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito, tel. 687.563: I Grozni.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere». «I popoli primitivi», a cura di F. Quilici.
13 —: «In auto», a cura di G. Palmieri.
13,30: Telegiornale.
14 —: Speciale Tvm. divulgazione culturale e orientamento professionale per i giovani sotto le armi.
15,30: Giro d'Italia. Arrivo della tappa Viterbo-Terracina. Al termine: Processo alla tappa.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì, «Nicola al museo», fiaba di G. Stagnaro.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. Teleset, cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», settimanale del produttore agricolo e del consumatore.
19,15: «Sapere»: «Dalla malaria alla vita», a cura di G. Masini.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Quel negozio di piazza Navona». Terza puntata. Con Aldo Giuffrè, Maria Grazia Bianchi, Luca De Filippo, Lauro Gazzolo, Aldo Fabrizi e Marisa Merlini. Regia di Mino Guerrini; sceneggiatura di Age e Scarpelli. Oreste, per pagare una cambiale, chiede aiuto a un'amica tedesca che gli regala una pelliccia. La zia Antonietta è convinta ad acquistarla e ne fa dono alla cognata Clara.
22 —: Tribuna sindacale. Conferenza stampa della Cisl.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: «Sapere». Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «A che gioco giochiamo?» spettacolo musicale a premi presentato da Corrado e Valeria Fabrizi. Partecipa Caterina Caselli.
22,30: «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di Giulio Macchi. Con servizi sulla depurazione degli scarichi nel mare e sui telefoni dotati di memoria elettronica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Il cuore di pietra, telefilm; 19,50: La scelta del mestiere; 20,20: Telegiornale; 20,40: «360», informazioni quindicinali; 21,40: Il re dei diamanti, telefilm; 23,30: Serata di gala con Silvio Mendes e il suo complesso, colori.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul Giro d'Italia - Sui giornali di stamane
8,32 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
9,45 Shavuoth
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,08 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Mezzosoprano Gianna Pederzini
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - Giro d'Italia
13,20 La [illegible]
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Un disco per l'estate
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 [illegible] così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Parata d'orchestre
21,00 Un disco per l'estate, presentato da Silvio Gigli
21,45 Hit parade de la chanson
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli - Conferenza stampa della Cisl
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
9,05 [illegible] e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Koenigsmark, di Pierre Benoit
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Parolificio G. & G. - Ricordi musicali di [illegible] e Giovannini
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Milva presenta: Partita Doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,15 Appuntamento con Bellini
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori - Giro d'Italia
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Musica + teatro
17,10 Un disco per l'estate
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Un [illegible] tra le [illegible]
19,30 Radiosera
20,00 Punto e virgola
20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla [illegible]
21,00 [illegible] che lavora
21,10 La [illegible] della luna, di J. London
21,45 Intervallo musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Parolificio G. & G.
22,40 Appuntamento con [illegible] Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica legg.

TERZO

6,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Quartetti e quintetti di Luigi Boccherini
11,55 Tastiere - G. Dos Reis: Due Concerti per org. A. Scarlatti: Varias. sulla «Follia di Spagna»
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: Soprani Celestina Boninsegna e Leontyne Price
14,30 Il disco in vetrina
15,20 F. Busoni: Toccata
15,30 Concerto del «Trio beaux arts» W. A. Mozart: Trio in do magg. K. 548. M. Ravel: Trio.
16,15 Musiche italiane d'oggi - L. Nono: «Sul ponte di Hiroshima», canto di vita e d'amore per sop., ten. e orch. E. Macchi: Composizione n. 1 per orch. da camera
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 C. Debussy: Sonata
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica legg.
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attual. culturale.
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di C. P. Bach, Brahms, Schönberg)
20,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici
20,45 Belisario, di Gaetano Donizetti - Direttore Gianandrea Gavazzeni - Nell'intervallo (ore 22 circa): Il giornale del terzo - Sette arti - Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE

ARS PLAUDA (Piazza Solferino 10) Mostra collettiva.
ARTE ANTICA (v. Volta 9): In mostra «Gli incisori di Praga».
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Amedeo 1): Seborga.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orari: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo sculture.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Orazio Geraci: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 553.810): personale di Piero Gnesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Robards jr., Fontaine (St. Uniti '62 col. min. 125).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (il film della realtà e verità) east. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Metti, una sera a cena», J.-L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn., scope. Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Cano, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Dillinger è morto» regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 10.
CORSO: «Istanbul Express» colori. G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Assassination Bureau» O. Reed, Jurgens, A. Incontrera, tec.
DORIA: «Milioni che scottano» con Peter Ustinov, Karl Malden, Maggie Smith, a colori. Orario: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pier Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Plagio», Mita Medici, Alain Noury, Cosetta Greco, col. Viet. 18.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Violence story» R. Walker, L. Bishop, techn. Viet. 14.
NAZIONALE: «Anch'io sono una donna», techn. Viet. 18. Lars Lunoe, Hjordis Petterson, B. Lauring. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, G. M. Volontè, in technicolor scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: «Joanna», techn., G. Waite, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Montecristo '70» col. sc., Paul Barge, M. Auclair, P. Brasseur. O. 14,20-16,35-18,35-20,30-22,30.

ARISTON: «Il gorilla di Soho», di Edgar Wallace, eastmancolor. V. 18.
AUGUSTUS: «2001 odissea nello spazio», Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: «L'ultima notte a Cottonwood», Richard Widmark, Lena Horne, technicolor. Vietato min. 14.
MAFFEI: «La Chamade», technic. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool J. Tunc. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'alibi», Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, in technicolor. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il laureato», scope, technic., A. Bancroft, D. Hoffman.
COLOSSEO: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, tec., scope.
FARO: «Il vecchio e il bambino», Michèle Simon, Roger Carrel.
FIAMMA: «Il laureato», scope, in technicolor, A. Bancroft, D. Hoffman.
HOLLYWOOD: «Cimitero senza croci», M. Mercier, R. Hossein, eastmancolor. Ap. 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Fraulein Doctor» col. con S. Kendall, K. Moore, Capucine.
MASSIMO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
FORTINO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
ORFEO: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, techn., scope. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «Fraulein Doctor», colori, S. Kendall, K. Moore, Capucine.
STATUTO: «Justine», techn., J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Extra coniugale», L. Buzzanca, G. Moschin. Vietato 14.
ALCIONE: «Satanik», techn. Viet. 14. - Compagnia Baronti-Da Vinci Orario 16,15 - 21,15.
ALPI: «Nevada Smith» Viet. 14. Steve McQueen, S. Pleshette, colori.
REGINA: «Uccidi o muori», con Robert Mark, E. De Witt, technic.

MILANO: «Furia degli Apaches», colori e «Budda», colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Ossessione nuda», col.
PO: «077 sfida ai killer», in technicolor, con Richard Harrison.
P. NUOVA: «Il fischio al naso» col. U. Tognazzi e «Il gobbo», col. A. 10.
S. SECONDO: «Segreto dello scorpione», col. A. Cord, S. Eaton.

GIARDINO: «In gamba marinaio» in technicolor, con Dug Mc Clure.
MIRAFIORI: «Cerchio di sangue» D. Dors, J. Crawford, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «7 volte 7», Moschin, Thomas, tec.
VINZAGLIO: «Cimitero senza croci» techn., R. Hossein, M. Mercier, R. Burton. II visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «7 spose per 7 fratelli», scope, techn., J. Powell, H. Keel.
ARALDO: «40 fucili al passo Apache», A. Murphy, a colori.
ELISEO: «La monaca di Monza» tec., A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
SAN PAOLO: «C'era una volta il West», techn., H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson. Orario: 18,35; 22.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) «Svezia inferno e paradiso», colori.
ARTISTI: «Le tre sfide di Tarzan» a colori, con Jack Mahoney.
CORALLO: «L'arte di arrangiarsi», con Alberto Sordi.
ERIDANO: «Colpo di sole», colori, con Mita Medici, Lando Buzzanca.
OROPA: «La minigonna proibita della compagna Schulz», E. Sommer.
VITT. VENETO: «Assassinio al 3° piano», tec., S. Signoret, J. Caan.

ASTRA: «La monaca di Monza», techn., scope, A. Heywood, A. Sabato. Vietato ai minori di anni 18.
BERNINI: «Una vampata d'amore», di Ingmar Bergman. Vietato min. 16.
CIBRARIO: «Il legionario» B. Lancaster, «Giacoi a Finotto detective».
ELIOS: «Perdono», con C. Castell.

MASSAUA: «Cimitero senza croci» R. Hossein, Vargas, M. Mercier, col.
ODEON: «Sale, pepe, spie hippy», in technicolor (Solo per oggi), con S. Davis, P. Lawford.
STAR: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson, techn., scope. Ap. 18,30. Ult. 22.

ADUA: «Tutti cadranno in trappola», techn., Jack Lord. Vietato 14.
ARS: «Segreto sparviero nero», L. Barker, N. Marlowe, scope, techn.
AURORA: «La vergine di cera», con B. Karloff, techn. Vietato 18.
BRESCIA: «Commandos in azione» Audie Murphy, M. Koch, technicolor.
FALCHERA: «Avventura a Vallechiara», con Crik e Crock.
LANTERI: «Tamburi di guerra» col.
MAIOR: «Errore di vivere», con Albert Finney. Vietato minori 14.
NORD: «Le dolci signore», techn. U. Andress, V. Lisi, C. Auger. V. 18.
ORIENTE: «Ti ho sposato per allegria», technicolor, Monica Vitti.
PALERMO: «Occhio per occhio dente per dente», techn., J. Stewart.
SOCIALE: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re», technicolor, J. Hunter, P. Petit. Vietato min. 14.
ZENIT: «Scacco internazionale», in technicolor, con Tab Hunter.

BARETTI: «Batman», a colori.
CABIRIA: «Serafino», con Adriano Celentano, in technicolor.
CONTINENTAL: «I 10 comandamenti», C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, technicolor. Apertura ore 18.
FLORA: «El Rojo», in technicolor, con Richard Harrison.
GHIGO: «A tutto gas», con Elvis Presley, Nancy Sinatra, technicolor.
ITALIA: «Schiavi più forti del mondo», technicolor, con R. Browne.
PIEMONTE: «L'oro del McKenna» G. Peck, O. Sharif, E. Wallach, in technicolor, cinemascope.
SAN CARLO: «Serafino», Adriano Celentano, in technicolor.
SPEZIA: «6 pallottole per 6 carogne» techn., scope, V. Price. Apert. 15.

DIANA: «Girando intorno al cespuglio di more», techn. Vietato 18.
DORA: «Mandato per uccidere» col.
ROMA: «Il rapace», techn., scope.

ALBA: «Gli allegri passeggeri», con Stan Laurel, Oliver Hardy.
AMBRA: «La carica degli Apaches» a colori, con R. Young, J. Carter.
APOLLO: «Attentato al pudore», tec., sc., E. Riva, J. Brel, J. Hardo.
EDERA: «Duffy, il re del doppio gioco», techn., con James Coburn.
LUCENTO: «Tempo degli avvoltoi» techn., C. Hilton. Vietato min. 14.
LUTRARIO: «Julie perché non vuoi?» con Julie Cristhie.
SPLENDOR: «Superano solo uccidere», Kirk Morris, G. Mitchell.

BEINASCO
ITALIA: «Vivo per la tua morte» techn., S. Reeves. Vietato min. 14.

CASELLE
ITALIA: «La signora spia», con Julie Cristhie, in technicolor.

MAPPANO
JOLLY: «Da Berlino l'Apocalisse» R. Hanin, M. Lee, in technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Volo 1/6 non atterrate», J. Lord, E. O'Brien, techn.

ORBASSANO
MODERNO: «Fredda alba del commissario Joss», con Jean Gabin.

SETTIMO
BECCARIS: «Scuola della violenza» S. Poitier, in technicolor.
GARIBALDI: «C'era una volta il West», H. Fonda, C. Cardinale, tec.
MODERNO: «Indovina chi viene a merenda», tec., Franchi, Ingrassia.
ORATORIO: «L'uomo che domò il Far West», in technicolor.

VARALLO SESIA
CIVICO: «L'estasi», con Nadia Tiller, Enrico Maria Salerno.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit, (Nazionale di Moncalieri). - Italia-Bulgaria: biglietti ridotti ed interi in vendita all'Enal. - Palazzo Reale: Mostra Giardini del Mondo: Enal 50% alla cassa. - Ippodromo di Vinovo: corse al galoppo: Enal 30% alla cassa.























Oggi l'apertura, presenti personalità di tutta Europa

Nasce a Ardea il «Museo Manzù» coi capolavori del grande artista

Per la prima volta in Italia una galleria viene dedicata a un autore vivente - E' stata costruita a 40 chilometri da Roma, presso il villaggio dove lo scultore lavora, isolato dal mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Ardea, 21 maggio.

Il paesaggio si presterebbe a un bel pezzo letterario che, del resto, altri ha già fatto: il lento e scabro digradare, ora arido e brunastro, ora verdegiallo di coltivi, della campagna verso il mare, questo cielo alto che varia all'improvviso dal grigio all'azzurro, questa terra che nelle sue lunghe ondulazioni ancor ritiene il senso, come se ne fosse magicamente impregnata e malgrado i battesimi fasulli di cittaduzze nate con la bonifica, di millenni di storia e di leggenda; perché è qui, tra queste grotte occultate da fitte macchie cui giunge il salso della sabbiosa riva tirrenica, che i pastori latini divennero cittadini romani.

Ma l'occasione è un'altra. La gita ad Ardea, circa quaranta chilometri da Roma e appena dieci da Pomezia, non è suggerita dal byroniano desiderio di sostare sul non lontano litorale dove Enea fuggiasco da Troia trovò il regno dei Rutuli, o di visitare, erto sulla rupe, il tozzo castello Sforza Cesarini costruito dai Colonna nel Cinquecento oppure la romanica chiesa di Santa Marina. Bensì è voluta dall'inaugurazione, domani, con l'intervento di una folta rappresentanza dell'*intellighenzia* europea, di un museo ch'è una novità assoluta per l'Italia, mentre se n'hanno esempi di analoghi, in altri paesi, particolarmente in Francia sulla Costa Azzurra.

Un museo dedicato — in questo luogo saturo di suggestioni «antiche» — a un grande artista italiano vivente, nel pieno delle sue forze operose che glorificano, con l'altissima dialettica morale che guida i moti del suo spirito, in pari grado le gioie e il vigore della Vita, la maestà e il riposo della Morte. E accennati questi opposti ma l'un l'altro complementari poli d'una mirabile fantasia plastica creatrice, non occorre aggiungere che il nuovo museo di Ardea è il «Museo Manzù».

Ci si può domandare: per qual motivo situarlo qui, appositamente costruito in un luogo così fuori mano dal più fitto afflusso del consueto turismo artistico? Semplicemente perché è ad Ardea che dal 1964 in un delizioso *buen retiro* a Campo del Fico, una collinetta discosta dall'abitato, dalla quale più che vedere si «sente» il mare, Giacomo Manzù vive e lavora isolato dal mondo con l'unica compagnia di Inge Schabel, sua modella e ispiratrice, e dei suoi figliuoletti, eppure attento e sensibile a tutto ciò che nel mondo accade. Approdato a questa pace (nient'altro che una casa, una specie di *estancia* però squisita di raffinatezza e adorna di preziose opere d'arte, ed un immenso capannone, il presso che gli serve da studio) dopo il lungo girovagare da Bergamo dove nacque nel 1908 dodicesimo figlio d'un calzolaio, a Milano, Roma, Salisburgo, e dopo i suoi viaggi in tutta Europa e in America.

Il «Premio Lenin» 1966 per la pace tra i popoli, lo scultore acclamato in diecine di mostre da New York a Mosca, da Venezia a Vienna, da Londra a Helsinki, da Berlino a Tokio, l'autore delle tre porte famose, della cattedrale di Salisburgo, della «Porta della Morte» di San Pietro in Roma, della «Pace e la Guerra» del St. Laurenz di Rotterdam, il ritrattista di papa Giovanni, ha trovato finalmente in un luogo virgiliano il riparo per meditare e creare. Colui che quarant'anni fa fu trovato svenuto per la fame in una via di Parigi è oggi un poeta felice.

Qui perciò era giusto sorgesse il «Museo Manzù» o, come più modestamente hanno voluto chiamarlo i suoi promotori, gli «Amici di Manzù» capeggiati dalla signora Inge che ne è stata l'anima e la curatrice appassionata, la «Raccolta» delle opere dell'artista. Un nitido edificio tutto bianco progettato dall'architetto jugoslavo Porn, composto da due vastissime sale tramezzate da pareti mobili, nel quale la perfezione è ovunque: nella misura musicale degli spazi, nell'illuminazione diffusa uguale senza ombre, nel gusto impeccabile dell'arredamento sobrio ma sapientemente accordato nei pochi colori spiccanti sull'uniforme candore dell'ambiente, nei «servizi» annessi per convegni e conferenze, proiezione di film, consultazione di libri d'arte e della vastissima bibliografia italiana e straniera su Manzù, nel bel giardino che circonda il Museo; e soprattutto nella scelta e nella presentazione delle opere ch'esso ospita.

E' chiaro che quest'armonia ammirevole è il risultato del lavoro dei componenti il comitato esecutivo degli «Amici di Manzù», fra cui Cesare Brandi; ma nell'affettuosità — diremmo — che ha governato l'impresa si avverte il tocco delicato di una donna amorosa, di Inge.


Manzù: uno studio per «La pace» destinata alla porta della chiesa di St. Laurenz, a Rotterdam (1968)

Cinque volte il suo nome ricompare nei titoli delle sculture in bronzo, che sono 67, e una cinquantina di volte in quelli dei 271 disegni della «Raccolta»; se non che è inutile questo conteggio (che va poi esteso a 37 oreficerie, medaglie, monete, spille per la più gran parte d'oro, e a 36 acqueforti e litografie), perché dal 1954, dall'incontro alla Sommerakademie di Salisburgo, è inevitabile che ogni soggetto femminile trattato dallo scultore in un modo o nell'altro s'ispiri alle fattezze della sua compagna; forse persino nello stilizzato *Grande Striptease* del 1967, dove il gesto impudico e lascivo sembra assurgere, staccato dalla sua triste graverza carnale, al significato d'un rito, quasi a un simbolo d'impura religiosità. Perciò il Museo dell'arte di Manzù non si disgiunge da un'immagine di donna.

E' la donna, d'altronde, uno dei tre motivi figurali dominanti dello scultore; gli altri sono i bambini e i dignitari ecclesiastici. Da essi si diramano, su di essi s'innestano idealizzandosi e spiritualmente arricchendosi di germi culturali, i grandi temi compositivi della sua opera: la fede nel riscatto dell'umanità compiuto da un Uomo, l'amore dell'esistenza terrena e il suo legittimo godimento, il senso fatale e sacro del suo termine; temi tutti risolti nelle tre celebri Porte, e via via ripresi, con varie sfumature di sentimenti, dalle altre testimonianze di una vivacità creativa eccezionale, di una laboriosità indefessa.

Il più vecchio dei bronzi qui riuniti è il *David* del 1938, meravigliosa modellazione di un corpo di fanciullo raccolto su se stesso, tesi i muscoli in uno scatto quasi ferino; uno dei più recenti è la variante, del 1968, della stupenda allegoria della *Pace* per la porta di Rotterdam: una madre esultante che palleggia il suo bimbo giocondo. In trent'anni, dalla giovinezza alla maturità, l'evoluzione dall'entusiasmo per la forma pura all'esperienza delle più alte realtà della vita.

In questi termini soltanto, e con queste maturate convinzioni figurative, si poteva concepire e plasticamente esprimere la suprema verità della «Porta della Morte» con quel profilo di Giovanni XXIII inginocchiato che attende la chiamata di Dio. E sono i termini e i mezzi di «mestiere» (quel mestiere imparato da Manzù non nelle scuole d'arte ma lavorando fanciullo presso gli artigiani, sì ch'egli sorride delle «intenzioni» intellettualistiche di tanti suoi colleghi, e più ancora delle «interpretazioni» che ne danno molti critici), che fanno di lui, in questo malinconico tramonto dell'arte occidentale, in questa confusione «*per cui il brutto comincia a essere considerato bello, l'astratto e l'astruso considerato prezioso, il malato considerato sano, e il volgar-popolare, l'osceno e l'onnicomprensibile aspirano a farla da padroni*» — parole di J. P. Hodin, autore del catalogo del Museo e quindi approvate da Manzù — un artista antico ed insieme moderno.

E un artista capace, scrisse un giorno il Ragghianti, di costringere l'osservatore, sulla proiezione di alcuni sentimenti che rimangono immutabili nella storia morale degli uomini, a ritrovarsi «*piombato nel flusso di una umanità ingenua e potente, come verdiana*». Dunque, questo scultore festeggiato in tutto il mondo, conteso dai collezionisti più raffinati e «avanzati», è uno scultore quant'altri mai «popolare», che contemporaneamente affatica gli esegeti più sottili per scoprire dove stia la sua innegabile «modernità». Un controsenso? Nient'affatto. Esser moderno è (condizione di tutti i viventi) pensare e operare nel proprio tempo, ma (privilegio delle menti geniali) decantandone le segrete verità e rifiutandone gli errori, i vizi, le bugie, le viltà, i facili conformismi.

E' ciò che ha fatto e fa Giacomo Manzù. L'impegno dello stile, la complessità dei problemi figurativi da risolvere, gli intimi dibattiti della coscienza morale e artistica, la tensione della fantasia, sono in lui assorbiti e chiariti e semplificati da una straordinaria facoltà di sintesi che si risolve in un linguaggio d'immediata comunicazione, dove la nota emotiva o prevale su quella concettuale o con essa si fonde in modo perfetto. E' la facoltà degli artisti sommi veramente, non dei falsi idoli, la dote che fu dei maestri del Rinascimento (e quanti disegni di Manzù possono essere accostati a disegni di Leonardo, di Andrea del Sarto, del Correggio!), quasi sempre ammirati e subito «capiti» dai loro contemporanei.

Su un orizzonte fosco l'opera di Manzù è un «Faro», alla Baudelaire. E da sabato venturo, giorno della apertura al pubblico, il suo magnifico Museo ad Ardea può essere la mèta luminosa di un pubblico pellegrinaggio artistico.

Marziano Bernardi

Il primo concerto del ciclo per la gioventù

Polifonia antica e moderna nell'aula di Palazzo Madama

Nel programma due novità di Ghisi e Gentilucci - Direttore Mauro Uberti

Nell'austera sala del Senato di Palazzo Madama, d'acustica invero non molto propizia, ha avuto luogo l'altra sera il primo concerto della seconda Stagione Polifonica indetta dall'inesauribile Assessorato all'Istruzione e ai Problemi della Gioventù. Esso era affidato alle sette voci della Camerata Polifonica di Torino, fondata e diretta da Mauro Uberti, che nei pochi anni di vita ha ormai acquistato quell'autorità sicura nel porgere, quel tantino di «grinta» concertistica, ch'era l'unica della cui si lamentasse la scarsezza ai suoi esordi. Per il resto — fusione, omogeneità, proprietà di stile; e anche, quasi sempre, intonazione — già andavano bene in principio, ed ora vanno anche meglio.

Nella prima parte del programma hanno presentato un panorama di musiche del Rinascimento, che andavano da un curioso canto di pellegrini del quattrocentista Bartolomeo Tromboncino all'inevitabile *Lamento d'Arianna* (di cui fu chiesta e concessa, seduta stante, la replica), al non meno inevitabile *Contrappunto bestiale alla mente* di Adriano Banchieri (e il bis venne, puntualmente, alla fine del concerto). In mezzo, cose leggere e un po' superficiali di Vincenzo Bell'Haver, di Azzaiolo, di Orazio Vecchi, ed altre, più impegnative, di Costanzo Festa e Nanino della scuola romana, di Orlando di Lasso e Marenzio.

Nella seconda parte, musiche contemporanee ed anzi, prima e dopo del piccolo, trepido madrigale di Malipiero sulla poesia di Catullo in morte del passero di Lesbia, due prime esecuzioni assolute, accolte con molto favore dal pubblico, che alla fine del concerto volle applaudire, insieme ai bravi esecutori, i due autori presenti in sala.

Uno è Federico Ghisi, musicologo, emerito studioso dell'Ars Nova e delle origini del melodramma, ma anche compositore, forse per hobby, ma non certo a tempo perso. Vive a Firenze, ma tiene un piede, e il cuore, in Val Pellice, dove passa l'estate raccogliendo antiche canzoni valdesi. Senza alcun ricorso testuale a citazioni folcloristiche, ma con una adesione interiore dettata dalla familiarità e dall'affetto, ne *La nobla leiçon*, ma sommesso per quattro voci maschili», ha messo insieme un singolare saggio di polifonia rustica e arcaica, nel quale è catturato felicemente l'autentico spirito dei «barba» valdesi, con la loro semplice, disadorna schiettezza morale, onesta e senza veli.

Armando Gentilucci è un musicista milanese trentenne, che si sta distinguendo con un impressionante assalto ai vari premi di composizione che fioriscono nella penisola. Oltre che compositore è pure uno studioso e uno storico della musica moderna. Le sue *Strofe di Ungaretti*, dedicate appunto alla Camerata Polifonica, impiegano con abilità i mezzi della coralità moderna: grandi intervalli, registri estremi delle tessiture, effetti parlati, e ne conseguono la struttura di tre quadretti diversamente espressivi, che riescono a comunicare il proprio messaggio, nonostante la difficoltà del linguaggio impiegato.

m. m.

I saggi di studio al Conservatorio

Continuano al Conservatorio G. Verdi i saggi di studio degli allievi. Domani alle ore 21,15, quarto concerto delle classi di quartetto, organo, canto e arpa. In programma musiche di Bach (tra l'altro due arie dalla *Passione secondo S. Matteo*), Franck, Boccherini, Pescetti, Fauré, Cherubini e Rossini.

Sabato 24, alla medesima ora, il quinto saggio, che costituisce una novità nella storia dell'istituto. Sarà infatti un saggio della classe di musica elettronica, e proporrà all'ascolto brani di 14 allievi iscritti al corso. L'audizione sarà preceduta da note illustrative.

Con Marceau il pubblico riscopre l'arte del mimo

L'attore francese ha presentato all'Alfieri le sue storie fatte di gesti - «Bip» patetico clown

Erano moltissimi anni che Marcel Marceau non veniva nella nostra città tanti che i torinesi ne avevano quasi perso il conto (non i milanesi, che l'avevano applaudito lunedì sera, no: per loro erano passati solo quattro anni). Eppure, già le prime di quelle «pantomime di stile» con cui Marceau suole aprire i suoi programmi sono bastate perché riaffiorassero alla memoria, nettissimi, i gesti che dal 1946 l'artista instancabilmente ripete e affina per farsi intendere, senza l'aiuto della parola e degli oggetti, dalle platee di tutto il mondo.

Alla suggestione di ricordare perfettamente uno spettacolo al quale si è assistito tanto tempo fa contribuisce sia la fama di più grande mimo dei nostri tempi che Marceau si è giustamente guadagnata, sia la citazione d'obbligo del suo nome (con quelli notissimi di Ducreux, che fu uno dei suoi maestri, di Barrault, con cui lavorò a lungo, e di Chaplin, verso il quale Marceau riconosce il suo debito) ad ogni rappresentazione di mimo e di pantomima, benché queste siano rarissime, specialmente a Torino dove, a differenza di altre città italiane, non sono passati né l'israeliano Samy Molcho, né l'americano Adam Dartus, né il polacco Fialka con la sua «troupe». E l'elenco potrebbe continuare.

Ma finalmente, quei pochi tra i soci dell'Unione musicale, benemerita per questo ritorno, che chiedevano preoccupati chi fosse questo francese il cui nome campeggiava solitario sui manifesti, si saranno anche loro arresi al fascino di uno spettacolo che comunica direttamente col pubblico per mezzo di un linguaggio non meno universale di quello dei grandi concertisti. *Humour* e malinconia sono i tratti salienti dell'arte di Marceau, anche se a volte essa appare intrisa da una profonda drammaticità, come nella «Gabbia» dove, dopo la maestria del gesto, grazie al quale lo spettatore «vede» le inesistenti pareti che imprigionano il personaggio, ancora i gesti, e solo quelli, sigillano il destino di ogni uomo.

Marceau si esprime con tutto il corpo, ma le mani sono il suo capolavoro: plasmano onde alberi animali e creature umane («La creazione del mondo»), celebrano il proprio trionfo nel brano intitolato appunto «Le mani», palpitano come farfalle in una delle storie di Bip. Nato dalla fantasia di Marceau sin dal 1947, Bip è il personaggio che gli è più caro, è come Charlot per Chaplin (e a Charlot assomiglia d'altronde, soprattutto in «Bip pattina» e «Bip al ballo»): con la maglietta a righe, tradizionale per i mimi, la giacchettina grigia con le maniche corte, un buffo e logoro cilindro sormontato da un fiore rosso, Bip è comico e patetico nello stesso tempo, e umanissimo nella sua aggraziata goffaggine e nella sua ingenua malizia.

Il personaggio di Bip, che occupava tutta la seconda parte del programma presentato l'altra sera all'Alfieri e completamente rinnovato ieri sera, è il fratello maggiore di quelli che affollano «Il circo», «Il giardino pubblico», «Il luna park» e altre pantomime in cui Marceau tratteggia, con rapidi e magistrali tocchi, sino a dieci e dodici figurine. Il pubblico, che era foltissimo, ne è rimasto incantato, e ad ogni quadro ha applaudito Marceau con crescente calore. E con la speranza, s'immagina, di non dover attendere un'altra dozzina e più d'anni prima di rivederlo.

a. bl.

Spettacoli e dibattiti

Teatro piemontese a Moncalieri — Stasera alle 21, al cinema Castello, sotto l'egida della Famija Muncalereisa e della Pro Loco, lo Stabile di Torino e l'associazione per il Teatro piemontese presenteranno «Un volto, una voce, una città», recital di Gipo Farassino, a cura di Gualtiero Rizzi. Partecipano Roberto Cottre, Riccardo Ducci, Gino Leone, Silvio Boccoli, Pino Ruga.

Camerata strumentale Casella — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto del gruppo musicisti contemporanei di Milano. In programma musiche di Gentilucci, Esposito, Facchinetti, Carlo Napoli e Carlo Bruno.

Giovedì culturali — Oggi alle 18,30, nell'Aula magna del Palazzo dell'Arsenale, il prof. Carlo Carducci, sovrintendente alle antichità, parlerà su: «Le vestigia archeologiche romane del Piemonte».

Pro Natura — Stasera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, don Giuseppe Broccardo, del liceo Valsalice, commenterà suo diapositive sul tema: «Fiori dell'alta Val d'Ayas».

Ucid — Stasera alle 21, presso la sede di via dei Mille 22, l'ing. Porcellana, assessore ai Lavori pubblici del comune, parlerà su: «Implicazioni e responsabilità nel decentramento della impresa».

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani alle 21 l'attore Gualtiero Rizzi dello Stabile di Torino, in collaborazione con Piera Cravignani presenterà «Amôr Busarôn», recital di poesia piemontesi.

LA CRONACA TELEVISIVA

Una passerella di ceffi

Un'inchiesta sulla malavita italo-americana - Riesumato un film con Fred Astaire - Stasera «Quel negozio di piazza Navona»

Passerella di ceffi, ieri sera, sul canale nazionale. Per «Documenti di storia e di cronaca» è andata in onda un'inchiesta, dal titolo «Valachi accusa» sulla malavita italo-americana.

Misericordia, quanta brutta gente. E diciamo brutta gente non solo perché rubava, rapinava, terrorizzava intere città, corrompeva i poliziotti, smerciava droga, ricattava, dava l'assalto alle banche, faceva saltare in aria negozi e locali pubblici, e ammazzava, ammazzava, ammazzava in proprio e su commissione, ma anche perché era brutta d'aspetto, omacci grossi e ventruti, con le occhiaie nerastre, le guance butterate, l'occhio fosco, il cappello a larghe tese incastrato sulle ventitré: tipi da film, da operetta, tipi che avevano soltanto da girare con una targa appesa al collo con su scritto: «Gangster pericoloso e cattivo: attenzione, tenersi alla larga». Non mancavano le donne, naturalmente: brutte pure loro, con facce peste, piene di rughe, di sfregi, di botte. Roba da chiodi.

E ne abbiamo sentite di tutti i colori: narrazioni di delitti di ogni specie, dallo sterminio in massa (vedi notte di San Valentino) al lavoretto singolo eseguito con arte sopraffina. E ne abbiamo viste di tutti i colori: oltre ai ceffi in piedi e parlanti, di cui la metà con sigaro in bocca, ci sono stati esibiti ceffi distesi, con la pancia ridotta ad una schiumarola e un pezzo di giornale insanguinato a nascondere il viso. Si sprecavano i nomi italiani: Capone, Maranzano, Bonanno, Morello, Genovese ecc. ecc.

Bisogna riconoscere che l'inchiesta — tanto fitta di fatti e di personaggi da essere persino di non facile ascolto — aveva la franchezza di affrontare senza mezzi termini la realtà, che d'altronde più o meno tutti conoscono, del gangsterismo americano di origine italiana. Una volta si sarebbe parlato di offesa, vilipendio, inopportunità e via discorrendo. Mentre ci sembra che sia ben più onestà trattare la questione senza ipocrisie precisando chiaramente e ripetutamente — come ha fatto l'autore del «reportage», Arrigo Petacco — che il fenomeno, riconducibile alle grandi e miserevoli emigrazioni di cinquant'anni fa, è attribuibile a pochi individui (e all'ambiente particolare in cui si sono venuti a trovare) e che la loro attività criminosa non tocca il buon nome di migliaia e migliaia di italiani che sgobbando e sacrificandosi, non di rado circondati da ostilità e disprezzo, hanno contribuito alla prosperità dell'America.

* *

S'è avviato il ciclo dedicato ai musical di Hollywood con «Spettacolo di varietà» di Vincente Minnelli: rivisto e riconsiderato dopo sedici anni il film, a parte un paio di sequenze di balletti, ci ha lasciati fortemente perplessi per non dire delusi.

* *

Stasera, terza puntata del bonario telefilm «Quel negozio di piazza Navona». Indi «Tribuna sindacale».

Sul secondo canale il quiz di Corrado e un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica», mentre nel pomeriggio segnaliamo alle 13 la rubrica «In auto» e alle 15,30 l'arrivo del Giro d'Italia a Terracina.

* *

E' di prossima programmazione la rassegna Stile con la regia di Sergio Giordani. Si tratta di una trasmissione che si occuperà principalmente di moda attraverso i secoli (e dei personaggi che la lanciarono, da Petronio a D'Annunzio), e di galateo, ossia del comportamento corretto che ogni uomo civile è tenuto ad osservare nelle varie situazioni della vita sociale, anche nelle più imbarazzanti.

Negli studi tv di Torino si sta realizzando una celebre commedia americana della cosiddetta «età del jazz»: Prima pagina di Ben Hecht e Charles Mac Arthur, satira del giornalismo «giallo»: i protagonisti saranno Ugo Pagliai e Carlo Alighiero. Sempre negli studi torinesi è in preparazione una Vita di Rossini in quattro puntate, destinata ai ragazzi: regia di Alda Grimaldi, interpreti Attilio Cucari (Rossini), Bianca Toccafondi, Marina Berti, Renzo Giovampietro, Mario Bardella.

Radio: stasera sul «Terzo» una grossa curiosità, la riesumazione dell'opera Belisario di Donizetti, registrata il 3 maggio scorso a «La Fenice» di Venezia.

u. bz.

Una scuola rifiuta la figlia della Taylor

Londra, 21 maggio.

Elizabeth Taylor e Richard Burton, concluso il soggiorno nella loro casa messicana di Puerto Vallarta, sono arrivati a Londra per girare un film. All'aeroporto Liz ha avuto espressioni assai polemiche verso la Millfield School, un elegante e ricercatissimo istituto scolastico dell'Inghilterra meridionale (la retta è di mille sterline all'anno, cioè un milione e mezzo di lire), che per motivi non ben chiari ha respinto l'iscrizione di sua figlia Lisa Todd.

Irritatissima, Liz ha deciso di ritirare dalla scuola anche i due suoi figli Michael e Cristopher, nati dal matrimonio con l'attore Michael Wilding, che già la frequentavano.

(Ansa - UPI)

Cantanti al «Palasport» per una serata benefica

Domani a favore dell'assistenza agli spastici

Claudio Villa, Gino Paoli, Carmen Villani, Gipo Farassino, Orietta Berti, Fausto Leali, insieme con altri noti cantanti italiani di musica leggera, saranno domani alle 21 al Palazzetto dello sport, per uno spettacolo di beneficenza. Lo organizza la Associazione italiana per la assistenza agli spastici, per propagandare gli ideali che la muovono e per raccogliere fondi in favore dei suoi assistiti.

La serata sarà presentata da Rio e Gian, due attori resi popolari da alcune trasmissioni televisive. Tra gli altri partecipanti sono il cantautore genovese Fabrizio De Andrè, Patrick Samson, Mario Tessuto, Massimo Ranieri, Maurizio, Vasso Ovale, Giuliana Valci. Numerosa la rappresentanza dei complessi con l'Equipe 84 e altri.

Domani all'Auditorium

Un concerto operistico a favore dei subnormali

L'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali organizza per domani sera alle ore 21 all'Auditorium un concerto di musica operistica diretto da Mario Rossi con l'orchestra sinfonica di Torino della Rai. Partecipano il mezzosoprano Lyne Dourian e il baritono Robert Massard. Il ricavato servirà alle iniziative dell'ente che ha in progetto la costruzione di un villaggio per il recupero dei meno dotati.

Il programma comprende musiche di Berlioz, Massenet, Gounod, Bizet, Lalo, Auber, Diaz, Herold. Vendita dei biglietti presso la sede dell'Anffas in via S. Agostino 2.

Le indagini sono sempre più orientate verso l'ipotesi delle mini-orge

Ora si prospetta che Ermanno sia morto in casa del Baldisseri

Attratto con un tranello, si sarebbe ribellato alle turpi intenzioni dei ragazzi - Quindi il Meciani, ricattato, avrebbe provveduto a seppellire il corpo - Interrogati a Pisa due giovani viareggini sul comportamento di Marco

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 21 maggio.

Il «caso Lavorini» poggia ancora sulle sabbie mobili, ma forse oggi sono meno mobili di ieri e parecchio più stabili di dieci giorni fa. Può darsi che presto si possa costruirci sopra l'edificio della verità senza pericolo che crolli all'improvviso. Finora indagini e istruttoria sono state caratterizzate da frequenti colpi di scena, da sbandamenti, da ritorni su piste che, prima seguite, erano poi state abbandonate. Ora pare ci sia un momento di quiete, di assestamento.

E' una calma chiarificatrice che permette di intravedere qual è l'orientamento della magistratura, nelle cui mani confluiscono i cento fili dei cento aspetti del giallo. Forse adesso si incomincia a capire perché i ragazzi hanno con tanto accanimento cercato di tirare in ballo gli adulti e indicato tanti diversi luoghi nei quali si sarebbe svolta la riunione orgiastica nel corso della quale Ermanno avrebbe trovato la morte: appartamento del Meciani, villa della Verdi, altri alloggi ed altre ville non meglio ubicati avrebbero avuto la funzione di salvare l'abitazione vera, che potrebbe essere — si prospetta — quella di uno dei ragazzi, ad esempio di Marco Baldisseri.

Questo giovane, che fu il primo a confessare, si autoaccusò dell'uccisione di Ermanno Lavorini, con un pugno, in una lite per la raccolta di bossoli, sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Nella sua versione detta come scena della tragedia un luogo il più lontano possibile, e molto difficile da raggiungere, tenendo conto dei pochi mezzi di spostamento a disposizione di loro ragazzi. E se invece il luogo d'incontro fosse stato proprio la casa di Marco, al terzo piano di via Don Bosco 22? La cosa poteva essere possibile perché in quel periodo la famiglia Baldisseri era formata soltanto da Marco e dalla madre, Maria Vittoria Baldisseri; la sorella, Brunella, di 21 anni, si era sposata in settembre ed era andata ad abitare altrove con il marito, Gennaro Esposito; il padre, Dino Sergio Vanni, da un paio di mesi aveva abbandonato la famiglia, tornava soltanto saltuariamente e viveva a Marina di Carrara insieme a Livia Lippi. Del resto, pare che Marco avesse già portato nel proprio alloggio un codazzo di altri ragazzi e una dodicenne con la quale tutti, in quella o in altre circostanze, avevano compiuto atti di libidine, per cui erano stati poi denunciati.

Quale sarebbe stato il motivo della riunione in casa Baldisseri con Ermanno? Quasi tutte le probabilità vengono assegnate all'approccio sessuale, con l'invito a tranello che sfruttava forse l'ingenuità del povero ragazzino. Non si esclude, tuttavia, che lo scopo potesse essere quello dell'estorsione. Ma, volendo ammettere possibile questa tesi, si dovrebbe anche dare per scontata, nel piano dei ragazzi, l'intenzione di uccidere il Lavorini, perché è evidente che non avrebbero potuto pensare di restituirlo alla famiglia senza sfuggire al riconoscimento e alla denuncia. E allora, ritenendo valida questa tesi, si dovrebbe escludere che il delitto possa essere avvenuto nella casa di via Don Bosco, in quanto è impensabile che Marco abbia deciso di portare nella propria abitazione un ragazzo per ucciderlo.

E' più facilmente accettabile l'idea che la casa dovesse servire soltanto ad un'iniziazione del Lavorini a pratiche turpi, una faccenda di un'ora o poco più, alla fine della quale non sarebbero rimaste tracce. Ma la ribellione di Ermanno avrebbe indotto Marco a picchiarlo per assoggettarlo ai propri voleri, e forse anche a soffocarlo con un cuscino. A questo punto i ragazzi si sarebbero trovati nella necessità di risolvere il problema del trasporto del cadavere e del suo occultamento. Massimiliano Giannini, «Dinamite», testimonia che Marco, quel pomeriggio, lo fermò in Piazza Grande per raccontargli quello che era accaduto e per chiedergli un aiuto. Ma Giannini aveva appena saldato un conto con la giustizia a causa d'una certa partita di esplosivo di cui era stato trovato in possesso e non voleva mettersi nuovamente nei guai. Allora Marco si è forse ricordato di Adolfo Meciani, e Meciani non ha saputo o non ha potuto dire di no.

Supposizione, ripetiamo, ma una supposizione che sembra prendere molta consistenza nell'orientamento della magistratura. Meciani sarebbe entrato nell'affare soltanto per l'occultamento o anche per la telefonata alla famiglia Lavorini che avrebbe dovuto avere lo scopo di tener ferma la famiglia e la polizia facilitando gli spostamenti per l'occultamento del cadavere? Si è saputo che a Marinella Lavorini gl'inquirenti hanno fatto sentire, incise su nastro, sia la voce del Meciani sia la voce del Della Latta. Lei non ha potuto esprimere un giudizio sicuro, ed è anche comprensibile: a distanza di tanto tempo la memoria fonica si affievolisce, anche perché l'attenzione e la sensibilità si polarizzano soprattutto sulla sostanza, sul significato di quelle drammatiche parole, a scapito del timbro. Comunque Marinella si sarebbe dichiarata più propensa a ravvisare nella voce del Della Latta quello sconosciuto che le telefonò alle 17,40 del 31 gennaio per dirle che Ermanno sarebbe rimasto fuori a cena e che avrebbe dovuto preparare quindici milioni.

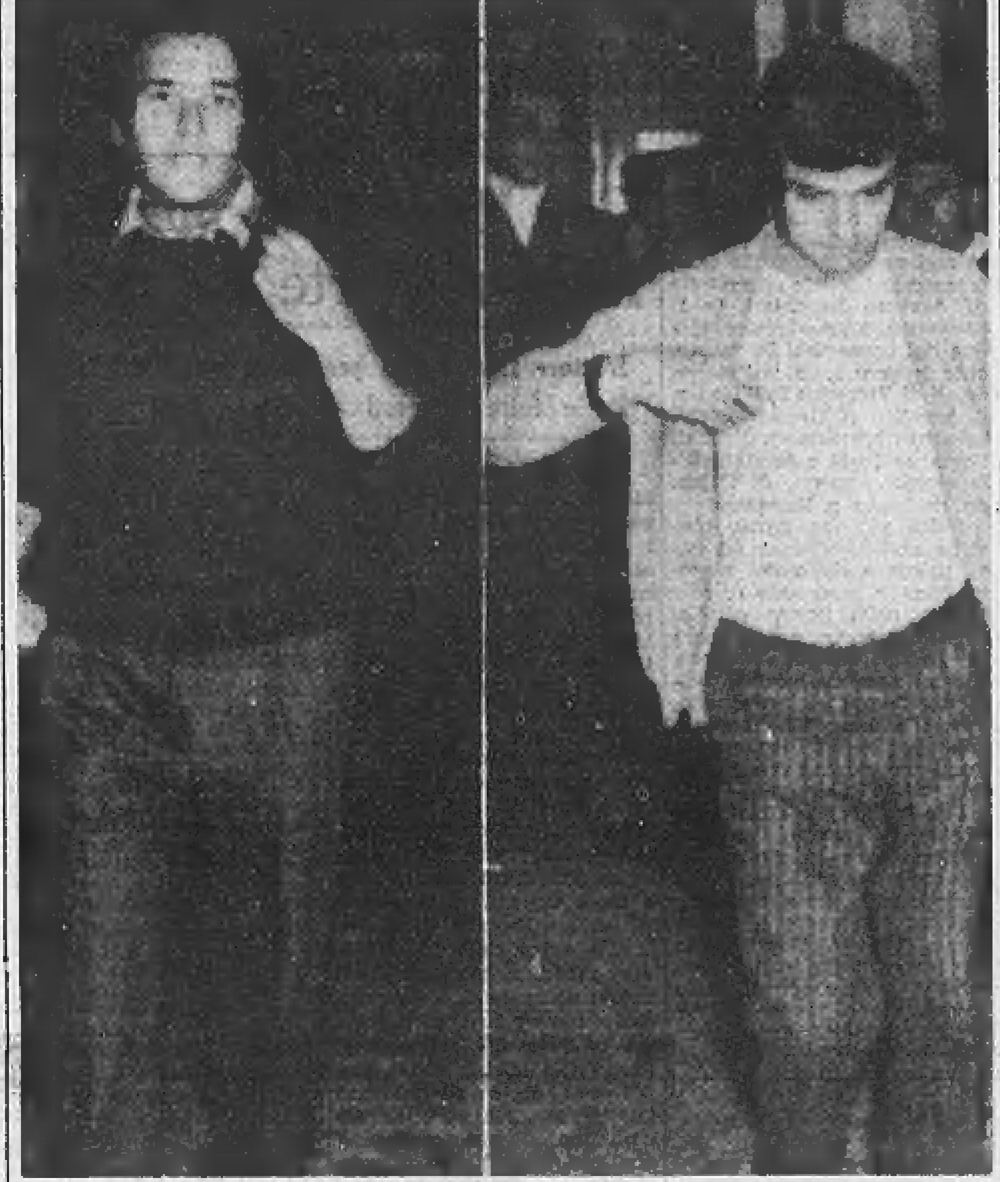
Adolfo Meciani avrebbe attuato il suo disperato gesto dell'impiccagione in quanto, coinvolto nell'affare e accusato come minimo di avere partecipato a party di omosessuali, si sarebbe visto strappare di dosso il vestito dell'onorabilità e rispettabilità che aveva sempre saputo indossare. Con il suo tentato suicidio che l'ha ridotto ad una larva d'uomo, Meciani ha, se non affossato l'istruttoria, creato un ostacolo fondamentale alla soluzione del giallo.

Il giudice ha tempo centottanta giorni per concludere l'istruttoria, quando, come in questo caso, ci sono delle persone in carcerazione preventiva. Questo tempo dovrebbe essere sufficiente per arrivare ad una conclusione; ma c'è anche chi non esclude la remota possibilità di una archiviazione degli atti a carico di ignoti, non potendosi considerare prove le confessioni rese dai ragazzi.

Stamattina il dott. Mazzocchi ha interrogato a Pisa due giovani viareggini che lavorano in via Don Bosco, vicino all'abitazione dei Baldisseri. Sono Norberto Gennari di [illegible] anni, che al numero 36 ha un negozio di vini e Stefano Giambastiani di [illegible] anni che ha una calzoleria al numero 29. Ad essi sono state poste domande sul comportamento di Marco Baldisseri prima e dopo il 31 gennaio: se egli era solito ricevere nella sua casa altri ragazzi e adulti; se, a volte, essi vedevano sostare vicino a casa l'Alfa rossa del Meciani; e se, infine, il 31 gennaio o il giorno seguente videro qualcuno uscire dalla casa del numero 22 portando un voluminoso fardello. I giovani hanno escluso di avere notato la macchina del Meciani e di avere visto portar fuori un sacco o comunque qualcosa che potesse contenere il corpo di un ragazzo.

Nel pomeriggio il giudice ha interrogato Marino Pieraccini, un quindicenne amico di Marco Baldisseri che già era stato ascoltato dal giudice Tamilia di Lucca. Anche questo interrogatorio, come le domande rivolte ai due negozianti di via Don Bosco, ruota intorno alla figura e alle mosse del Baldisseri e contribuisce a dimostrare che l'orientamento del magistrato è verso la mini-orgia.

Remo Lugli



Pisa. I due giovani Norberto Gennari e Stefano Giambastiani ieri dopo avere deposto. Sono stati interrogati sul comportamento di Marco Baldisseri (Telefoto A. P.)

Dovevano essere discussi oggi dalla Suprema Corte

Riva (dal Libano) ha rinunciato ai due ricorsi in Cassazione

Lo ha dichiarato il difensore, on. Ungaro - L'industriale fallito s'era opposto al mandato di cattura e aveva «ricusato» il presidente Bianchi d'Espinosa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

Il processo a Felice Riva per bancarotta fraudolenta avrà regolarmente inizio la mattina del 26 maggio a Milano, il Tribunale sarà presieduto dal dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, il mandato di cattura nei confronti dell'industriale continua a rimanere in vigore: Felice Riva, infatti, dal suo rifugio libanese ha rinunciato, su suggerimento del proprio legale on. Filippo Ungaro, ai ricorsi in Cassazione per ottenere la revoca del mandato di cattura e la nomina di un altro magistrato alla presidenza del Tribunale.

Felice Riva, nello stesso momento in cui tre mesi fa si allontanava dall'Italia, protestò contro il mandato di cattura emesso nei suoi confronti e contro la decisione del primo presidente del Tribunale di Milano dott. Bianchi d'Espinosa di dirigere il dibattimento.

La Corte d'Appello respinse entrambi i ricorsi rilevando che il mandato di cattura doveva considerarsi legittimo e che non esistevano motivi perché Riva potesse ricusare il dott. Bianchi d'Espinosa.

Sul problema avrebbe dovuto pronunciarsi domani la Cassazione. Questa mattina, invece, l'on. Filippo Ungaro ha presentato una istanza per avvertire che Felice Riva lo aveva autorizzato dal Libano a rinunciare ai ricorsi. Per quale motivo?

«Ho considerato l'opportunità di non insistere — *ha spiegato l'on. Ungaro nella sua istanza* — anche perché Felice Riva ormai si è allontanato dall'Italia e il governo libanese ha negato la richiesta di estradizione presentata dal governo italiano.

«Pertanto — *ha aggiunto* — nell'intento di collaborare per assicurare a Riva che il dibattimento possa svolgersi dinanzi al Tribunale di Milano in un ambiente sereno chiedo alla eccellentissima Corte di prendere atto che, autorizzato da Riva, dichiaro di rinunciare ai due ricorsi».

In sostanza, il suggerimento dell'on. Ungaro ha avuto come obiettivo quello di sdrammatizzare la situazione dopo le polemiche seguite alla fuga di Riva nel Libano senza tenere conto che, comunque, la decisione non compromette affatto la sorte dell'industriale. L'imputato, infatti, spera sempre di poter ottenere la libertà provvisoria perché — così ha sottolineato l'on. Ungaro — ha versato 7 miliardi a copertura dei suoi debiti ed ha messo a disposizione, per tacitare i creditori, gli impianti del «Cotonificio Vallesusa» che sono stati valutati circa 14 miliardi.

g. g.

Luciano Lutring continua lo «sciopero della fame»

In carcere a Parigi si limita a bere acqua

Parigi, 21 maggio.

Luciano Lutring, il bandito milanese soprannominato il «solista del mitra», continua lo sciopero della fame. Da giorni egli si limita a bere acqua ed il suo difensore parigino, avv. Jean Hug, ha dichiarato oggi all'*Ansa* che Lutring è molto indebolito, ma intende persistere nella sua azione di protesta passiva fintantoché non avrà ottenuto il supplemento di istruttoria che reclama.

Attualmente ricoverato nel reparto psichiatrico del carcere parigino della «Santé», Luciano Lutring deve essere processato in Francia per tentato omicidio e per numerose rapine a mano armata. Il supplemento di istruttoria chiesto dal bandito milanese è collegato alla più grave delle accuse mossegli: quella di avere ferito con tre colpi d'arma da fuoco un poliziotto durante una rapina perpetrata a Moulins. Il poliziotto in questione è rimasto paralizzato.

Comparso dinanzi alla Corte d'Assise nel novembre scorso insieme con i componenti della sua banda, Luciano Lutring aveva negato di avere partecipato alla rapina di Moulins, avvenuta il 16 dicembre 1964, sostenendo che a quell'epoca si trovava in Italia. In base a ciò l'avv. Hug aveva ottenuto il rinvio del processo per permettere che venisse ascoltato un teste, certo Armand Guicciardo, che si trova attualmente nel Laos. La deposizione fatta successivamente dal Guicciardo non è però stata tale da scagionare completamente il «solista del mitra» che, per ottenere un nuovo supplemento d'istruttoria, ha per l'appunto deciso di fare lo sciopero della fame.

Il nuovo processo di Lutring e della sua banda dovrebbe svolgersi il prossimo 18 giugno. (Ansa)

Il processo di via Gatteschi

Un'altra dura accusa contro Mangiavillano

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 maggio.

Franco Torreggiani ha terminato di narrare la «sua» verità sulla tragica aggressione ai fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo avvenuta nel gennaio 1967. Come ieri, il suo racconto è proseguito per l'intera udienza ma senza le interruzioni di Francesco Mangiavillano.

Una sola novità è saltata fuori nel racconto di Franco Torreggiani rispetto a quello fatto cinque mesi fa nel precedente processo ma anche questa non ha determinato reazioni. Eppure era una novità di un certo rilievo nella economia di questa storia: per la prima volta, Torreggiani ha detto chiaramente che Mangiavillano oltre ad essersi appropriato dei gioielli rubati ai fratelli Menegazzo era andato ad Amburgo per venderli.

Francesco Mangiavillano ha accettato quest'ultima accusa di Torreggiani che non ha perduto mai un'occasione per attribuirgli le più gravi responsabilità e non ha replicato.

g. g.

Abbandonato dalla moglie e subito dopo dal socio

Un artigiano ventottenne di Sanremo - La giovane sposa è madre di una bimba di 6 anni

(*Dal nostro corrispondente*)
Sanremo, 21 maggio.

(r. o.) Una sposa di vent'anni, Concetta Cesaro, da Fossombrone (Pesaro), madre di una graziosa bimba di sei anni, è scomparsa di casa da più di otto giorni senza lasciare traccia di sé. Il marito, Antonio Sgrò, siciliano, di 28 anni, artigiano restauratore, ha denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Il pomeriggio del [illegible] maggio scorso la sposina, che era addetta alla pulizia della locale agenzia della Banca di Novara, dopo essere uscita per recarsi al lavoro, non è più tornata. Al momento della scomparsa vestiva una gonna nera, un maglione bianco e una giacchetta arancione, aveva 40.000 lire in contanti ed era sprovvista di documenti.

Il marito si è accorto del fatto quando, recatosi alla Banca per riaccompagnarla a casa, si è sentito dire che la moglie non si era vista. Lo Sgrò ora, oltre a dover accudire alla figlia Rita, deve lavorare il doppio poiché lo stesso giorno della scomparsa della moglie, è sparito anche il socio, Vincenzo Augello, di 30 anni, sposato e padre da appena venti giorni, residente ad Ospedaletti in corso Regina Margherita.

Il congresso nazionale dei sindacati autonomi

Gli esami di maturità in pericolo I professori minacciano sciopero

Gli insegnanti delle medie inoltre confermano che si asterranno dagli scrutini - Il ministro Ferrari-Aggradi più volte interrotto mentre parla alla riunione - Tra le richieste dei docenti: scuole chiuse al sabato

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 maggio.

Il ministro Ferrari-Aggradi è intervenuto stamane all'inaugurazione del Congresso Nazionale del Sindacato Autonomo Scuola Media Italiana (Sasmi) pronunciando un discorso di apertura verso il personale della scuola che si accinge al «blocco» degli scrutini e degli esami. Il ministro ha detto che il riassetto della scuola secondaria superiore è una questione di grande rilievo e si inquadra in una prospettiva di rinnovamento delle istituzioni educative che è strettamente connessa ai problemi di tutto il personale, alle loro aspirazioni, al loro impegno.

Si tratta di una tematica assai complessa e delicata alla quale il Governo deve rivolgere massima cura considerando con comprensione quanto viene ragionevolmente chiesto dalle categorie dei docenti e dai sindacati.

«*Al Governo e al ministro* — ha proseguito Ferrari-Aggradi — *compete l'onere di valutare con senso di realismo, ma anche con larga apertura, i suggerimenti e le richieste degli uomini della scuola, di graduarne l'ordine di priorità, nello sforzo di dare massima soddisfazione ai presidi, agli insegnanti, al personale non docente, e nello stesso tempo di conseguire la maggiore efficienza del servizio che la scuola è tenuta a offrire ai cittadini. Tutto ciò inserito nell'ambito più vasto dell'intervento che lo Stato deve programmare e attuare in tutti i settori*».

Parlando della riforma della scuola secondaria il ministro ha detto che deve configurarsi come una istituzione autonomamente aperta al proprio sviluppo, alla propria evoluzione, attraverso il concorso permanente di tutte le forze preziose che in essa operano, affinché sia in grado di seguire nei suoi contenuti e nei rapporti con gli altri interventi culturali extrascolastici, i bisogni della società italiana. I [illegible] delegati che rappresentano circa 50 mila docenti, pur apprezzando l'impegno del ministro sono decisi ad andare avanti con l'agitazione: il clima del Congresso era teso e più volte il ministro è stato interrotto ed invitato a rispondere ad alcuni precisi quesiti.

Il segretario generale, professor Rienzi, dopo aver messo in rilievo la gravità della situazione della nostra scuola e di quella degli insegnanti, ha affermato che «*ormai è stato raggiunto un limite che non è più superabile e se il governo ha intenzione di intervenire deve farlo con energia affrontando i problemi nella loro globalità e alla radice. L'Intesa della scuola è fermamente decisa a vincere le ingiustificate resistenze governative alla soluzione dei problemi che travagliano la scuola e il suo personale*».

Il prof. Rienzi ha aggiunto che lo sciopero potrà essere evitato se saranno accolte le richieste più volte sollecitate al Governo: stato giuridico per gli insegnanti che tenga conto delle nuove esigenze della scuola; riforma della scuola superiore; ritocco alla legge sulla scuola media; estensione dell'obbligo scolastico a 16 anni; introduzione della settimana corta e riorganizzazione del calendario scolastico.

Gli aderenti al Sasmi hanno già avuto le disposizioni per il «blocco» degli scrutini: non consegneranno i prospetti dei voti ai presidi; successivamente verranno impartite le istruzioni per la astensione dagli esami che, nel caso di un mancato accordo, si estenderanno anche a quelli di maturità e di abilitazione.

Anche i sindacati della scuola aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Snafri che si sono riuniti oggi hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami, invitando gli iscritti a non compilare le relazioni ed i prospetti di giudizi. In un comunicato si rivolgono alle altre forze sindacali per «*un impegno unitario che attraverso un'azione di lotta nelle forme e nei modi che saranno concordati e precisati, pervenga al completo blocco degli esami*».

I sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil, Snafri rivendicano: immediata emanazione della circolare sui diritti democratici e sulle libertà sindacali; nomina a tempo indeterminato del personale incaricato; sospensione degli esami di abilitazione e dei concorsi; nuovo stato giuridico che garantisca l'esercizio effettivo delle libertà democratiche e l'autogoverno della scuola; riforma della scuola che risponda alle esigenze di una società moderna e democratica.

f. f.

I sindacati propongono l'equo canone dei fitti

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 maggio.

(g. m.) I rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto che sia al più presto approvato un «equo canone» per le abitazioni in affitto. La richiesta è stata presentata alla Commissione speciale della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta conoscitiva.

Alla fine dell'anno scade il blocco e i sindacati hanno espresso la preoccupazione dei lavoratori per la forte incidenza che ha il costo dell'abitazione sulle spese familiari, incidenza in continuo aumento con pericolo per l'equilibrio del costo della vita.

La commissione parlamentare, al termine della sua indagine, dovrà preparare una nuova legge che regoli l'intero settore degli affitti, in base a progetti di legge già presentati da tutti i gruppi politici e tutti convergenti sulle necessità di stabilire una regolamentazione per i livelli delle pigioni. I sindacati chiedono anche di ridare slancio all'edilizia popolare e di rendere attuale la «legge 167» sull'esproprio, l'urbanizzazione e la vendita a cooperative e istituti popolari di aree edificabili urbane.

La legge delega alla Camera

Entro domani il sì alla riforma del codice

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 maggio.

(*g.g.*) Il governo avrà tempo due anni per attuare la riforma del codice di procedura penale sulla base dei criteri indicativi fornitigli dal Parlamento; in pratica questa realizzazione sarà curata da una commissione composta da 12 senatori, 12 deputati, 4 magistrati, 4 professori universitari, 4 avvocati, 3 membri designati dal presidente del Consiglio e 4 membri designati dal ministro.

La Camera ha oggi approvato questo principio con il proposito di concludere entro venerdì l'esame completo della legge che per diventare esecutiva dovrà poi passare al voto del Senato.

Oggi l'assemblea ha ascoltato l'intervento del ministro della Giustizia on. Gava il quale ha annunciato che, come molti hanno suggerito, la riforma sarà seguita immediatamente da altre leggi destinate a modificare i sistemi per reclutare e formare i magistrati, a riordinare il diritto penitenziario e a precisare il patrocinio statale dei non abbienti per consentire a tutti la difesa.

Poi, la Camera è passata ad esaminare i dettagli della riforma. E' stato approvato che il processo penale dovrà essere semplificato al massimo; che accusa e difesa dovranno avere uguali diritti e doveri in ogni stato e grado del procedimento; che dovranno essere adottati i mezzi meccanici, come i registratori, per la documentazione degli atti processuali; che si dovrà procedere ad un effettivo accertamento della personalità dell'imputato.

Torino e la sua Centrale del latte

Torino, da diciotto anni, dispone di una Centrale del latte, la quale, a giudizio unanime dei tecnici italiani e stranieri più qualificati, è considerata fra le più moderne d'Europa per il suo costante aggiornamento tecnologico.

Il miglior latte, prodotto nella «zona bianca» dell'agro torinese da 50.000 bovine, alimentate dai migliori pascoli piemontesi, raccolto da 24 Centri, perviene alla Centrale in un quantitativo annuo di 68.000.000 di litri.

La produzione, la raccolta, l'accettazione del latte alla Centrale, i trattamenti termici di salubrizzazione, il confezionamento, la distribuzione avvengono sotto il vigile e costante controllo dell'Ufficiale Sanitario di Torino.

Dopo i rigorosi controlli fisico-chimici e batteriologici eseguiti su ogni partita in arrivo, il latte viene filtrato centrifugamente e subito sottoposto ai vari trattamenti termici di salubrizzazione.

Ogni anno oltre 20.000.000 di litri di latte vengono sottoposti al trattamento di pastorizzazione ed altri 25.000.000 al trattamento di pastorizzazione-omogeneizzazione per essere poi consegnati con due distribuzioni giornaliere alle 1100 rivendite cittadine ed a quelle dei centri urbani limitrofi.

La Centrale del latte di Torino inoltre destina annualmente alla omogeneizzazione - sterilizzazione in bottiglie 2.000.000 di litri di latte intero («Piemonte» titolo di grasso 3,50 %); 7.000.000 di litri di latte parzialmente scremato («Torino» titolo di grasso 1,40 %); 1.000.000 di litri di latte scremato («Mirafiori» titolo di grasso 0,50 %).

Oltre questi tipi di latte sterilizzati in bottiglia, vengono confezionati asetticamente, in contenitori a perdere Tetra Pak, altri 4.000.000 di litri nelle corrispondenti qualità sopra elencate («Piemonte»; «Torino»; «Mirafiori»).

La lunga conservazione di tutti questi tipi di latte sterilizzato consente di rifornire, oltre le rivendite cittadine, anche quelle situate nelle vallate alpine, nei centri balneari e in regioni lontane come: la Liguria, la Toscana, il Veneto, la Sicilia ed altre.

Viene infine confezionato in contenitori a perdere Italpergo 1.000.000 di litri di latte ultracalorizzato denominato «Monviso» titolo di grasso 3,50 %.

Con questa vasta gamma di tipi di latte la Centrale di Torino offre così al consumatori un latte freschissimo pastorizzato, pastorizzato-omogeneizzato e ultracalorizzato in contenitori, a scelta del pubblico, o a rendere o a perdere; offre ancora, in diverse confezioni, latti sterilizzati, a lunga conservazione, nei vari contenuti di grasso, soddisfacendo così tutte le esigenze alimentari e di particolari diete.

Gli impianti e le apparecchiature modernissimi, tenuti costantemente aggiornati dalle sempre nuove realizzazioni della scienza e della tecnica, assicurano la migliore efficacia nei trattamenti di salubrizzazione del latte; inoltre la più scrupolosa applicazione di ogni norma igienica, garantita anche da lavaggi automatici a comando elettronico, classifica il latte distribuito dalla Centrale di Torino un latte di alta qualità.

L'elevata velocità di trattamento e confezionamento che consente di salubrizzare e confezionare oltre 40.000 litri/ora di latte, il sistema rapido di distribuzione, eseguito in città due volte al giorno con un autoparco, costituito da 50 automezzi, hanno il pregio di far pervenire alle rivendite ed ai consumatori il latte nel volgere di poche ore dalla mungitura.

La Centrale del latte di Torino trae poi giusto motivo di orgoglio dai risultati delle numerosissime analisi batteriologiche di controllo, eseguite dal Laboratorio Provinciale Medico Micrografico; reperti che classificano tutti i tipi di latte, dalla medesima posti in distribuzione, tra i migliori non solo d'Italia, ma anche d'Europa, sotto il profilo igienico-sanitario.

Torino, quindi, può vantare tra i suoi servizi pubblici, anche quello dell'approvvigionamento del latte, per la efficientissima organizzazione tecnico-igienica della sua Centrale.

S. F.

ANALISI

I risparmi per la casa

(L'iniziativa pubblica potrebbe favorire i lavoratori a comperarsi l'alloggio)

In Italia nove milioni di cittadini possiedono un appartamento. La piccola proprietà immobiliare si è diffusa con ritmo crescente negli ultimi dieci anni.

Il «condominio» è diventato un fatto sociale rilevante. L'altro giorno a Roma si è tenuto un convegno per aggiornare alle esigenze moderne la vecchia legislazione sul condominio. «*Si tratta* — ha detto il sottosegretario on. Amadei — *di favorire la coabitazione degli inquilini proprietari ed evitare le complicazioni tecniche ed amministrative che derivano dall'essere proprietari di casa*».

A Torino si calcola che almeno una famiglia su quattro possegga l'alloggio in cui abita. Proporzioni analoghe si riscontrano nelle altre grandi città. Nelle campagne ci sono aree dove le case in affitto rappresentano una piccola minoranza.

Dalle pratiche per la ricostruzione è risultato che, nelle zone terremotate della Sicilia, il 75-85 per cento delle famiglie possedevano la casa, sia pure modestissima, in cui abitavano. Nelle vallate industriali del Biellese, colpite dall'alluvione di novembre, i proprietari di appartamenti o casette unifamiliari sono la grande maggioranza.

Il *boom* continua. Le vendite di appartamenti, specie nelle città, si mantengono su livelli alti. E' chiaro che la spinta nasce dal bisogno di sicurezza e anche dal desiderio di sottrarsi alla pressione degli affitti crescenti.

Purtroppo la diffusione della piccola proprietà edilizia non è incoraggiata come meriterebbe. La Gescal — assillata dalle esigenze degli strati più poveri, che hanno bisogno di case con affitti minimi — destina una parte modesta al finanziamento di alloggi a riscatto. Gli interventi delle aziende restano fatti isolati. Gli stessi sindacati sinora hanno trascurato la possibilità di creare cooperative edili. Le iniziative degli Istituti Case Popolari sono largamente inferiori alle esigenze.

Molti italiani accedono alla proprietà della casa malgrado tutto. I sacrifici da affrontare sono sempre ingenti. Nell'acquisto dell'appartamento confluiscono a volte i risparmi di due generazioni, con l'aiuto dei mutui concessi dalle banche. (In genere il mutuo rappresenta il 35-40 per cento del valore dell'appartamento. Per ogni milione di mutuo si dovranno poi versare circa 7300 lire al mese per 25 anni, per rimborso capitale ed interessi).

L'iniziativa privata tende a costruire alloggi di lusso. I prezzi sono elevati. Ecco un esempio a Torino ricavato dalla pubblicità che compare in questi giorni sul giornale. Un appartamento minimo (non dei più cari), composto di camera, cucina e servizi, costa 6 milioni 150 mila lire. Per acquistarlo occorrono 2 milioni in contanti, poi si pagano circa 49 mila lire al mese per nove anni e 14 mila lire al mese per altri 16 anni.

Altri due esempi, altrettanto reali, dimostrano il ruolo decisivo che potrebbe svolgere l'iniziativa pubblica. L'Istituto Case Popolari di Torino ha realizzato, con il contributo dello Stato, pari a circa metà della spesa, un gruppo di case dove un appartamento di 3 camere e cucina viene ceduto a riscatto sulla base di 39.900 lire al mese per 25 anni. (Le assegnazioni, tra i molti richiedenti, avvengono in base a graduatorie).

Ottenere un alloggio del genere è allettante. Però andrebbero bene, in confronto ai prezzi praticati dall'iniziativa privata, anche quelli che l'Istituto ha costruito senza il contributo dello Stato: per tre camere e cucina si chiede un anticipo di 1.812.500 lire e il versamento di 35.600 lire per 25 anni. Purtroppo anche il numero di questi appartamenti è limitatissimo.

I due esempi riguardanti l'iniziativa pubblica indicano quali potrebbero essere alcune delle strade per aiutare un numero sempre maggiore di italiani a diventare proprietari dell'alloggio in cui abitano.

Sergio Devecchi



Roma. Agenti mobilitati per lo sciopero dei parastatali ingannano il tempo osservando il passeggio (Tel. Ansa)

LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DOPO LUNGA RIUNIONE

Condannato a 18 anni il ragioniere che soffocò lo scolaretto di Milano

Il Pubblico Ministero ne aveva chiesti 17 - L'imputato, quarantottenne, riconosciuto colpevole di omicidio volontario e atti immorali - Ha ascoltato il verdetto senza dire parola

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 maggio.

Il ragioniere quarantottenne Renzo Renzi — imputato d'aver ucciso, soffocandolo, lo scolaro Franco Spoto, di otto anni — è stato condannato stasera dalla Corte d'Assise di Milano a 18 anni e tre mesi di reclusione per omicidio volontario, atti di libidine ed atti osceni. In particolare i giudici gli hanno inflitto 14 anni e mezzo per il delitto, tre anni per atti di libidine e nove mesi per atti osceni.

All'imputato sono state riconosciute la diminuente della seminfermità mentale e l'attenuante del danno risarcito. L'imputato, inoltre, dovrà trascorrere almeno tre anni in una casa di cura, a pena espiata. Il pubblico ministero dott. Scopelliti aveva chiesto ieri che il Renzi fosse condannato a 17 anni per omicidio preterintenzionale. L'imputato ha ascoltato la sentenza senza pronunciare parola.

Il verdetto è stato emesso alle 22,10, dopo quattro ore di riunione. Prima che la Corte si riunisse in camera di consiglio avevano parlato i difensori Armando Cillario e Salvatore La Villa. Nelle arringhe i legali hanno tratteggiato la figura del Renzi come di un uomo incapace d'intendere e volere. Hanno ricordato, per avvalorare la tesi, gli episodi sconcertanti di cui il Renzi si rese responsabile fin dalla giovinezza: il ferimento di una bambina sua vicina di casa alla quale aveva sparato dalla finestra con un fucile Flobert, i ricorrenti casi di cleptomania ed infine l'anormalità sessuale per la quale già da ragazzo fu allontanato da vari collegi. Su questa personalità debole si innestarono poi le terribili esperienze di guerra: la ritirata di Russia ed il campo di concentramento in Germania.

I difensori hanno anche contestato la validità delle prove d'accusa ed hanno appoggiato in tal modo la dichiarazione di innocenza che l'imputato ha fatto in aula, ritrattando la precedente confessione resa al magistrato inquirente. I difensori hanno sostenuto che non esistono prove obbiettive della colpevolezza del Renzi: l'accusa si è basata soltanto sulla confessione che secondo i legali va inquadrata nel particolare stato di alterazione mentale in cui si trovava il Renzi: egli con tale gesto, come lui stesso ha affermato in aula, voleva «*espiare le precedenti malefatte*».

Cillario e La Villa hanno quindi chiesto in primo luogo l'assoluzione per insufficienza di prove, in via subordinata la concessione della totale infermità mentale e in terza istanza la degradazione del reato in omicidio colposo. La richiesta della totale infermità mentale è stata suffragata dalla difesa con una perizia di parte eseguita dal prof. Aldo Zubiani, dell'Istituto psichiatrico provinciale di Milano «Paolo Pini».

Il drammatico fatto — una vicenda che ha diversi punti di contatto con l'«affare Lavorini» — avvenne il 4 settembre 1967 quando, in un boschetto delle campagne di Baranzate di Bollate, fu trovato il cadavere di Franco Spoto, uno scolaro di otto anni. Il piccino abitava a Milano con il padre, Salvatore, e la madre, Bianca Spadaro, in via Romilli 13. In quei giorni era ospite del nonno materno a Baranzate di Bollate.

Franco, un bimbo timido e un po' miope, era uscito alle 10,30 del 1 settembre dalla casa del nonno, al «Villaggio Gorizia», per andare a comperare dolci in un bar vicino. Alcuni amici lo videro mentre, sulla via del ritorno, mangiava un cannolo alla crema. Ma da quel momento se ne persero le tracce. Venne ritrovato alle 19 dello stesso giorno a poche centinaia di metri dall'abitazione dei parenti: il corpo senza vita giaceva parzialmente spogliato seminascosto in una forra a ridosso di un viottolo di campagna. L'assassino, disturbato dal passaggio nelle vicinanze di altre persone e preso dal panico, aveva soffocato lo scolaro ed era fuggito. **g. m.**



Milano. Renzo Renzi ascolta la sentenza (Telefoto)

Due giovani bloccati sull'auto carica di opere d'arte rubate

Sono torinesi che viaggiavano sulla Genova-Savona

(Dal nostro corrispondente) Genova, 21 maggio.

(f. d.) Una «Giulia» con due uomini a bordo che trasportavano oggetti d'arte del valore di oltre dieci milioni, presumibilmente rubati a Torino, è stata bloccata ieri notte dai carabinieri sull'autostrada Genova-Savona.

I due uomini — Ugo Faraudo, di 29 anni, dimorante in via Alfieri 7 ad Orbassano e Vittorio Ceretta, di 28 residente a Torino in via Ormea 92 — sono stati fermati e interrogati. Hanno dichiarato di non conoscere la provenienza degli oggetti: «*Ci sono stati consegnati a Moncalieri da un certo "Gianni", dovevamo venderli a Genova*». Il Faraudo verrà denunciato a piede libero. Il Ceretta è stato arrestato perché colpito da un ordine di carcerazione.

Un vasto traffico di oggetti d'arte rubati da tempo si svolgeva tra il Piemonte e la Liguria. Si sapeva che alcune bande di ladri che operavano in Piemonte affidavano la refurtiva ad intermediari i quali l'occultavano nel Savonese in attesa di smerciarla a ricettatori genovesi.

Una prima indagine aveva consentito di localizzare il deposito della refurtiva nella zona di Albisola: qui era stato segnalato a più riprese un misterioso andirivieni notturno di auto con targa piemontese. Una di queste (la «Giulia»), è stata intercettata alle 22 di ieri sera all'entrata del casello autostradale. Accertato che era diretta verso Genova, i carabinieri hanno predisposto un posto di blocco sul viadotto del Polcevera, a Cornigliano, impegnandovi quattro «Gazzelle». Quando la «Giulia» è uscita dalla galleria di Cornigliano le «Gazzelle» le hanno sbarrato la strada, bloccandola.

Istituito dal 1° giugno

Nuovo supertreno fra Milano e Brema

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 maggio.

(a. v.) I rappresentanti per l'Italia delle Ferrovie federali tedesche e dell'Ufficio nazionale germanico del turismo hanno presentato oggi il nuovo Trans Europ Express «Roland». Dal 1° giugno, il supertreno collegherà tutti i giorni Milano a Brema in poco più di 12 ore, con una corsa in entrambe le direzioni, in partenza il mattino e arrivo la sera. A Milano e in Germania sarà in coincidenza con le più importanti comunicazioni ferroviarie dei due Paesi e a destinazione dell'Olanda.

Il «Roland» si affiancherà all'altro Trans Europ Express, il «Mediolanum», già in servizio da Milano a Monaco di Baviera.

Un maestro elementare alle poste centrali di Napoli

Accoltella due funzionari postali perché non arriva la lettera attesa

«E' un'indecenza, ha gridato, io aspetto una lettera importante e voi battete la fiacca» - Poi si è scagliato sui due colpendo all'impazzata - Arrestato - I feriti ricoverati con quindici giorni di prognosi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 maggio.

Nel salone delle poste centrali di piazza Matteotti l'insegnante elementare Michele Schiano, di 48 anni, ha ferito a colpi di coltello due impiegati postali contro i quali ha sfogato la sua ira per non avere trovato allo sportello del fermo posta alcune lettere di cui era in attesa da molti giorni. I poveretti — Antonio Pellecchia, di 25 anni, e Luigi Calvanese, di 59 — sottratti a stento alla furia dello Schiano, sono stati trasportati all'ospedale dove sono stati ricoverati con ferite guaribili in quindici giorni.

Michele Schiano, arrestato, è stato accompagnato in questura dove un funzionario gli ha rinvenuto nelle tasche altri dieci coltelli. Apparso in preda ad una preoccupante crisi e riconosciuto pericoloso per sé e per gli altri, è stato ricoverato in osservazione.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 14,30. Michele Schiano da vari giorni quasi sempre alla stessa ora si recava allo sportello del recapito della corrispondenza di fermo posta, chiedendo di controllare se vi fossero lettere a suo nome. L'atteggiamento svogliato degli impiegati, che attuano da tempo lo sciopero bianco (stretta osservanza delle norme che disciplinano il lavoro), ha innervosito l'insegnante che ha cominciato ad inveire. «E' un'indecenza — *ha gridato fuori di sé* — io aspetto una lettera importante e voi battete la fiacca. Ma questa volta dovete fare i conti con me».

Mentre gli impiegati ridevano delle minacce, l'insegnante estraeva dalle tasche un acuminato coltello e dopo avere scavalcato con un balzo il banco si avventava contro i due colpendo all'impazzata. Mentre grida di terrore si levavano da alcune persone presenti alla scena i due impiegati per sfuggire alla furia omicida ingaggiavano una drammatica colluttazione. Intanto, dato l'allarme, dalla vicina questura accorrevano agenti di p.s. ed il commissario dott. Peruzy che riuscivano ad immobilizzare il folle. **a. l.**

Sparò a bruciapelo l'uccisore di Rivalta?

(Nostro servizio particolare) Rivalta, 21 maggio.

L'inchiesta sulla morte di Salvatore Panetta, l'uomo abbattuto a rivoltellate dal fratello della ragazza che aveva sedotto, continua. Dopo aver interrogato in carcere l'omicida, Natale Carlino, il sostituto procuratore dott. Vitale esaminerà oggi gli altri protagonisti della vicenda. Innanzitutto Caterina Capogreco, amante del Panetta e madre di Natale e di Rosetta, la giovane violentata. Poi i due testimoni della sparatoria, Francesco Serra e Salvatore Mendicino. Dopo questi interrogatori, deciderà se proporre la scarcerazione di Natale, che avrebbe agito per legittima difesa.

Importanti, per stabilire se questa esimente sussiste, saranno anche i risultati delle perizie. Il prof. Tovo, medico legale, ha eseguito ieri l'autopsia del cadavere, e si è riservato venti giorni di tempo per rispondere ai quesiti che gli sono stati posti. Ha chiesto anche di esaminare gli abiti del morto, per poter giudicare con esattezza a che distanza i colpi sono stati sparati. Se lo sono stati molto da vicino, come sostiene Natale Carlino, dovrebbero potersi riscontrare sui tessuti tracce di polvere da sparo o della vampata dell'esplosione.

Oggi il difensore, avv. Armando De Marchi, ha incontrato il giovane nel parlatorio delle «Nuove». Ha detto: «*L'ho trovato molto depresso, pensa solo alla madre e alla sorella, mi ha chiesto che cosa sarà di loro*». **a. po.**

Scoperta una bomba alla Procura di Roma

Roma, 21 maggio.

Una bomba composta da circa 400 grammi di esplosivo plastico è stata scoperta questa mattina da un appuntato dei carabinieri in uno degli uffici della Procura della Repubblica, presso il Palazzo di Giustizia. L'ordigno, di tipo molto complesso con accensione a pile e scoppio ritardato fino a 35 minuti, è stato disinnescato dai tecnici d'artiglieria. Secondo gli artificieri era stato confezionato da uno specialista in materia di esplosivi ed era molto pericoloso.

La scoperta è stata effettuata dall'appuntato Di Lorenzo, mentre compiva un giro d'ispezione verso le 11,30 negli uffici della Procura della Repubblica.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, cielo generalmente poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni del medio versante adriatico. Al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con isolate brevi piogge e tendenza a miglioramento. Temperatura: in diminuzione. Venti: al Nord e sulla Sardegna deboli variabili; altrove da deboli a temporaneamente moderati, settentrionali. Mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	6	25	Pescara	15	17
Trento	10	22	L'Aquila	14	16
Verona	9	23	Roma	16	22
Trieste	13	21	Campob.	10	15
Venezia	12	20	Bari	17	22
Milano	10	23	Napoli	18	25
Torino	12	21	Potenza	11	21
Genova	15	24	Catanz.	17	22
Bologna	11	21	Reggio C.	17	24
Firenze	16	24	Messina	20	27
Pisa	13	25	Palermo	18	30
Ancona	13	17	Catania	11	26
Perugia	12	16	Cagliari	13	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	16
Londra	9	17
Berlino	5	11
Amsterdam	5	15
Bruxelles	10	18
Madrid	8	21
Stoccolma	4	17
New York	17	29

In Appello a Genova

Confermati dieci anni alla madre che causò la morte della figlia

(Dal nostro corrispondente) Genova, 21 maggio.

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha confermato la condanna a 10 anni di carcere inflitta dai giudici di Imperia a Teresa Provera, la snaturata madre che a Camporosso di Ventimiglia sevizio fino alla morte la figlioletta Maria Grazia di 19 mesi. Al marito della donna, Martino Russo, imputato di omicidio colposo per non essere intervenuto in difesa della propria creatura, la Corte ha concesso le attenuanti generiche e ridotto la pena da 2 anni a 18 mesi. Il P.G. aveva chiesto 18 anni per la Provera (già riconosciuta seminferma di mente) e 3 anni per l'uomo.

Teresa Provera, una donna piccola, dai capelli neri, trascorse la sua prima infanzia nel brefotrofio di Torino. Da qui passò in seguito di collegio in collegio, fin all'età di 18 anni, quando le trovarono un lavoro nella colonia pontificia di Vallecrosia. Conobbe un giovane e ne ebbe un figlio, Marco; poi incontrò Martino Russo che la sposò e acconsentì a dare il suo nome al bambino.

Poteva essere l'inizio d'una vita felice o, per lo meno, più serena, ma Teresa Provera non riuscì a cancellare il passato dalla sua mente e gli incubi della sua infanzia infelice divennero più gravi quando nacque Maria Grazia: vedeva nella nascita della bambina legittima uno svantaggio per Marco, che era nato fuori dal matrimonio. E così cominciò a odiare la povera Maria Grazia.

Per un anno la fece tenere in un istituto, non la voleva in casa. Poi se la riprese, ma cominciò a seviziarla: schiaffi, unghiate, tagli con lamette da barba, punture con spilloni. «*Ogni volta promettevo di non farlo più* — ha detto ai giudici — *ma poi ricominciavo*».

Il marito sembrava non accorgersi di niente. Si è scusato dicendo: «*Arrivavo a casa la sera tardi e la bambina dormiva*». Oppure: «*Mia moglie non me la lasciava mai prendere in braccio, come potevo vederla?*».

Ma i vicini sentivano spesso le grida della povera piccola. Antonio Violi, un conoscente di Martino Russo, capitò in casa loro l'11 dicembre e vide che la bambina respirava affannosamente: si rivolse al Russo e gli disse: «*Bisogna portarla subito all'ospedale!*». Ma la bimba, quando vi giunse, era già morta.

Esaminando il cadaverino, il medico di turno scoprì le sevizie a cui la povera piccola era stata sottoposta. Un maresciallo dei carabinieri, avvertito, corse a fare un sopralluogo e trovò che la bimba dormiva in un lurido giaciglio con le lenzuola tutte insanguinate per le ferite che le produceva la madre. Così Teresa Provera fu arrestata. **f. d.**

Furto di 15 milioni in un negozio di Milano

Milano, 21 maggio.

(g. m.) La scorsa notte i ladri sono riusciti ad entrare in un negozio di argenteria ed hanno rubato due quintali di merce valutata oltre 15 milioni: il furto è stato scoperto solo stamane e denunciato alla polizia.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 37 r Via Roma 89 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. «Siltor» via Nizza 32. 5/01260
TEGOLE curve di recupero vendonsi. Tel. 737.162, 927.384. O6338
VENDESI torchio a frizione per stampaggio lamiera vite 190 luce 800 x 800 corsa 600 tutto in acciaio fuso come nuovo. Casella 350 A, Spi, [illegible] Milano. 50016

② Artigianato

DECORAZIONE alloggi case muratura in genere prezzi minimi. Telefonare 366-331. 57305
DECORAZIONI perfettissime ditta serietà competenza, tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, rapidamente. Telefonare 355-295. 54595
SIGNORA eseguirebbe lavori leggeri in casa. Tel. 215-497.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti [illegible] fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 38, telefono 594-760. 5-01231
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373
A.A. PRESTITI celeri massima riservatezza concediamo. Tel. 519-774.
A. ACQUISTEREI riceverei Torino o vicinanze negozio [illegible] qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. AVVIATISSIMO bar torrefazione cediamo 4.350.000 - 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
ABBIGLIAMENTO centralissimo, licenza merceria confezioni avendesi causa decesso. Studio Massaglia, Siccardi 9. 5-1459
AFFARE cedesi negozio cinquantennale materiale elettrico radiofonico apparecchi gas, articoli idraulici casalinghi sanitari 4.500.000. Via Cibrario 39, tel. 725-187. 2001
ALBERGO 1ª categoria nuova costruzione, attrezzatissimo, 40 camere, redditizio, occasione vendesi o gerenza. Telefonare 652-281. 2001
AMBULANTE cede giro famiglie olio oliva incasso mensile 2.500.000. Telefonare Rivarolo 0124-3420.

AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa nazionale cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino». 5-1009
AUTORIMESSA mq 3200 centrale officina autorizzata Fiat Aci cessione o vendita. Tel. 758-978 ore ufficio.
AVVIATISSIMO bar analcoolico cediamo 4.000.000 2.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO bar superalcoolici tavola calda cediamo 6.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO bar superalcoolici cediamo 2.500.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio cartolibreria profumeria cediamo 1.800.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio cartolibreria articoli regalo centrale Alpignano cedesi 4.300.000. Telef. 967-142 ore 17-20. 1001
AVVIATISSIMO negozio mobili, angolare, sei vetrine, cediamo 6.000.000 Riva via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane drogheria Settimo Torinese cediamo 9.000.000. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio drogheria profumeria cediamo 2.600.000 900 mila contanti. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio tintostireria cediamo 6.500.000. Riva via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio cartolibreria giocattoli profumeria Rivoli cediamo 7.500.000 dilazionando. Riva via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio biancheria maglierie confezioni cediamo 4 milioni 600.000. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio abbigliamento bambini cediamo 1.950.000 1.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1
AVVIATISSIMO negozio calzature Vercelli, cediamo 8.500.000 blocco. Riva via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio alimentari rivendita pane Chieri, cediamo 4 milioni. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio commestibili su corso cediamo 3.000.000. Riva via Mazzini 1. O677
AVVIATISSIMO supermercato alimentari Biella cediamo 100.000 giornaliere, 10.000.000. Riva via Mazzini 1. 5-1431
BAR anticipo 2.000.000 nuovissimo incasso 30.000 dimostrabili cedo 5 milioni 500.000. Telefonare 537-213.
BAR barriera Milano 40.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-514.
BAR Borgo Vittoria posizione reddito cedo. Telefonare 250-171. 1001
BAR super 50.000 giornaliere centrale rinomatissimo angolare cedesi anticipando 5.000.000. Telef. 502-542.
BOLLETTONE licenza bar con superalcoolici vendo. Telef. 535-601.
CAFFE' bar torrefazioni (orario ridotto-normale) centrali redditizi cediamo (facilitazioni). Fiorina 541-368
CARNI fresche polli conigli selvaggina, centralissima, attrezzatissimo, incasso mensile: 4.000.000, [illegible] conduzione. Cede convenientemente. Fasano 694-180. O767
CARTOLIBRERIA centralissima avviamento quarantennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 590-179 ore pasti. 56217
CAUSA trasferimento cedo centrale avviatissima pettinatrice libero subito, Rosselli 82. 56557

CAUSA variazioni nostre produzioni cerchiamo azienda galvanica disposta rilevare nostra clientela riporti cromo spessore. Eventualmente cediamo anche in parte nostre attrezzature di impianto funzionante con [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio centralissimo, macchinario moderno, incasso 50.000, cedesi. 5-1366
CEDESI autorimessa capienza 320 macchine situata 280. Tel. 279-897.
CEDESI avviata tintoria pon attrezzata zona S. Paolo. Telefonare 380-550. 56219
CEDESI bar torrefazione zona Francia causa trasferimento. Tel. 768-931.
CEDESI negozio calzature Avigliana, corso Torino. Telefonare 938-673.
CEDESI rivendita pane commestibili 55.000 giornaliere alloggio soprastante. Casalegno 885-962. O727
CEDO licenza accessori auto, scaffalature banco, affare. Tel. 294-564 ore pasti. 56375
CEDO motivi età piccola cartolibreria centrale ventennale attività modesto rilievo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3260 — 10100 Torino». 56395
CENTRALISSIMO in Nichelino vendo fiaschetteria esportazione. Telefonare 66.96.29. 55793
CENTRALISSIMO pelletterie ombrelli di lusso, annui 25.000.000 cedesi ritiro commercio occasione. Studio Massaglia, Siccardi 9.
CERCASI avviato casalinghi barriera Francia. Telefonare 798-643 ore pasti. 1001
CERCASI rivendita pane in gerenza praticissima se ottimo lavoro. Telefonare 793-720. 1001
CERCO tabaccheria esclusi intermediari. Tel. ore pasti 471-615. Qualsiasi zona. 56426
CONFEZIONI bambini S. Rita, posizione intenso passaggio, arredamento nuovo, reddito mensile: 300.000. Cede: 2.600.000. Fasano 694-180.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria angolare, levata media 700.000. Alloggetto. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, attuali 50 auto, 3.600.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento moderna cartolibreria giocattoli 300.000 utile mensile, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato angolare commestibili, 100.000 giornaliere incrementabili. Utile garantito 600.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata cartolibreria centrale, incasso 11.000.000 annui. Trattabili 2.000.000. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar-ristorante moderno centralissimo, orario ridotto, chiusura festiva, 200.000 giornaliere incrementabili. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato ingrosso materiale industriale, scelta clientela, utile 250 mila incrementabile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale merceria, ottimo arredamento, alloggetto.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale macelleria bovina attrezzatissima, trattabili 6 milioni 500.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento autoaccessori 400.000 nette mensili documentabili, trattabili 6.500.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato abbigliamento camiceria vasta licenza. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato attrezzatissimo lavasecco, utile nettissimo 350.000 mensili, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata angolare drogheria profumeria. Crocetta, trattabili 2.200.000, Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria centrale con attrezzatissimo laboratorio, Attività trentennale. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità centrale profumeria estetica, trattabili 4.800.000. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento articoli sanitari avviamento decennale, facile conduzione, 500.000 nette mensili, facilitazioni, eventuale permuta alloggio. O726
DIANO Marina: albergo ristorante 35 camere, attrezzatura nuova, ottima posizione, reddito dimostrabile. Cede: 55.000.000, Fasano 694-670.
DIANO Marina: albergo ristorante 59 camere, terreno 1050, giardino, apertura stagionale. 170.000.000 compreso immobile. Fasano 694-180.
DROGHERIA arredatissima forte lavoro incrementabile causa familiari cedesi. Telefonare 834-441.
FODERAMI forniture sarti, rinomato negozio centralissimo. Consigliabile persona sola, utile interessante. Cede: 2.000.000. Fasano 694-670.
FRANA, Carmine 28, Frutta verdura, centralissimo. Incasso 70.000 giornaliere, vasta licenza. Cedesi 5.000.000.
GARAGE centrale con carrozzeria cedesi anche solo carrozzeria. Telefonare 488-548. 1001
LATTERIA modernissima un anno attività privato cede causa trasferimento 50.000 giornaliere dimostrabili eventuale gerenza persona pratica. Tel. 286-587. 56567
LAVASECCO a gettoni avviatissimo cedesi direttamente. Telef. 773-[illegible] ore pasti. 56651
MERCERIA ultradecennale retro abitabile 16.000.000 annui bloccati anticipando 2.500.000. Telefono 502-514.
MOBILIFICIO posizione centrale, esposizione corso notevole passaggio, utile netto annuo: oltre 5.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
OCCASIONE drogheria con bollettone 21ª asporto bloccati con merce 3.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.
OFFICINA lavorazione lamiera, produzione articoli speciali brevettati, macchinario modernissimo. Notevole giro affari, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000. Fasano 694-670.
PANIFICIO redditizio ottima posizione vendo, volendo condizioni e permuto alloggi. Telefonare 530-395.
PASTIFICIO zona commerciale popolosa, attività plurisennale, attrezzatura nuova, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180. O767
PENSIONE alberghiera centrale 18 vani reddito assicurato privato vede. Tel. 514-120. 56556
PETTINATRICE cede negozio avviamento decennale retro abitabile. Telefonare 694-922, 666-122. 2001
PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Esposito Bonvini Giuseppe, via Muralto 55, Como. Tel. 270-095.
PRIVATAMENTE vendo latteria bar analcoolico zona Mirafiori grande sviluppo forte incasso. Telef. 341-524.
PRESTIT casa famiglia Torino, corso Re Umberto 5, tele 538-960, 534-290.
RICAMBI auto angolare, zona commerciale, spaziosi locali, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionato. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.
RIVENDITA pane 40.000 giornaliere, urgentemente cedo eventualmente gestione. Tel. 543-762, Scarparo.
RIVENDITA pane 40.000 giornaliere forte passaggio, anticipo 1.500.000. Telefonare 537-213. 5-1250
SALA ballo estiva-invernale annesso ristorante altissimo reddito cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 503-290.
SALUMERIA barriera Milano, spaziosi locali, attrezzatissimo, incasso giornaliero garantito: 70.000. Cede: 3.500.000 dilazionando. Fasano telefono 694-180. O767
SALUMERIA redditizia, modernamente arredata, bloccati con merce 1.500.000. Telefonare 687-641.
SANREMO cedesi albergo 25 camere, ottima posizione, parco, prospiciente Imperatrice: affare eccezionale! Bona, Mattamit 10, Sanremo (telefonare 85-781).
SANREMO: laboratorio pasticceria, modernamente attrezzato, ottimo clientela, incasso mensile: 1.000.000. Adatto famiglia. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180. O767
SANREMO: pasticceria-gelateria centralissima, angolare, attrezzatura nuova, alloggio annesso. Incasso annuo: 35.000.000. Cede: 20.000.000. Fasano 694-670. O767
TABACCHERIA Crocetta levata 600 mila, incasso 180.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 502-542. 5-1208
TABACCHERIA superalcoolici drogheria, forte lavoro vendesi. Studio Massaglia, Siccardi 9. 5-1451
TINTOSTIRERIA elettrolavaggio Chiesa Salute cedesi causa trasferimento. Troglia, corso Regina 168.
TORRES cede avviatissima fioreria macchinari moderni occasioni S. Paolo. Telefonare 389-417.
URGE cedere parrucchiere signore avviatissimo 70.000 settimanali convenientemente. Casalegno 885-962.
VENDESI causa trasferimento negozio boutique abbigliamento. Telefonare 721-252. 56544
VENDESI Moneglia Riviera Levante muri pensione stanze 14, salone, servizi, costruzione adiacente da completare 19 milioni. Carnevali 42-33-844 Milano, Giambellino 96, oppure geometra Roverano 0185/49-220 Moneglia. 50016
VENDESI negozio [illegible] zona Aeronautica. Tel. 725-557.
VENTIMIGLIA: albergo ristorante superalcoolici, 30 camere, garage, ascensore, termosifone. Elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000. Fasano 694-670. O767
VERCELLI cedesi avviatissimo studio dentistico. Telef. Vercelli 65-030.
600.000 rara occasione cediamo abbigliamento bambini avviato moderno. Casalegno 885-962. O727
1.800.000 cedesi occasionissima moderna agnelleria selvaggina, causa salute. Telefonare 355-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A. FUTURI sposi acquistano contanti subito alloggio. Tel. 834-061.
A. ACQUISTEREI casetta villetta libera con giardino periferia o vicinanze Torino. Telef. 513-598.
A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi; rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.
A.A. ZONA Bernini via Buronzo 11 vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858. 5/1143
A.A. 800.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi signorili via Arti 1, ufficio loco.
A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi, case, eventuali anticipi immediati. Torincasa 541-419.
A. ACQUISTA contanti privato alloggio, oppure casetta Torino. Telefono 634-673. 5/1255
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651
A. ADIACENTI [illegible] Peschiera e corso Montecucco: 2 camere tinello cucinotto bagno, recentissimo signorile L. 7.700.000 sufficienti 3.700.000 più mutuo. Consiedilia 512-670.
A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, [illegible] corso Traiano. Tel. 617-045.
A. ALLOGGIO: camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O370
A. BARRIERA MILANO vendiamo alloggi signorili pronti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-800.
A. BENEFICERETE mutuo agevolato interesse 5,50 per cento, acquistando appartamento centro Santa Rita, largo Barletta 105-107. Soluzioni razionali. Ampie metrature. Pregevoli rifiniture. Salone 2-3 camere, cucina, tinello, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Visite cantiere. Edilcase 547-502. 51290
A. CENTRALISSIMO; corso Matteotti 3 bis. Magnifico appartamento palazzo signorile. Libero subito. Salone, 4 camere, cucina, biservizi, garage. Prezzo scontatissimo. Tel. 547-502.
A. CENTRALISSIMO muri negozio, affittato 660.000 annue vendesi 8 milioni 500.000. Telefonare 501-889.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento.
A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi. 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobil, 512-562. 501204
A. E' giunto momento di decidere! Inizio vendite secondo lotto appartamenti Quartiere Residenziale Torino Fiori. Via Biscaretti di Ruffia, [illegible] sud Fiat Mirafiori (300 mt corso Unione Sovietica). Tre camere, ampia cucina, servizi: 1.000.000 consegna. 7.800.000 mutuo. Affrettatevi! Non perdete questa vantaggiosissima occasione! Visitateci. Edilcase 547-502.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino facilitazioni. S. Paolo. Tel. 639-063.
A. OCCASIONE, corso Montegrappa, 3 camere cucinotto due terrazzi, L. 7.500.000. Sabatelli, 753-041.
A. SABATELLI Immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi occasionissima. Telefonare 273-571. 5-1082
A. VENDO alloggio signorile in villa Pino Torinese, libero, giardino, garage, 16.700.000. Riva, via Mazzini 1.
A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Lussuosi appartamenti in bellissima palazzina posizione ridente soleggiata, panoramica, rifiniture pregevolissime, parco privato recintato, salone 4-5 camere, triservizi, garages. Ufficio loco. Edilcase 547-502.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi, moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5-1376
A. SVENDIAMO villa signorile Pino Torinese libera nuova costruzione 2 alloggi termosifone 1400 mq giardino, vera occasione. Riva, via Mazzini 1.
A. VENDO casetta libera Nichelino 5 camere cucina bagno termosifone giardino 8.150.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
A. VIA Casalis privato vende, completamente rinnovato alloggio salone 3 camere grandi, cucina servizi, grande ripostiglio, cantina. Telefonare 774-769. 56449
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. lire 2.600.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti Telef. 538-821.
A Rivoli zona residenziale Giardino vendo privatamente grandioso appartamento in nuova signorile palazzina. Telefonare 796-405. 2001
A Torre del [illegible] (Napoli) via Giacomo Leopardi a mt. 300 Villa delle Ginestre vendesi: in incantevole posizione, con veduta isola di Capri, terreno mq. 80.000 circa con fronte su autostrada Napoli-Pompei, con due grandi Ville nº 32 locali complessivi, cantina, garage, grande parco, più case coloniche. Prezzo L. 250.000.000. Scrivere a: Geom. Minola, corso di P.ta Vittoria 9, 20122 Milano. 305359
A 100 mt. corso Francia: corso Telesio 34. Appartamenti 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio balconi. Prezzo totale lire 10.000.000 compreso mutuo, eccezionale in zona. Tutti gli appartamenti sono affacciati su giardini condominiali per tranquillità vostra e sicurezza vostri bambini. Ufficio cantiere. Edilcase 553-483
ABITABILE Stadio 2 camere tinello esentasse 6.200.000. Telef. 518-738.
ABITABILE subito, appartamento signorile, piano alto, corso Francia 87: tricamere, ingresso, bagno, biripostigli. 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 533-033. O710
ACQUISTEREI camera tinello cucinino servizi. Telefonare 596-554 dalle ore 13 alle 18. 2001
ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, appartamento zona Francia, corso Montegrappa 64. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 3.210.000 mutuo 7 milioni 490.000. Gabetti 533-033.
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.
ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1232
ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq 300 munito montacarichi privato. Telefonare 617-045. 5-1306
ADIACENZE Cibrario vendo bellissimo alloggio sei camere servizi 12 milioni 500.000 possibilità rateazioni due camere cucina servizi adatto anche studio 5.800.000. Tel. 534-964.
ADIACENZE corso Traiano, nuovo, abitabile subito 2 camere tinello servizi 7.600.000 mutuo 2.000.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 542-340. 5-1204
ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-116.
ADIACENZE Stadio fronte corso, vendo libero luglio, signorile 3 camere, tinello, cucinino. Tel. 538-821.
AFFARE eccezionale! Via Belfiore 72 vendo alloggio ampissimo 3 camere cucina bagno. Piano rialzato per abitazione studio L. 6.600.000. Telefonare 547-502. 5/1290.
AFFARONE Vanchiglia vendo magazzino nuovo carrabile mq. 200, locato 100.000 mensili, richiesta 18.000.000. Telefonare 50-31-48. 57313
AFFARONE vendesi zona Givoletto casa tipo rurale 4 stanze garage ottima posizione 4.200.000 trattabili. Telefonare 230-516. 1001
AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 552-766. Riceverete contanti in brevissimo tempo. 5-1235
AL Valentino. Via Giuria 2 angolo Valperga Caluso. Lussuosa costruzione posizione favorevolissima vista parco-collina. Appartamenti eleganti, ricchezza finiture. Visita cantiere. Edilcase 547-502. 51290
ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310. O677
ALLOGGI liberi 2 camere servizi 4.300.000 - 4.900.000 - 5.600.000. Altro salone veranda 2 camere cucinotto bagno 3 ripostigli 9.800.000. Proprietario vende dilazionando via Carrera 157 bis. Telefono 725-187.
ALLOGGI signorili in collina, 150 - 200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi, Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI vende direttamente impresa vicino piazza Solferino. Telefonare 882-321. 56508
ALLOGGIO corso Grosseto: tre camere, cucinotto, servizi, Libero, esentasse. Vende: 2.500.000 contanti, rimanenze dilazionate. Fasano 694-670.
ALLOGGIO (corso Trapani) due camere cucina servizi 4.900.000 facilitando. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, Cascina Vica, 7.200.000, mutuo, vendesi. Telefonare 502-247.
ALLOGGIO esentasse (corso Siracusa) vuoto, camera tinello servizi garage 5.900.000. Telef. 834-061.
ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO libero luglio: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Moncalieri vendesi. Telef. 501-889.
ALLOGGIO libero tre camere cucina servizi via Osilla 8.500.000. Telefonare 891-437. 2001
ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000. Telef. 950-451.
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655.782.
ALLOGGIO via Cruto (barriera Milano): tre camere, cucinotta, servizi. Esentasse, libero. Vende: 5.400.000. Fasano 694-670. O767
ALLOGGIO 1960 signorile (barriera Milano), libero, 3 camere, cucinotto, 6.600.000. Telef. 879-327.
ALTO reddito svendonsi 3 alloggi 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 264-560. 5-1480
AMPIE scelte vostro appartamento nuovo quartiere residenziale G.U.I.F.P. fronte Fiat Mirafiori. Tre splendide residenze fronte piazza, giardini. Migliore esposizione levante, ponente. Ampia vista panoramica. Tutti servizi. Centro commerciale. Scuole ogni grado. Visitate cantieri via Cercenasco 19, piazza Guala 138, via Vigliani 35 interno 15. Prezzi favorevolissimi. Mutui, facilitazioni. Edilcase 547-502. 51290
ANGOLARE graziosissimo appartamento, via Foligno 3 (Madonna di Campagna): tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo affarone! 2.050.000 mutuo 4 milioni 750.000. Gabetti 578-044.
ANGOLO Vecchio Piemonte, condominio «Castagneto» Bibiana. Caratteristici appartamenti panoramici, ogni comfort, giochi-bimbi, club ippico, campi bocce, ristorante tipico, comodo parcheggio. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi 1 milione 675.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-5 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480
APPARTAMENTI in prestigiosa «villa» ambientata in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821.
APPARTAMENTI lussuosi, Impresa vende direttamente: da due a sei camere, servizi doppi, tripli. Attici superpanoramici. Vista incomparabile sul verde della collina, una costruzione accuratamente rifinita coi criteri più moderni, materiali scelti. Pagamento facilitatissimo: 10% contanti, mutuo, dilazioni. Sas. «Cos. Edit» corso Trieste 37 prolungamento Italia 61. Tel. 644-650, 645-430.
APPARTAMENTI nuovissimi, prestigiosi; elegante costruzione, zona richiestissima: Piazza Pitagora. Vasta possibilità scelta, prezzi inferiori reale valore: due, tre, quattro, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi a partire 2.450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI - relax, Montoso, Bibiana, Strada Comunale dalle Cave. Splendide posizione mediomontana, tanto verde, aria pura, caratteristiche escursioni. Prezzi accessibilissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1.050.000 mutuo 2.591.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1 milione 480.000 mutuo 3.382.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI Santa Rita. Salone 3 camere, cucina, 2 servizi. Attico: 3 camere, cucinotto. L. 125.000 mq. Sabatelli 753.041.
APPARTAMENTI signorile palazzina precollinare; due-tre camere, salone, cucina, camera donna, servizi, autorimessa. Vende: 23-37.000.000 compreso mutuo. Fasano 694-670.
APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2, 3 camere tinello cucinino o camera cucina servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Telefonare 538-821.
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI via Napione 39, 5-6 camere, cucina, servizi, sufficienti 4.000.000 contanti. Visite 15-18. Telef. 547-476. 56562

(Continua a pag. 12)

ANALISI

Gli assassini [redacted] dalle tane

(Prescritti in Germania i crimini dei nazisti che uccisero «per obbedire [redacted]li ordini»)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 maggio.

Migliaia di autori di omicidi commessi durante il [redacted]gime nazista non possono più essere perseguiti penalmente. I loro crimini sono caduti in prescrizione dall'8 maggio [redacted]. Ciò risulta [redacted] sentenza emessa a Berlino dalla quinta sezione della [redacted] Suprema Corte federale. L'imputato Hermann [redacted]rich, di 54 anni, precedentemente condannato a sei anni di carcere per aver[redacted] ucciso tra il 1942 e il 1943 sei ebrei polacchi, è stato rimesso in libertà: i reati da lui [redacted]messi sono stati considerati *«concorso in omicidio»* perché l'imputato *«non agì per motivi abbietti»* (odio razziale, fanatismo, violenza carnale, rapina, brama omicida), ma per obbedire a ordini ricevuti. E in tal caso il reato viene parificato all'omicidio colposo, che cade in prescrizione dopo quindici anni, il massimo della [redacted]

E' accaduto per la prima volta [redacted] che si era temuto nell'ottobre scorso, quando il Parlamento approvò [redacted] riforma dell'articolo 50 del codice penale, facendo distinzione tra «autore» [redacted] «complice» di un crimine. I «complici» (e tali vengono considerati coloro che *«uccisero senza crudeltà»*) non sono più perseguibili, i loro reati sono estinti. La legge [redacted] passata in sordina (ci se n'è accorti dopo alcune settimane) e ai giudici non rimane altro che applicarla. Anche se non [redacted] convinti, come il presidente della Corte berlinese, Sarstedt, il quale ha detto, nel motivare la sentenza, che il legislatore, modificando l'articolo [redacted] codice penale, *«non [redacted] evidentemente accorto delle conseguenze che la modifica avrebbe avuto»*.

Ma [redacted] trattato davvero di una «svista» del Parlamento [redacted] non piuttosto di una «azione concertata» [redacted] certe correnti politiche per mandare assolti migliaia [redacted] criminali di [redacted] e [redacted] chiudere [redacted] in istruttoria processi che non sono graditi alla maggioranza della popolazione tedesca? Secondo la *Frankfurter Rundschau* [redacted] *Welt*, che criticano il nuovo articolo 50, il Parlamento non si sarebbe accorto dell'errore che stava [redacted] mettendo. Secondo il *Koelner Stadt Anzeiger* vi è il dubbio che vi sia stata *«una amnistia attraverso la porta [redacted] servizio»*. *«Una svista?* — scrive il giornale di Colonia —. *Può darsi, ma chi vuole può accusare il governo e il Parlamento di premeditazione segreta. E nessuno è in grado di dimostrare il contrario»*.

[redacted] sentenza berlinese, accolta [redacted] sollievo dagli ambienti politici di Bonn, perché mette fine alla disputa tra socialdemocratici e democristiani circa procedimenti differenziati per assassini per motivi abbietti e assassini *tout court*, [redacted] stata criticata dal Consiglio centrale ebraico [redacted] Germania, che l'ha definita *«estremamente inquietante»* perché migliaia di criminali rimar[redacted] impuniti.

Già [redacted] vedono le conseguenze. A Berlino, durante la sesta udienza del process[redacted] contro nove ex agenti della «Gestapo» [redacted] Himmler, accusati di massacri di migliaia di ebrei polacchi, il presidente [redacted] Corte [redacted] detto che bisogna rivedere [redacted] l'impostazione del capi[redacted] accusa. Soltanto uno degli imputati, Fritz Woehrn, diretto dipendente di Adolf Eichmann, uccise [redacted] odio razziale, [redacted] altri otto uccisero «senza motivi abbietti». Negli [redacted] giudiziari di Berlino [redacted] prevede [redacted] per loro verrà applicato l'articolo 50 [redacted] Codice penale e che i crimini da loro commessi verranno dichiarati prescritti.

A Darmstadt due ex sottufficiali delle «SS», gli [redacted] burghesi Karl Essig e [redacted] Schuefele, entrambi [redacted] anni, accusati di avere impiccato e fucilato famiglie [redacted] nel 1944 in Polonia, [redacted] stati assolti [redacted] dalla Corte d'Assise, dopo un processo durato un anno. *«Gli assassini* — scrive il *Koelner* [redacted] *Anzeiger* — *possono uscire dalle loro tane»*.

Tito Sansa

La tensione [redacted] fra [redacted] due giganti comunisti

La Russia [redacted] i [redacted] di [redacted] la guerra» sull'Ussuri

La «Literaturnaya Gazeta» rivela che Mao ha ordi[redacted] lo sgombero di tutti i civili dalla zona dell'Ussuri - Lin Piao avrebbe fatto fucilare [redacted] soldati colpevoli di «vigliaccheria»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 maggio.

Mentre a Ulan Bator proseguono i colloqui tra il capo dello Stato sovietico Podgorny e il *leader* del pc mongolo Tsedenbal sul rafforzamento delle comuni difese contro la Cina, la *Literaturnaya Gazeta* denuncia i *«preparativi di guerra»* maoisti nell'area dell'isola Damanskij.

[redacted] una corrispondenza dall'Ussuri, il settimanale rivela oggi che dai territori di confine cinesi sono stati sgomberati, per una profondità di 50-70 chilometri, tutti i civili. Sulle colline che scendono fino al fiume, le colline di Hunsi, sono state erette inoltre tre linee di fortificazioni. Le guardie di frontiera sovietiche hanno individuato infine, gra[redacted] alle loro divise verdi (di solito le divise [redacted] grigie), nuovi contingenti militari di Mao, con ogni probabilità contingenti specializzati, dipendenti direttamente da Lin Piao.

«Tutto ciò — scrive il settimanale — *deve farci riflettere... L'area, strategicamente, è favorevole ai cinesi. Loro hanno le colline. Noi, per arrivare a Damanskij, abbiamo una pianura di quattro chilometri da attraversare»*. La *Literaturnaya Gazeta* aggiunge che *«i maoisti hanno incominciato le provocazioni nel dicembre del '67, ma leggermente più a valle, in un'area [redacted] propizia»*. [redacted] giornale lascia intendere che da allora [redacted] azioni cinesi si [redacted] fatte più razionali e più pericolose, e vengono tutte organizzate *«a Pechino»*.

Secondo il settimanale, i soldati di Mao *«non vogliono uccidere i soldati sovietici, loro fratelli di classe»*. Sono però terrorizzati dagli ufficiali e da appositi reparti della polizia militare. *«I soldati [redacted] divisi in gruppi di dieci. Se [redacted] di loro si arrende, [redacted] perde un'arma, o se un ferito [redacted] abbandonato sul campo di battaglia, l'intera decina viene fucilata»*. Il 15 marzo, il giorno successivo al più violento dei due scontri all'isola Damanskij, Lin Piao in persona avrebbe fatto fucila[redacted] 50 soldati cinesi colpevoli *«di vigliaccheria»*. Le atrocità contro i caduti sovietici, spesso torturati, sarebbero state commesse non dalla truppa, [redacted] *«da sadici appositamente scelti e a lungo allenati nella stessa Cina durante le sanguinose stragi del[redacted] popolazione»* e nella rivoluzione culturale.

All'inizio, racconta [redacted] *Literaturnaya Gazeta*, i cinesi si limitavano a impegnare i sovietici in corpo a corpo, ma senza armi. *«Finché i loro ufficiali li osservavano, urlavano minacce con la bava alla bocca, e roteavano gli occhi. Quando gli ufficiali voltavano le spalle, la smettevano e offrivano sigarette alle nostre guardie confinarie»*. La truppa maoista, continua il settimanale, soffre la fame, riceve [redacted] due bicchieri di riso al giorno. Quando vede l'abbondante rancio sovietico, urla: *«Borghesi, borghesi»*. Secondo la *Literaturnaya Gazeta*, tra i soldati incomincia a serpeggiare la ribellione: *«Essi capiscono quanto sia perniciosa la politica avventuristica e antisovietica di Mao e dei suoi tirapiedi»*.

Ennio Caretto

Radio Pechino parla [redacted] «resistenza» in Urss

Hong Kong, 21 maggio.

Radio Pechino accusa oggi l'Unione Sovietica [redacted] [redacted] divenuta *«un'immensa prigione»*. In una sua trasmissione captata ad Hong Kong, l'emittente cinese afferma che *«la cricca regnante»* guidata da Breznev ha in suo potere i meccanismi dello Stato ed ha rafforzato il suo «monopolio» sull'economia nazionale, provocando così danni [redacted] precedenti alla produttività del Paese.

Lo scontento del popolo sovietico per la situazione [redacted] politica ha portato — secondo radio Pechi[redacted] — alla creazione di organismi rivoluzionari di resistenza; uno [redacted] questi organismi, il «gruppo Stalin», ha lanciato — dice radio Pechino — un appello alla popolazione sovietica affinché si ribelli al regime.

(Ansa - AFP)

Delegati di Praga partiti per Mosca

Praga, 21 maggio.

Una delegazione [redacted] partito comunista cecoslovacco formata [redacted] massima parte da elementi «conservatori» è partita stamane alla volta di Mosca per partecipare ai lavori preparatori [redacted] Conferenza [redacted] mondiale comunista che [redacted] inizierà nella capitale sovietica il 5 giugno.

(A. P.)

LE "UNIONS" RIFIUTANO LA LEGGE ANTI-SCIOPERO

Tra Wilson e sindacati [redacted] drammatico scontro

I capi operai abbandonano [redacted] seduta dopo tempestose discussioni

(Dal [redacted] corrispondente) Londra, [redacted] maggio.

Il conflitto tra governo e sindacati s'è [redacted]avato. Due ore di acrimoniose, spesso violente, discussioni [redacted] numero 10 di Downing Street non hanno portato ad alcun [redacted] Argomento della disputa [redacted] sempre il progetto governativo per arginare [redacted] scioperi «non ufficiali», cioè quelli, frequentissimi, proclamati [redacted] il benestare dell'«Union».

Il testo prevede un «periodo [redacted] conciliazione» [redacted] giorni [redacted] multe, detratte dal salario, [redacted] chi non rispetta la tregua. Il governo ha promesso [redacted] nessuno sarà mai imprigionato, ma i sindacati considerano inaccettabili le «sanzioni penali» e hanno avanzato oggi controproposte. Sia il *premier* Wilson sia il ministro per l'Occupazione e la Produttività signora Barbara Castle le hanno però ritenute insoddisfacenti.

La riunione è stata tempestosa. A un certo punto, [redacted] dei *leaders* sindacali ha abbandonato la residenza del *premier*, dichiarando [redacted] cronisti: *«Wilson [redacted] inaccessibile al buonsenso»*. [redacted] crisi si [redacted] fatta drammatica. [redacted] com[redacted] scrive stasera: *«Questa guerra dei nervi non [redacted] ancora finita. Continuerà per alcune settimane. E potrebbe finire [redacted] una rottura, [redacted] pure parziale, fra governo e Unions, le associazioni che diedero vita al partito laburista e ora lo finanziano»*. E' [redacted] previsione pessimistica, ma [redacted] pericolo esiste. Wil[redacted] non vuol cedere, sia perché [redacted] sue proposte sugli scioperi e sui sindacati costituirebbero solo [redacted] ragionevole riforma sia perché [redacted] *Labour Party* ha bisogno di riacquistare la fiducia della nazione [redacted] un'iniziativa coraggiosa e moderna. Le *Unions* [redacted] battono male. Le loro controproposte offrono solo blandi palliativi, inefficaci perché privi di qualsiasi sanzione.

Wilson ha parlato duro. *«Non fatevi illusioni* — ha detto ai sindacalisti —. *Qui è in gioco il futuro del governo, [redacted] di tutto [redacted] partito. Dobbiamo risolvere questa controversia. Già è alla vista una scissione, profonda e fondamentale, tra le due ali del nostro movimento»*. La posizione di Wilson è assai delicata. Il capo del gruppo parlamentare laburista ha già esortato Wilson a non impegnarsi in un «duello all'ultimo sangue» [redacted] le *Unions* perché la maggioranza dei deputati non l'appoggerebbe.

[redacted] il *premier* ripete che il *«governo deve governare»*. Iersera, in un'intervista televisiva, ha dichiarato: *«Spero [redacted] tutto il cuore che i sindacati collaborino nella ricerca di una soluzione, altrimenti sono pronto ad accettare la lotta. Tutti sanno quali conseguenze abbiano avuto certi scioperi sulle esportazioni. Questa irresponsabilità non [redacted] più ammissibile. Non intendo restare inerte»*.

Mario Ciriello

Iniziata la produzione del «Tu 144» [redacted] Russia

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 maggio.

(e. c.) E' già cominciata la produzione in serie dell'aereo supersonico di linea sovietico *TU 144*, il primo al mondo; esso sarà probabilmente [redacted] in vendita tra due anni. L'ha annunciato oggi [redacted] conferenza stampa per diplomatici e giornalisti occidentali, tenuta all'aeroporto di Sheremetievo, Andrei Tupolev, costruttore del velivolo insieme col figlio Alexei. Il *TU 144* ha compiuto un volo di prova per gli invitati, [redacted] a bordo, dopo una lunga visita a terra all'interno dell'aereo.

La decisione di passare alla produzione in serie prima della conclusione dei collaudi è stata presa, ha detto Andrei Tupolev, *«perché abbiamo fiducia nella sicurezza e nelle prestazioni dell'apparecchio»*. Egli ha precisato che il prototipo (di dimensioni minori e forse capofila di un altro aereo per usi militari) ha superato più volte felicemente il muro del suono. *«Non c'è motivo per cui non debba farlo [redacted] TU 144 vero e proprio»*, ha concluso Tupolev.

Il percorso Mosca-New York sarà coperto in tre ore. La velocità massima è di 2500 chilometri orari, la [redacted]ità di 120 persone. Col *TU 144* l'Urss ha battuto così sia il *Concorde* anglo-francese sia il modello *SST* americano, che sarà però più ampio e svilupperà velocità maggiore.

L'ambasciatore [redacted] è tornato a Parigi

Parigi, 21 maggio.

L'ambasciatore della Repubblica popolare cinese Huang Shen ha fatto ritorno oggi a Parigi, proveniente da Pechino, via Shangai, dopo due anni d'assenza. Al pari della maggior parte dei diplomatici cinesi in carica all'estero egli era rientrato in patria all'epoca [redacted] rivoluzione culturale.

L'arrivo [redacted] Huang Shen coincide [redacted] l'arrivo a Pechino del n[redacted] ambasciatore di [redacted]cia in Cina.

(Ansa)

[redacted]

Poco prima della definitiva sentenza, Ted Kennedy [redacted] chiesto [redacted] grazia per l'assassino del fratello





Manifestazioni in favore di Sirhan Bishara Sirhan si sono svolte a Beirut, capitale del Libano. I dimostranti sono sfilati nelle strade inneggiando all'assassino di Robert Kennedy come ad [redacted] combattente della libertà. Il cartello, in lingua araba, dice: «L'ho fatto per la mia patria». [redacted] aggiunge: «Il 5 giugno 1968, a Los Angeles, si trovarono di fronte due uomini: Sirhan Sirhan, giovane palestinese cacciato [redacted] milioni [redacted] connazionali dalla sua terra, e Robert Kennedy, candidato alla presidenza degli Stati Uniti, partigiano di aiuti militari sempre crescenti ad Israele. L'uno è morto, l'altro forse gli sopravviverà. [redacted] il vero colpevole, il sionismo, è sempre in libertà» (Paris-Match)

Los Angeles, 21 maggio.

Il giudice della Corte superiore di Los Angeles ha respinto le mozioni della difesa per un nuovo process[redacted] e [redacted] richiesta [redacted] grazia avanzata da Ted Kennedy, pronunciando la condanna a [redacted] nella [redacted] a [redacted] per Sirhan [redacted] Sirhan, l'arabo [redacted] uccise il senatore [redacted] Kennedy.

Poco prima della [redacted]tiva decisione, [redacted] Kennedy [redacted] scritto [redacted] Corte: «Mio [redacted] un uomo mosso [redacted] amore, sentimento e compassione. [redacted] avrebbe voluto che, a causa della sua morte, [redacted] niase [redacted] vita. Voi potete [redacted] i suoi appelli formulati quando seppe della morte di Martin Luther King. Sosteneva che negli Stati Uniti noi abbiamo bisogno non già di divisione e [redacted] odio, [redacted] violenza e di illegalità, ma [redacted] amore per la saggezza e di compassione reciproca. Egli [redacted] contro l'ingiustizia, la povertà e la discriminazione.

«Noi [redacted] rendiamo conto dei [redacted] che molte [redacted] considerazioni rientrano nella responsabilità della Corte. Ma, [redacted] noi consideriamo positivamente quel tipo di [redacted] mio fratello, noi riteniamo che questa considerazione dovrebbe pesare, sulla bilancia, dalla parte della compassione, [redacted] pietà e del [redacted] divino rappresentato [redacted] vita». (Ansa - Upi)

SCONTRI AEREI SUL CANALE [redacted] SUEZ, [redacted] LA TENSIONE

Truppe di [redacted] irrompono in [redacted] ed attaccano una «[redacted]» di guerriglieri

Amman annuncia che le forze [redacted] appoggiate dall'aviazione: cinque ore di battaglia - Tre aerei egiziani abbattuti sul Canale

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 21 maggio.

Un portavoce militare ha annunciato che una colonna motorizzata israeliana ha attraversato [redacted] confine [redacted] la Giordania ed ha attaccato una base di guerriglieri [redacted]. L'attacco è avvenuto nella [redacted] Wadi Araba [redacted] sud del Mar Morto. Il portavoce ha precisato che le forze israeliane hanno compiuto una rapida azione di rastrellamento nella città [redacted] El Safi, che dista circa 3 chilometri dal confine giordano-israeliano. Le forze giordane, ha aggiunto il portavoce, sono fuggite davanti all'avanzata dei reparti israeliani e si [redacted] avuti solo sporadici colpi d'arma [redacted] fuoco.

Le forze israeliane hanno fatto saltare in aria alcune abitazioni che, [redacted] presume a Gerusalemme, servivano da rifugio ai guerriglieri. Il portavoce ha detto infine che «le forze israeliane non hanno subito perdite nell'operazio[redacted]

L'attività militare israelia[redacted] non si [redacted] limitata oggi al fronte giordano. Un comunicato dell'esercito annuncia che nel corso di due incursioni egiziane, di cui la prima sul settore [redacted] Canale [redacted] Suez, tre [redacted] 21 [redacted] stati abbattuti ed un quarto danneggiato. Uno degli aerei egiziani è stato distrutto da un [redacted] «terra-aria» Hawk che l'ha disintegrato nel [redacted] a nord di El Qantara.

La seconda incursione è avvenuta quasi contemporaneamente [redacted] prima nella regione del Lago Amaro. Otto Mig 21 [redacted] stati intercettati da quattro Mirage israeliani; dopo un breve combattimento due aerei della Rau sono stati abbattuti, mentre un terzo [redacted], raggiunto [redacted] colpi dei Mirage, è riuscito a sottrarsi alla sua fine. Da parte israeliana non si segnalano perdite.

E' la seconda volta, dopo [redacted] guerra dei sei giorni, che gli aviatori di Israele infliggono perdite così gravi agli egiziani nel giro di 24 ore. L'ultima volta, infatti, risale al 15 luglio del '67, quando nella stessa giornata l'aviazione della Rau perse quattro Mig 17, due [redacted] 21 e [redacted] Sukhoi.

Con quelli di oggi, gli aerei egiziani abbattuti dalla fine [redacted] guerra sono in tutto una ventina.

[redacted] Gerusalemme si attribuisce grande importanza alla notizia. Si ritiene che il risultato del combattimento valga come monito ai dirigenti della Rau. E' la prima volta inoltre che [redacted] egiziano [redacted] distrutto da un missile Hawk, in dotazione da qualche anno alle forze armate israeliane.

Franco Martini

La versione di Amman

Amman, 21 maggio.

Un portavoce militare giordano [redacted] annunciato che alle 9 [redacted] questa mattina una compagnia motorizzata e una compagnia di fanteria israeliana, appoggiate da caccia bombardieri e [redacted] elicotteri, [redacted] attraversato la linea [redacted] cessate il fuoco, nella regione di Wadi Araba, Sifa e Ghor El Safi.

Le forze giordane, ha detto il portavoce, hanno reagito e hanno costretto gli israeliani, dopo quattro ore e [redacted]zo [redacted] combattimenti, [redacted] ritirarsi. Le forze israeliane nel corso della ritirata hanno fatto saltare in aria cinque [redacted] a Ghor El Safi.

(Ansa - AFP)

L'Urss ha [redacted] la tesi [redacted]

Sulla libertà di navigazione per Israele a Suez e a Tiran

New York, 21 maggio.

I quattro Grandi avrebbero raggiunto un accordo nel contesto di un regolamento generale della situazione nel [redacted] Oriente, sulla libertà di navigazione attraverso il Canale di Suez e gli Stretti di Tiran per Israele. Fonti diplomatiche affermano che l'accordo è stato raggiunto in una delle otto sessioni sul Medio Oriente, iniziate il 3 aprile dai capi [redacted]lle delegazioni all'Onu della Gran Bretagna, della Francia, della Unione Sovietica e degli Sta[redacted] Uniti.

In particolare i delegati hanno cercato di trovare [redacted] linea [redacted] accordo sulle raccomandazioni da rivolgere a Tel Aviv, al Cairo, ad Amman ed a Beirut. [redacted] proposta dell'Unione Sovietica del dicembre [redacted] faceva riferimento alla libertà di navigazione di tutti i paesi attraverso [redacted] Stretti, [redacted] menzionare [redacted] Canale, ma una successiva proposta statunitense ha fatto esplicito riferimento anche a questa via d'acqua. Ora l'Urss ha accettato qu[redacted]tima tesi. Nello stesso tempo, secondo fonti vicine ai delegati delle quattro grandi potenze, [redacted] tratterebbe del primo accordo sostanziale raggiunto, al di là dei principi generali, dall'inizio delle discussioni.

(Agenzia Italia - A. P.)

Per Dayan, Israele deve creare dei fatti compiuti

Tel Aviv, 21 maggio.

Il Ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, in un discorso rivolto al gruppo parlamentare del suo [redacted]tito al Knesset [redacted] corso [redacted] riunione a porte chiuse, [redacted] dichiarato ieri [redacted] che una guerra [redacted] vasta scala con l'Egitto quest'estate [redacted] improbabile, perché Nasser non ignora che essa significherebbe per lui un disastro.

Secondo il generale Dayan, l'esercito israeliano è d'altra parte capace di mantenere le attuali posizioni per un tempo indefinito; è possibile che Israele ottenga armi da fonti che finora gli [redacted] precluse; Dayan ha conclu[redacted]: «Bisogna che Israele crei dei fatti compiuti».

(Ansa - AFP)

[redacted] "improvvisa, [redacted]" del [redacted]

L'annuncio in «Stella Rossa» (giornale dell'Esercito), [redacted] particolari

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 maggio.

(e. c.) [redacted] morto *«improvvisamente, dopo breve malattia»*, [redacted] generale a riposo del Genio, Aleksander Cernjakov. [redacted] il diciassettesimo generale scomparso dal 10 aprile scorso. L'annuncio è dato oggi dal quotidiano delle Forze armate *Stella Rossa*. Non sono precisate la data di nascita [redacted] defunto, quella esatt[redacted] [redacted] decesso, e [redacted] cause. Il necrologio porta, tra le altre, la firma del ministro della Difesa maresciallo [redacted] e del responsabile politico Epishev.

Cernjakov s'era arruolato come volontario nell'Armata [redacted] nel 1923, e si [redacted] iscritto [redacted] partito comunista [redacted] anni dopo. Nell'ultima guerra era [redacted] preposto alle «informazioni militari» su diversi fronti (Servizio segreto). Aveva poi assunto la direzione dell'ufficio [redacted] ministero della Difesa a Mosca. Il suo [redacted] non sembra nascondere nulla di misterioso, a differenza di quelli [redacted] altri [redacted] periti e in [redacted]

Giornalista americano espulso dalla Russia

(Dal [redacted] corrispondente) Mosca, 21 maggio.

(e. c.) Il corrispondente del quotidiano americano *Washington Post*, Anatole Shub, di 41 anni, è [redacted] espulso dall'Unione Sovietica. [redacted] ministero degli Esteri gli ha dato [redacted] ore di tempo per lasciare [redacted] paese insieme con la famiglia. Il provvedimento è motivato dal tono, definito «calunnioso», delle corrispondenze. L'anno [redacted] già stato espulso il corrispondente del *New York Times* Raymond Anderson.

Conclusi i colloqui Kossighin-Kekkonen

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] maggio.

Si [redacted] concluso oggi, con [redacted] appello per una conferenza sulla sicurezza europea e per la trasformazione della Scandinavia in [redacted] neutrale, l'incontro [redacted] Leningra[redacted] il *premier* [redacted] Kossighin e [redacted] presidente finlandese Kekkonen. Un comunicato di cui la *Tass* pubblica solo brevi estratti afferma [redacted] che in tal modo *«si rafforzerebbe la pace nel mondo»*. [redacted] Kossighin sia Kekkonen hanno fatto ritorno al[redacted] capitali. I colloqui erano incominciati il 19 [redacted].

Dal testo della *Tass* non è chiaro se la trasformazione [redacted] Scandinavia [redacted] un'area neutrale è [redacted] proposta [redacted]lo dall'Urss o anche dalla Finlandia. Il comunicato la definisce comunque [redacted] *eventuale grande passo avanti nel rafforzamento della causa della pace nell'Europa settentrionale»*.

La «neutralizzazione» della Scandinavia è in realtà uno dei principali obbiettivi della politica estera sovietica. Danimarca [redacted] Norvegia, quali membri attivi [redacted] Nato, [redacted] state spesso aspramente attaccate dalla stampa di Mosca. Esse sono state [redacted]te di favorire il *«revanscismo tedesco occidentale»*.

e. [redacted]

[redacted] francesi [redacted] col «Figaro»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21 maggio.

Mentre prosegue lo sciopero del *Figaro*, altri giornali francesi non sono stati pubblicati oggi. Uno è *Combat*, [redacted] cui [redacted] si [redacted] astenute dal lavoro perché la proprietà ha licenziato un operaio tunisino che non era iscritto al sindacato.

Altri due quotidiani, *Le Parisien Libéré* e *L'Equipe*, hanno scioperato invece per[redacted] le direzioni hanno rifiutato di pubblicare un comunicato in cui l'Unione nazionale [redacted] sindacati giornalisti manifestava la propria solidarietà con gli scioperanti del *Figaro*. [redacted] comunicato, si affermava che «lo sciopero [redacted] *Figaro*, in [redacted] da più [redacted] *settimana, non* [redacted] *agitazione di rivendicazioni materiali, ma la garanzia dell'indipendenza dell'informazione»*. Anche i redattori di un quotidiano [redacted] provincia, *L'Est Républicain* di Nancy, hanno aderito [redacted] manifestazione proclamando 24 ore di sciopero.

Un senatore [redacted] centro democratico, André Diligent, ha rivolto un'interrogazione al Primo ministro per chiedergli se gli scioperi dei giornali non denunzino *«il fallimento d'una politica dell'informazione che, sul piano della stampa come su quello della radio e della televisione, [redacted] è dimostrata da più di [redacted] anni incapace di promuovere le riforme indispensabili alle esigenze del mondo moderno in una democrazia»*.

a. v.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI signorili, [redacted] spazio, luminosità, verde, Residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno). In zona niente è più splendido: due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi (Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO anticoccasione presso Chiesa della Salute via Randaccio 57: 2 grandi camere tinello cucinino servizi 1.950.000 mutuo 3 milioni 950.000. Eurocase 599-069

APPARTAMENTO corso Lecce via Ancona 25 confortevole, spazioso camera tinello cucinino servizi 1.300.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-164.

APPARTAMENTO corso Re Umberto, mq. 180, 5 camere, cucina, servizi. 22.000.000. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO libero subito, corso Traiano 24, posizione tranquilla, zona commerciale, prezzo favorevolissimo: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO lusso corso Antony (borgata Paradiso) occasione 18 milioni facilitando. Capello 532-780.

APPARTAMENTO lussuoso preccollinare, panoramico, giardino, garage, 9 vani, servizi, vendesi. Tel. 682-218, 773-812. 5-1371

APPARTAMENTO moderno, ultrasignorile, inizio corso Francia, grande salone, quadricamere, office, cucina, trilbagni, spogliatoi, camera servizio, condizionatore aria. Mq. 330 complessivi. Vendo. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-975. 5-1224

APPARTAMENTO S. Rita corso Sebastopoli 210 recente costruzione 3 grandi camere cucina servizi 3 milioni 600.000 mutuo 6.900.000. Eurocase 599-069. 5-1425

APPARTAMENTO signorile, via Fossolo 10. Nuovo, angolare, [redacted] zione 1968. Salone pratico, 3 camere, cucina camera servizio, doppi servizi mq. 200. Sabatelli 753.041

APPARTAMENTO signorile zona Francia 3 camere, cucina grande, servizi vendo [redacted] conveniente. Telefonare 50-31-48. 57313

ARISTOCRATICA posizione zona Francia via Nizza 5 bis. Eleganti appartamenti in palazzina, prezzi facilitatissimi 1.875.000 acquisto, 1.875.000 sessantatrè mesi, 2.750.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710

ARTICOLI sportivi centralissimo cambio conveniente con alloggio. Telefonare 510-908, 761-434.

ASPETTIAMO Vostra visita cantiere via Frejus 20 vicinissimo piazza Rivoli, corso Trapani. Potrete ammirare appartamento campione rendendovi conto eccellenti rifiniture. Ottima posizione zona massima tranquillità. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotta, bisevizi. Prezzi competitivi. Edilcase 353-483. 51290

AVETE visitato la residenza Corso Azzurra, corso Giambone angolo corso Corsica vicinanze piazza Galimberti. Elegante zona residenziale vicinissima al centro. Gli appartamenti sono veramente ampi, razionali, luminosi, di alto prestigio. Eccellenti rifiniture. Di prima qualità i materiali. Visitateci in cantiere. Edilcase 547-502. 51290

AVIGLIANA vendesi direttamente camera tinello cucinotta servizi 4 milioni 500.000 mutuo. Telefonare Torino 82.079. 56279

BARDONECCHIA. Condominio Valchiara vendonsi alloggi magnifici facilitazioni. Telefonare Torino 532-315.

BARRIERA Milano, alloggio tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 652-281. 2001

BELLISSIMA villetta, Villar Pellice mezzamontagna Torinese. Salone, quadricamere, bagno, giardino 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O710

BELLISSIMO ampio moderno Santa Rita, 3 camere, cucinotta, 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

BORGHETTO S. S. Impresa Maino vende alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 643-208, 257-402 Torino.

[redacted] Pietro vendo alloggetto camera cucina e servizi. Tel. 630-585

BOX Crocetta vendesi 2.000.000 via Caboto 51. Amministrazione Capello 532-780. 5-1263

BOX Regio Parco ultimi mutui vende convenientemente privato. Telefonare [redacted] 5-1460

BUNIVA 9 accessori termofognatura vendonsi alloggi 600.000 più mutuo per camera. Visite 15-18.

CAPANNONE 600 coperti area depressa Canavese vendesi affittasi. Telefonare 561-855. 56462

CASA centrale signorile permutasi totalmente parzialmente con altra periferica semiperiferica o popolare eventualmente conguagliando. Telefonare 512-677. 5-1059

CASA doppio piano quadriservizi Lemo vendo Leumann, volendo si vende appartamento cascina con solida stalle magazzino mq. 50 adattabile laboratorio. Reggio. Scrivere e Etas Kompass Pubblicità 10843 — 10100 Torino. 319448

CASA rustica panoramica con terreno alloggio vendo Rubiana. Telefonare 913-208. 1001

CASCINA Monferrato vendesi zona collinosa Moncalvo 67 ettari 30 coltivo restanti bosco con 2000 pioppi grande stalla moderna possibilità lago. Richieste 43 milioni [redacted] 15 [redacted] mutuo. Telef. 242-495 ore ufficio.

CASETTA libera a Porte di Pinerolo vendo 3.000.000. Tel. 542-068

CASETTA tipo villa semicentrale 2 alloggi terreno vendo. Telef. 545-545

CASETTA vecchia La Barca 8 camere giardino vendesi. Trattare corso Regina 166. 5-1258

CASETTA, 4 vani [redacted] 10.000 mq. terreno; 25 Km. da Torino precollinare. Affare vendesi 4.000.000. Telef. 511-090.

CASTIGLIONE Torinese, comodissima Torino. Villa modernissima, panoramica, signorile, costruzione '68. Vasto giardino, splendidi terrazzi, rifiniture accuratissime. Salone, accogliente angolo caminetto, 8 camere, cucina, ingressi, pluriservizi, 8 milioni 550.000 mutuo 19.550.000. Gabetti 578-044. O710

CENTRALISSIMA posizione corso Re Umberto 21 bis. Signorili, rifinitissimi appartamenti, ogni comfort prezzi introvabili in zona: salone grandissimo bicamere ingresso servizi 2 milioni 640.000 acquisto, 1.320.000 centoventigiorni 9.240.000 mutuo. Salone quadricamere ingresso servizi, 4.970.000 all'acquisto 2.480.000 centoventigiorni 15.000.000 mutuo. Altri maggiori dimensioni sempre prezzi competitivi. Gabetti 533-033

CENTRALISSIMO negozio mq. [redacted] completamente rimodernato vendo dilazionando. Telef. 50-31-48

CENTRALISSIMO vendo [redacted] primo piano per complessivi mq. 570. Volendo abitabile piano rialzato mq. 210, seminterrato mq. 280. Facilitazioni. Telefonare 553-975

CENTRO residenziale Paradiso corso Francia progetto approvato 400 camere e 117 box vendesi contanti o cambio camere. Telefonare ore pasti 930-261. 56457

CERIALE vendesi zona panoramica villette con due appartamenti e garages, giardino mq. 500 circa appartamenti in condominio 3-4-5 locali. Telefonare Albenga 52-750

CHALET graziosissimo Chialamberto (Valle Lanzo) Villaggio Bellavarda. Soggiorno due camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 2 milioni 450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 578-044. O710

CHIOMONTE alloggetti moderni, 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

CIGNA 68 privato vende alloggetti recenti rifiniti. Tel. 753-872.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-305. 1/86309

COMPLESSO residenziale La Serra, Moncalieri, Strada Santa Brigida. Vastissima scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni comfort — tanta raffinata tranquillità — magnifico verde parco condominiale, campi-bocce, specchi acqua, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, biservizi. Ingresso, disimpegno, ripostiglio [redacted] acquisto, 2.850.000 in 24 mesi, 13.130.000 mutuo. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno [redacted] acquisto, 3.630.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Vantaggi, personale sul posto. Gabetti 578-044. O710

CON garanzia vendiamo tempestivamente case alloggi eventualmente anticipiamo compreriamo. Tel. 517-236, 537-367. 5-1142

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi, interessanti per sicuro impiego capitale. Telefonare 538-821.

CORSO Grosseto (principio) 1-2 camere tinello modernissimi 4.700.000 7.750.000 [redacted] mutuo. Telefonare 581-735. O651

CORSO Marconi 6, signorile appartamento fronte alberi. Cinque camere, cucinotta, bilngressi, biservizi, ripostiglio, spogliatoio 3.950.000 mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Moncalieri piano III 6 camere servizi 12.000.000. Tel. 318-095.

CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finizioni signorili, vista collinare da 2.800.000 a 3.[redacted] per camera, anticipo 30%, rimanenza mutuo. Telefon. 553-349, 667-116. 5/1242

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 490-361, 494-361. 5/1357

CORSO Trapani piano 9°, signorile vendesi salone due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mq. 150. Telef. 501-889. O726

CORSO Unione Sovietica: tre camere, tinello-cucinino, servizi; recente costruzione. Vende: 10.800.000 dilazionando. Fasano 694-670.

CORSO Vercelli camera tinello, terrazzo, cantina, 1.200.000 mutuo 2.900.000. Telef. 502-542.

COSTRUENDO ampio locale mq. 1600 corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 252-911. O653

CRIMEA appartamento libero signorile panoramico mq. 270 vendesi. Telefonare pasti 514-916.

CROCETTA alloggi signorilissimi ufficio, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-452. O589

CROCETTA privato vende appartamento signorile su corso, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Telefonare 334-955

CROCETTA vendo alloggetto una camera, cucina, gabinetto, termo centrale 3.500.000. Telefonare 50-31-48

DITTA Cim [redacted] Solferino 4. Candiolo vende capannoni in ferro già costruiti e da costruire. E' un affare.

ECCEZIONALE lotto negozi salumerie macellerie panetterie, latterie, bar ecc. vendo muri. Tel. 50-31-48.

ECCEZIONALMENTE conveniente direttamente [redacted] alloggi signorili 2 più camere box, mutuo facilitazioni. Via Vistrorio 78. Telefonare 264-560. 5-1480

GALLINARA, 3 km Alassio vendesi appartamenti una, due, tre camere. Vista mare, bellissima spiaggia fronte Gallinara. Tel. ore ufficio 741-019.

ECONOMICISSIMI appartamenti, posizione centrale, via Reggio 24 (500 metri dai Giardini Reali) Bicamere, servizi, solamente 750.000 mutuo 1.700.000. Negozi affitti alto reddito Gabetti 578-044. O710

GRUGLIASCO alloggi bellissimi 2 camere [redacted] vendonsi referenziando. Telefonare 530-163. 5-1138

IMPRESA vende negozio angolare via Monti 7 Saluzzo 98 mq. 300 scuole vicine, visite cantiere

IMPRESA vende via Monti 7 angolo via Saluzzo, signorili appartamenti 2-3 camere, cucina, semplici doppi servizi. Attici con giardino pensile. Pronti dicembre 1969. Visite in cantiere. 1001

INCREDIBILMENTE basso prezzo appartamenti, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Via Cerri 20 (corso Francia). Soltanto 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 533-033.

INTERESSANTISSIMO prezzo, appartamento signorile, via Michele Lessona 81. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

ITALIA '61 vendesi alloggio signorile panoramico 3 camere cucina ingresso bagno. Mutuo. Telef. 538-821.

ITALIA 61 via Millefonti 25. Appartamento luminoso tricamere, servizi, prezzo bassissimo 1.650.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044

LAIGUEGLIA, vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 5.500.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli Studio Furbatto. Telefonare 544-566 301499

LINGOTTO 3 camere, cucina, termobagno, libero luglio, 2.900.000 mutuo 5.000.000. Telef. 502.514.

LOANO Borghetto Impresa Cuaso vende alloggi, vicino mare, facilitazioni. Telefonare 653-138.

LOANO Impresa Navoni Cappelletto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 per informazioni rivolgersi ufficio Torino telef. 772-564 ore 9-31. 5-1137

LOANO Borghetto vendonsi appartamenti signorili vista mare. Impresa Conti. Tel. 517-486. Torino

LOANO Pietra Ligure impresa Bas [redacted] vende alloggi, vista mare, facilitazioni. Telef. 632-552 (pasti)

LOCALE Rivoli, 1200 mq., adatti magazzino, industria, autorimessa, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti)

LOCALI luminosi seminterrati vendonsi via Caboto 51 (Crocetta). Capello 532-780. 5-1263

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendo. Telefonare 81-978. O701

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 51361

MINI alloggio Vanchiglia camera cucina tutti servizi libero 2.000.000 contanti resto mutuo. Casalegno telefono 82-904. O727

MINIAPPARTAMENTO amico, subito abitabile, via Caraglio 41. Bicamere, servizi 885.000 mutuo 2 milioni 65.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, box auto, 2 milioni 100.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 5-1208

MONTE dei Cappuccini [redacted] 4 camere salone, servizi, giardino, garage, vendesi. Telef. 599-452.

MURI 2 negozi alloggetto reddito 7% vendesi 9.000.000. Tel. 779-435.

MURI negozio angolare via Madama Cristina reddito 8 per cento vendesi. Telefonare 553-544.

MURI negozio commestibili, 2 vetrine, retro, camera, zona centrale, vendo ottimo investimento 6.000.000. Telefonare 655-798.

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuoto, oltre affittato buon reddito vendo. Telefonare 655-782. O701

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 490-361, 494-361.

NEGOZI [redacted] Saluzzo 98, superfici 50-300 mq. Impresa vende. Visite cantiere 14-18. 1001

NEGOZIO centralissimo. XX Settembre, mq. 70, vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-548. O651

NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000, 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili 512-562

PALAZZINA Nichelino centro 6 alloggi servizi, 28.000.000. Geom. Sansot 530-163. 5-1138

PARAGGI S. Rita vendesi [redacted] nalmente signorile alloggio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, servizi libero marzo 1970. Telef. 537-496

PER costruzione villette 4 camere servizi box vendo terreno 700 mq progetto approvato Bussoni 39. Telefonare 280-625. 55083

PIANO rialzato adatto uffici abitazione vendo alloggio via Talucchi. Telefonare 535-601. O643

PIAZZA Carducci, appartamenti spaziosi, comodi, luminosissimi. Prezzo veramente irrisorio. Tricamere, ingresso, bagno. Soltanto 1.485.000 mutuo 3.465.000. Quadricamere, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4 milioni 800.000. Gabetti 533-033.

PIAZZA Massaua, camera, tinello, servizi, cantina, 1.700.000 mutuo 3.000.000. Telef. 502-514

PIAZZA Statuto alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063

PIED-A-TERRE corso Dante [redacted] centrale bellissimo 2 vani con bagno 3.400.000 mutuo 3.200.000. Eurocase 599-164. 5-1425

PINO Santelice bellissima villetta terreni per ville vendonsi. Telefonare 893-444. 56759

PINO Torinese vendo alloggi alloggi doppi servizi palazzina signorile, presso piscina, tennis club. Tel. 772-762.

PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638

PRECOLLINARE corso Alberto Picco, vendesi ville alto standing tre piani fuori terra oltre mansardato. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Tel. 538-821. O638

PORTA Palazzo locali 1200 mq. adatti, magazzino, negozio, laboratorio, vendonsi. Telef. 521-556 (pasti).

PRIVATO vende alloggetto nuovo. Unione Sovietica 415, tel. 617-272, 615-528. 1001

PRIVATO vende alloggio signorile 4 camere ingresso spazioso servizi esente tasse Regina Margherita 81. Visibile (rivolgendosi portineria telefono 875-985). 316654

PRIVATO vende borgata Paradiso camere tinello servizi nuovo. Telefono 722-830. 2001

PRIVATO vende giornata terreno progetto approvato villetta 4 camere servizi box Sommariva Perno 800 mila. Telefonare 344-099 14 alle 18.

PRIVATO vende in Rubiana. Villaggio Clarma, villette nuova costruzione [redacted] convenienti, due camere letto, ampio soggiorno, cucinotta, bagno, 600 mq. terreno. Facilitazioni pagamento. Telefon. 769-845. Visite giorni festivi. 56464

PRIVATO vende libero camera tinello servizi 4.300.000, corso Montegrappa. Telefonare 756-820.

PRIVATO vende seminterrato zona Unica, indipendente mq. 200. Telefonare 595-940. 1001

REDDITO 6,50% negozio affittato giornali, via Belfiore 15. Ottimo investimento, 1.230.000 mutuo 2 milioni 870.000. Gabetti 533-033

REDDITO ottimo, appartamenti moderni, corso Grosseto 353. Bicamere, bagno, ingresso 1.230.000 mutuo 2.870.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 533-033. O710

REZ-DE-CHAUSSEE, via Duino 167. Bicamere, ingresso, bagno 1.125.000 mutuo 2.625.000. Gabetti 533-033.

RIVODORA, bellissima collina San Mauro. Cascina circondata mq. 5000 frutteto, giardino. Nove camere, cucina, terrazzo. Occasione 4.600.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 533-033.

S. BARTOLOMEO dare posizione incantevole ultimi alloggi nuovi 2 camere cucina vendonsi da 6.200.000 facilitando. Rossin. Telef. 467-053.

SANREMO vendo alloggio due camere servizi annesso grande garage, vicinissimo mare. Tel. 480-967.

RIVOLI alloggi grandissimi bella posizione centrale 2-3 camere, cucinotta, servizi, mutuo S. Paolo, rate pari affitto. Impresa vende direttamente 659-816. 5

SALICE Ulzio, centralissimo, panoramico appartamento: soggiorno, quattro camere, bagno, terrazzi 2 milioni 650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033. O710

SPAZIOSISSIME due camere, cucina, servizi, garage recenti, vendonsi telefonare 75-06-46. 55887

SPAZIOSISSIMO, subito abitabile rez-de-chaussée, via Tesoriera 24 (Italia '61). Cinque camere, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033. O710

SPAZIOSO, signorile appartamento, prezzo bassissimo, via Medail 27 (zona Francia): saloncino, quadricamere, ingresso, bagno, 3.700.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 533-033.

SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Telef. 535-349, 667-116.

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni, telefonare 538-821.

TERRENO collina Torino (Reaglie) progetto due villette attigue 11 milioni 690.000. Capello 532-780.

TERRENO Fenestrelle villeggiatura 45 camere, box. Permuto alloggi. Tel. 361-859. 56482

TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto, occasionissima. Telef. 223-571. 5-1082

TERRENO S. Mauro, soleggiatissimo, mq. 1050, progetto approvato villetta, vendesi. Telefonare 501-809.

TERRENO Valsalice adatto villetta completo servizi, strada, vendesi. Telefonare 555-344. 5-1428

TRE camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, garage, vendonsi. Telefonare 790-636. 55887

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino. Finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 537-496

VALDELLATORRE, terreno per villetta mq. 3500 acqua luce vendo. Telefonare 81-978. O705

VENDESI alloggio piano rialzato due camere tinello servizi. Tel. 750-948.

VENDESI casa 52 camere vicino Porta Nuova. Telefonare 882-321.

VENDESI La Loggia villa con mq. 100 altezza m. 4 uso garage. Rivolgersi Marchetti Vittorio, Gilitti 10, La Loggia. 1001

VENDESI occasione tre camere, cucina, servizi, studio, libero. Telefonare 355-344. 5-1428

VENDESI palazzina in San Carlo Canavese due piani, tre alloggi complessivi vani 14, giardino, scantinato mq. 130 soffitta adattabile mansarda, due strade accesso, 7 milioni mezzo 35.000.000. Telefonare 759-094 ore pasti. 2001

VENDESI Valchisone Pinerolo due camere cucina entrata 1.400.000. Telefonare 80-256. 1001

VENDESI vicinanze Ivrea casa rurale 8 camere, 3 giornate terreno posizione panoramica. Penato Pietro, Cascina Menaldo, Burolo.

VENDO bellissima Lancia Aprilia 1939. Scrivere: Vesco Nicola, 10015 Ivrea. 50023

VENDO nuovo abitabile subito 3 camere cucinino servizi mutuo, vicino piazza Omero. Telef. 271-081 pasti.

VENDO villetta 3 camere cucina giardino richiesta 11.000.000 Grugliasco. Telefono 781-405. 2001

VENDONSI locali seminterrati sottocantinati ampissime finestrature tramezzatore a richiesta da cento a milleduecento mq. via Palmieri 47, via Cavalli 22. Telefonare 581-752

VIA Borgosesia (Parella) ultimi alloggi, due camere, cucina, termobagno, ascensore. Vendo 6.000.000. Facilitando. Telefonare 553-975.

VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Relazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telef. 510-440. 5-1020

VIA Rieti villetta 4 camere servizi garage giardino 15.500.000. Telefonare 726-081. 2001

VIA Valdellatorre 50 vendonsi box ultimati L. 1.300.000. Tel. 890-361, 894-361. 5-1351

VILLA Moncalieri alloggio grande e uno piccolo con garage in fabbricato 9.600.000. Tel. 661-315.

VILLA nuova, artisticamente realizzata, arredata, 2 piani, panoramicissima, 35 km Torino vicinanze Corio altitudine 870, grande salone, studiolo, tricamere, cucina, cantina, doppi servizi, terrazzo, possibilità piano mansardato, circa 500 metri giardino vendesi 15.500.000. Telefonare 672-392. 56257

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 555-801.

VILLA strada Rivoli-Rosta da ultimare mq. 1000. Vendesi causa trasferimento 10.000.000 dilazionabili. Telefonare 502-514. 5/1208

VILLA lussuosa con vasto giardino alberato, subito abitabile Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, pluriservizi, lavanderia, garage. 82 milioni dilazionabili Gabetti 533-033.

VILLE panoramiche vicinanze mare, ampio giardino, tutti comfort, vendo 6.500.000. Telef. 50-323 Giuliomberdo, Albenga. 738067

VILLETTE accuratamente finite con ampio giardino vendo vicinanze Orbassano. Telefonare 64.42.08.

ZONA residenziale Grugliasco vendesi terreno progetto approvato 10 camere. Telefonare 329-517.

⑤ [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 700-490, 534-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-633

A. SPOSI referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

CAMERA, cucina, [redacted] camere, cucina possibilmente servizi, non vicino. Telefonare 544-461. O541

CERCASI alloggio 2 camere e servizi borgo Vittoria. Tel. 299-227 ore pasti. 2001

CERCASI alloggio 4 camere tinello libero anche settembre vicinanze corso Grosseto. Telefonare 297-205.

CERCASI zona Vanchiglia 2 camere servizi. Telefonare 883-291 ore 16-17.

CERCO affittare alloggio signorile precollinare centrale: 2-3 camere, servizi. Telefonare 552-780. O547

CERCO capannoni mq. 1000-3000. Telefonare 293-041. 2001

FERROVIERE referenziato affitterebbe 2 vani più servizi. Tel. 334-162.

GIOVANI sposi torinesi, impiego stabile, affitterebbero alloggio 3 camere cucinino. Telefonare mattino 251-386. 56266

INGEGNERE torinese cerca 1° settembre 4 camere servizi. Tel. 737-169 ore pasti. 56282

PROSSIMI [redacted] cercano alloggio zona Vanchiglietta borgo Po. Telefonare 740-029. 6096

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio semicentrale due camere cucina servizi libero subito. Telefonare 734-518 dalle 19 in poi.

SIGNORINA piemontese referenziata cerca camera servizi paraggi Bernini-Francia. Telefonare 775-574.

URGENTE negozio locale 250 - 800 mq zona Francia Bernini Rivoli. Telefonare 81-901. 5-1009

VILLA zona Lago Maggiore non oltre Lesa cerco in affitto annuale, vuota, 6-7 locali, servizi, disponibile entro settembre. Eventualmente alloggio signorile. Scrivere Somaglio, De Gasperi 46. Tel. 599-194 Torino.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 686-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 34, telefono 510-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 3-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. S. Rita centro affittiamo quattro camere, servizi, corso Sebastopoli 190, ore 15-17. 5-1317

ABBIAMO da affittare locale semicentrale mq. 500 e mq. 120 adatto magazzino laboratorio piccola officina. Telefonare 553-668

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale [redacted]. Telefono 546-459

AFFITTANSI locali centralissimi via Carlo Alberto mq. 300 circa adatti magazzino-uffici, deposito. Dracma 532-766. 5-1259

AFFITTANSI o vendonsi locali uso ufficio piano primo zona Porta Nuova tramezzatura a richiesta duecento [redacted] mq. Telefonare 581-752.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995

AFFITTASI [redacted] piano rialzato zona precollinare Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi garage. Altra vano completamente indipendente et intercomunicante da adibirsi usi diversi occorrenza anche terza camera. Telefono 641-095. O6084

AFFITTASI [redacted] camera servizi cantina giardino zona collinare 35 Km Torino adatto pensionato. Telefonare 672-520 dopo ore 18. 1001

AFFITTASI locale borgata Vittoria uso lavorazione deposito rappresentanza. Telefonare 212-905.

AFFITTASI negozio con annessi magazzino totale mq 140. Tel. 732-134.

(Continua a pag. 14)

Relazione del ministro Forlani alla Commissione Camera

Per le partecipazioni statali 6.600 miliardi di investimenti

Il programma per il quinquennio 1969-73 - Forte impegno per il Mezzogiorno: 2350 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

Prevista per mercoledì della [redacted] settimana, [redacted] ministro Forlani alla Commissione bilancio della Camera sugl'investimenti [redacted] aziende a partecipazione statale ha avuto luogo solo stamane. A giudi[redacted] dall'aumento [redacted] molte cifre, rispetto a quelle anticipate a suo tempo, si può ritenere che il rinvio [redacted] servito ad inserire nel programma per il quinquennio 1969-'73 nuovi impegni d'investimenti per circa 1500 [redacted] di, destinati [redacted] gran parte [redacted] industrie manifatturie[redacted] localizzare [redacted] Mezzogiorno.

Forlani ha [redacted] precisato che gl'investimenti nel 1969-'73 dovrebbero aggirarsi intorno ai 6600 miliardi (di cui un migliaio all'estero); una settimana fa si parlava ancora di « oltre 5000 miliardi ». La quota inizialmente destinata alle industrie manifatturiere non raggiungeva il 31 per cento del totale; nel programma illustrato oggi risulta salita al 39 per cento, mentre si riduce dal 50 al 45 per cento l'incidenza dei servizi a [redacted] infrastrutture e dal 19 al 16 % quella delle fonti energetiche.

Per il 1969 [redacted] fermo, naturalmente, l'impegno delle partecipazioni statali d'investire 1106 miliardi, di cui un centinaio all'estero; si tratta [redacted] un primato assoluto che supera da lontano i massimi precedenti (gli [redacted] 1963-'64). Questo risultato è dovuto al « balzo [redacted] avanti » [redacted] alcuni settori: rispetto al 1967, gl'investimenti raggiungeranno [redacted] st'anno un importo quadruplo nella meccanica, più che doppio nella chimica, quasi doppio nella siderurgia.

[redacted] ai prossimi anni, è previsto un grande sforzo nella chimica di base in vista dell'allargamento dell'attuale gamma di prodotti (fertilizzanti, materie plastiche, gomme e fibre sintetiche) e dell'ingresso nel settore degl'intermedi, per la produzione, fra l'altro, di detergenti e del cuoio sintetico. L'Eni conta d'investire nella chimica [redacted] si [redacted] miliardi, [redacted] cui almeno metà nella Valle del [redacted] (Sardegna centrale): si tratta [redacted] di [redacted] iniziativa [redacted] tutto nuova, intorno alla quale sono cominciate già [redacted] lemiche.

In campo siderurgico, i due maggiori traguardi [redacted] rappresentati dall'ampliamento della capacità produttiva dei centri di Taranto (da 3,7 a 4,5 milioni di t.) e di Piombino (da 1,2 a 1,6 milioni). Per la meccanica il programma [redacted] « punta » è quello [redacted] l'Alfa Sud che comporta la nascita di tutta [redacted] serie di fabbriche fornitrici di parti e di accessori.

Forlani ha inoltre confermato l'impegno delle partecipazioni in settori ad alto contenuto tecnologico (industrie aerospaziale, elettronica, nucleare) dai quali — ha [redacted] — « *non si può rimanere estranei* [redacted] *condannarsi ad una inesorabile decadenza industriale* ».

Quanto al Mezzogiorno, [redacted] investimenti nel quinquennio 1969-'73 vengono [redacted] 2350 miliardi; quelli per l'anno in corso in più di 400 miliardi (con un incremento [redacted] oltre il 50 per cento rispetto al 1968). Per il 1970 si sconta un ulteriore aumento del 30 per cento, con una spesa [redacted] oltre 500 miliardi.

Nel 1969 verrà aperta al traffico la Napoli-Bari; entro il 1972 il tratto meridionale della Bologna-Canosa, la Caserta-Camerelle (Campania) e la « Jonica » (Bari-Taranto-Metaponto-Sibari). Forlani ha infine illustrato le numerose iniziative [redacted] fatto di villaggi turistici.
ar. ba.

Dureranno circa un [redacted]

Negoziati a Bruxelles per i brevetti europei

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 maggio.

(s.d.) Sono cominciati oggi a Bruxelles i negoziati per la creazione di un sistema di brevetti europei. Ai colloqui partecipano anche i rappresentanti della Gran Bretagna e degli altri Paesi che hanno fatto domanda di adesione al Mec. La realizzazione di un [redacted] europeo dovrebbe facilitare gli scambi industriali e commerciali, [redacted] tire maggiori tutele [redacted] invenzioni, portare un contributo alla riduzione [redacted] *gap* tecnologico nei confronti degli Stati Uniti d'America.

Nel [redacted] della riunione di oggi ci si è limitati ai primi scambi [redacted] idee: nuove riunioni sono tuttavia annunciate per le prossime settimane a Lussemburgo. Si prevede che il negoziato per il brevetto europeo duri complessivamente circa un anno.

Aumento [redacted] 15,9 per cento sullo stesso periodo 1968

Prodotti nel 1° trimestre '69 480.959 autoveicoli in Italia

L'esportazione (206.393 unità) è [redacted] del 41,1 per cento

PRODUZIONE	1° TRIMESTRE 1968	[redacted]	Var. %
Autovetture e giardiniere	386.512	445.592	+15,3
Autocarri	26.895	33.557	+25,7
Motrici p. semirimorchi	635	943	+48,5
Autobus	946	867	— 8,3
TOTALI	[redacted]	[redacted]	+15,9

ESPORTAZIONE	1° TRIMESTRE 1968	1969	Var. %
Autovetture e giardiniere	140.111	195.835	+39,8
Autocarri e motr. semir.	5.772	10.216	+77
[redacted]	332	342	+ 3
TOTALI	[redacted]	206.393	+41,1

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

L'industria italiana ha prodotto nel primo trimestre di quest'anno 480.959 autoveicoli, contro 414.788 dello stesso periodo del 1968, con un [redacted] *mento del 15,9 per cento.*

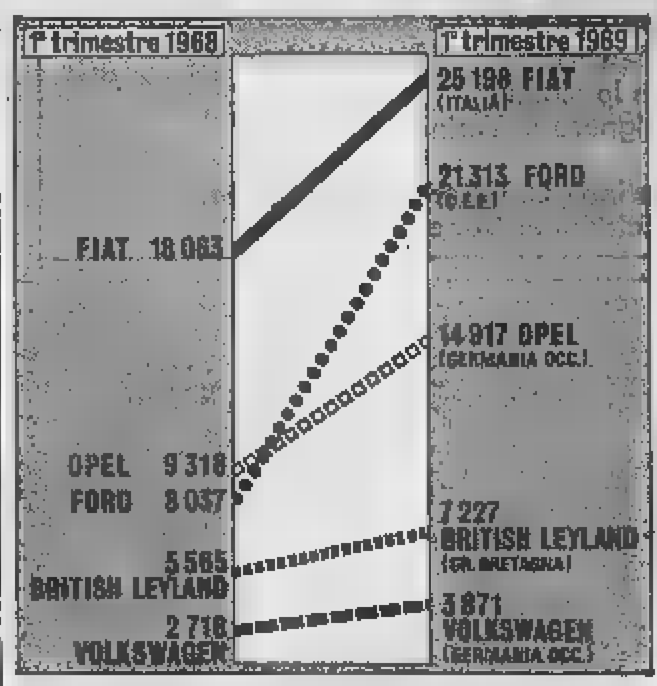
In particolare, sono state costruite 445.592 autovetture e giardiniere, contro 386.512 (+15,3%); 33.557 autocarri contro 26.895 (+25,7%); 943 motrici per semirimorchi contro 635 (+48,5%) e 867 autobus contro 946 (—8,3%). Come si vede, l'incremento produttivo è stato particolarmente sensibile per gli autocarri e motrici.

Sempre sostenute le [redacted] *tazioni, con un totale di 206.393 autoveicoli, il 41,1% in più* [redacted] *146.215 dell'anno scorso.* [redacted] *vendite all'estero assorbono quindi* [redacted] *43% dell'intera produzione.*

In particolare, [redacted] *state esportate 195.835 autovetture e giardiniere, contro 140.111 (+39,8%); 10.216 autocarri e motrici contro 5772 (l'incremento in questa categoria è fortissimo: 77%); 342 autobus contro* [redacted] *(+3%).*

Se si considera la produzione per cilindrata, l'incremento produttivo maggiore è stato registrato dalle vetture fra 500 e 1000 cc. (+37%); seguono quelle fra 1501 e 2000 cc. (+18,8%); [redacted] *diminuzione* [redacted] *vetture di oltre 2000* [redacted] r. s.

Auto estere in Francia



Nel primo trimestre [redacted] quest'anno sono state vendute in Francia 89.354 vetture straniere, [redacted] 55.095 del primo trimestre del '68. La Fiat [redacted] in testa nelle vendite, seguita dalla Ford, che quest'anno [redacted] superato [redacted] Opel, come [redacted] il grafico del settimanale « L'Express »

Rallenta l'incremento delle entrate fiscali

[redacted] primo quadrimestre [redacted] è stato del 7,2 %, [redacted] 11,5% nel '67 e 10,7 nel '68

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] maggio.

In aprile, informa il ministero delle Finanze, le entrate tributarie [redacted] ammontano a 742,3 miliardi, [redacted] un aumento [redacted] 5,8 per cento rispetto all'aprile precedente. Nel primo quadrimestre dell'anno le entrate tributarie accertate sono state pari a 2923,4 [redacted] (+7,2 sull'uguale periodo 1968).

L'aumento del gettito accertato nel quadrimestre (+7,2 per cento) è assai inferiore a[redacted] aumenti accertati negli [redacted] periodi del 1967 (+11,5) e [redacted] (+10,7). Ciò è dovuto [redacted] fatto che dal luglio scorso sono caduti i dazi nei confronti degli altri [redacted] del Mec; tra la fine dell'anno [redacted] e l'inizio di quest'anno è an[redacted] caduta la sovrimposta sull'energia elettrodomestica e, inoltre, è [redacted] il « boom » [redacted] Lotto dell'anno scorso.

Al netto [redacted] queste variazioni l'aumento del gettito è in li[redacted] con le previsioni.
g. m.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	20 maggio	21 maggio
[redacted]	43,45	43,45
Zurigo	[redacted]	43,40
Parigi	47,34	47,92
Francoforte	41,[redacted]	41,72
Milano	43,91	43,81
[redacted] York	43,85	43,85

L'indice generale guadagna l'1,4 per cento: da 77,45 a 78,54

Seduta in sensibile rialzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
[redacted]		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	[redacted]	—
» cont.	86 50	—
» 5 %	97 25	+ 0 05
» cont.	97 15	+ 0 05
Riforma Fond. 5 %	95 75	—
Pr. Red. 5 % Tr.	95 60	—
» » '54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	100 70	— 0 30
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	+ 0 025
» » '71	99 925	+ 0 075
» » '73	99 875	— 0 025
» » '74	[redacted]	—
» » '75 I	99 875	—
» » » II	99 90	+ 0 05
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 85	—
» » » II	96 80	—
» » '66 I	97 —	—
» » » II	96 95	+ 0 05
» » '67	96 85	—
» » '68 I	97 20	— 0 10
» » » II	97 65	—
» Europa 6 %	96 70	—
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» » '56	99 80	—
» » '57 G.	99 40	— 0 40
» » '58-'78	99 20	—
» » cent.	98 50	+ 0 30
» » '74 sed.	99 —	—
» 5 ½ % '59	92 80	—
» » '60	92 —	—
» » '61	91 10	— 0 15
» » '65-'85	90 85	+ 0 15
» 6 % '64	96 95	—
» » '65-'85	96 90	— 0 10
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Selap 5 ½ % '65	91 40	—
» » '67	90 40	—
Ulfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	96 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	[redacted]	—
» 5 % '60	88 55	—
» » '61	88 75	— 0 55
» 6 % '65 I	96 50	—
» » » II	96 50	+ 0 20
» » '66 I	96 50	+ 0 075
» » » II	96 40	—
» » '67	[redacted]	— 0 10
» » 67-87 A	[redacted]	—
» » 68-88 A	96 30	—
P.S.Agr. 5 % I	89 20	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 20	—
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	95 80	—
OO.PP. 5 %	96 50	+ 0 50
» 5 ½ %	91 10	—
» 6 %	95 85	—
» Cass Ag. '64	97 —	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1ª	96 50	—
» » 2ª	96 30	—
» M. A 6 %	95 80	+ 0 10
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	— 1
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	96 90	+ 0 20
» » » III	96 50	+ 0 50
» I.St. 6 % '66	96 20	— 0 10
» » » 2ª	96 25	+ 0 15
» » » 3ª	96 10	+ 0 10
» Anas 6 % '65	[redacted]	—
» Autost. 6 % 1ª	[redacted]	—
[illegible] 6 %	[illegible]	—
» » '57	99 50	—
» » '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	97 80	—
» » '64	94 70	—
» » '65	97 50	—
» » '66	97 50	+ 0 30
» Sud 6 %	98 —	—
» » 5 ½ %	93 80	—
» » '61	93 50	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	91 80	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 20	—
» » '63 7ª	94 10	—
» » » 8ª	95 80	—
» 6 % '64 9ª	97 50	+ 0 10
» Gela 5 ½ %	92 80	— 0 15
[illegible] 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	99 —	—
Miglioram. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	81 —	—
Cr.I.S. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	99 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 875	+ 0 375
» » '66	94 70	—
» » '67	94 90	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	93 80	—
» 5 ½ % '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '63 7ª	92 —	—
» » » 8ª	91 90	—
» 6 % '64 9ª	95 70	—
» » » 10ª	95 65	—
» » '65 11ª	95 30	—
» » '66 12ª	95 50	—
» » '67 13ª	95 45	—
» » » 14ª	95 36	— 0 20
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» C.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	91 —	— 0 30
» » 6 %	93 80	+ 0 10
» Edison 6 % 51	100 40	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Cotini 6 %	97 50	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

[redacted]	21	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
Dal 6 % XVIII	98 85	—
» » XIX	100 40	—
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	95 40	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 80	—
» 5 ½ % XXIV	91 —	— 0 25
» 6 % XXV	96 30	— 0 50
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 45	—
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 05	—
» Aem 5 ½ '60	91 30	—
» » » '62	90 80	+ 0 50
Genova 6 % '59		—
» 5 ½ % '61	[redacted]	—
Fiat 6 % '49	99 50	—
» » '56	99 20	+ 0 20
» » '57	99 10	—
» 5 ½ % '60	92 60	— 0 10
RIV 5 ½ %	89 65	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	—
» » '55-'71	105 —	—
» » '58	105 —	—
» 6 ½ '59	100 20	—
» 5 ½ '62 1ª	90 60	+ 0 10
» » » 2ª	90 50	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
[illegible] 7 %	104 —	+ 0 20
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '63	89 90	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	102 —	—
» » » 2ª	101 30	+ 0 30
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '58	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	88 50	+ 0 20
Cantal 6 % '49	99 70	—
» » '58	98 50	—
» 5 ½ % '60	90 —	— 0 30
» » '61	89 90	—
» » '62	90 10	+ 0 10
Markelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	95 30	—
Sipal 6 %	100 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Teive 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	97 80	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	[redacted]	—
Pibigas 6 ½ %	99 70	—
» 6 % '66	91 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	100 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 40	—
» 5 ½ '62	86 —	+ 0 25
Rumianca 5 ½ %	91 —	—
» 5 ½ '62	89 50	—
Lancia 5 ½ % '60	89 50	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6 % '59	93 50	—
Torino-Savona 5½	91 20	—
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	91 90	— 0 10
Tr.G.S. Bern. 5 ½	90 —	— 0 60
Autostrade 5 ½ %	90 10	— 0 40
» 6 % '65	97 20	+ 0 10
» » '67	96 50	+ 0 10
» » '68	96 85	+ 0 125
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Mota 6 %	91 —	—
Serum 6 % '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 80	—
Imm. Roma 6 %	239 —	—
Rumianca 6 %	99 60	—

Titoli	21	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5450	+ 200
Eridania	2425	—
Romana Zuccheri	115	—
Talmone	2850	— 20
Florio	12250	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13290	— 10
Monteponi	—	1
Talco & Grafite	18000	—
Fornaci Rium.	14500	—
[redacted]		
N.A.I.	6800	— 600
Torino-Nord	70,50	— 3 75
Mittel (F. Med.)	33500	—
SIP	2973	+ 18
Italcable	3890	+ 180
Alitalia	18250	+ 400
IMMOBILIARI		
STAM	5730	—
Gilardini	1950	—
Risan. (Napoli)	6475	+ 15
Silos	3550	—
Beni Stabili	4130	+ 30
Immobiliare Roma	605	+ 7
Ind. Stura	2000	—
Ferco	219	—
Socio priv.	910	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1037,50	+ 15 50
Liquigas	166	+ 1 75
Pibigas	85,50	+ 0 25
SAFFA	6050	+ 190
Schiapparelli	4605	— 245
Paramatti	1505	+ 5
Mira Lanza	58600	+ 900
S.A.R.O.M.	1250	—
ANIC	1245	+ 29
Rumianca	1205	—
[redacted]	1148	+ 28
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87450	+ 1050
La Centrale	7390	+ 125
S.M.E.	2296	— 9
STET	3309	+ 9
Finsider	[redacted]	+ 14 50
Piemonte Finanz.	1470	+ 10
Invest	2970	+ 10
Assicur. Torino	10900	+ 320
Assic. Toro priv.	8025	+ 315
Generali	79400	+ 1000
S.A.I.	34300	+ 1600
Bastogi (Med.)	2095	+ 17
IFI priv.	9900	+ 270
» » p.r.	10120	+ 320
METALMECCANICI		
Fornara	465	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	+ 50
Nebiolo	674	+ 5
Italsider	1003	+ 5 50
Dalmine	1005	+ 14
Olivetti	3580	+ 5
» priv.	3635	+ 44
FIAT	3525	+ 33
» priv.	2562	+ 22
Terni	252	+ 3 50
E. Marelli	618	+ 6 50
M. Marelli priv.	1375	+ 15
TESSILI		
Châtillon	4600	+ 130
Pisso	390	— 40
Borgosesia	8435	+ [redacted]
Viscosa	3775	+ 67
» priv.	2670	+ 70
DIVERSI		
Risanamento	377	+ 2 75
» priv.	250,25	+ 2 25
Pirelli	3560	+ 19
Cartiera Italiana	1100	+ 85
Cartiera Burgo	16120	+ 325
Cir	5200	+ 100
Acque Potabili	1065	+ 35
Acqua Roma	725	+ 3
Eternit	3485	—
Ceramiche Pozzi	74	+ 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2030
Eridania	2373
Es. Molini	1948
Motta	5445
R. Zucch.	108
» pr.	349
ASSICURATIVI	
Generali	78.990
Ass. Mil.	31.080
Ass. Mil. pr.	39.200
Ass. Tor.	10.959
Ass. Tor. pr.	7998
Incendio	15.500
Fond. Vita	30.750
Assicur.	74.630
Ras	[redacted]
S.A.I.	34.690
Abeille	9080
BANCARI	
Mediobanca	87.900
CHIMICI	
Anic	1240
Brioschi	16.100
Nap. Gas	895
Caffaro	320
C. Erba	14.000
Erba priv.	7680
Italgas	1149,50
Lepetit	7690
Lepetit priv.	7600
Liquigas	167,50
Mira L.	[redacted]
Osigeno	[redacted]
Pibigas	86
Rumianca	1200
Saffa	6040
Sarom	1160
Montedison	[redacted]
Petrolifere	[redacted]
Pierrel	12.800
[redacted]	
Magneti M.	1563
Marelli E.	621
Sip	2965
Tecnom.	950
Terni	[redacted]
FINANZIARI	
Agricola	2480
Bastogi	2121

Breda	3770
Finmare	358
Finsider	635
Generalfin	1025
Gim	4500
Invest	2970
Italpi	2389
Centrale	7450
Pirelli C.	3780
Sme	2287
Stet	3295
Sviluppo	2635
IFI priv.	10.180
IFI p. r.	10.180
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3698
Beni Stab.	4141
Bon. Ferr.	1108
Cogo	13.900
Habitat	2680
Imm. Roma	505
Sagi	1890
Iniziativa	2800
Milano C.	23.200
Risan. N.	6500
Sacie	909
Silos Gen.	3560
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1082
Fiat	3530
Fiat priv.	2531
Nebiolo	475
Olivetti	3590
Olivetti pr.	3633
Fr. Tosi	3000
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3790
Falck pr.	3800
Broggi-Iz.	905
Dalmine	1010
Ilssa-Viola	910
Italsider	1006
Magona	2780
Metallur.	3890
Amiata	13.300
Monteponi	1,50
Pertusola	1895
Siele	6200
Trafilerie	530

TESSILI	
Châtillon	4615
Cantoni	18.500
Olcese	[redacted]
Cucirini	[redacted]
Stampati	5305
Calcanti	[redacted]
Fisac	402
Lanerossi	3300
Gavardo	[redacted]
Scotti	145
Linificio	580
Marz. pr.	1261
Rossari	7299
Rotondi	31.180
Tosi	2265
Pacchetti	345
Snia Visc.	3785
Viscosa pr.	2675
Bernasc.	101
Titano	[redacted]
Unione M.	22.900
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.250
N. Milano	3250
Ausiliare	2655
Mittel	12.800
[redacted]	
De Ferrari	3340
Binda	33.800
Burgo	16.110
Donzelli	2020
Cementir	4548
Centenari	440
Cer. Pozzi	75,75
Pozzi priv.	235
Ginori	512
Ciga	6430
Acque pot.	965
Eternit	3470
Italcable	3810
Italcemen.	29.300
C. Acqua	732
Rinasc.	380
Rinasc. pr.	250
Mondad. pr.	4100
Pirelli SpA	3555
Rejna A.	1000
Smeriglio	55
Ses	4100
Spes	1675
T. Acqui	2000

La seduta di ieri, a Torino, si è conclusa in sensibile rialzo. Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi dello se[illegible]: Viscosa 3800-3820; Fiat 3540-3550; Generali 80.300-80.600; Montedison 1060-1064; Sai 35.200-35.500.

Diritti Fiat: minimo 226, [redacted] *simo e chiusura 226,75.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 19.000.000 di lire; azioni n. 238.575.*

Milano, 21 maggio.

La seduta odierna è stata animata da un risveglio [redacted] nuove iniziative, specialmente sui valori primari, e si è chiusa con sensibili progressi.

L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » passa da 77,45 a 78,54 (+ 1,4%). Indice Mediobanca da 72,13 a 73,19 (+ 1,47%).

Titoli trattati: di Stato per 416 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni 276.500 lire; azioni n. 2.449.250, per un valore di 8 miliardi 609 milioni di lire.

L'industria tedesca prosegue la [redacted] impetuosa espansione

In marzo la produzione è aumentata di oltre il 16 % sul 1968

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 maggio.

Il fatturato complessivo dell'industria tedesca [redacted] raggiunto, nel marzo [redacted] quest'anno, i 38 miliardi [redacted] marchi (oltre 5900 miliardi di lire) [redacted] è stato [redacted] 16,6 per cento superiore a quello del marzo 1968. Lo [redacted] comunicato oggi l'ufficio statistico [redacted] di Wiesbaden. Il fatturato estero ha raggiunto i 7,8 miliardi [redacted] marchi (quasi [redacted] miliardi di lire), [redacted] un aumento del 22,3 per cento rispetto a quello del [redacted] dell'anno scorso.

Per quanto riguarda l'industria automobilistica, la produzione in aprile è stata di 256.504 veicoli, il [redacted] cento dei quali [redacted] stati esportati. Rispetto all'aprile dell'anno scorso, la produzione è aumentata del 19,1 per cento, l'esportazione del 23 per cento. Da [redacted] ad aprile, [redacted] produzione dell'in[redacted] automobilistica è aumentata del 18 per cento rispetto [redacted] primo quadrimestre del 1968.

Intanto la [redacted] federale tedesca ha ristabilito oggi [redacted] garanzia di cambio [redacted] le operazioni in divise a termine, che alla scadenza dei tre mesi [redacted] era stata rinnovata dall'istituto di emissione. Essa era stata introdotta al momento della crisi monetaria del novembre scorso per incoraggiare l'esportazione di capitali a breve termine e ridurre così l'eccedenza della bilancia dei pagamenti tedesca.

[redacted] fatto [redacted] essa non [redacted] rinnovata aveva alimentato le speculazioni su una rivalutazione del marco.
t. s.

I cambi della lira [redacted] le altre monete

Milano, 21 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 875-890 (875-890) lire al [redacted] 34.000-36.000 (34.500-36.500) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 627,63 (628,535); dollaro canadese 583,05 (583,775); franco svizzero 145,32 (145,33); corona danese 83,332 (83,435); corona norvegese 87,875 (87,962); corona svedese 121,505 (121,61); fiorino olandese 172,54 (172,797); franco belga 12,547 (12,571); franco francese 126,38 (126,597); lira sterlina 1499,875 (1501,625); marco tedesco 156,907 (157,10); scellino austriaco 24,239 (24,267); escudo portoghese 22,06 (22,065); peseta spagnola 8,971 (8,982).

Banconote: dollaro Usa 626,50 (628,10); lira sterlina 1500,50 (1503); [redacted] 144,80 ([redacted]); franco francese 119,30 (118,20); franco belga 11,58 (11,58); marco tedesco 156,75 (157); scellino austriaco 24,20 (24,20); peseta spagnola 8,85 (8,86); escudo portoghese 21,80 (22); dollaro canadese 577 (577); [redacted] olandese 172,70 (172,70); corona danese 83,20 (83,20); co[redacted] 130,85 (130,85); [redacted] rona [redacted] 87,45 (87,45); dinaro jugosl. taglio piccolo [redacted] (47); taglio grande 45 (45); dracma [redacted] taglio grande 20,10 (20,20); taglio picc. 20,20 (20,20).

Wall Street: chiusura in moderata ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita ieri da 949,26 a 951,78, con un guadagno dello 0,26 per cento

New York, [redacted] maggio.

La seduta odierna a [redacted] Street ha [redacted] una lieve ripresa, dopo due giornate di sensibili ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 949,26 a 951,78, con un progresso dello 0,26 per cento.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 951,78 (949,26); ferroviari 227,28 (227,89); pubblica utilità 131,26 (131,26).

Azioni scambiate 12.100.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 33 1/4 (33 1/2); American Cyanamid 32 1/2 (32 5/8); American Motors 10 3/4 (10 7/8); American Smelting 37 7/8 (38 1/4); American Tel. & Tel. 57 (56 1/2); American Tobacco 36 1/4 (35 3/4); Anaconda 48 7/8 (48 7/8); Armour 56 (54 1/4); Bethlehem Steel 35 6/8 (35 1/4); Boeing 44 3/8 [redacted] 5/8); Canadian Pacific 67 1/4 (67 1/4); Chrysler 50 1/2 (51 1/2); Coca [redacted] 73 1/2 (73 1/4); [redacted] Pont 142 1/8 (144); Eastman Kodak 78 (77 3/8); Firestone 62 7/8 (63 1/4); Ford 51 3/8 (51).

General Electric 95 1/8 (95); General Foods 83 3/4 (83 1/4); General Motors 81 1/2 (81 1/4); Gillette 57 3/4 (57 3/8); Goodrich 46 (44 3/4); Goodyear 32 3/8 (32 3/4); Gulf Oil 44 3/4 (44); Ibm 322 1/2 (319 1/2); International [redacted] 39 7/8 (39 1/2); International [redacted] Paper [redacted] 3/8 (45 1/4); [redacted] Copper 52 3/4 (52 1/8); Minnesota [redacted] (107 1/2); Monsanto 49 7/8 (50); National Bi[redacted] 51 1/2 (53).

Royal Dutch 54 1/8 (54 1/8); Sears Roebuck 74 1/2 (74 1/8); Shell [redacted] 59 1/4 (70); [redacted] Oil N. J. 82 5/8 (82 5/8); Swift 30 (29 3/8); Texaco 84 7/8 (85); Twa 39 (38 7/8); [redacted] Carbide 44 1/4 (44 1/4); U. S. Steel 48 (48 5/8); Westinghouse 63 3/4 63 1/2); Woolworth 37 1/8 (36 3/4); Xerox 263 1/4 (263 1/8).

PARIGI
da 128,7 a 129,6

Quotazioni [redacted] ture [redacted] parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide [redacted] (458); Citroën 126,10 (127,20); [redacted] t Gobain 235[redacted]; Michelin 1325 (1300); Péchiney 234 (218,90); Peugeot 164 (163); Rhône [redacted] 252,80 (251,50); Suez 430 (417,50); Ugine-Kuhlmann [redacted] (201,50; Crédit Comm. [redacted] 159 (180); Ciments Français 168 (165).

ZURIGO
da 381,7 a 380,8

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Unione Banche [redacted] 6290 (5320); Società [redacted] Svizzera 3600 (3605); Credito Svizzero 3890 (3700); Nestlé 3890 (3890); Bally 1525 (1530); Elektro-Watt [redacted] (1810); Italo-Suis[redacted] (328); [redacted] 920 (915); Brown Boveri 2615 (2630); Adolph Saurer 1500 (1600); Ciba [redacted]); Fischer 1345 (1345); Lonza [redacted] (2625); Alu[redacted] (1700); Sulzer 4100 (4090); Montedison 7,36; Finsider 4,30.

FRANCOFORTE
[redacted] 165,41 a 164,33

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 261 (262); Basf 246 (247); Brown Boveri 529 (529); Volkswagen 281 (285,60); Daimler-Benz 560 (563,50); Bayer 213,30 (210,20); Hoesch 148 147,50); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 169 (167); Man 490 (490,50); Metallgesellschaft [redacted]); [redacted] Stahlwerke [redacted] (131,50); [redacted] (493); Siemens [redacted] (284,50).

LONDRA
[redacted] a 549,5

Forti perdite, [redacted] del 2,30 %. [redacted] influito [redacted] mente sulla Borsa il [redacted] nuove restrizioni del credito.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente) [redacted] Bowater Paper 56 1/4 (58); British Leyland 13 3/8 (14 1/4); British Petroleum 149 3/8 (150 3/8); Dunlop [redacted] (41 1/4); General Electric 26 1/8 (28 3/8); Imperial [redacted] 58 1/8 (58 7/8); Imperial Tobacco 17 (17 5/8); Rand [redacted] 250 (247 1/2); Rolls Royce 40 1/4 (41); Unilever 82 1/2 (88); Vickers 28 1/8 (28 3/4); [redacted] 17 1/4 (18).

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI locale libero luglio zona dazio corso Francia, coperti 350, uffici, telefono, forza, carraio, cortile 300. Telefonare ufficio 722-549.
AFFITTASI magazzino nuovo mq 50 circa, piano cortile, libero, passaggio carraio. Custode via Lima 7.
AFFITTASI Moncalieri, moderno, due camere, tinello servizi, box. Telefonare 355-344. 5-1428
AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 angolo via Lima, salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. 0695
AFFITTASI subito via Giolitti 24, 2° piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaio. Tecnimmobili 512-362.
AFFITTASI ufficio 4 vani più servizi a L. 80.000 mensili corso Inghilterra 39. Offresi rilevamento arredamento ufficio per cessazione attività. Telefonare ore uffici 512-251.
AFFITTIAMO locali industriali, magazzini, uffici zone diverse. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5-1405
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 45.000 - 55.000. Agenzia «Elle», 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bellino. 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati tutte località smontaggio rimontaggio mobili. Telefono 82-784. 57808
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere Torino dintorni, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere [redacted] imbottiti per Torino dintorni Riviera. Telef. [redacted]4.
AUTOTRASLOCHI Goffi 4000 camere, telefono 682-621, città e dintorni. 54633
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati Torino provincia. Telefonare 330-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere accuratissimi garantiti autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI 4000 camere garanzia smontaggio rimontaggio pensile. Lombardi, tel. 657-965.
BORDIGHERA giugno successivi affittasi alloggio ammobiliato bicamere servizi. Telefonare 282-315.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 296-[redacted]
MAGAZZINO deposito Lucento fondo cortile, mq 26, affittasi. Telefonare 731-759. 40874
MILLEDUECENTO metri divisibili luminosi carraio uffici Lingotto affitto mite. Telef. 743-417 pomeriggio.
NEGOZIO centralissimo affittasi o vendesi. Telefonare 545-089.
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-440.
PIAZZA Adriano: salone, due camere, cucina, doppi servizi. Libero giugno. Affitta: 65.000 mensili. Fasano 694-180. 0767
PIED-A-TERRE attico arredato lussuoso riservatissimo affittasi 70.000 mensili. Telefonare 746-341.
SANREMO affittasi appartamentino luglio - agosto. Telef. 989-151 Caluso ore pasti. 1001
SIGNORILISSIMO ammobiliato pranzo, salotto, letto, cucina, doppi servizi. Libero subito. Tel. 501-889.
TRASLOCHI furgoni imbottiti ditta Serra. Telefonare 660-360.
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di ultimazione. Telefonare 530-016.
VIA Spano affittasi locale magazzino laboratorio silenzioso mq. 40. Telefonare 632-496. 2001
ZONA Lingotto affittasi seminterrati magazzino o laboratorio. Telefonare 694-100 dopo le 16. 57275
ZONA Valentino villa con grandiosi locali uso uffici e signorile abitazione affittiamo. Telefonare 530-016.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittansi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.
AFFITTASI in Pont Canavese due camerette ammobiliate. Tel. 681-546.
AFFITTO mese giugno alloggio, telefono 96-024 prefisso 0182 mattino 9-12 Borghetto Santo Spirito.
AFFITTO Valle Lanzo alt. 1050 camera grandissima quattro posti letto cucina. Telefonare 926-053 Mathi.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarh, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-099. Torino tel. 875-852. Milano tel. 40-71-704. 51147
ALASSIO villetta giardino 6 persone vicinissima spiaggia affittasi giugno oppure settembre. Telefonare 679-719.
BARDONECCHIA villa giardino affittasi alloggio 6 letti. Tel. 366-571.
BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato giugno luglio e camere ammobiliate con o senza uso cucina. Telefonare 22.800. Scrivere E. G., via Romana 81. 50203
BORGHETTO bicamere servizi vista mare affittasi luglio successivi. Telefonare 294-717. 2001
CERCO in affitto stagione estiva appartamento moderno ammobiliato una due camere bagno servizi paraggi Lanzo Ovigila Traves od vicinitori. Telefonare 252-297 ore 11-13 od 18-20
IMPERIA affittasi casetta modestamente ammobiliata vicinissimo mare. Scrivere: Pireto, Poste Pietrabruna.
LAIGUEGLIA matrimoniale giugnoluglio, camere cucina agosto settembre. Telefonare 552-501.
MEZZA montagna oasi di pace affittansi alloggi moderni. Tel. 490-143.
MONTOSO alt. 1270 vendo bellissimo panoramico alloggio 3 camere servizi mutuo. Tel. 342-427.
RAPALLO appartamenti zona residenziale centrale, vista mare minimo 8.800.000; a 50 metri spiaggia centralissimo 8.450.000; a 500 metri mare 4.700.000. Gori, Casella Postale 21. Telef. 57-096 Rapallo.
RAPALLO appartamento ben arredato comodità anche tutto l'anno. Telefonare 81-957. 316343
RUBIANA affitto villetta tricamere giardino agosto-settembre. Telefonare pasti 579-088. 5-1004
S. BARTOLOMEO al mare affittasi alloggio giugno e settembre. Telefonare 377-026 ore pasti. 2001

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO Hotel S. Domingo prospiciente mare, maggio giugno 2600, trattamento [redacted] Telef. 0182-40-843. 5-1229
ALBERGO Lauretta, Bellaria, telefono 44-349. Direttamente mare. Ogni comfort. Autoparco. Giugno - settembre 1900-2200. Luglio-agosto 3000-3400 tutto compreso. 50946
ALBISOLA Albergo Excelsior, telefono 41.841 confortevole, giardino, parch[redacted] privato, vicinissimo spiaggia. Prezzi moderati.
BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici.
BELLARIA, Albergo Belvedere, Telefono 44-126. Veramente vicino mare, parco, sale ottima cucina.
CATTOLICA, Hotel Carlton, cat. II al mare, Tutti comforts, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. Tel. 62-247. 50609
CATTOLICA Hotel Cruiser, telefono 62-531, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. Prezzi convenienti. 50609
BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo Telefono 44-511. 50044
BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-874, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici. Prenotatevi.
BORDIGHERA pensione familiare vicinissima mare con giardino. Informazioni Torino 501-111.
CATTOLICA, Hotel Alda Amelia, tel. 61.579. Vacanze week-ends al mare.
CATTOLICA, Hotel Emma, telefono 61.246, vicino mare. Autoparco. Cucina romagnola. Giugno-settembre 2000, Luglio 3000, Agosto 3300.
CATTOLICA Hotel Haway, telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, telefono 62-233, vicinissimo mare. Camere servizi. Ascensore. [redacted]
CATTOLICA Pensione Ideale telefono 61-076 vicina mare. Ogni conforto. Giugno settembre 1700.
CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, vicinissima mare. Tutti comforts, giardino. Prezzi convenienti. 50609
CATTOLICA Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Bassa 1400-1500. Alta interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50613
[redacted]SIOR Hotel Loano, tutti conforts, ottima cucina, trattamento familiare. Telef. 0181/69881.
CABICCE Mare, Hotel Graziella, telefono 61-385. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Giardino. Autoparco. 50609
GIUGNO in Versilia Pensione Palagi, lungomare Carducci 74, Viareggio. Adulti L. 2500 bambini L. 2000 pensione completa. Prezzo propaganda
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia [redacted] centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella. Grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
HOTEL Iolanda, Bellaria, telefono 44.418, direttamente mare conforts moderni, trattamento ottimo, interpellateci. 50613
HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte [redacted] prezzi da 2200. 50044
HOTEL Slimar, Igeamarina. Nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1600 50044
IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci.
NOLI, Pensione Ines, telef. 78-086, vicinissima spiaggia. Solito ottimo trattamento. Specialità pesci.
PESCARA, Excelsior Hotel Beach, sul mare, modernissimo, inaugurazione primo giugno, 140 camere bagno telefono bar ristorante spiaggia e parcheggio proprio, villeggiatura ideale. Tel. 53-151, 53-138. Scriveteci.
RICCIONE Hotel Melody, Santarosa 8, tel. 42-618, modernissimo. Bagni. Cucina bolognese. 50609
RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770. Bassa 1700, luglio [redacted] complessive.
RIMINI Bellariva, Pensione Iliade, nuovissima, camere doccia, bassa 1900 alta 2800 complessive.
RIMINI, Hotel David, telef. 25-149, tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.
RIMINI Hotel des Bains sul mare, tel. 22-872, vasto giardino, parcheggio, ottimo trattamento. Direzione propria. 50613
RIMINI, Marebello. Pensione Gemella, tel. 30-591, camere con-senza servizi, direzione propria, prezzi modici. 50613
RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1800 complessive. Menu a richiesta. 50613
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, centralissima, scelta menù, giugno 1800. 305328
RIMINI, Pensione Sabrina, maggiogiugno 1800 complessive, menu a richiesta. 50613
RIMINI, Pensione Silvana tel. 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. 50613
RIMINI Rivabella, Hotel Leongabry, Tel. 53-840. Nuova costruzione, vicinissimo mare, ascensore, bassa 1900 complessive, alta interpellateci.
RIMINI Rivabella, Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissimo mare, camere, servizi privati, bassa 2000, alta interpellateci. 50613
RIMINI - Rivabella, Pensione Due Tronchi, tel. 24-146, fronte mare, nuovissima; bassa 1600 - 1800.
RIMINI Rivazzurra, Hotel Manola, tel. 30-343, vicinissima mare, camere servizi telefono prezzi modici.
RIMINI Viserbella Pensione Miranda, telef. 38-053, vicina mare, giardino, bassa 1600, luglio [redacted] agosto 2500 complessive.
ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi. Ristorante panoramico. Aria condizionata. Cucina casalinga. Parco Giardino. Stabilimento Balneare Privati. 50044
«S. MICHELE» - Medical Hotel - Albenga. Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-494. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.
SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-295. Ottimo trattamento, ambiente familiare. Prenotatevi. 50738
TORREPEDRERA Rimini, Hotel Aros, camere servizi, parcheggio privato. Giugno 1700. 50613
VACANZE al mare Adriatico. Nuovo Hotel Adler Cervia (Ravenna). Telef. 72-683. Prezzo speciale ai piemontesi. Maggio 2000. Giugno, settembre 2300. Luglio, agosto 3500 tutto compreso. Cabina gratis al mare. Camere con servizi, balcone. Cucina di buon nome. Sconto 10% nuclei familiari, amici oltre 4 persone. Bambini fino 6 anni sconto 30%.
VARAZZE. Piccadilly, 96-220. Camere con servizi. Centrale. Giardino. Prezzi modici. 50631
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Giugno 2800 (dipendenza 2300), luglio-agosto 4500 (dipendenza 3500-3800).
VARAZZE Picnic Franco dehor, tranquillità, confort, cucina piemontese. Telefono 0181 - 97.719. 55896
VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Piave 84, ottimo trattamento. Giardino. Telefono 96-519. 50631
VARAZZE. Soggiorno Mino, telefono 96-334, Lungomare, 2400 giugno; 2700 luglio. 50631
VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, vista mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici, telef. 38.070.
VISERBA, Hotel MB, sul mare, camere servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.
VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044
VISERBA, Pensione Coretta, telefono 38-002, vicinissima mare, tranquilla, cucina genuina, prezzi modici. 50044
VISERBA Pensione Dajano telefono 38-662 vicinissima mare, giugno 1800, luglio 2200. 50613
VISERBA Rimini Albergo Cabiria vicinissimo mare tutte camere servizi bassa 1700 complessive. 50613
VISERBA, villa Deborah, Doberdò 7, telef. 27-095, 38-093, sul mare. Bassa 1500, alta 2100-2350. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni-serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Froili specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Oregila Cernaia 22 inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia computisteria calcolo meccanico contabilità meccanizzata.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-688. 26798

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI ammobiliato precollinare camera salotto servizi uso pied-à-terre. Telefono 745-720.
A. AFFITTASI 1° giugno pied-à-terre ammobiliato. Tel. 501-889.
A distinti affitto camera ammobiliata centrale due persone. Tel. 547-564.
REFERENZIATI stabili affitto camera signorile 2 letti. 681-511 zona Marconi. 2001

⑫ Domande impiego

A. ELEMENTO 36enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e spedizioni offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3180 — 10100 Torino».
A media industria metalmeccanica offresi elemento 27enne diplomato pluriennale esperienza ufficio commerciale e contabilità produzione, disposto anche viaggiare con incarico di sollecitatore crediti o/o produzione. Telefonare 310-509. 57304
AD azienda in espansione offresi direttore vendite quarantacinquenne laureato abile selezionatore organizzatore animatore rete di vendita secondo tecniche moderne. Referenze professionali documentate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3311 — 10100 Torino». 57224
A Ragioniere quarantenne esperienza ventennale contabilità generale banche costi ricavi bilanci interessa incarico capo ufficio amministrativo affermata azienda. Telefonare ore pasti 634-934. 57134
ASSISTENTE edile 29enne 2° impiego referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7073 — 10100 Torino». 57049
ATTENZIONE! Laureato selezzo politiche, ventitreenne, senso del dovere, devozione, volontà, occuperebbesi subito. Telefonare 280-278.
CAPO cantiere, geometra lunga esperienza lavori stradali, industriali, prefabbricati, ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7081 — 10100 Torino». 57082
CAPO deposito vernici, giovane, dinamico, doti organizzative e conduzione del personale, esperto vendite e trattative a vari livelli, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7075 — 10100 Torino».
CERCASI lavoro e impiego diploma dattilo. Telefonare 834-088 ore pomeriggio. 56854
CONTABILE praticissimo tutti [redacted] ufficio occuperebbesi. Telef. 654-045.
CONTABILITA' manodopera tutti lavori ufficio ultraventennale esperienza precisa occuperebbesi mansioni organizzative direttive. Telefonare [redacted] pasti 745-138. 10[redacted]
DATTILOGRAFA offresi anche [redacted]za giornata, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3343 — 10100 Torino». 57405
DATTILOGRAFA 16-17enne anche primo impiego industria meccanica assume. Presentarsi Bracco, via Sostegno 20. [redacted]
DICIASSETTENNE perforatrice meccanografica offresi primo impiego anche impiegata. Telefonare 658-019.
DICIOTTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 750-713. 57266
DINAMICO 30enne piemontese facilità di parola conoscenza inglese francese tedesco offresi mezza giornata anche campo turistico alberghiero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 76 — 10100 Torino». 1001
DIPLOMATO disponendo ore serali offresi lavoro adeguato. Tel. 500-475 ore pomeridiane. 57272
DIPLOMATO mezza età pratico ufficio vendite carico scarico amministrazione abile contatti clientela disposto viaggiare offresi seria ditta. Telefonare 755-007. 57038
DIPLOMATO 27enne presenza cultura disegno edile occuperebbesi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7072 — 10100 Torino».
DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS retrocederebbe impiegato. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
DIRIGENTE torinese cinquantacinquenne pensionato capace gentile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3306 — 10100 Torino». 57180
DISEGNATORE esperienza c.a. precompresso e sistemi prefabbricazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7088 — 10100 Torino».
ESPERTA paghe contributi costi vertenze sindacali offresi per conduzione e responsabilità completa ufficio mano d'opera e personale. Esperienza pluriennale settori: metalmeccanico, commercio, alimentare vario e conoscenza impostazione sistema meccanografico ed ele[redacted] Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] 3338 — 10100 Torino». 57379
ESPERTO offresi per riordino amministrativo, contabile, commerciale nazionale et estero o sviluppo piccola industria. Opererebbe anche esternamente dalla stessa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3340 — 10100 Torino». 57391
EX Maresciallo Maggiore Carabinieri quarantanovenne piemontese cerca decorosa occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3332 — 10100 Torino». 57342
GEOMETRA 2° impiego, referenziato, offresi. Tel. 302-631.
GIOVANE militesente istituto per ragionieri offresi lavori ufficio. Telefonare 788-493. 57053
GEOMETRA [redacted] disposto trasferirsi ovunque nozioni inglese esperienza costruzioni industriali (pareti copertura tetti) disposto accettare anche altro impiego fuori dell'esperienza stessa esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3317 — 10100 Torino».
GIOVANE signora esperienza pluriennale lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare [redacted]-612.
GIOVANE 18enne, licenza media, impiegherebbesi presso uffici. Telefonare 672-359 (ore pasti).
GIOVANE 22enne militassolto pratico ufficio stenodattilografo centralinista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino». 58926
[redacted]**GIOVANE** 25enne fornito maturità classica offresi per impiego possibilmente lavoro ufficio. Tel. 620-575.
INTERPRETE traduttrice insegnante offresi laureata lingue 25enne perfetta conoscenza scritta parlata inglese tedesco francese portoghese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7037 — 10100 Torino». 56529
LUNGA esperienza direttore produzione, conduzione personale, organizzazione lavoro anche amministrazione, offresi piemontese 55enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7048 — 10100 Torino». 56768
GOMMA: tecnico ventennale pratica mescole trafili stampati offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3284 — 10100 Torino». 56892
LAUREANDA filosofia, pratica lavori ufficio, assicurazioni, contabilità alberghiera, conoscenza francese, segretaria albergo o impiego adeguato offresi. Telefonare 935-218.
MADRELINGUA tedesca corrispondente dattilografa traduzioni interprete inglese spagnolo esperienza pluriennale libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7080 — 10100 Torino». 57080
MARESCIALLO Carabinieri 56enne pensionato diplomato cerca impiego fiducia lavori ufficio. Tel. 260-922.
NEOLAUREATO chimica militesente inglese francese tecnico disponibile settore ricerche produzione oppure attività gestionali programmazione marketing ecc. Tel. 750-962 541-770.
OPERATORE meccanografico O.G.E. esperienza quinquennale ottima conoscenza programmazione centri tradizionali offresi. Telefonare 791-667.
PAGHE contributi praticissima offresi ditta tenuta libri, edili e altri. Telefonare 335-758 pomeriggio.
PENSIONATA cinquantenne lunga pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 631-233. 57464
[redacted]**TO** chimico industriale 23enne militassolto offresi. Telef. 611-701.
PERITO elettrotecnico impianti industriali vasta conoscenza elettronica moderna 27enne esperienza francese offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3302 — 10100 Torino». 57138
RAGIONIERA ventunenne libera subito offresi seria ditta. Tel. 61-479.
RAGIONIERA 19enne II impiego occuperebbesi. Telefonare 702-085.
RAGIONIERE lunga esperienza riorganizzazione revisione contabilità generale budget piccole ditte. Telefonare 270-139. 57121
RAGIONIERE 23enne militassolto 1° impiego offresi. Telefonare 674-964.
RAGIONIERE 29enne offresi. Telefonare al 555-207. [redacted]
SEDICENNE volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 554-511.
SEGRETARIA azienda secondo impiego conoscenza francese [redacted] stenodattilo contabilità. Tel. 341-257.
SEGRETARIA azienda II impiego stenodattilo buon francese nozioni inglese offresi azienda. Tel. 912-614.
SEGRETARIA corrispondente stenodattilo esperienza quinquennale ufficio vendite offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3152 — 10100 Torino». 316211
SEGRETARIA direzione autonoma esperienza pluriennale inglese francese parlato scritto, dinamica occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10100 Torino». 53056
SIGNORA diploma paghe-contributi internazionale conseguire pratica occu[redacted] presso consulente [redacted] massimi pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3341 — 10100 Torino». 57392
STENODATTILO offresi oppure cassa cine, negozi. Telefonare 361-341.
STUDENTE economia conoscenza perfetta francese offresi. Bilardello, Adriatico 6 (villaggio Olimpia) Settimo. 57129
TECNICO esperto [redacted] direzione ufficio tecnico tipografico ed editoriale esaminerebbe offerte. Telefonare ore pasti 750-832. 56946
TECNICO tv anni 29 istituto professionale Guglielmo Marconi 10 anni esperienza ramo offresi adeguatamente media azienda. Telef. 279-093.
TRENTASETTENNE agente commercio referenziato conoscenza francese spagnolo abile trattativa e pubbliche relazioni impiegherebbesi presso seria importante azienda per uffici acquisti vendite, personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3310 — 10100 Torino». 57214
VENTENNE militesente pratico lavori ufficio libero subito, occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 720-148.
VENTENNE pratica fatturazione contabilità, prima nota, esperienza triennale, offresi mezza giornata. Telefonare 737-109. 57415
VENTENNE, terza geometri, serio, volenteroso, patentato, impiegherebbesi subito. Telefonare 759-851.
VENTIDUENNE militassolto, dattilografo veloce, esperienza settennale ufficio, desideroso intraprendere carriera, libero subito. Tel. 258-987.
VENTOTTENNE perito meccanico patente D praticissimo motori scoppio Diesel compravendita autoveicoli conduzione personale offresi adeguatamente. Telefonare 472-042 dopo ore 19 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7067 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino». 5/1143
A. ASSUMESI geometra pratico attività professionale et amministrazione stabili. Telefonare 531-302.
A. ORGANIZZAZIONE immobiliare assume segretaria stenodattilo pratica amministrazione stabili, buona retribuzione. Scrivere curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino». 5/1143
ABILISSIMO-A modellista sviluppatore modelli cerca industria confezioni. Telefonare 485-247.
APPRENDISTE dattilografe primo impiego cerchiamo subito. Telefonare 544-712. 2001
ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino. 2001
ASSUMIAMO ragazze 15-17 anni conoscenza dattilografia anche solo ore pomeridiane. Presentarsi presso ditta Gribaudi, corso Firenze 27, Torino.
ATAUTO concessionaria Ford assume centralinista dattilografa per prossima apertura nuova sede in Ivrea. Scrivere non presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino.
ATAUTO concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati pretese età a Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5-1005
ATAUTO concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 28 anni essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati pretese a Direzione Amministrativa, via Barletta 123, Torino. Non presentarsi. 51005
ATAUTO concessionaria Ford assume abili centraliniste per prossima apertura nuove sedi in Torino ed Ivrea, scrivere non presentarsi ufficio personale, via Barletta 133 Torino
AUTOSALONE cerca giovane produttore volenteroso per lavoro interno. Telefonare 357-519.
AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Telefonare 540-061.
AZIENDA assume signorina impiegata sufficiente scuole medie inferiore. Presentarsi via Airasca 6.
AZIENDA immediate vicinanze Savona cerca segretaria azienda perfetta stenodattilografa con lunga pratica ufficio. Chiedonsi dettagliate referenze. Spl. Cassetta 32 R, 17100 Savona. 738875
BULLONERIA assume fatturista pratica vitette. Nordica, Guastalla 16, telefono 872-318. 57595
CERCASI da industria metalmeccanica zona Mirafiori impiegata svelta precisa con precedente esperienza ufficio Mano Opera per lavoro autonomo. Richiedesi serietà buona [redacted] lonta attitudine. [redacted] presentare domanda se non in possesso del requisiti richiesti. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7038 — 10100 Torino». 58531

(Continua a [redacted] 19)

I problemi attuali della odontostomatologia

La [redacted] delle ferite al viso dovute al traffico stradale

Sono in continuo aumento, [redacted] interessano l'area maxillo-dentaria - Riconosciuta la validità delle cinture di sicurezza in auto - Un altro punto discusso: la sollecita diagnosi di certi tumori della cavità orale - Il convegno internazionale [redacted] Marburgo

Nell'ambito dei frequenti [redacted] culturali e tecnici oggi in atto fra l'Italia e la Germania, si è svolto nei giorni scorsi a Marburgo un importante convegno odontostomatologico al quale, oltre [redacted] una folta schiera [redacted] medici dentisti e stomatologi convenuti dai Centri universitari limitrofi, ha pre[redacted] attiva parte anche la Scuola Stomatologica dell'Università di Torino.

Attraverso ai contributi clinici e le numerose casistiche presentate [redacted] Convegno si [redacted] potuto rilevare come, accanto alle più comuni e già largamente diffuse malattie dell'apparato dentale (carie, paradentiti marginali, piorrea alveolare, ecc.) sono venute di sempre maggiore ricorrenza anche lesioni traumatiche conseguenti alla crescente meccanizzazione avvenuta negli [redacted] decenni in ogni settore dell'attività umana, [redacted] traffico stradale in particolare. Sul piano clinico statistico infatti [redacted] stato messo [redacted] rilievo un notevole aumento delle lesioni traumatiche maxillo-dentali che insorgono spesso per infortuni sul lavoro; nel corso delle più accese competizioni sportive (automobilismo, pugilato, calcio ecc.) ma, sopra tutto, a seguito di incidenti stradali; settore della traumatologia quest'ultimo [redacted] quale, [redacted] sede congressuale, [redacted] stati illustrati i molteplici meccanismi d'insorgenza; i sempre più gravi e complessi quadri clinici, nonché i più moderni procedimenti di terapia chirurgica e protetica.

Dall'ampia trattazione di quest'argomento è emersa [redacted] volta la grande utilità che può derivare dall'adozione di cinture di sicurezza per evitare od attenuare le frequenti e spesso gravi lesioni traumatiche del viso e del capo, ad esito non di [redacted] mortale, che insorgono negli incidenti automobilistici nei quali, specie a seguito di scontri frontali, il corpo del guidatore viene ad essere violentemente proiettato all'avanti [redacted] tro le parti rigide dell'autovettura (volante, cruscotto, parabrezza). Una recente statistica americana ha infatti messo in rilievo come da una sistematica utilizzazione di cinture di sicurezza nei lunghi viaggi automobilistici, [redacted] forte velocità, potrebbero [redacted] salvate nei soli Stati Uniti d'America circa 14.000 vite all'anno.

Oggetto di vivo interesse da parte dei numerosi congressisti convenuti a Marburgo è stata anche la presentazione di una ricca casistica clinica da parte della Scuola Torinese, riguardante i problemi diagnostici e terapeutici che sempre più frequentemente si prospettano di fronte a taluni tumori epiteliali odontogeni (*adamantinomi*), a spiccata malignità locale, che geneticamente [redacted] ricollegano alle molteplici modificazioni tissurali che avvengono in seno [redacted] durante lo sviluppo e [redacted] complesse fasi evolutive delle due dentature, da latte e permanente. Si tratta infatti di neoplasie che traggono [redacted] loro origine da [redacted] epiteliali paradentali, [redacted] carattere embrionale, dotati [redacted] potenziale carica neoplastica e dai quali quindi, in qualunque epoca della vita, dell'adolescenza in particolare, possono svilupparsi insidiosi tumori ad accrescimento continuo che, pur non essendo dotati di una malignità biologica e clinica quale presentano i cancri in genere, che danno presto metastasi regionali od a distanza in altri organi, invadono sempre più estesi [redacted] parti molli e [redacted] triche della bocca [redacted] dal viso, [redacted] crescenti danni funzionali ed estetici.

Ecco perché anche in questo particolare settore dell'oncologia è stata sottolineata in sede congressuale la necessità di visite periodiche della bocca e dei denti [redacted] prima infanzia, atte a scoprire eventuali neoplasie odontogene nelle loro prime [redacted] di sviluppo, quando esse possono ancora [redacted] definitivamente arrestate con interventi chirurgici poco mutilanti [redacted] deturpanti, [redacted] dover ricorrere [redacted] laboriose [redacted] complicate riparazioni osteoplastiche e protetiche, quali [redacted] impongono spesso nei casi di diagnosi e terapia chirurgica tardiva dell'affezione neop[redacted]ca.

Fra i vari temi [redacted] carattere specialistico all'ordine del giorno al Congresso di Marburgo, merita [redacted] un particolare accenno quello riguardante lo sviluppo storico ed i progressi compiuti [redacted] lotta contro il [redacted] nel campo odontoiatrico [redacted] stomatologico; tema ampiamente trattato con una interessante illustrazione filmata [redacted] prof. Heuser, Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Marburgo. Richiamata l'attenzione sui grandi contributi portati dall'Odontostomatologia nella secolare lotta contro il dolore mediante la narcosi [redacted] gas esilarante (protossido d'azoto) ed etere, sono stati passati in rassegna anche i più moderni procedimenti di anestesia locale e loco-regionale, i quali consentono [redacted]gi di eseguire senza dolore i più svariati interventi odontoiatrici, tanto pa[redacted]tati da molti odontopatici, particolarmente apprensivi di fronte al medico dentista.

All'assillante, continua lotta contro il dolore, cui si trova impegnato quotidianamente ogni odontostomatologo nella sua attività professionale [redacted] resto, sono certo da ricondursi le memorabili conquiste anestesiologiche realizzate verso la metà del secolo scor[redacted] dai due geniali dentisti americani W[redacted] e Morton i quali, dando le prime dimostrazioni pratiche della possibilità di eseguire interventi odontoiatrici [redacted] chirurgici indolori in anestesia generale, hanno anche segnato [redacted] fondamentali tappe per l'ulteriore, mirabile progresso [redacted]piuto dalle varie discipline chirurgiche.

prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino

Atmosfera sempre più pericolosa



L'Organizzazione mondiale della [redacted] si propone [redacted] avviare su scala internazionale una decisa lotta [redacted] la polluzione dell'atmosfera e delle acque, l'uso [redacted] sostanze chimiche pericolose nei campi, la radioattività artificiale, tutto ciò insomma che rende il nostro mondo sempre più lontano dalla natura. [redacted] foto, un apparecchio per la misura della radioattività ambientale, raccomandato dall'Oms

Una interessante ricerca inglese

L'emicrania, [redacted] malanno ancora in parte misterioso

Recenti esperienze hanno messo sotto [redacted] la tiramina (un amino-acido presente in certi cibi) [redacted] possibile causa di talune forme [redacted] emicrania

L'emicrania era già descritta 3500 anni [redacted] nel più antico trattato di medicina a noi noto, [redacted] cioè nel Papiro di Ebers, scoperto nella necropoli di Tebe alla fine dell'Ottocento e così chiamato dal nome del [redacted] scopritore, George Ebers (1837-1898). Vi si parla della malattia come di un «dolore di metà della testa».

[redacted] una cefalea accessionale, spesso unilaterale e quasi sempre accompagnata da disturbi visivi e gastrici (nausea e vomito). Galeno (130-[redacted] d.C.) creò il termine «hemicrania», trasformato col tempo nelle varie lingue in emicrania, emigrania e migraine.

Un'altra proporzione dei sofferenti di emicrania hanno un'anamnesi familiare di analoghi disturbi all'incirca nel 90 per cento dei casi.

Negli ultimi 100 anni, molto è stato scritto sul rapporti fra dieta ed emicrania. Si ritiene che l'emicrania colpisca il 5 per cento dell'umanità, e tutti gli studiosi concordano sul fatto che i fattori scatenanti l'attacco sono generalmente emozione, stanchezza, [redacted] o [redacted] di alimentazione; per quanto esistano altri fattori, [redacted] l'esposizione alla luce solare ed influenze ormonali.

Circa 15 anni fa, cominciarono ad essere largamente impiegati [redacted] terapia contro gli stati depressivi dei farmaci chiamati anti-mao (inibitori della mono-amino-ossidasi). A [redacted] a mano si accumularono segnalazioni sull'insorgenza di forti cefalee nei soggetti sottoposti a queste cure. [redacted] po' per volta fu possibile stabilire un rapporto [redacted] l'insorgenza di queste emicranie [redacted] l'ingestione di alcuni cibi, come formaggi ed altri latticini, alcool, alcuni pesci, legumi [redacted] cioccolato.

Fu dimostrato che la causa [redacted] questi disturbi era la tiramina, un aminoacido esistente in alcuni cibi, specialmente in alcuni formaggi. Non si conosce a fondo [redacted] percentuale [redacted] tiramina contenuta nei diversi cibi, ma si sa che essa è presente in piccole quantità in alcuni vini, alcune birre, nella polpa d'arancio [redacted] nelle banane.

Un'inchiesta

Da lungo tempo m'interessavo per motivi personali dell'emicrania; e leggendo le relazioni sui disturbi causati dall'uso degli anti-mao, ebbi l'impressione che i cibi causa del mal [redacted] testa durante questo trattamento fossero identici [redacted] quelli che molti [redacted]renti di emicrania ritengono [redacted] dei loro attacchi. Di conseguenza, sembrò [redacted] studiare alcuni pazienti sofferenti di emicranie «dietetiche» e controllare se l'attacco si scatenava dopo somministrazione di tiramina pura nella quantità corrispondente a quella contenuta in 100 grammi di formaggio.

Le ricerche furono condotte all'Elizabeth Anderson Hospital di Londra, presso il reparto per lo studio dell'emicrania diretto dalla dott. Macia Wilkinson, che mise [redacted] mia disposizione tutte le attrezzature per il mio studio.

Furono interrogati più di 200 pazienti, ed a tutti coloro che avevano constatato un netto rapporto fra l'ingestione di alcuni cibi e le crisi di emicrania fu chiesto [redacted] collaborare a queste ricerche. Inutile dire che fu in ogni [redacted] compiuto un esame clinico completo, con tutte le abituali ricerche [redacted] laboratorio, [redacted]. A tutti questi pazienti fu comunicato che avrebbero ricevuto per posta [redacted] capsule accompagnate dalle relative istruzioni. Alcune di queste capsule contenevano idro-clorato di tiramina (100-125 mg.), altre placebo (semplice lattosio). Veniva accluso anche un[redacted] da riempire e rispedire nelle 24 ore successive [redacted] ingestione della capsula. In questo questionario, il paziente doveva dire se l'ingestione della capsula avesse provocato disturbi e, in caso affermativo, descriverli dettagliatamente.

I pazienti furono informati del fatto che le capsule apparentemente identiche avrebbero contenuto, o no, [redacted]stanze alimentari sospette di essere [redacted]a degli attacchi di emicrania. I risultati furono i seguenti: su 24 pazienti sottoposti all'esperimento, [redacted] ebbero 55 attacchi di emicrania su 71 capsule di tiramina e tre attacchi soltanto su 34 capsule di lattosio.

[redacted]

Se si considera [redacted] fattore alimentare come scatenante, è assai più probabile [redacted] esso agisca in concomitanza con altri fattori preesistenti, [redacted] stanchezza, [redacted]e, [redacted]

Ciò può spiegare le molto diverse reazioni di ogni individuo ad alcuni [redacted] e alla tiramina pura. Le [redacted] di emicrania scatenate dalla tiramina sono, ad ogni modo, identiche alle crisi di emicrania abitualmente sofferte dai pazienti.

Su mia richiesta, il segretario della British Migraine Association, Peter Wilson, inserì nel suo periodico «Migraine News Sheet» uno speciale questionario per contribuire a queste ricerche. Si ottennero così relazioni dettagliate su 33[redacted] sofferenti di emicrania che erano in grado di mettere le loro crisi in rapporto a fattori dietetici.

Più del 70 per cento dei pazienti denunciarono il cioccolato come fattore scatenante delle crisi. Nel 50 per cento dei casi si trattava di formaggi e latticini; nel 25-30 per cento dei casi di vino, birra e agrumi, e infine nel 18 per cento dei casi di cipolla.

Finora il cioccolato non è stato analizzato a fondo. Si sa che contiene soltanto piccolissime quantità di tiramina [redacted] ma non [redacted] può escludere che contenga una o più delle altre amine finora non identificate. Sono in [redacted] studi al riguardo.

Il fatto dimostrato che la tiramina possa scatenare crisi emicraniche ha portato a ulteriori indagini. Sono state intraprese nuove analisi dei cibi [redacted] stabilire il loro contenuto di tiramina. L'azione farmacologica della tiramina è stata studiata a fondo in passato e queste cognizioni possono [redacted] applicate agli studi sull'emicrania.

Edda Hanington
[redacted] Welcome Trust, Londra

Anche [redacted]l viaggio [redacted]unare del[redacted]'Apollo serve al progresso della medicina

Nuove tecniche e apparecchi creati per le esigenze spaziali si sono rivelati [redacted]reziosi: [redacted] pensi al controllo [redacted] distanza, minuto per minuto, [redacted] condizioni dei pazienti [redacted] ospedale

Sembra già di sentirle, certe persone, mentre dicono che, loro, i 250 miliardi di lire per l'Apollo 10, li vedrebbero meglio spesi diversamente; e che, già soltanto coi 25 miliardi dello snoopy — il «ragno» che servirà da battello [redacted] servizio per calar sulla Luna — [redacted] risolverebbero tante e tante di cose [redacted] sulla Terra: per esempio ospedali finalmente attrezzati ed efficienti come si conviene al vicino 2000, salute pubblica tutelata sino [redacted] minimi particolari [redacted] progresso medico adeguato alle crescenti esigenze di tutti.

Da un certo punto di vista, molto ristretto ed attuaristico, possono anche aver ragio[redacted] Ma è chiaro che, per andar sulla Luna e [redacted] metter insieme — e poi in viaggio — astronavi composte di almeno un milione di parti diverse e ben coordinate, ce ne vogliono tanti di soldi. D'altra parte non è altrettanto dimostrato che quelli sian tutti «soldi buttati via dalla terra»: perché, almeno in parte, tornano — [redacted] stanno già tornando — sotto forma di redditizia esperienza per il benessere di tutti. Chissà quanti, di questi saggi e prudenti amministratori dell'economia terrestre, sanno che da tutto quest'enorme e costosissimo programma spaziale potranno saltar fuori — oltre a qualcosa di eterno per la storia dell'uomo — persin molte cose utili nel campo delle conoscenze e dei risultati pratici della medicina?

Certi apparecchi speciali che [redacted]no l'allarme quando la nostra pressione, il nostro respiro o il nostro elettrocardiogramma entrano in crisi, li abbiamo visti comparire, nei nostri ospedali, così, quasi per incanto, nel giro di questi ultimi pochi anni. Ma solo i tecnici sanno che, senza lo stimolo «spaziale», non saremmo certo [redacted] arrivati al grado attuale di automazione di questi e di tanti altri procedimenti diagnostici.

Per prepararli, quei due o tre uomini eccezionali in goffa tuta, per controllarli, per studiarli e tutelarli a distanza infinita, [redacted] dovuti realizzare infiniti nuovi strumenti (di analisi, [redacted] registrazione, di teletrasmissione) per l'elettrocardiografia, l'elettroencefalografia, la temperatura corporea, [redacted] composizione chimica del sangue, [redacted] pH, le pressioni parziali dei gas, la portata cardiaca [redacted] circolatoria: [redacted] son dovute trasferire alla medicina tutte le esperienze più precise dei computers, degli amplificatori, dei trasmettitori e [redacted] ricevitori [redacted] distanza. Molti nuovi concetti tecnologici di alimentazione e di nutrizione [redacted] stati il risultato della critica necessità [redacted] studiare gli effetti delle diverse composizioni alimentari nelle più diverse condizioni per l'organismo umano; e gli studi [redacted] tossicologia (sui prodotti di rifiuto nelle cabine spaziali) hanno proposto nuove tecniche per la misurazione ed [redacted] controllo della polluzione aerea.

Ma c'è di più: la necessità di esaminare migliaia di risultati medico-biologici ha stimolato [redacted] tecniche di registrazione e di interpretazione automatizzata di molti parametri: pressione sanguigna, frequenza del polso, frequenza del cuore, temperatura cor[redacted] portata cardiaca, acuità visiva, audiometria. Tutte cose che, una volta acquisite, corrono, per i mille rapidi canali delle industrie specializzate, verso le applicazioni pratiche alla portata di tutti.

Un esempio? Il problema della dinamica circolatoria, dell'attività muscoloscheletrica, dell'ipotensione ortostatica, della tendenza alla demineralizzazione delle ossa e della mobilizzazione del calcio [redacted] delle proteine — tutte cose che possono entrare, e sfavorevolmente, in gioco per qualsiasi persona costretta all'immobilità da qualche lunga malattia — [redacted] un problema antico come [redacted] mondo; ed [redacted] solo con lo studio dell'analoga condizione dell'organismo umano «senza peso» nella capsula spaziale, che il problema è diventato più chiaro ed ha trovato una sua soluzione.

Convinciamoci, quindi, che la necessità di far vivere pochi uomini sani nello spazio ha silenziosamente portato, [redacted] colpo, all'acquisizione di preziose nozioni mediche: ed alla realizzazione di infiniti strumenti che, oggi [redacted] domani, torneran[redacted] utili alla salute di tutti.

Il dottor X

[redacted]SSIAMO DIFENDER[redacted] I [redacted]

D[redacted] finestre aperte, torrenti di [redacted]

[redacted]orna — come ha sollecitamente rilevato ier l'altro l'attento cronista — [redacted] grave [redacted] stagionale, che potremmo definire «il male [redacted]e aperte». Non s'all[redacted] ciò al semplice rischio delle correnti d'aria, bensì al maggiore poco allegro libe[redacted] nelle abitazioni della rumorosità del traffico stradale, ora via via più esaltato dal crescendo delle esercitazioni diurne e notturne dei fracassoni d'ogni specie. Esso si accoppia così ai soliti già molesti frastuoni delle case stesse; le quali, anche se nuove, sono solo ben [redacted] rado e scarsamente protette da isolanti acustici, nonostante i progressi [redacted] in materia della moderna tecnica edilizia.

E' assai probabile che anche quest'anno si metta in moto [redacted] una campagna di educazione antirumore, cui auguriamo frutti meno irrisori di quelli delle precedenti crociate, mosse da lodevoli intenti ma [redacted] sempre con l'energia [redacted]saria. Anche quest'anno si dirà che la frenetica rumorosità estiva è controproducente per la circolazione [redacted] turismo straniero nel nostro Paese, sottolineandone il con[redacted] danno economico.

Ma sarebbe più utile ricordare [redacted] spiegare più a fondo che l'eventuale contrazione del turismo straniero sta nel fatto che in altri Paesi il vero turismo [redacted] considerato dai più al [redacted] della distensione nervosa, di [redacted] autentico relax psico-fisico.

Orbene — anche se l'azio[redacted] deleteria di certi rumori è specifica per l'udito in [redacted]lune [redacted] di lavoro abituali per anni, conducendo all'ipoacusia e persino alla [redacted] professionale (qualora non intervenissero le moderne misure profilattiche nelle industrie sulla scia degli studi incoraggiati dalla C.E.C.A.) — [redacted] acquisito e dimostrato ancor di recente che il rumore, anche quello fornito dall'eccessivo traffico cittadino, può esercitare influenze nocive [redacted]rico, [redacted] non per ciò trascurabili, sull'organismo agendo su diversi apparati, specie sul sistema psico-nervoso.

Per bene intenderci [redacted] pensi, da un lato, alle vivaci reazioni psichiche e involontarie che possono essere provocate dalla sensazione (cerebrale) d'allarme del rumore; d'altro lato si tenga presente che lungo il tragitto dall'organo [redacted] Corti, situato nell'orecchio interno [redacted] percepitore dei suoni e rumori, sino ai centri della corteccia cerebrale, ove le informazioni acustiche ivi trasportate vengono decifrate, le vie nervose conduttrici contraggono connessioni [redacted] altre stazioni (gangli nervosi), ragione per cui possono generarsi riflessi su altre funzioni. Si sappia, infine, [redacted] tramite di tante interferenze è quella sezione del sistema nervoso che presiede alle funzioni della vita viscerale (neurovegetativo), [redacted] le infinite diramazioni che [redacted] ha in tutto l'organismo umano. I [redacted] equilibri, le sue turbe, [redacted] riflettono ovviamente sugli [redacted] e sulle funzioni che controlla.

Pertanto, [redacted] seconda del temperamento individuale e delle situazioni ambientali, il rumore può dar luogo in taluni a disturbi psichici, [redacted] fenomeni di esaurimento nervoso, più facile affaticamento, irritazione o depressione; mentre in altri possono intervenire reazioni vegetative, indipendentemente da quelle psichiche, per [redacted]pio [redacted] modificazione della funzionalità gastrica, intestinale, ecc. [redacted] sa anche di una possibile interferenza [redacted] sul sistema ormonale. Dimostrata, [redacted] sua volta, è stata [redacted] reazione tipica al rumore della dinamica circolatoria, con fenomeni di angiospasmo (contrazione dei piccoli vasi sanguigni periferici) [redacted] sul ritmo cardiaco.

Va da [redacted] che qualora si tratti di esposizioni passeggere al rumore le reazioni neuro-vegetative sono innocue, se però il rumore si prolunga [redacted] si ripete prima che ognuna sia esaurita esse possono divenire [redacted] disturbi veri e propri.

Angelo Viziano

Taglio dei nervi gastrici e terapia dei tumori

Tokio, [redacted] maggio.

Due chirurghi giapponesi ri[redacted] di avere osservato un ritardo nella crescita e diffusione delle cellule cancerose in pazienti cui [redacted] stati recisi i nervi gastrici. Il dottor Yutaka Matsuo ha effettuato tali osservazioni su 54 pazienti con tumori gastrici allo [redacted] finale, operati da quando, nel 1967, [redacted] stata introdotta in Giappone questa cura; la stessa reazione è stata osservata su animali.

(Associated Press)

Lettere al Direttore

Le protesi in silicone

Signor Direttore, ho letto con molto interesse l'articolo comparso su *La Stampa* del 15 maggio 1969 sull'impiego delle nuove protesi in silicone in sostituzio[redacted] articolazioni delle dita della mano distrutta dall'artrite reumatoide.

L'articolista si riferisce presumibilmente ad un film girato da [redacted] mio collaboratore nell'Istituto Ortopedico Regina Maria Adelaide e presentato a Milano l'11-5-1969 alla Riunione Comune delle Società Regionali di Reumatologia e di Ortopedia.

In questo film veniva appunto presentata la tecnica di impianto di tali protesi ed i lusinghieri risultati ottenuti. Queste artroprotesi ci sono state fornite direttamente [redacted] loro ideatore dottor Swanson in quanto il nostro Istituto è stato scelto per una ricerca a livello internazionale sulla sperimentazione di [redacted]e nuove tecniche.

La ricerca comporta da parte nostra, tra l'altro, la compilazione di schede pre-post-operatorie per ogni [redacted] trattato, che vengono poi rielaborate negli Stati Uniti [redacted] un calcolatore elettronico, unitamente a quelle che giungono dagli [redacted] dali [redacted] altri Paesi nel mondo, anch'essi interessati a questo [redacted] ricerche.

Recentemente il dottor Swanson, avendo rilevato i primi buoni risultati, ha concesso la diffusione commerciale delle protesi in gomma al silicone [redacted] pertanto saranno così alla portata [redacted] ogni chirurgo.

Grato, Egregio Direttore, [redacted] vorrà pubblicare [redacted]ta mia ad estensione [redacted] informazione [redacted] i lettori, accol[redacted] i miei ossequi.

Camillo Andrea Lievre
Direttore dell'Istituto Ortopedico [redacted] Maria Adelaide - Torino

L'attacco «europeo» sabato contro la Bulgaria

IN CAMPO

Torino [redacted] [redacted] vecchio

(Italia - Bulgaria, [redacted] da spettacolo, propone un problema [redacted] sport)

[redacted] calcio sarà l'unica partita disputata quest'anno in patria dalla Nazionale. E' pure un con[redacted] amichevole ed il particolare [redacted] in alcuni sportivi l'impressione che si tratti del solito «contentino calcistico» concesso dalla Figc alla nostra [redacted].

Nel dopoguerra, [redacted] Torino, hanno avuto luogo [redacted] incontri; nello stesso periodo gli azzurri sono scesi in [redacted] undici volte a Roma, dieci a Firenze, otto a Milano, pure sei [redacted] a Napoli, Bologna e Genova, due a Bari ed una a Palermo, Cosenza e Cagliari.

A prima vista la media [redacted] accettabile, con l'unica [redacted]sione di Firenze, trattata da grande centro calcistico, anche prima che i viola vincessero il loro secondo scudetto. [redacted] considera invece [redacted] qualità dello spettacolo calcistico, Torino risulta retrocessa in B.

Dal 1945 in poi, al Comunale [redacted] avute tre sole partite seramente imp[redacted]ti, contro Ungheria, Inghilterra e Jugoslavia. Poiché inglesi [redacted] jugoslavi sconfissero gli azzurri con quattro reti a zero, prevalse la tesi eminentemente tecnica che lo Stadio non portava fortuna. Consigliabile quindi adottare altra sede. Fu necessario aspettare sette [redacted] rivedere in campo la rappresentativa italiana contro il modesto Israele, poi ci venne regalato il terzo confronto [redacted]ustria nella stessa stagione e [redacted] migliorò leggermente con l'amichevole Italia-Argentina.

Le finali di Coppa si svolsero a [redacted] (è giusto), le partite decisive per l'attività dei nostri calciatori, oppure di grande prestigio, ebbero altri teatri. Ricordiamo, per citare due esempi tra tanti, [redacted] rivincita di Glasgow che entusiasmò Napoli o il confronto tra gli italiani ed i brasiliani campioni del mondo che vide a San Siro il felice esordio [redacted] Mazzola.

La Bulgaria, contrariamen[redacted] quella che può [redacted] la prima impressione, rialza il livello calcistico delle partite torinesi.

Asparukov, il centravanti [redacted] tiro fortissimo, [redacted] portie[redacted] Simeonov, il difensore Penev hanno una quotazione europea.

La perplessità con cui [redacted] accolta Italia-Bulgaria sta nel [redacted] che [redacted] partita [redacted] amichevole, [redacted] esigenze [redacted] pubblico sono diventate severe. Un tempo, bastavano le maglie azzurre [redacted] campo e la voce [redacted] Carosio alla radio per commuovere gli sportivi; ora si desidera vedere la nostra squadra lottare per un traguardo.

A tale mentalità occorre opporsi. Una gara senza impegni [redacted] classifica offre l'occasione di esperimenti interessanti e deve essere attesa come partita [redacted] attacco. Sabato speriamo nel bel gioco e nei goals. Gli azzurri schiereranno, all'inizio, il quintetto che conquistò [redacted] titolo europeo: Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva.

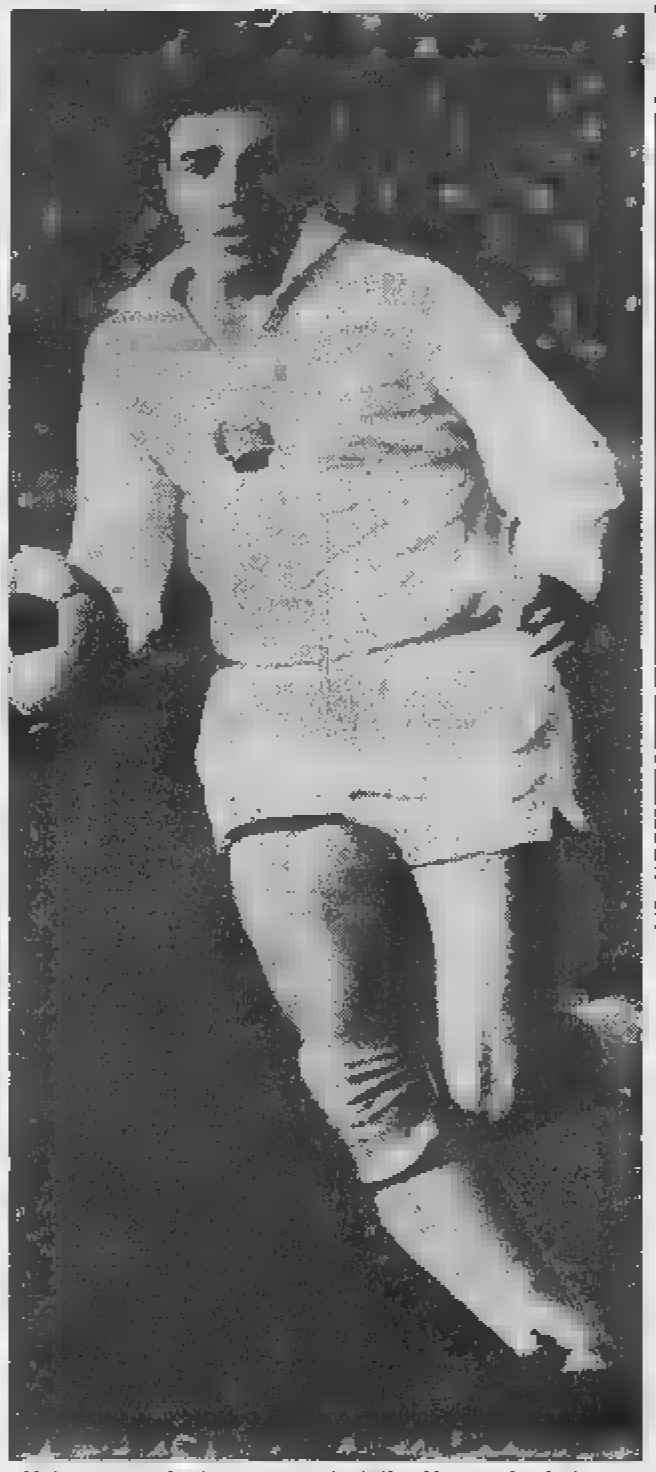
Ben venga, dunque, [redacted] Bulgaria; tanto meglio [redacted] non sarà poi necessario attendere altri [redacted] quattro anni pri[redacted] rivedere i calciatori italiani.

A questo punto è bene affrontare anche la questione del Comunale. Lo Stadio, [redacted]struito nel 1934, ha una [redacted]pienza di 71.170 spettatori. San Siro di Milano è a quota 79.000 (non è poi così distante da Torino), Napoli offre 62 [redacted] posti, Roma 90 mila. Per il Brasile di Pelé, l'Inghilterr[redacted] di Best e Charlton, il Portogallo (quello in forma) [redacted] Eusebio, [redacted] cinto torinese non sarebbe sufficiente ad accogliere tutti. Ma non lo sarebbero neppure gli altri campi, tanto [redacted] vero che a Roma [redacted] dovuto in passato concedere la televisione in diretta per evitare assalti di folla.

Il Comunale di Torino ha [redacted] svantaggio di essere vecchio, con quell'inutile pi[redacted] atletica [redacted] tiene lontano il pubblico e richiederà molto [redacted] più di cento milioni per essere adattata alle competizioni.

Italia-Bulgaria, partita dalle attrattive spettacolari, pone a fuoco un problema: manca a Torino un grande stadio [redacted]

Paolo Bertoldi



Kolev, uno degli attaccanti della Nazionale bulgara

Dodici reti degli azzurri a Villar Perosa

Contro [redacted] Ciriè (una buona squadra del [redacted] piemontese) - Anastasi e Mazzola segnano quattro goals ciascuno
Chiarugi convince [redacted] sabato cederà [redacted] posto a [redacted] - Decisa la formazione: Puja stopper, Salvadore [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 21 maggio.

La squadra nazionale che sabato scenderà [redacted] campo a Torino nell'amichevole [redacted] la Bulgaria non è più un segreto. La formazione è fatta: è quella che oggi, sul terreno dello stadio Riv-Skf [redacted] Villar Perosa, ha disputato il primo tempo dell'allenamento con i dilettanti del Ciriè, con Chiarugi «controfigura» di Riva all'ala sinistra. Il cannoniere del Cagliari è atteso domani sera insieme con Boninsegna e Albertosi, reduci dalla trasferta di Foggia. La maglia «numero undici», in questo momento, è sua.

In prima linea, rispetto a Berlino Est, le novità riguardano l'impiego di Domenghini [redacted] Anastasi al posto dei milanisti Rivera e Prati che si preparano per la finale di Madrid in Coppa dei Campioni con l'Ajax. Sabato al «Comunale» giocherà pertanto l'attacco vittorioso nella finale europea con la Jugoslavia disputatasi a Roma lo scor[redacted]

Chiarugi è in forma e lo ha dimostrato contro il Ciriè segnando due bei goals e creando lo scompiglio nelle retrovie avversarie. Meriterebbe forse un posto nella rappresentativa azzurra, ma Valcareggi [redacted] stato esplicito: «Riva è in[redacted]ibile e l'ala destra c'è già. E' comunque molto che Chiarugi sia arrivato alla convocazione».

In difesa si avrà il ritorno [redacted] Giorgio Puja (dopo un'assenza di sei anni) nel ruolo di stopper. Il granata comparrà con Salvadore (libero) una coppia di terzini centrali inedita. Fra i due non c'è ancora un grande affiatamento. Puja ha la tendenza ad abbandonare la sua posizione [redacted] spingersi in avanti e Salvadore da tempo non gioca come battitore. Tuttavia sono due giocatori [redacted] classe il cui rendimento [redacted] sicuro. In panchina saranno Albertosi, Poletti, Juliano, Ferrante, Boninsegna, Bulgarelli e Chiarugi. Le sostituzioni previste dovrebbero essere tre o quattro compreso il portiere. Se Juliano d[redacted] giocare nella ripresa [redacted] schiererebbe mediano.

E veniamo alla partita odierna [redacted] caratterizzata da numerose segnature. Ottanta [redacted]ti condotti ad un buon ritmo contro una formazione di dilettanti. Otto [redacted] nel primo tempo, quattro nella ripresa. Perfetta l'intesa fra Mazzola [redacted] Anastasi. [redacted] due attaccanti si trovano ad occhi chiusi. Peccato che in campionato non possano giocare l'uno [redacted] fianco all'altro. In principio hanno un po' stentato ad ingranare, poi hanno dato vita ad azioni irresistibili segnando quattro reti ciascuno. Le altre sono state realizzate da Chiarugi (2), De Sisti e Bertini.

Il Ciriè disputa il campionato [redacted] prima categoria piemontese, è secondo in classifica (due punti di svantaggio dalla capolista Aosta) e il trainer Depetrini spera ancora nella promozione in serie D. Annovera fra le sue file due [redacted] che hanno giocato in serie A. Si tratta [redacted] mediano Bruno Fochesato (25 anni), che appartenne alla Juventus [redacted] alla Spal (una brutta [redacted] frattura gli ha impedito [redacted] continuare a fare il calciatore professionista) [redacted] della mezz'ala Orazio Ferrigno (30 anni), cresciuto nella Massiminiana (la stessa squadra di Anastasi) [redacted] poi lanciato nella massima divisione dal Catania. Nel '61-'62 Ferrigno ebbe un avvio di campionato clamoroso: in dieci partite segnò cinque goals. E' stato tesserato anche nella Fiorentina, poi, come per Fochesato, la sorte gli ha voltato le spalle: un incidente di gioco lo [redacted] costretto ad interrompere l'attività che ora ha ripreso in forma dilettantistica.

Tremila spettatori hanno assistito all'allenamento degli azzurri. Il pubblico si è divertito soprattutto nel primo tempo. Con la perfetta regia di De [redacted] a centrocampo [redacted] Nazionale si è mossa bene. Erano di punta Anastasi e Chiarugi (che era marcato da Paolo Depetrini, figlio di Baldo, l'ex campione del [redacted]do che allena attualmente il Ciriè); Domenghini giocava da ala tornante ed a centrocampo [redacted] De Sisti, Mazzola e Bertini. Bertini ha svolto compiti di mediano [redacted] s'è dichiarato soddisfatto.

Il programma degli azzurri per domani comprende, al mattino, la visita alle officine Riv-Skf, nel pomeriggio un breve allenamento. Venerdì, [redacted] mattinata, verrà conclusa [redacted] preparazione. Cinema al pomeriggio. Sabato, poche [redacted] prima [redacted] partita con la Bulgaria (che s'inizierà alle 17) la squadra si trasferirà a Torino.

Bruno Bernardi

Nazionale: *Zoff; Burgnich (Poletti), Facchetti; Bertini (Juliano), Puja, Salvadore (Ferrante); Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti (Bulgarelli), Chiarugi.*

Ciriè: *Cattalini (Vianello); Depetrini (Piazza), Morello; Stasi, Toscano, Fochesato; Faure, Ferrigno, Cravero (Bersano), Mattiussi (Vigna), Balbo.*

Reti: *nel primo tempo al 1' De Sisti, al [redacted]' Chiarugi, al 13' Anastasi, al 15' Bertini, al 28' Chiarugi, al 32', 33' e 38' Anastasi; nella ripresa al 6', [redacted] 18', al [redacted]' e [redacted] 33' [redacted]*



Bertini impegna il portiere del Ciriè in una delle fasi della gara di allenamento degli azzurri a Villar Perosa

Per 165 [redacted]

[redacted] viola Maraschi ceduto alla R[redacted]

(Nostro [redacted] particolare)
Milano, [redacted].

(d. m.) Il segretario dell'Inter ha rinviato ancora una volta l'incontro con Bonetto del Torino per la definizione dell'acquisto del portiere Lido Vieri, [redacted] cambio [redacted] Bedin e un conguaglio di milioni.

Da Roma, si apprende che la società giallorossa ha concluso le trattative per l'acquisto del centravanti della Fiorentina, Mario Maraschi di 30 anni. Il presidente dei viola, Baglini, e quello romano, Marchini si sono incontrati nel pomeriggio ed hanno raggiunto un accordo secondo il quale Maraschi cambierà società per 165 milioni, più il venticinque per cento dello stopper Cappelli.

★ Bocce — Si è conclusa ieri sera, sui campi di corso Moncalieri, la 3ª edizione del torneo bocciofilo a coppie del «Caprera». [redacted] vinto Vela-Suint che in finale hanno superato Maccagno-Vay (vincitori della scorsa edizione) per 16-8.

Il centravanti è infortunato, forse non giocherà

I bul[redacted] oggi a T[redacted] [redacted] sarà anche Asparukov

Uno [redacted] uno, gli avversari degli [redacted]

Atleta	[redacted]	Età - Statura - Peso	[redacted]	Presenze in Nazionale
Simeonov	Slavia	23 - 1,80 - 75	portiere	19
Hadgiski	Lokomotiv	20 - 1,73 - 70	portiere	—
Gaganelov	C.S.K.A.	[illegible] - 1,79 - 74	stopper	33
Gaidarski	Levski	[illegible] - 1,80 - 72	terzino	3
Penev	C.S.K.A.	24 - 1,76 - 73	libero	32
Ivkov	Levski	23 - 1,80 - [redacted]	terzino	—
Zechev	Levski	27 - 1,82 - 73	stopper	32
Aladjov	Levski	21 - 1,72 - 71	mediano	1
Jakimov	C.S.K.A.	27 - 1,77 - 69	centrocampista	[redacted]
Georgev	Slavia	27 - 1,75 - 76	centrocampista	—
Dermendjef	Trakia	28 - 1,74 - [redacted]	ala destra	[redacted]
Bonev	Lokomotiv	22 - 1,82 - 77	centrocampista	13
Asparukov	Levski	26 - 1,85 - 79	centravanti	37
Vesselinov	Levski	24 - 1,75 - 73	ala [redacted]	—
Kolev	Slavia	27 - 1,77 - 72	mezz'ala sin.	2
Kotsev	Slavia	[redacted] - 1,76 - [redacted]	ala sinistra	15
Grigorov	Slavia	20 - 1,77 - 73	centravanti	—
Zhekov	C.S.K.A.	25 - 1,81 - 78	mezz'ala	15

I rapporti calcistici fra Italia e Bulgaria sono diventati frequenti [redacted]lo negli ultimi tempi. Sino al [redacted] le Nazionali A [redacted] due paesi non si [redacted] mai incontrate, organizzando soltanto confronti fra rappresentative juniores [redacted] «B». Il 14 giugno 1966, [redacted] preparazione ai «mondiali» d'Inghilterra, Italia e Bulgaria si affrontarono in amichevole a Bologna, dove gli azzurri si imposero agevolmente (6 a 1).

Lo scorso [redacted] le due Nazionali si [redacted] trovate di fronte per un impegno ufficiale nel C[redacted]to europeo [redacted] Nazioni. Sconfitti (2 a 3) nella [redacted] di andata a Sofia, gli azzurri riuscirono a vincere per 2 a 0 il «retour-match» a Napoli, il 20 aprile del 1968, qualificandosi così per la fase conclusiva del torneo: successivamente, a Roma, l'Italia conquistò il titolo europeo.

Le difficoltà incontrate dai nostri calciatori in quell'importante doppio confronto con i bulgari bastano a sottolineare le doti di questa [redacted]dra che ha realizzato grandi progressi negli ultimi anni. Atleticamente ben dotati, forti di una impostazione tecnica pregevole come di regola per le squadre orientali, i bulgari hanno saputo trovare recentemente anche un'impostazione tattica accorta. I risultati ottenuti dopo i mondiali [redacted] sottolineano la raggiunta maturità della Nazionale allenata da Boskov: vittorie contro Svezia, Turchia, Olanda, Italia ed un pareggio in trasferta (0 a 0) contro l'Inghilterra campione del mondo, un pareggio che costituisce il traguardo più significativo.

Molti dei giocatori bulgari figurano da tempo fra i migliori elementi del calcio europeo. Come la mezz'ala Jakimov, paragonabile [redacted] Rivera per gli elogi che raccoglie la sua gran tecnica e le critiche che a volte sollevano il suo individualismo, la sua mancanza [redacted] nerbo atletico; come i difensori Gaganelov, Penev e Zecev, quest'ultimo conosciuto come «spietato» marcatore di assi da Pelé a Eusebio, [redacted] Torres, a Albert. Il più celebre di tutti comunque [redacted] sempre Gheorghi Asparukov, il lungo centravanti che costituisce un motivo di preoccupazione per ogni difesa che debba contrastare la sua azione potente; la prontezza di tiro [redacted] l'abilità nel gioco [redacted] testa sono le sue doti.

Proprio Asparukov, però, rischia [redacted] non essere fra i protagonisti del[redacted] partita di sabato a Torino: l'attaccante ha [redacted]bito recentemente un intervento [redacted] piede [redacted] e forse non sarà disponibile. Il «trainer» Boskov, [redacted] deve già rinunciare agli infortunati Dimitrov, Scialamanov e Popov, forse dovrà fare a meno anche di Zekov, il capocannoniere del campionato bulgaro, attualmente fuori forma. La formazione probabile è comunque la seguente: Simeonov; Gaidarski, Ivkov; Gaganelov, Zechev, Penev; Dermendjef, Bonev, Asparukov, Kolev, Kotsev.

I [redacted] giungeranno questa sera (ore 16,20) a Caselle con un volo speciale.

Antonio Tavarozzi

La [redacted] (con [redacted]) sconfigge Cipro [redacted] 12-0

Essen, 21 maggio.

[redacted] Nazionale della Germania Ovest — nelle cui file giocava anche il juventino Haller — ha ottenuto [redacted] cla[redacted] risultato battendo [redacted] Essen la rappresentativa di Cipro per dodici a zero. L'incontro era valido per il girone eliminatorio [redacted] Campio[redacted] del mondo, gruppo sette, nel quale i tedeschi si con[redacted] il primato [redacted] la Scozia.

Le insolite proporzioni del punteggio favorevole alla Germania Ovest sono molto importanti per la Nazionale «bianca»: grazie a questo 12 a 0, infatti, i tedeschi hanno notevolmente migliorato la propria differenza-reti, aumentando così le probabilità di qualificarsi per i «mondiali» qualora concludessero il girone a pari merito [redacted] Scozia e dovesse quindi risul[redacted] decisiva proprio [redacted] differenza fra reti segnate e reti subite.

Le reti sono state segnate da Haller (2), Mueller (4), Overath (3), Lorenz, Held (2).

Battuto il Barcellona (3-2)

La Coppa delle Coppe ai cecoslovacchi dello Slovan

Basilea, 21 maggio.

Lo Slovan di Bratislava [redacted] imposto nella finale [redacted] Coppa delle Coppe imponendosi al Barcellona (3-2) nella gara disputatasi sul «neutro» di Basilea. Le reti sono state realizzate da Cvetler, Hrivnak e Capkovic per i cecoslovacchi, Zaldua e R[redacted]xach per gli spagnoli. Il pri[redacted] tempo si era chiuso 3-1.

Lo stopper sampdoriano Morini è della Juventus per 370 milioni

Trattative anche per l'interno Vieri - Oggi arriva il trainer inglese Allison per definire il suo passaggio al club bianconero

La Juventus ha acquistato Francesco Morini, stopper della Sampdoria. Le trattative si sono concluse ieri a Torino, dove era giunto da Genova il presidente del club ligure, Colantuoni. Nessun giocatore verrà girato ai blucerchiati. Non si sa quanto i juventini abbiano pagato il difensore, ma si pensa che la cifra possa aggirarsi sui 370 milioni di lire.

Morini ha 25 anni, è scapolo, è nato a Metato, in provincia di Pisa. «Cresciuto» nelle file della Sampdoria, ha disputato con la squadra genovese 131 partite. Esordì nella serie A nel 1964, ed è sempre stato uno dei pilastri difensivi dei blucerchiati. Quest'anno ha dimostrato di aver raggiunto un'eccellente stato di forma, e in più occasioni ha «salvato» la



Il neo bianconero Morini

Samp, contribuendo in notevole misura alla sua permanenza nel massimo torneo. Era desiderato anche dall'Inter.

Il neo-acquisto bianconero verrà prossimamente a Torino per le consuete visite mediche. Intanto, la Juventus ha in corso altri sondaggi con la Sampdoria per l'acquisto del giovane attaccante Roberto Vieri. Fra pochi giorni si dovrebbe sapere se le trattative andranno in porto o no.

Oggi, infine, arriva Malcolm Allison, trainer del Manchester City. Il tecnico si incontrerà con i dirigenti juventini per definire i particolari del suo passaggio al club. Se avrà tempo, Allison si recherà ad Alba per «osservare» la squadra impegnata in una gara amichevole con l'Albese.

Franco Morini dichiara

Mi impegnerò al massimo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 maggio.

(r. b.) Il neo bianconerò Morini a tarda sera non sapeva ancora di essere stato ceduto. Era a cena in un ristorante della zona Foce quando lo ha raggiunto la nostra telefonata. E' rimasto un attimo in silenzio poi ha dichiarato: *«E' una bella notizia ed una bella sorpresa. Sapevo che sarei stato ceduto ma non immaginavo di finire proprio alla Juventus, la società che ho sempre ammirato sin da bambino. L'ambiente bianconero sarà per me nuovo ma spero di trovarvi dei veri amici. La Juventus è una società molto seria e questo mi dà un senso di tranquillità. Mi impegnerò al massimo per dimostrare ai tifosi bianconeri il mio valore: in questo momento non so proprio cosa altro dire se non ripetere che sono felice. Mi dispiace soltanto di dovere lasciare Genova, la città dove sono cresciuto calcisticamente e la Sampdoria, società alla quale devo tutto».*

Il nuovo trainer visto da un inglese

Se Malcolm Allison deciderà di accettare le offerte della Juventus (e lo credo che lo farà, anche se personalmente preferirei che restasse in Inghilterra) il football di Torino in particolare e il football del campionato italiano in generale si troveranno di fronte ad una rivoluzione.

Malcolm non accetterà mai che un pareggio senza goals fuori casa sia considerato un risultato soddisfacente. Egli crede che l'unica soddisfazione che allenatore, calciatori, dirigenti e tifosi possano considerare sia la vittoria della loro squadra. Dubito che abbia mai ordinato ai giocatori di un club da lui diretto di andare in trasferta puntando al pareggio.

Il tecnico inglese ritiene che la miglior strada per impedire all'undici rivale di segnare sia di lanciare all'attacco i propri uomini. Il suo motto è: *«giocate la partita nella metà campo avversaria»*. Le sue armi sono la sorpresa e la tattica spesso sconcertante. Seguendo queste norme, Allison è riuscito a far diventare Mike Summerbee centravanti della nazionale inglese; poi, lo trasferì all'ala destra utilizzando al centro quello che pure arrivò alla rappresentativa dell'Inghilterra, Francis Lee. Con un tenace lavoro ha trasformato Colin Bell da centrocampista in «goleador» e in un *jolly*. Pure Bell è un noto nazionale inglese. Anche tre difensori, Glyn Pardoi, Tommy Booth, Alan Oakes sono stati convocati nelle ultime stagioni.

Malcolm è alto di statura — m 1,91 — duro, tenace, inflessibile con gli uomini che devono giocare per lui. Egli usava stare lungo la linea laterale (in Italia si dice in panchina) incitando i suoi calciatori. Alla fine, l'associazione inglese lo ha squalificato per i motivi che tutti sanno (un diverbio con l'arbitro); ma anche dalla tribuna, in mezzo alla folla, la sua rauca voce raggiungeva ogni angolo del campo durante l'incontro. In caso di difficoltà aveva accanto un megafono ma non lo ha mai usato.

Allison ha l'animo dello scommettitore. Per sbloccare la situazione nella semifinale di Coppa contro l'Everton, ordinò al suo difensore libero di passare all'attacco e a 30 secondi dalla fine Booth segnò il goal della vittoria. Più tardi dichiarò che aveva pensato in questo modo di gettare la squadra rivale nella confusione.

Il trainer del Manchester City è un tipo estroso, non legato a schemi tattici. Schiererà la sua squadra secondo l'1-4-3-2 (cioè col difensore libero), col 4-3-3 o col 4-2-4 decidendo di volta in volta il modulo che egli ritiene più utile allo scopo mai dimenticato di vincere. A caldo, Allison dice molte cose che non pensa realmente ed i tifosi italiani e particolarmente i miei colleghi giornalisti dovranno capire e se nel caso scusare questa sua debolezza.

Secondo me, avrà bisogno di molto tempo, forse di una stagione intera, per valutare la Juventus e capirne pregi e debolezze. D'altra parte, in Inghilterra diciamo: *«Roma non è stata fatta in un giorno»*. La Juventus, comunque, dovrebbe trarre giovamento dalla sua personalità.

Malcolm disse ad un mio collega in Inghilterra proprio ieri mattina: *«Non ho alcuna preoccupazione di stipendio, la mia ambizione è di essere il più grande allenatore del mondo»*. Allison e la Juventus potranno essere molto utili l'uno all'altra e viceversa.

Alan Thompson

del Daily Express di Manchester

Nuove gradinate ad Alba per la gara con la Juventus

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 21 maggio.

(g. f.) La gara amichevole tra la Juventus e l'Albese, capolista del girone C del campionato dilettanti piemontese è attesa con vivo interesse dagli sportivi di Alba. Particolare attenzione ha destato la notizia dell'arrivo ad Alba del nuovo allenatore juventino Malcolm Allison, che vedrà appunto all'opera per la prima volta gli uomini della sua futura squadra, proprio in occasione dell'amichevole con l'Albese. I dirigenti dell'U. S. Albese si sono prodigati per rendere l'ambiente il più accogliente possibile al club juventino, e hanno attrezzato il campo con gradinate supplementari al fine di potere ospitare il numeroso pubblico che affluirà per la gara.

Domani contro l'Albese (inizio ore 18,30) la Juventus dovrebbe schierare la seguente formazione: Giuliano Sarti; Pasetti, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli, Sacco, Zigoni, Benetti, Menichelli. Nella ripresa verranno utilizzati Bonci, Chiò, D'Ambrosio, Giunta, Roveta e Tancredi. Forse in panchina si sarà Cattozzo in quanto Herrera, atteso da Basilea, non dovrebbe arrivare in tempo.

Cagliari in Coppa Italia

Riva in extremis pareggia a Foggia: 1-1

Foggia, 21 maggio.

Con un goal di Riva a quattro minuti dal termine, il Cagliari è riuscito a pareggiare la rete di Garzelli (segnata al 23' del 1° tempo) e chiudere sull'1 a 1 la gara col Foggia nel quadro del girone finale di Coppa Italia.

Davis: Italia-Austria a Barletta da domani

Barletta, 21 maggio.

Superato il Belgio nel primo turno del gruppo «B» della zona europea, la squadra italiana di Coppa Davis incontrerà da venerdì a domenica a Barletta la formazione austriaca; il pronostico è decisamente orientato in favore dei colori azzurri.

La consistenza dei tennisti d'oltralpe è tale da dover consentire — secondo le previsioni generali — l'acquisizione di maggiore esperienza internazionale ai giovani Castigliano, Crotta e Marzano che col «vecchio» Pietrangeli si alterneranno sul campo contro gli austriaci.

Nicola Pietrangeli dovrebbe assicurare due punti nei singolare. Altrettanti potrebbe darne Castigliano che ha superato favorevolmente i belgi nel primo confronto di «Davis» di quest'anno, ma nella peggiore delle ipotesi il romano non dovrebbe mancare il successo in uno dei suoi due singolari per garantire all'Italia l'ammissione al terzo turno.

Le maggiori perplessità derivano dal doppio, formato da Crotta e Marzano, che Orlando Sirola ha deciso di rilanciare in «Davis» nonostante la mediocre prestazione contro il Belgio, dovuta in buona parte all'emozione dell'esordio dei due giovani nel torneo.

★ La gara Settemarina-Macobi Asti del 25 maggio 1969 (campionato di serie C) sarà disputata, con inizio alle ore 16, sul campo neutro del Campo Padova di Pavia.

★ Il ciclista italiano Giuseppe Rescica ha vinto ieri a Nijverdal la penultima tappa del giro ciclistico di Olanda riservato ai dilettanti.

Franco Cortinovis, ex dilettante primo sul traguardo di Viterbo

Un gruppo di giovani ciclisti in vantaggio nel finale della sesta tappa del Giro

Il gruppo ad 1'58" - Polidori ancora maglia rosa - Oggi arrivo a Terracina

(Dal nostro inviato speciale)

Viterbo, 21 maggio.

A Viterbo, entusiasmo delirante ed un arrivo per lo meno curioso. I tempi, quelli che valgono per la classifica generale, vengono presi allo striscione dell'ultimo chilometro. Poi i corridori, all'insegna del rischio, proseguono per una strada stretta e tortuosa che picchia in discesa e si impegnano per lo sprint, facendo ben bene attenzione ad evitare una colonnina spartitraffico, a circa duecento metri dal traguardo. Sono undici, gli atleti del drappello di testa e la volata, fortunatamente, è lineare. Vince Franco Cortinovis, classe 1945, neo professionista, l'anno passato campione nazionale dei dilettanti, nato a Milano e residente ad Almé, in provincia di Bergamo, paese ciclisticamente illustre, visto che ci abita addirittura Gimondi. Poi, dopo 1'58", s'affaccia il gruppo e Polidori conserva la maglia rosa. Il marchigiano, però, non è del tutto sereno. Si lamenta della sua squadra che, a parere personale, ha un comportamento piuttosto indipendente, ciascuno a cercare un quarto d'ora di gloria. Così lui, Polidori, fatica il doppio a difendere il primato.

I sospiri, a dir il vero molto moderati, di Polidori passano comunque in seconda linea, come, del resto, i complimenti a Cortinovis. Si parla invece, nel clamore della folla che preme, della lotta tra Merckx e Gimondi e ci si diverte ad ingigantire un episodio che, in realtà, è durato sei chilometri soltanto. Ieri, ad un certo punto, Felice ha sorpreso Merckx, con un tentativo di fuga, ed oggi Eddy gli ha reso la pariglia. Si era al quattordicesimo chilometro, davanti al grasso stavano scappando Taccone ed Armani.



Adorni medicato dal dott. Frattini dopo la caduta al 80° km della tappa di ieri: il corridore ha continuato la corsa, non ha riportato conseguenze dall'incidente

Dei «grandi» richiamava l'attenzione soltanto Adorni, per un ruzzolone con Poggiali, senza serie conseguenze né per l'uno, né per l'altro. Ed il ruolo di vero protagonista della giornata toccava invece a Marcelli, ex maglia iridata su strada dei dilettanti. Il ragazzone prendeva il largo al trentacinquesimo chilometro, raggiungeva un vantaggio di quasi sette minuti ed era riacciuffato dopo 108 chilometri di solitaria scappata. Fuoco alle polveri, all'incandescente finale. Si provavano Anni, Schiavon, Armani, Zandegù e Vandenbossche. Venivano presi. Ritentava Schiavon; al veneto si aggiungevano Santambrogio, Cortinovis, Armani, Lievore, Baldan, Colombo, Neri, Conti, Marotti e Rota: ed era fatta, con l'esito che già abbiamo ricordato.

Il Giro, intanto, punta verso il Sud, domani va da Viterbo a Terracina, per 206 chilometri di pianura.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: *1. Cortinovis, 196 km. in 5 ore 14" (media 39,376); 2. Santambrogio; 3. Armani; 4. Lievore; 5. Baldan; 6. Colombo; 7. Neri; 8. Schiavon; 9. Conti; 10. Marotti; 11. Rota, tutti con il tempo del vincitore; 12. Bitossi, a 1'58"*

Classifica generale: *1. Polidori, 22 ore 58'48"; 2. Merckx, a 59"; 3. Anni, a 1'02"; 4. Benfatto, a 1'16"; 5. Adorni, a 1'32"; 6. Gimondi, a 1'33"; 7. Zilioli, a 1'39"; 8. Michelotto, a 1'50"; 9. Schiavon, a 2'14"; 10. Colombo, a 2'30".*

CONTROVIDEO

Non c'è quotidiano, sportivo o politico, che non attacchi il «Processo». Un diluvio di ironie, suggerimenti, velate imprecazioni. Talora dettate da pura invidia, bisogna aggiungere. E' il popolo tifoso e seduto che si difende, il finto popolo sportivo nostrano che insulta un centravanti perché perde il contrasto ma se dovesse correre cento metri a piedi scoppierebbe come un palloncino.

Zavoli manovra in un campo minato, anche se il garbo lo aiuta a velare qualche giusto risentimento nervoso. Ma riconosciamo almeno questo: il «Processo» fa vedere le facce. Non parliamo delle facce dei comprimari, gente imbrillantinata che tiene prediche e che correrebbe in televisione anche per consigliare una cuoca o uno scienziato atomico (vedi il sicurissimo e povero Claudio Villa), ma di volti ed espressioni autentici.

Zilioli, per esempio, oltre Gimondi e Merckx. Sono tre facce umane, con improvvisi tic e sorrisi e smuover di mascelle che lasciano trapelare il carattere del personaggio. La faccia di Merckx è impagabile: chissà cosa pensa del telegiro, del «Processo» con annessi e connessi, della gente che assedia il podio, delle domande che gli rivolgono, spesso assolutamente idiote. Chissà quale idea s'è messo in testa di quest'Italia condita alla cagnara, il grande Eddy. Talora sbuffa, talora si stringe nelle spalle, il suo muso di ragazzo sveglio si chiude in una smorfia come per dire: non mi spiego già sul pedali?

Sembra il dottor Barnard, quando fu spupazzato per mezza Italia con attrici, sarti, redattori di case editrici, e doveva stringer mani, accarezzare infanti, dire la sua su mille problemi inesistenti, inneggiare alla pastasciutta e cedare cedere cedere al consumismo fotografico che ha invaso la vita d'oggi.

Merckx, più sano, più giovane, più concentrato, oserei dire meno provinciale del sudafricano Barnard, del tutto coriaceo per quel che riguarda smanie mondane, occhieggia dal podio del «Processo», affronta interrogazioni caotiche, risponde in brevissime battute, ride, subisce e lo lascia capire.

Lo «studio» di Roma, dove si ritrovano i personaggi di contorno che dovrebbero appoggiare e movimentare parte del «Processo», sembra avere la specialità di fornire esemplari umani veramente squallidi: pataccari del video, che corrono il dentro a vociferare in pessimo italiano, che si rivolgono a fanti e santi usando il «tu», che all'insegna del viva questo e morte a quell'altro ci riportano a un clima di guerra contro il Negus. Ma ormai è chiaro che anche Zavoli è seccato. Speriamo che esploda, almeno dietro le quinte. **g. arp.**

SULL'ACQUA CON VELE O MOTORI

Come trasportare la "barca"

Un lettore ci espone le difficoltà incontrate, cambiando barca, per effettuare il trasporto del nuovo modello di dimensioni superiori al precedente. Ha dovuto acquistare un carrello, e far applicare lo speciale aggancio sulla propria autovettura, con una spesa non indifferente. Si rammarica che non esista un servizio di noleggio di autovetture e carrelli, presso nessuna delle agenzie specializzate.

Abbiamo girato la proposta all'Automobile Club di Torino e un suo alto funzionario, il dott. Savaro, l'ha accolta favorevolmente. Il progetto verrà studiato in settimana e verrebbe attuato al più presto con le vetture di maggior cilindrata che l'Aci utilizza per il servizio «Cessione ai Soci». Ad esse verrebbero accoppiati i carrelli definiti «Universali».

L'Automobile Club svolge già un servizio di trasporto barche assai utile e poco conosciuto dagli stessi soci. Esso dispone di un autocarro attrezzato per caricare imbarcazioni con deriva, fino ad una lunghezza massima di sette metri. I soci possono usufruire del servizio interpellando il centralino del soccorso stradale (tel. 854-343). L'Aci si incarica di trasportare la barca fino a destinazione coprendola con una assicurazione contro tutti i danni.

La tariffa è di lire 1500, quale diritto fisso di uscita dell'autocarro, più novanta lire al chilometro per l'intero percorso di andata e ritorno. A titolo d'esempio il trasporto Torino - Savona viene a costare lire 25.000, quello Torino - Imperia lire 36.000.

Principali norme per il trasporto delle barche. Qualsiasi tipo di imbarcazione può essere caricata sul tetto della vettura purché non sporga lateralmente dalla sagoma. Se l'imbarcazione in lunghezza è superiore all'intera automobile, l'estremo limite dovrà portare il consueto cartello per i carichi sporgenti. In ogni caso il tratto fuori-sagoma non deve superare i due terzi della lunghezza del veicolo.

Per il traino sono entrate in vigore dallo scorso anno nuove norme. Ogni vettura alla costruzione viene dichiarata abile a trainare un determinato peso. Il rimorchio e la relativa imbarcazione non debbono superarlo. Il rimorchio viene acquistato corredato di libretto di circolazione.

Per guidare questi piccoli convogli sono valide le patenti B, C e D, purché il peso del traino non superi i 750 chilogrammi. In caso diverso sarà richiesta la patente E. L'ottenimento di questo tipo di permesso di guida può essere precluso a molti poiché prevede tra i requisiti fisici una vista perfetta: dieci decimi.

Giorgio Viglino

Il costo dei carrelli

Carrelli per imbarcazioni non superiori ai cinque metri (denominazioni diverse Hi-Speed 330, Tender B/270, Da Biga 350, LB I-200, LB, Garda 520-I e 750, FJ 300, Miami 250, B, 300/M, PB) da L. 95 mila a L. 180 mila.

Carrelli per imbarcazioni non superiori ai sei metri (denominazioni diverse BD 2, Tender, Da Biga 750, I-300, LBP, D.D., Miami Super 750, EL-3, EL-5, 1000/2MT, FM1) da L. 150 mila a L. 320 mila.

Carrelli per imbarcazioni superiori ai sei metri (denominazioni diverse BD 4, I/560, LB I-750, LBE, FF 1000) da L. 240 mila a L. 400 mila.

L'attacco per i carrelli sulle vetture può variare da L. 30.000 a L. 70.000 a seconda dei quintali che si debbono trasportare al traino.

Risultati di gare

Finale Ligure, 21 maggio.

Strale: 1. Patria II (A.M. Alassio - Azzini-Canepa); 2. Be C (C.N. Bogliasco - Damero-Morozzo); 3. Agenona (Costaguta Voltri - Patrino-Torrielli).

«470»: 1. Flavia II (U. S. Quarto - Bolero-Pittel); 2. Lady A (L.N. Sestri - Bottaro-Avitabile); 3. Marelle III (Y.C. di Genova - Carnevale-Berlingeri).

Fireball: 1. Beppe (C.N. Loano - Toso-Scarso); 2. Pugaciof (C.N. Loano - Gallizio G.-Gallizio S.); 3. Walter (C.N. Loano - Bosio-Barbero).

«F. J.»: 1. Manin (L.N.I. Genova - Calvini-Fossati); 2. Mussilli (C.N. Finalese - Capra-Rizzo); 3. Punta Crena (C.N. Finale - Frumento-Testi).

«S.»: 1. Ina IV (C.N. Bogliasco - Crovetto-Passalacqua); 2. Tesello II (L.N.I. Savona - Casalo-Vallarino); 3. Bagna (C.N. Voltri - Parodi-Masio).

«F. D.»: 1. Aquilia (C.N. Pegli - Chiozza-Ceresola); 2. Girelly III (C.N. Cogoleto - Traverso-Calvini); 3. Giunsilina (A.S. Aquilia Laigueglia - Brave-Pastorino).

Spipe: 1. Giovanna (C.N. Loano - Lellini-Spotorno); 2. Gambalunga (C.N. Loano - Baletto-Bruno); 3. Anke (C.N. Loano - Caporelli S.-Caporelli A.).

Finn: 1. Alalunga (C.V. Vernazzolese - Torre); 2. Farfetola (L.N.I. Genova - Vignolo); 3. Don Halenio (C.N. Alassio - Alassio - Bucconi).

Prossime regate

24-25 maggio - Sestri Lev.: Regata di selezione, classe «470».

24-25 maggio - Sestri Lev.: Regata zonale cl. «F. D.» e «S».

24 maggio - Regata Pegli-Chiavari (miglia 23) classe «C».

I sondaggi elettorali in Francia

Declino di Pompidou Forti progressi di Poher

I francesi che voteranno nel ballottaggio per l'ex «premier» sono scesi (secondo i pronostici) da 73 a 37 per cento

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 maggio.

Un nuovo sondaggio dell'opinione pubblica conferma stasera che le fortune elettorali di Alain Poher continuano a progredire mentre quelle di Georges Pompidou sono in declino. Per il primo turno, l'evoluzione è minima: a Pompidou viene attribuito ancora il 42 per cento dei voti, come nel sondaggio di due settimane fa. Poher, invece, è passato dal 35 al 39 per cento. Anche per il candidato comunista Jacques Duclos si registra un leggero progresso, dal 10 al 12 per cento, a scapito dei candidati minori.

Spettacolosi sono invece i pronostici per il ballottaggio del 15 giugno. Pompidou, al quale il 73 per cento delle persone interrogate pronosticavano la vittoria, è ridotto ora al 37 per cento, raggiunto con uguale percentuale da Poher. Per il ballottaggio, però, il 26 per cento degli elettori sono ancora indecisi. Una forte percentuale di francesi è favorevole allo scioglimento dell'assemblea nazionale che, con la sua maggioranza assoluta gollista, non rispecchia più la volontà del paese.

Il declino di Pompidou viene attribuito in gran parte all'entrata nella campagna elettorale di Pierre Mendès-France, associato al candidato socialista Gaston Defferre. *«Per la prima volta un candidato alla presidenza e il suo futuro primo ministro fanno équipe prima dello scrutinio* — scrive *Le Monde* — *l'uno per definire le grandi opzioni, l'altro per esporre con precisione il suo programma. La realtà del potere si sposta così dalla magistratura suprema al capo del governo. Si ritorna ai termini della Costituzione, che fa del capo dello Stato il guardiano della legge fondamentale, l'arbitro del funzionamento regolare dei poteri pubblici e il garante dell'indipendenza nazionale, mentre il governo decide e guida la politica della nazione».*

Le numerose candidature della sinistra fanno senz'altro escludere la possibilità d'una vittoria di Defferre, però le lucide critiche che Mendès-France rivolge a undici anni di politica gollista hanno messo in difficoltà Pompidou, che ne è stato uno dei maggiori responsabili. Mendès-France imposta problemi precisi, mettendo in rilievo le difficili condizioni in cui è venuta a trovarsi la Francia nel campo economico, finanziario, monetario e sociale. Pompidou non può rispondergli che con vaghe promesse, barcamenandosi fra la fedeltà e il rinnegamento dei principi gollisti.

Sandro Volta

Attentato a Palermo nel palazzo della Regione

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 maggio.

(a. r.) Attentato, stasera, a Palermo pochi minuti prima delle 22. Un ordigno — quasi certamente al tritolo — è stato fatto esplodere nella sede dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura. L'assessore, Vincenzo Giummarra, era nel suo ufficio insieme con alcuni collaboratori. Non si lamentano vittime.

La bomba, che era stata deposta all'ingresso della sala, ha scardinato la porta e mandato in frantumi gran parte dei vetri dell'edificio. Lo spostamento d'aria, causato dalla potente deflagrazione, ha fatto cadere dal soffitto quasi tutti i pannelli ornamentali di legno.

Apartheid in Rhodesia come in Sud Africa

La nuova Costituzione segna il definitivo distacco dell'ex colonia da Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 maggio.

(c. c.) Il regime «ribelle» della Rhodesia ha pubblicato oggi un progetto di Costituzione che è un passo deciso verso una politica di *apartheid* simile a quella del Sud Africa e segna in pratica la fine di ogni negoziato con la Gran Bretagna per un riconoscimento «onorevole» della indipendenza proclamata unilateralmente quattro anni fa dagli esponenti della minoranza bianca della ex colonia.

Vivono in Rhodesia oltre quattro milioni di negri e appena poco più di duecentomila europei. In base al progetto — sul quale il 20 giugno si terrà un *referendum* limitato di fatto ai bianchi — la maggioranza africana non avrà mai alcuna speranza di arrivare al potere: il numero dei suoi esponenti all'Assemblea nazionale sarà proporzionale alla loro percentuale di reddito, che è bassissima.

Stabilimento del Biellese occupato dalle maestranze

E' la Pettinatura Italiana di Vigliano che dà lavoro a circa mille persone - La vertenza per miglioramenti salariali



Dipendenti ai cancelli della «Tessitura» dopo l'occupazione ieri a Vigliano Biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 21 maggio.

Lo stabilimento della Pettinatura Italiana di Vigliano Biellese è stato occupato dalle maestranze che sono in agitazione da più di un mese per ottenere miglioramenti salariali. La vertenza si è andata via via inasprendo e nell'ambiente sindacale si ritiene che non sarà facile sbloccare entro breve tempo la situazione. Per domani mattina è previsto un incontro con il prefetto di Vercelli dott. De Bonis, la cui mediazione è stata chiesta nel tardo pomeriggio unitariamente dai sindacati biellesi. Le rivendicazioni avanzate dalla Commissione interna si riferiscono ai tre punti concordati dalle organizzazioni sindacali: premio di produzione, aumento dei cottimi e riconoscimento dei diritti sindacali.

La Pettinatura Italiana, che dà lavoro a circa mille persone, era ieri rimasta paralizzata dall'adesione totale degli operai allo sciopero di ventiquattro ore svoltosi in tutto il Biellese per questioni analoghe che interessano i trentacinquemila lavoratori dei settori tessile e della maglieria. Stamane, alla ripresa dei lavori nello stabilimento di Vigliano, sono ricominciate le agitazioni aziendali con un'ora di sciopero, fra le sette e le otto. Successivamente vi è stato un ennesimo tentativo di comporre la vertenza, che non ha però avuto esito, e nella mattinata parecchie centinaia di operai hanno abbandonato i reparti ammassandosi nel grande cortile interno. I cancelli d'ingresso sono stati bloccati con fil di ferro. I proprietari della Pettinatura Italiana, che si erano riuniti per altri motivi, sono rimasti nello stabilimento fino a sera. Sono poi usciti a piedi, perché i cancelli, come si è detto, erano bloccati.

Da Vercelli sono giunti a Vigliano il questore, dott. Pastorino Olmi e il colonnello dei carabinieri Brovida, da Biella il vice-questore, dott. Pollio e il capitano Morelli. Il comportamento dei lavoratori non ha però reso necessario l'intervento della forza pubblica. Stasera la Uil, la Cisl e la Cgil hanno diramato unitariamente un comunicato, nel quale la causa dell'occupazione della fabbrica è indicata nella *«ingiustificata e intransigente posizione assunta dalla Direzione dell'Azienda, che trascina da oltre un mese le trattative sulle richieste presentate dalla Commissione interna».*

p. m.

Polemica dopo le decisioni del consiglio direttivo

Occupazione simbolica della Rai-tv per protesta contro le nuove nomine

Il vice direttore generale Marcello Bernardi lascia l'azienda per limiti d'età - Al suo posto tre vice direttori: Piccioni, Beretta e Vasari - Al telegiornale Villy De Luca; Giorgio Vecchietti al centro tv di Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

I programmisti della Rai-tv hanno proclamato l'occupazione simbolica della sede centrale, in viale Mazzini, per protestare contro il nuovo ordine di servizio approvato questa sera dal Consiglio direttivo dell'azienda. Da domani mattina, alle 9, è convocata l'assemblea permanente di tutti i dipendenti.

L'ordine di servizio che ha provocato l'agitazione dei funzionari addetti ai programmi prevede tre vicedirettori generali: Luigi Beretta, Leone Piccioni e Bruno Vasari. La direzione del Telegiornale è stata affidata a Villy De Luca ed è stata soppressa la direzione centrale per i rapporti con l'estero. Secondo un comunicato diramato dalle agenzie di stampa, la riorganizzazione ha toccato, per ora, solo i più alti livelli direttivi per permettere alle organizzazioni sindacali di esprimere suggerimenti sull'ulteriore riorganizzazione delle strutture aziendali.

L'assemblea dei dipendenti ha preso formalmente posizione contro questo comunicato denunziandolo come falso, ed ha deciso di respingere globalmente il nuovo ordine di servizio. I sindacati avevano già proclamato l'agitazione appena saputo che stava per essere approvata la riorganizzazione gerarchica senza la loro preventiva consultazione.

La nuova riorganizzazione dell'azienda è stata approvata all'unanimità dal comitato direttivo della Rai-tv costituito dal presidente Sandulli, dai vicepresidenti De Feo e Delle Fave, dall'amministratore delegato Paolicchi e dai consiglieri Golzio, Prini, Cavallaro, Fichera e Bogi.

L'attuale vicedirettore generale Marcello Bernardi lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età e viene sostituito dai tre nuovi vice direttori. Continuerà tuttavia a prestare una consulenza tecnica.

Rimane invariato il numero delle direzioni centrali, che sono 9 e fanno capo nella nuova struttura a Germano Bodo (amministrativa), Gino Orsini (tecnica), Gregorio Pozzilli (segreteria centrale), Andrea Cuturi (affari generali), Annibale Manusardi (personale), Giuseppe Antonelli (programmi radiofonici), Angelo Romanò (programmi di spettacolo tv), Fabiano Fabiani (programmi culturali e scolastici tv), Pier Emilio Gennarini (servizi giornalistici), Vittorio Chesi rimane direttore del Giornale Radio.

Alla direzione del centro tv di Milano, in sostituzione di Angelo Romanò, andrà Giorgio Vecchietti.

L'ex amministratore delegato dell'ente, Gianni Granzotto, dimissionario dalla carica, ha lasciato anche la presidenza della Sipra (che controlla la pubblicità della Rai-tv) per divenire il consulente editoriale del *Messaggero.*

a. rap.

Anche alla Rai di Milano decisa l'occupazione

Milano, 21 maggio.

(g. m.) I 1200 dipendenti del Centro di produzione Rai-tv di Milano hanno occupato simbolicamente la sede di corso Sempione per protestare contro il riassetto degli incarichi. Una delegazione è già partita per Roma per ottenere un colloquio col presidente dell'ente, Sandulli.

La Commissione interna ha fatto sapere che se la delegazione non sarà subito ricevuta l'occupazione della sede di Milano diventerà effettiva: in tal caso nessuno dei programmi allestiti dal Centro di produzione di corso Sempione potrà essere trasmesso.

L'occupazione simbolica della sede è stata decisa stamane al termine di una assemblea. I 1200 dipendenti del centro di Milano protestano per la decisione presa dalla direzione centrale di rivedere la struttura degli incarichi in giorni in cui è in atto la vertenza per il rinnovo del contratto. Al termine dell'assemblea è stata chiesta la sospensione di ogni decisione presa in tal senso senza avere interpellato i rappresentanti sindacali ed è stato ribadito il concetto di autonomia del centro di Milano.

Dimostranti a Villa Literno dànno fuoco al municipio

Per protestare contro l'esiguo sussidio agli alluvionati del Volturno Distrutti l'archivio, l'anagrafe e l'albo pretorio - Danni per 100 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 21 maggio.

Gravissimi incidenti sono avvenuti ieri sera a Villa Literno, comune a 25 km. da Caserta, dove giovani dimostranti al grido di «giustizia... giustizia» hanno assalito il palazzo comunale devastando gli uffici e appiccando il fuoco con stracci imbevuti di benzina. Le fiamme hanno distrutto l'archivio, l'ufficio-anagrafe e l'albo pretorio. I pompieri hanno lottato a lungo per circoscrivere l'incendio ed è stato necessario chiedere rinforzi ai paesi vicini.

Sul posto, dato l'allarme, sono accorsi carabinieri e agenti di P.S., che sono stati accolti dai manifestanti con lancio di pietre, bastoni ed altri oggetti contundenti. La calma in paese è tornata solo dopo la mezzanotte. Stamane, per timore di nuovi disordini, il prefetto di Caserta, dott. Francesco Lattari, ha fatto affluire nella cittadina, che conta settemila abitanti, ingenti reparti di polizia e carabinieri, ma la giornata è trascorsa tranquilla.

L'origine della manifestazione è da ricercarsi nel malcontento degli abitanti per il risarcimento dei danni riportati nell'alluvione del dicembre scorso quando il Volturno allagò estese zone di campagna coltivata. Molte famiglie di contadini e braccianti agricoli hanno visto profilarsi con terrore in questi mesi l'incubo della miseria. La speranza nel sussidio stabilito dal governo per gli alluvionati è svanita in gran parte quando sono cominciati i primi pagamenti: ogni coltivatore, infatti, ha percepito al massimo dalle 15.000 alle 20.000 lire per ettaro di terreno, cifra ritenuta troppo modesta rispetto al disastro subito.

Il sindaco Mario Passarelli, 52 anni, democristiano, ha dichiarato: *«Appena sono stato informato del grave gesto vandalico mi sono precipitato al municipio per salvare il salvabile, ma c'è stato poco da fare. In piazza Marconi mi sono imbattuto in una folla di gente scalmanata ed ho cercato di conoscere almeno i motivi della teppistica manifestazione: nessuno ha saputo darmi una spiegazione convincente. Tutto l'archivio e altro materiale prezioso è andato distrutto, i danni si aggirano sui cento milioni».*

Adriano Luise

Promozione onorifica ai combattenti '15-'18

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

(f. d. l.) Dopo l'assegno vitalizio, la medaglia d'oro ricordo e l'istituzione dell'Ordine di Vittorio Veneto, ai graduati e agli ufficiali che parteciparono alla guerra 1915-1918 sarà conferita, su domanda degli interessati, la promozione onorifica (cioè non retribuita) al grado superiore.

Hanno diritto alla promozione coloro i quali sono insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto. Possono beneficiarne anche i graduati e gli ufficiali in congedo assoluto. Agli ufficiali provenienti dal servizio permanente la promozione è concessa nel caso che non rivestano già il grado massimo del loro ruolo specifico.

Maria Beatrice ancora in ospedale a Ginevra

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 21 maggio.

(l. f.) Contrariamente alle voci corse ieri, la principessa Maria Beatrice è tuttora degente all'Ospedale cantonale di Ginevra. Le sue condizioni appaiono ancora molto serie per le ferite riportate alla testa nella caduta dalla finestra dell'abitazione del diplomatico argentino. I medici non si pronunciano circa la sua ulteriore degenza in ospedale.

Per lo sciopero Dirstat

Rinviata a mercoledì l'estrazione del Lotto

Roma, 21 maggio.

Il ministero delle Finanze comunica che a causa dello sciopero del personale direttivo dello Stato (Dirstat), le estrazioni del Lotto previste per sabato 24 maggio 1969, saranno fatte il mercoledì successivo, 28 maggio 1969, alle 16.

Conseguentemente anche lo svolgimento del concorso pronostici Enalotto n. 21 è spostato a mercoledì prossimo. (Ansa)

Drammatico episodio a Milano durante lo sciopero dei tassisti

Un vigile è percosso dai dimostranti - Ha estratto la rivoltella per farsi largo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 maggio.

(g. m.) Un grave episodio è accaduto questa sera durante una manifestazione di tassisti in sciopero da stamane: un vigile urbano accorso per difendere una anziana signora è stato circondato dai manifestanti e malmenato. Il vigile è stato costretto ad impugnare la pistola. Sono in corso due inchieste: una del Comando della vigilanza, l'altra della Magistratura. Il sindacato dei tassisti ha denunciato il vigile per minaccia a mano armata.

Verso le 19, un centinaio di tassisti con le loro auto si sono mossi in corteo da piazza della Scala. In via Manzoni, una anziana signora che stava attraversando la strada al semaforo, assordata dal frastuono dei dimostranti, ha colpito con l'ombrello il cofano di un taxi: l'autista è sceso ed ha richiesto alla donna le generalità. E' sorto un battibecco al quale hanno subito preso parte altri tassisti.

Visto che le cose per la donna stavano mettendosi male, il vigile urbano Giancarlo Altieri, di 28 anni, in servizio al crocicchio, è intervenuto. Immediatamente una ventina di scioperanti gli si sono stretti attorno, insultandolo. Poi, raggiunto da un pugno, l'Altieri non ha esitato ad impugnare la pistola, ingiungendo ai dimostranti di far largo: qualcuno ha obbedito, altri lo hanno preso per le spalle e hanno tentato di disarmarlo.

A questo punto è intervenuta la polizia: i tassisti sono allora tornati alle loro auto ed il corteo si è avviato verso la Stazione Centrale.

Violenti battibecchi si sono susseguiti tra vigili in servizio nella zona e la polizia ha dovuto intervenire più volte per impedire incidenti.

Il vigile Altieri ha dovuto essere accompagnato all'Ospedale «Fatebenefratelli», dove è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

20 maggio 1969

NATI — Anselma Maria Teresa; Testa Marina; Calcio Gaudino Lucia; Frola Claudia; Billotti Stefania; Guarino Maria; Cinus Simonetta; Garino Marzia; Emilvo Luisa; Bongiovanni Cristina; Paterno Tiziana; Vigna Silvio; Perotti Oscar; Palma Romina; Gelain Barbara; Baffaeri Barbara; Catalano Donatella; Varetto Paolo; Calabrese Roberto; Fantacchiotti Mario (1° gem.); Fantacchiotti Giorgio (2° gem.); Barzaxa Gianfranco; Cerlese Cristina; Palazzolo [illegible]; Manfredi Paola; La Ferrara Massimo; Ficco Francesco; Sciarrino Roberto; Frenchi Fabrizio; Nove Roberto; Carcu Massimo; Berrelli Fabrizio; Pigino Marco; Sannucetti Alessandro; Cappello Giorgia; Del Fiala Giorgio; Margaia Serena; Fedone Anna; Dell'Aquila Giuseppe; Attili Maria; Cannavacciuolo Luisa; Balma Aldo; Zamboni Debora; Ducallo Fabrizio; Fabrelli Mario; Pugliotto Mari; Giorda Claudia; De Cicco Barbara; Cibin Pier Luigi; Carena Alessandro; Balbiscri Egidio; Atria Mariano; Toniolo Alessia; Monticone Teresanna; Inslaga Aldo; Hrastic Samson; Rostagno Stefano; Gallo Anna; Ferneris Angela; Bertarelli Monica; Alaimo Cinzia; Pancbianco Gianluca; Raina Davide; Cesarè Salvatore; Stifanio Loredana; Plaser Giorgio; Bacell Flora; Zucco Patrizia; Gandino Gabriella; Finocchio Massimiliano; Bachis Roberto; Gagliardini Paola; Canteria Marco; Traversi Maurizio; Iesd Patrizia; Magliulo Giovanna; Ricchiuti Massimo; Riva Roberta; Carena Barbara; Dal Zovo Cristina; Medeo Michele; Messanà Vito; Zicola Giancarlo; Trovò Andrea; Brancaccio Carmela; Lenzi [illegible]; Novere Gian Luca; Sarle Elisa; Dellacroce Luca; Mapelli Roberta; Marzani Alberto; Calcagni Francesco; Foglino Elvio; Marzo Angela; Valent Alberto; Montuoro Giorgio; Lavaglio Concettina; Stellitano Massimo.

MORTI — Lackinas Calogero, di anni 85, nato a Caltanissetta, geometra, abitante in v. Ettore De Sonnaz 18; Marando Cesare, a. 65, Celle Enomondo, commerc., v. Rivarolo 11; Mentrone Daniela, a. 6, Torino, scolara, c. Reg. Margherita 84; Caralli Nicola, a. 47, Spinazzola, operaio, s. Valletto 309; Famina Carolina ved. De Luca, a. 86, Ferrara, pensionata, v. Villa Giusti 2; Mantello Francesco, a. 76, Moncalieri, pensionato, v. Chanoux 37; Graziano Lucia vedova Mercandino, a. 90, Montanera, pensionata, via G. Pacchiotti 48; Mula Maria, a. 77, Gioia del Colle, casalinga, v. Gorizia 131-28; Baccinelli Annita ved. Messina in Febbo, a. 73, Capranica, pensionata, v. S. Quintino 21; Rossetto Caterina in Birolo, a. 64, Torino, casalinga, v. Gramsci 9; Angelero Maria ved. Carretta, a. 71, Torre Maggiore, casalinga, v. delle Robinie 12; Dichio Pasquale, a. 64, Cerignola, pensionato, v. Tartini 35; Ladisa Annetta, a. 63, Tunisi, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Barbieri Maria Anna in Casari, a. 80, Spilamberto, casalinga; Zanchetta Vittoria in Rizzi, a. 80, Polana Maggiore, pensionata; Carlone Beniamino, gg. 2, Torino; Ceretto Giuseppina in Ros, a. 58, Passerano Marmorito, pensionata; Canducci Alvaro, a. 65, Rimini, pensionato; Panetto Teresa ved. Pancalli, a. 74, Torino, casalinga; Villa Giovanni, a. 78, Ozzero, pensionato; Carpinello Vittorio, a. 67, Piossasco, agricoltore; Cane Pietro, a. 29, Alba, verniciatore; Straiero Ugo, a. 65, Canelli, pensionato; Marella Eugenio, a. 51, Motta Santa Lucia, operaio; Tarantino Giuseppe, a. 41, Milano, pensionato; Cianci Agata, a. 73, Sarlino, casalinga; Tessari Gino, a. 72, Adria, pensionato; Cornaro Francesca, a. 78, Sommariva Bosco, pensionata; Cerchio Roberto, a. 2, Torino; Marchio Battista, a. 45, Saluggia, meccanico; Giacoletti Antonio, a. 82, Chianocco, pensionato; Oreglietto Aldrina in Bergaglio, a. 43, Venalzio, casalinga; Messa Cristina in Piretto, a. 76, Galvez (Argentina), pensionata; Parisi Vincenza ved. Barrano, a. 78, Vittoria, pensionata.

Matrimoni 40 - Nati 86 - Morti 34

E' deceduto
Giuseppe Cantamessa
Premio fedeltà Fiat
Lo piangono i figli Carmelina e Natale con Gino, Anna e nipoti Osvaldo, Silvia e Paola. Funerali venerdì 23 ore 8,45. Parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone.
— Torino, 21 maggio 1969.

Dirigenti e Colleghi della Fiat Servizi Generali partecipano vivamente commossi al dolore del sig. Natale Cantamessa per la dipartita del carissimo Babbo, signor
Giuseppe Cantamessa
— Torino, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Adele Cavallari ved. Gherardi
La piangono: i figli Germano, Nino, sorelle Bianca, Maria, cognato, nuore, nipoti. Funerali ore 14,45 del 22 corr. dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 20 maggio 1969.

Emilio e Gina Gay con Violetta Corino partecipano sinceramente al lutto.

Cristianamente è mancata
Teresa Gavello
La piangono: l'inconsolabile figlia Marisa, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45. Parrocchia Santa Rita.
— Torino, via Mombarcaro 12
22 maggio 1969.

Prendono parte al dolore della signorina Marisa le famiglie Calcagno e Gramaglia.

Nel pomeriggio di ieri, in Genova, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Leo Zunino
Ne danno l'annuncio, con profondo dolore, i figli Pilli e Gian, la sorella Emma, il genero Sandro Hüller con i genitori. I funerali avranno luogo venerdì 23 maggio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Albaro.
— Genova, p. Leonardo da Vinci 5.
22 maggio 1969.

Primario, Aiuto, Assistenti e Personale tutto del Reparto ORL Ospedale Molinette partecipano al dolore del Dr. Carlo Arato per la morte della madre Signora
Cristina Benazzi ved. Arato
— Torino, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Catterina Fassetta
L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dal Monumento ai Caduti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Giovanna Tamiano
A funerali avvenuti lo annunciano i famigliari.
— Torino, 22 maggio 1969.

La Scuola Assistenti Sociali che lo ebbe illuminato Sovrintendente esprime il suo cordoglio per la morte dell'emerito
Prof. Ruggero Romanese
— Torino, 21 maggio 1969.

1968 — 1969
Cav. Silvio Lometti
M. M. CC.
Moglie e familiari Lo ricordano con immutato rimpianto. Messa venerdì 23 ore 9 San Massimo.
— Torino, 21 maggio 1969.

1968 — BARONE — 1969
Gianbattista Quartararo
già vice direttore II. DD. Torino
La moglie ed il figlio con infinita tristezza lo ricordano.
— Torino, 23 maggio 1969.

1966 — 1969
Armando Giachino
Moglie e figlio lo ricordano con profondo rimpianto.
— Torino, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bolla ved. Annovati
Con immenso dolore lo annunciano i figli: Gigi, Beppe, Tino; le nuore Anna, Deda, Claude; i nipotini Raffaella, Francesco, Maurizio, Marella, Stefano e Nicola; il fratello Gino, la sorella Antonietta Castoni. I nipoti a lei tanto cari e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Bruno che per tanti anni le prodigò le più assidue cure ed a tutte le persone che con sincero affetto si adoperarono per assisterla. I funerali avranno luogo in Pinerolo giovedì 22 alle ore 15 dall'abitazione dell'Estinta, via Buniva 85. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Pinerolo, 21 maggio 1969.

La sorella Antonietta con Elda, Lucia, Ferruccio, Tina, Gabriele rimpiangeranno sempre la diletta ZIA MARIA.

Le famiglie Toniato e Richiardone si uniscono al dolore di Beppe e Deda per la scomparsa della cara Mamma
Maria Bolla ved. Annovati
— Pinerolo, 21 maggio 1969.

Il dott. Roger Lafond e famiglia sono vicini a Tino e Claude per la perdita della Mamma
Maria Bolla ved. Annovati
— Grenoble, 21 maggio 1969.

La S.p.A. Ing. Annovati & Figli di Frossasco partecipa al lutto che ha colpito i fratelli Annovati per la perdita della loro Mamma
Maria Bolla ved. Annovati
— Frossasco, 21 maggio 1969.

Impiegati, tecnici e Maestranze della S.p.A. Ing. Annovati e Figli di Frossasco si uniscono al grave lutto degli Amministratori fratelli Annovati per la perdita della loro Mamma
Maria Bolla ved. Annovati
— Frossasco, 21 maggio 1969.

Impiegati e Maestranze del Mobilificio Annovati di Pinerolo partecipano al lutto delle famiglie Annovati per la scomparsa della Mamma
Maria Bolla ved. Annovati
— Pinerolo, 21 maggio 1969.

Franca, Roberto Gosa, Ida Cignetti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Le famiglie Lanza e Sotoro partecipano con profondo dolore al lutto delle famiglie.

Le famiglie Rizzi e Marino partecipano al dolore degli amici Annovati per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Giuseppe Piccaluga ed Attilio Pinoli partecipano commossi al dolore della famiglia Annovati per la scomparsa della MAMMA.

Prendono viva parte al dolore di Gigi, Beppe e Tino gli amici:
Attilio Avondetto
Franco e Gigi Cassina
Dante e Pier Enrico Martin
Gino e Battistino Scalerandi
Cesare e Franco Turati.

Mario e Dina Raggi sono vicini al grande dolore di Beppe e Deda nel vivo ricordo della loro cara Mamma
Maria Bolla ved. Annovati
— Firenze, 21 maggio 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Livio Campidoglio
Commendatore del Santo Sepolcro
Con profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio Filippo, la figlia Mariuccia col marito Mario Morganti e la piccola Carla, l'affezionata Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 maggio alle ore 16 muovendo dall'abitazione di via Matteo Bandello 8, per la Parrocchiale, indi al Cimitero Maggiore.
— Milano, 21 maggio 1969.

Il Mobilificio Campidoglio annuncia con profondo cordoglio il decesso del titolare
Comm. Livio Campidoglio
I funerali avranno luogo il 22 maggio 1969 in Milano.
— Milano, 21 maggio 1969.

I dipendenti della Filiale di S. Ambrogio partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
Comm. Livio Campidoglio
— Torino, 21 maggio 1969.

La Tradizione Italiana partecipa al dolore della famiglia Campidoglio, per la dipartita del
Comm. Livio Campidoglio
— Torino, 21 maggio 1969.

Breve malattia ha stroncato l'ancora attiva vita di
Franco Ferraris
di anni 64
Con grande dolore ne danno partecipazione la moglie Teresa Kocchitti, i figli: Carla col marito Stanislao Campobianco e figli Filippo e Maria Claudia, Gabriella col marito Mario Campo Federico, il suocero Antonio Kocchitti, i nipoti Ferraris, Chiappo, Tosi, Piasenza ed i parenti tutti. I funerali avverranno il mattino del 22 maggio partendo dalla casa di via Arbe 10, Milano, per la Parrocchia di S. Angela Merici indi la Salma proseguirà per Oropa.
— Milano, 20 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'età di 84 anni
Celestino Allais
Pensionato Municipio Torino, ex combattente 1915-1918
Lo piangono la moglie Emilia, il figlio Oscar, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali il 22 maggio 1969 ore 13.30 dall'abitazione dell'estinto in Fraisetto (Coazze).
— Torino, 21 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Tonso
di anni 66
Lo annunciano i figli: Emilio, Bartolomeo, Maria, Ida con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 15.30.
— Romano Canavese, 21-5-1969.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Amerio
Lo annunciano moglie, figlie, generi: Augusto, Clerix e [illegible], parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 al Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1969.

E' mancata
Luigia Ferrari
Anziana FIAT
Ne danno annuncio amici e conoscenti. Un ringraziamento all'infermiera Maria Rinaldi per l'assidua assistenza. Funerali oggi 22 ore 14,30 da corso Umbria 41.
— Torino, 20 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari
Irma Quaglia in Delcolombo
Lo annunciano marito, fratello, sorella, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano oggi ore 14.30 da via Pianezza.
— Alpignano, 22 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
CAV. UFF.
Ernesto Quaglia
La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa venerdì 30 maggio, ore 9, Parrocchia S. Giorgio, Via Spallanzani 7.
— Torino, 22 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppina Amelia Benedetto nata Fermento
marito e figlio la ricordano. S. Messa, venerdì 23 ore 8, Parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 22 maggio 1969.

1965 — 1969
Mario Zavattero
Nella tristezza del vuoto un caro ricordo. Moglie, figlia.
— Torino, 22 maggio 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro con cristiana serenità è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Anna Berzano ved. Torchio
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Teresio, la nuora, i nipoti: Fiorella col marito Vladi Valas e Bruno; la sorella Secondina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 alla Parrocchia S. Angeli Custodi.
— Torino, 22 maggio 1969.

Il cognato Pietro Torchio e famiglia partecipano vivamente al dolore per la scomparsa della cara ANNA.

Vittorio, Milly Pisani si associano al dolore della famiglia Torchio per la scomparsa della cara MAMMA.

I dipendenti della distilleria Torchio Teresio partecipano al dolore del titolare per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Cena Oggero partecipano al dolore degli amici Torchio per la scomparsa della cara MAMMA.

Gli amici Sagliembene e Lasaandro si uniscono al dolore di Teresio per la scomparsa della cara MAMMA.

Franco e Tina Valas partecipano al dolore della famiglia Torchio per la perdita della cara ANNETTA.

Lucia Gavelli e le famiglie Pontenero e Traversa prendono viva parte al dolore della famiglia Torchio.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ercole
Addolorati l'annunciano la moglie Rita, le figlie Firmina col marito Carluccio Beruzzi, Mariarosa col marito Franco Balotta e l'adorata Elena, fratelli, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 nella Parrocchia di Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, via Ghemme 3
21 maggio 1969.

Gianna Bertazzi Pagurio e Margherita Rance ved. Balotta, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ercole.

I nipoti Piera, Rolando, Ottino prendono parte al lutto della famiglia Ercole.

Cristianamente è mancato
GEOM.
Eugenio Bruno di Cussanio
Addolorati lo annunciano la moglie Mariuccia Coda con il figlio geom. Giorgio Fiore, la nuora Elda Masoero e il piccolo Roberto, la sorella Giovanna, il fratello Giulio, la zia Italia Suman, i cognati Minaldi Vicini Strumia e Miletto, i nipoti, i cugini, parenti tutti. I Funerali avranno luogo a Villarfocchiardo giovedì 22 corr. mese alle ore 16,15, si effettuerà servizio di pullman partendo alle ore 14 dalla Nuova Autostazione Martini largo S. Gottardo andata e ritorno.
— Villarfocchiardo, 21 maggio 1969.

La famiglia Vicini partecipano al dolore per la scomparsa del caro EUGENIO.

Dopo lunga sofferenza ha chiuso la sua giornata terrena
Mario Gamba
anni 75
Lo annunciano addolorati la moglie Maria Cristina Dassano, i figli Rosa Teresa, Guido, Michelangelo colla moglie Carola Gallo ed il piccolo Davide, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali, oggi 22 corr. ore 16 Parrocchia San Dalmazzo. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1969.

La S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni prende viva parte al dolore della Famiglia del Suo Funzionario Rag. Michelangelo Gamba per il decesso dell'amato padre
Mario Gamba
— Torino, 21 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Giacomo Tibaldi
Anziano Alpino 1892
Addolorati l'annunciano: la moglie Caterina, le figlie, il figlio, il genero, la nipote, la sorella. I funerali oggi 22 alle ore 14,30 da via Santa Giulia 67 in Torino. Si ringrazia per una preghiera.
— Torino, 22 maggio 1969.

Antonio Ramondino e famiglia partecipano con profondo e commosso dolore al lutto che ha colpito l'amico Giovanni per la scomparsa del caro PAPA'.
— Maddi, 21 maggio 1969.

Il 21 maggio dopo lunga ed implacabile malattia sopportando ogni sofferenza con cristiana rassegnazione e confortata dall'amore dei suoi cari è spirata
Maria Rossi ved. Cantoni
di anni 64
Lo annunciano con grande dolore il figlio Pio con la moglie Adele Bronzini, la figlia Giuliana col marito Piero Cappi, le nipotine e la sorella Giuseppina, Gina, Natalia, Anna e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Lama Mocogno.
— Lama Mocogno (Modena), 22-5-69.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Suppo
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipotine, parenti tutti. Si ringraziano particolarmente, Medici, Suor Celestina, il Cappellano e personale del Convalescenziario della Crocetta. Dopo la benedizione che avverrà alle ore 9,30 di venerdì 23 corr. (Vicolo Crocetta) la cara Salma sarà trasportata a Piossasco ove alle ore 10 seguiranno i funerali. Farà servizio pullman d'accompagnamento.
— Torino, 21 maggio 1969.

Cristianamente come visse, munito dei conforti Religiosi, è serenamente mancato
Giuseppe Beneitone
Anziano FIAT - Premio Fedeltà
Addolorati l'annunciano, sorelle Armida e Bianca, fratello Carlo, parenti tutti. Funerali oggi 22, ore 14,30, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, via Pizzorno 3
21 maggio 1969.

E' mancato
Vittorio Sibille (Dario)
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, Figlia, Figlio, Genero, nuora, nipoti, cognati, cugini. Funerale 22 maggio 1969 ore 17 S. Vito Piossasco.
— Piossasco, 21 maggio 1969.

I Padri Domenicani e parenti annunciano la perdita del loro caro Padre
Angelo Casalino
Il funerale avrà luogo venerdì 23 c. m. a Chieri ore 11 - Frascarolo ore 16.
— Chieri, 21 maggio 1969.

E' mancato il
Cav. Francesco Santin
Capo Ufficio Poste Telegrafi in pensione, lasciando la desolata moglie Bice, figlia Fucci, genero Dino e cari nipotini Sandra, Ferdinando.
— Torino, 21 maggio 1969.

23-5-68 — 23-5-69
Nella tristezza di un vuoto incolmabile la vedova Anita Lattes rievoca la cara memoria del suo adorato
DOTT. NOT.
Francesco Galletti
— Torino, 22 maggio 1969.

1959 — 1969
Giuseppe Perotto
Moglie, figlia, nipoti ne rievocano la cara memoria. Messa domani 23 ore 7.30 Chiesa S. G. Evangelista.
— Torino, 22 maggio 1969.

Famiglia Bollano ringrazia quanti parteciparono al lutto per la scomparsa della signorina
Teresa Bollano
— Torino, 22 maggio 1969.

1967 — 1969
Tito Bada
Sempre vivo e presente nel ricordo con immutato affetto.
— Torino, 22 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

CAMICIAIA veramente capace si apprendiste assumonsi, ottimo trattamento. Telefonare 559-586.

CAPO ufficio analisi costi, esperto metodi, tempi e preventivi cerca importante industria profilati acciaio zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino».

CERCASI competente esperienza pluriennale campo analisi tempi programmazione e conduzione personale reparto montaggio cablaggio apparecchiature elettriche. Presentarsi o telefonare: Elfin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese, telefono 498-365.
CERCASI impiegata pratica tenuta libri paga e contributi. Telefonare 48-406 Ivrea. 50023
CERCASI subito dattilografa età 16-18enne. Telefonare 950-906 Rivoli ore ufficio. 56540
CERCASI traduttrice inglese-francese ad ore. Telefonare 962-354.
CERCO aiuto commessa capace salumeria. Telefonare 290-287. 1001
COMMESSO banconista assumerebbe azienda tessuti ingrosso. Presentarsi Seletex, via B. Buozzi 5.
COMMISSIONARIA auto cerca signorina 18-24enne bella presenza patentauto dinamica media cultura stenodattilo trattamento adeguato. Telefonare 796-410. 5-1230
CONFEZIONI maschili Albert cerca capoufficio tempi metodi via Invorio 27 telefono 797-021. 2001
COSMETICI, cerchiamo signore, signorina, presenza, auto, visite acconciatori, profumerie. Telef. 81-853.
DATTILOGRAFA svelta precisa pratica lavori ufficio 17-19enne cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7038 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA veramente veloce precisa, conoscenza stenografia, cercasi subito. Ottima retribuzione possibilità miglioramento. Precisare velocità e precedenti. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7096 — 10100 Torino». 57480

DATTILOGRAFA 15-16enne cercasi per lavori d'ufficio. Telef. 774-223.
DE WAN articoli regalo piazza Castello cerca abile commessa. Telefonare 540-497. 57062
DISEGNATORE con esperienza progetti esecutivi edilizia civile cerca impresa prefabbricazione per potenziamento ufficio tecnico. Precisando curriculum e pretese scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7077 — 10100 Torino». 57067
DISEGNATORE tecnico esperienza pluriennale progettazione impianti industriali generali cerca importante industria metalmeccanica. Inviare curriculum indicando pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3173 — 10100 Torino». 316327
DISEGNATORI macchine attrezzature buon grafico almeno 30enne cercasi. Richiedesi esperienza autonomia e spirito collaborazione. Telefonare 774-869 ore ufficio.
DISEGNATORI particolaristi discreta esperienza industria meccanica assume. Telefonare Sicam 783-978 Grugliasco. 316607
DITTA in Regina Margherita (Collegno) cerca dattilo fatturista anche mezza giornata. Telefonare 783-870.
ELEMENTO prim'ordine trentenne, residente Torino, conoscenza inglese, esperienza vendita possibilmente mole abrasive e diamantate, strumenti misura, macchine utensili, indispensabile introduzione settore e buona preparazione tecnica cercasi per zona Piemonte. Assicurasi ottimo trattamento. Dettagliare curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino».
ENTE di Stato assume personale maschile militesente, residente Torino o provincia, dopo periodo di prova. Specificare studi, posti occupati, aspirazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino».
GEOMETRA giovane abile disegnatore edile assume impresa costruzioni. Telefonare 331-758. 5-1451
IMPIEGATA dinamica pratica ramo commerciale fatturazione contabilità corrispondenza assume seria ditta. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti. 510-433, 519-109.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, bella calligrafia, cerca importante industria. Dettagliare offerte manoscritte a: «Etas-Kompass Pubblicità 7091 — 10100 Torino».
IMPIEGATA veramente pratica ufficio azienda commerciale cercasi. Telefonare 874-646. 57190
IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco cerca abile stenodattilografa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6693 — 10100 Torino». 55695
IMPORTANTE azienda commerciale cerca signore-signorine stenodattilografe e pratiche Audit-Mercator. Telefonare 553-251. 57458
IMPORTANTE azienda commerciale cerca signore-signorine per paghe e contributi anche mezza giornata purché veramente pratica. Telefonare 553-251. 57458
IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa minimo 27enne provata esperienza, curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria macchine utensili per filiale Torino in zona Crocetta assume impiegata e segretaria perfetta stenodattilografa. Settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5182 — 10100 Torino». 316645

IMPORTANTE industria piemontese cerca operatore-operatrice di macchina contabile National. Scrivere specificando curriculum vitae referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 7087 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca giovane disegnatore progettista per ufficio tecnico, possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 75 — 10100 Torino». 2001
INDUSTRIA cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 260-973 ore ufficio. 56919
INDUSTRIA metalmeccanica livello nazionale cerca giovane dinamico diplomato tecnico interessato problemi assistenza tecnica per inizio carriera interessante. Telef. 510-432 Rorimondial Società Selettiva.
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni ed incentivi. Presentarsi in via Rimassoli 22 Torino. 5/1332
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Balducci, Nizza 27. 55529
PENSIONATO pratico lavori ufficio assumeremmo mezza giornata. Presentarsi ore 18-19 Coast, via Torino cavalcavia Regina. 2001
PER apertura nuova Filiale in Torino cercansi signore signorine libere subito. Si richiede media cultura bella presenza facilità di parola. Offresi L. 60.000 più premi. Presentarsi i giorni 22-23 maggio ore 9-11,30; 15-19 in via Gramsci 10. Carmen Italiana. 56851
PERFORATRICE IBM cerca importante azienda, presentarsi corso Belgio 107 ore ufficio. 57317
PERFORATRICI IBM max 18enni anche primo impiego assume Lenci. Presentarsi via Casalis 7.

PROGRAMMATORE esperienza almeno biennale sistemi GE serie 100 et-aut Ibm 360 cerca impresa internazionale con sede Milano. Offresi possibilità sviluppo attività analisi et studio nuove applicazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 86 — 10100 Torino».

RAGIONIERE è richiesto per essere inquadrato ufficio amministrativo importante stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7059 — 10100 Torino». 56825

SEGRETARIA amministratore delegato esperienza ufficio inglese francese possibilmente tedesco referenziata età 25-35. Telefonare 560-684 ore 13-14. 57044

SEGRETARIA direzione amministrativa ricerca primaria società metalmeccanica. Richiede: diploma ragioneria stenodattilo pluriennale esperienza contabilità bilanci. Offre interessante retribuzione. Scrivere indicando numero telefonico a «Etas-Kompass Pubblicità 5279 — 10100 Torino». 56602

SEGRETARIA stenografa perfetta ricerca primaria industria carpenteria tram 15 Madonna Campagna. Telefonare 318-982 ore 13-14,30, 20-21.

SEGRETARIO ufficio analisi tempi cerca importante industria meccanica torinese anche primo impiego. Richiedesi ottima velocità su Divisumma Olivetti o simili, discreta dattilografia, mentalità precisa e ordinata età massima 24 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino». 5-1420
SERIA ditta assume assistente installazioni impianti idrotermosanitari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3319 — 10100 Torino».

STENODATTILO provetta, giovane, volenterosa, libera subito, cercasi ottimamente. Telefonare 534-412.
STENODATTILOGRAFA anche primo impiego purché veloce e precisa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3278 — 10100 Torino».
STUDIO dentistico ultradecennale cerca medico anche non specialista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino». 2001
TABACCHERIA via Roma 90 assume commessa articoli fumatori e regalo indispensabili referenze, serietà presenza. Presentarsi al mattino.
1° IMPIEGO otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con camion 13 ql. offresi ditta ore giornata. Pratico, referenze. Telefonare 375-248.
ALBERGO stagione offresi maître hotel esperienza. Scrivere: Diana, via Vincenzo Monti 28, telef. 674-840.
AIUTO cuoco offresi per mensa. Telefonare 579-372 ore pasti.
AUTISTA con macchina 124 esperto guida offresi. Referenze controllabili. Telefonare 683-875. 56788
AUTISTA patente D-E pubblica lunghissima esperienza offresi. Telefonare 675-977. 57401
AUTISTA trentenne patente D turnista offresi mezza giornata. Telefonare 393-625. 57240
AUTISTA 21enne patente B, offresi anche lunghi viaggi. Telef. 883-376.
AUTISTA 23enne pratico città offresi ditta con Leoncino. Tel. 237-549.
AUTISTA 33enne piemontese presenza referenziato offresi mezza giornata ditta o privato. Telef. 580-395.
BABY Sitter offresi, pomeriggio, sera zona p.za Vittorio-Castello 877-264 mattino. 2001
BALIA asciutta cerca neonato-bambina casa propria. Tel. 612-074.
CONIUGI veneti con figlio cercano portineria. Telef. 370-791.
CONIUGI veneti offronsi per famiglia. Telefonare 876-431.
COPPIA domestici 46enne pratica referenziata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3328 — 10100 Torino». 57306
CUOCO abile offresi con moglie aiuto cucina, ristorante, mense. Telefono 280-272. 57307
CUOCO pensionato offresi. Telefonare 871-162 dalle ore 8 alle 16.
DISPONENDO Bianchina panoramica offresi come fattorino consegnatario esattore mansioni fiducia. Referenziato. Tel. 500-701. Escluso rappresentanze. 57279
DISTINTA signora occuperebbesi per un lavoro decoroso dama compagnia. Telefonare 344-372. 57109
DOMESTICO 25enne offresi referenziato disposto trasferirsi fuori, massima serietà. Telefonare 512-052.
DONNA mezza età pratica andamento casa offresi, giornata 8.30-17 esclusi tutti giorni festivi, pullman 58. Telefonare 356-123. 56999
DONNA seria referenziatissima offresi presso famiglia seria due ore e mezza o tre giornaliere; zona Crocetta, pullman 64 o 5. Paolo tram 3. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7090 — 10100 Torino».
ESTETISTA visagista diplomata offresi aiuto Salone pomeriggio. Telefonare 877-264 mattino.
EX appuntato P. S. occuperebbesi mansioni fiducia magazziniere. Telefonare 291-974. 2001
DONNA referenziata offresi 6-7 ore giornaliere possibilmente zona Statuto escluso domenica. Telefonare 485-904 mattina. 57243
ESTETISTA massaggiatrice femminile diplomata occuperebbesi solo mattino presso profumeria, farmacia pettinatrice. Telefonare 282-158.
EX carabiniere anni 32 con patente C offresi seria ditta mansioni massima fiducia o sorvegliante. Telefonare 683-787. 57016
EX Finanziere trentaduenne, referenziatissimo offresi custode o fattorino di fiducia. Telefonare 597-452.
FINE signora torinese, come presenza, indipendente, patente, auto, disposta trasferirsi anche estero, offre proprie capacità di governante ed aiuto a persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3300 — 10100 Torino». 56992
GARZONE panettiere 56enne offresi. Tel. 874-898.
GIOVANE diciannovenne offresi come fresatore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7083 — 10100 Torino».
INFERMIERA diplomata distinta torinese offresi pomeriggio compagnia assistenza signora anziana. Serietà. Telefonare 599-287 ore pasti.
NOTTURNO, benzinaio offresi ore libere dalle ore 9-12. Tel. 687-180.
MODELLISTA sviluppatrice confezioni donna offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3307 — 10100 Torino».
OFFRESI cuoca libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3304 — 10100 Torino». 57165
OFFRESI cuoca per stagione estiva, strada via Cuneo 8, Torino.
OFFRESI custode cambio pulizia qualunque stabile. Telefonare 532-706.
OPERAIO diciannovenne offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 518-478.
OPERAIO turnista offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, patentauto. Telefonare 850-745. 57318
OPERATORE torni e spoglia e paralleli, licenza tecnica, conoscenza disegno, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3357 — 10100 Torino». 57370
PANETTIERE anni 23 libero subito con patente B via Cesare Balbo n. 8, Forgilla, piano terzo.
PENSIONATO bella presenza con patente offresi anche mezza giornata. Telefonare 360-912. 1001
PENSIONATO esperto saldatore ossigeno tutti metalli offresi mezza giornata. Telefonare Nocerino 755-258.
PIEMONTESE libero ore serali offresi qualsiasi lavoro. Telef. 306-660.
PULMINO con autista trasporto persone cose viaggi consegne urgenti ovunque anche festivi offresi ditta comunità dopolavori società, massima serietà precisione puntualità. Telefonare 80-990. 57208
QUARANTATREENNE offresi quale persona fiducia in magazzino o deposito. Telefonare 487-113. 57216
REFERENZIATA tuttofare offresi ore mattino zona Porta Nuova. Telefonare 685-380. 56904
SIGNORA cerca bambino per tenere a balia, campagna. Tel. 873-218.
SIGNORA media età occuperebbesi in aiuto cuoca per trattoria ristorante in qualità di tuttofare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7094 — 10100 Torino». 57472
SIGNORA quarantenne praticissima occuperebbesi subito studio dentistico. Telefonare 592-677. 56968
SIGNORA referenziata colta occuperebbesi dama compagnia, istitutrice famiglia distinta. Telefonare 502-350.
SIGNORINA mezza età offresi tuttofare persona sola coniugi. Telefonare 488-873. 57353
SIGNORINA occuperebbesi primo giugno fine agosto mare custodia sorveglianza massimo due bimbi o dama compagnia disposta piccola collaborazione domestica. Tel. 857-226.
SIGNORINA offresi cameriera piani albergo montagna oppure accompagnatrice signora sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3315 — 10100 Torino». 57244
SIGNORINA presenza offresi lavoro decoroso patente auto. Tel. 519-589.
SOLA 55enne pratica dinamica offresi pulizie scale-custode. Telefonare 779-839. 56623
TURNISTA 22enne piemontese offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7089 — 10100 Torino». 57145
TUTTOFARE referenziata offresi mare a piccola famiglia adulti. Telefonare 702-258. 57055
VENTISEIENNE offresi mezza giornata prati torni automatici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3321 — 10100 Torino». 57267
VENTITREENNE patentato pratico città referenziato offresi fattorino o commissioni di fiducia. Tel. 532-449.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCANSI idraulici termosifonisti aiutanti apprendisti. Trivellato, via Canova 19.
A.A.A. AIUTO commessa cerca pasticceria centrale. Telef. 543-116.
A.A.A. CERCASI ragazza, presenza, apprendista fiorala. Telef. 850-201.
A.A.A. EX infermiera o tuttofare referenziata assumo stabile o giornata collaborare assistenza anziana signora. Telefonare al 582-221 prima delle ore 10. 55762
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. ASSUMIAMO propagandiste anche libere solo pomeriggio. Telefonare 657-687. 56327
A.A. CERCASI abile pettinatrice massimo anni 18. Telef. 854-251.
A.A. ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume personale femminile facile lavoro altamente retribuito. Presentarsi via Giacosa 4. 56328
A. ABBISOGNANCI ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Eurospray altissimo guadagno. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394.
A. APPRENDISTA 15-18enne tubista termosifonista cercasi. Telefono 589-426. 57350
A. CERCASI tuttofare donna o uomo pratica cucina per coniugi soli casa signorile disposta trasferirsi mesi estivi Sanremo, ottimo trattamento. Telefonare 679-602.
A. ELETTRICISTI giovani, desiderosi perfezionarsi impianti industriali coordinati, automatismi, elettronica assumiamo ottimo trattamento. Telefonare 351-949. 2001
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggio. Ufficio tecnico corso Vittorio 36. 5-1274
A Nichelino centro famiglia signorile adulti cerca donna di mezza età vedova o signorina tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 620-132.
ABILISSIME aiutanti sarte urgono. Telef. 510-431. 57305
ABILISSIMI referenziati tagliatori uomo o donna cerca casa alta moda femminile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7062 — 10100 Torino».
ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista. Telef. 375-824.
ADDETTI macchine e manovali cerca primaria azienda pressofusione, paga massima. Presentarsi a «Pressfusion», via Torino 67, Regina Margherita, zona cavalcavia c.so Francia.

ADDETTO magazzino cerca importante azienda cittadina. Scrivere precisando età, precedenti, ecc. a: «Etas-Kompass Pubblicità 3327 — 10100 Torino». 57501

AGGIUSTATORI e fresatori attrezzisti di 1ª categoria ricerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 871-666. 57093
AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-012.
AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti 1ª-2ª categoria assume Salce. Rossini 25. 56847
AGGIUSTATORI, tornitori, rettificatori assume industria meccanica di precisione. Scrivere: «Etas-Kompass 7063 — 10100 Torino».
AIUTANTE sarta confezioni signora assume Garda, via Pietro Micca 1.
AIUTO cameriera cercano fissa, anche primo servizio, coniugi con bimba. Presentarsi dalle 16 alle 19 anche festivi. Paracchi, corso Re Umberto 60, 2° piano. 56411
APPRENDISTA meccanico cercasi via Fratelli Carle 41 cortile.
APPRENDISTA saldatrice materie plastiche 16-17 anni, assume laboratorio zona Lucento. Telef. 733-112 ore ufficio. 57300
APPRENDISTA tornitore 16-17enne cercasi. Omep. tel. 730-567.
APPRENDISTA 16-18 anni montaggio strumenti elettrici ed attrezzature assumesi. Presentarsi Salce, Rossini 25. 56847
APPRENDISTI aggiustatori stampi lamiera, fresa, tornio, limatrice cercasi. Strada Lanzo 233. 2001
APPRENDISTI per montaggio quadri elettrici cercasi. Presentarsi: Ghisalba SpA, via Tevere 15, borgata Lesmann (Torino). 56493
APPRENDISTI saldatori elettrici assume industria meccanica regione Burca. Telefonare 241-031.
APPRENDISTI tornitori e fresatori 15-19 anni assume officina meccanica in Beinasco. Ottimo trattamento. Telefonare 329-063. 1001
ASSUMIAMO addetti forni tempera, manovali, tubista, ottima retribuzione, apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco. 2001
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ASSUMIAMO subito operai e apprendisti decoratori. Telef. 651-055.

ASSUMONSI aggiustatori meccanici, addetti macchine con esperienza meccanica generale. Presentarsi: Beinasco, via Torino, 21. 316655

ASSUMONSI ottimo trattamento tracciatori, stampisti, fresatori I e II categoria e addetti presse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7056 — 10100 Torino». 56813
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.
AUTISTI patente E e palista impresa stradale assume. Tel. 890-134.
AUTISTA venditore patente C referenze controllabili cerca azienda dolciaria. Telefonare 796-403.
AUTORICAMBI Tolmino 52 cerca commesso referenziato pratico volenteroso. Telefonare 339-841.
AZIENDA metalmeccanica torinese cerca esperto collaudatore, particolari staccati per controllo volante qualità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3333 — 10100 Torino».
AZIENDA trasporti collettame zona Sassi cerca autista patente C pratico prese consegne. Telef. 890-282.
BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare 338-416.
BAMBINAIA referenziatissima fissa disposta trasferirsi mare montagna cercasi per bambini 1 e 2 anni. Telefonare 878-836. 57235

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

BAMBINAIA per neonato, referenziata, capace, ottimo stipendio, assumerei fine luglio. Telef. 541-890.
CAMERIERE esperto cercasi. Presentarsi [illegible] Torino, piazza San Carlo 204 ore 10-12. 57288
CAPI squadra lavori stradali assume impresa ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001
CARPENTIERI conoscenti disegno, saldatori, aiutanti, ottima retribuzione cerchiamo. Telefonare 721-928.
CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno saldatori elettrici 1ª categoria cercasi. Presentarsi via Castelgomberto 119. 2001

CARPENTIERI meccanici 1ª paga 700 assume Unic, Voli 11.

CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
CARPENTIERI saldatori provata capacità cercansi. Telefonare 774-586, 740-525. 2001
CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori battilastra anche mezza giornata paghe massime. Telefonare 688-894 via Lugaro 18.
CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra ed apprendisti. Telefonare 321-156. 2001
CARROZZERIA Pininfarina s.p.a. Torino assume subito operai per lavorazione lamiera stampisti, saldatori, puntatori, stagnatori, attrezzisti, verniciatori e mano d'opera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 295 — 10100 Torino, o presentarsi direttamente all'ufficio assunzioni. Personale mano d'opera via Lesna 78, Grugliasco (Torino).
CARTOTECNICA cerca giovani abili aggiustatore meccanico tagliante magazziniere. Telefonare 651-208.
CERCANSI abili commesse pasticceria. Giordano, via Garibaldi 33, telefono 540-468. 1001
CERCANSI operai apprendisti saldatori carpentieri anche per manutenzione. Telefonare 342-633.
CERCANSI operaie specializzate macchine bachelite, Silpa, via Andorno 28. 1001
CERCANSI operai fabbri ore libere. Telefonare 599-656. 2001
CERCANSI operaie specializzate macchine bachelite. Silpa, via Andorno 28. 1001
CERCANSI sbavatori e manovale fonderia alluminio via Orbetello 138, Torino. 57093
CERCANSI tornitori e montatori revisione macchine utensili. Telefonare 755-997. 57187
CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchina seconda e terza categoria. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001
CERCASI [illegible] commesso praticissimo utensileria meccanica referenziato. Telefonare 659-300 ore pasti.
CERCASI apprendista commessa o commessa già pratica negozio elettrodomestici. Telef. 760-865, 758-323.
CERCASI apprendista meccanico, e lavagista, Officina Renault, telefono 491-501. 57332
CERCASI apprendista volenterosa per pasticceria. Calcagno, corso Racconigi 192. 57001
CERCASI apprendiste per montaggi radioelettrici e cablatori montatori II categoria. Telef. 380-832.
CERCASI bambinaia neonato et due anni sanissimi, esigesi massima capacità, serietà, referenze. Telefonare Torino 582-217. 50000
CERCASI cameriera sala qualificata, donna tuttofare cucina. Tel. 92-070 Valtournanche. 50023
CERCASI commessa finita calzature. Telefonare 276-684. 1001
CERCASI commesso-a pratici abbigliamento sport. Presentarsi Melani, via Cavour 6. 57060
CERCASI coppia domestici soli lavori casalinghi giardino. Tel. 869-208
CERCASI donna per piani, stagione estiva, Valle d'Aosta. Tel. 0125/86-138.
CERCASI fresatori, tornitori 1ª e 2ª. Presentarsi in via Pola 1, Mirafiori.
CERCASI fuochista, patente II generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7097 — 10100 Torino ».
CERCASI giovane signorina per sala ballo. Presentarsi sera Sacchi 28.
CERCASI guardiano lavagista per Concessionaria e operai per Caselificio. Telef. 796-530. 5/1072
CERCASI lattonieri-idraulici tubisti e aiutanti. Telef. 259-392. 57484
CERCASI lavorante barbiere e apprendista, ottimo inquadramento. Salon Brillant-Fischnaller, corso Libertà 60, 39012 Merano. 1-3149
CERCASI lavorante finita sartoria. Telef. 763-871. 57128
CERCASI lavorante pettinatrice finita. Telefonare 537-144.
CERCASI operai per Caseificio dintorni Torino. Telef. 986-724 dopo le 20. 5/1072
CERCASI per officina zona Mirafiori-Nichelino addetti presse e tornitori 1ª 2ª categoria. Tel. 342-046 348-048.
CERCASI per villa Venaria coppia domestico cameriera, liberi subito, referenziati. Telef. 490-450.
CERCASI provetto fonditore in conchiglia. Presentarsi Compagnin, via Latina 136, Leumann. 1001
CERCASI [illegible] fissa tuttofare referenziata, trattamento famigliare. Telefonare 593-106. 2001
CERCASI ragazze facili lavori, una legatrice, IV categoria, pratica, un tagliante III categoria. Presentarsi, via Bassano 5. 57481
CERCASI signorina aiuto albergo anche con bimbo. Telefonare 0122/5302 Bollies. [illegible]
CERCASI tornitori, fresatori II cat. et generici. Via Borg Pisani 16 (S. Paolo). 57361
CERCASI turnista per fattorino pratico [illegible] ed Ape. Telefonare 276-513.
CERCASI tuttofare referenziata ore o giornata preferibilmente disposta trasferirsi mese agosto barriera Milano. Telefonare 210-584.
CERCASI tuttofare referenziata 3-4 ore mattino. Telefonare 302-660.
CERCO lavorante sarta. Telefonare 746-784. 57394
CERCO operaio pratico torni automatici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 69 — 10100 Torino ».
CERCO tornitore pratico tornio parallelo anni 17-18. Telef. 295-674.
CINQUANTENARIA industria metalmeccanica torinese per completamento quadri assume aggiustatori, verniciatori e manovali di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino ». 55860
COMMESSA cerca ingrosso chincaglierie, profumerie. Telefonare al 519-332 dalle 19 alle 20.
COMMESSE aiuto comunesse cerca profumeria Camurati. Presentarsi via A. Avogadro 19. Telef. 544-393.
CONFEZIONI donna cerca abilissime lavoranti. Presentarsi: Dyanna, Aosta 5. 56264





CONIUGI cercano tuttofare [illegible] lavori domestici, [illegible] mensile. Telefonare 758-913. O372
CONIUGI [illegible] tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefono 591-997.
CONIUGI con due figli cercano tuttofare fissa disposta trasferirsi vacanze. Telefonare 502-841.
DECORATORE provetto cercasi. Telefonare 682-072 dalle 12,30 alle 13,30. 316631
DITTA impianti termici cerca tuttofare autista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3319 — 10100 Torino ».
DITTA ingrosso cerca ragazza [illegible] magazzino. Telef. 582-435.

ELETTRICISTI adibire impianti industriali assumonsi, ottimo trattamento. Telefonare 309-158.

ELETTRICISTI e apprendisti cercasi per grande azienda. Presentarsi: Torchio, corso Agnelli 42/4. 2001
ELETTRICISTI impianti interni esterni assumonsi. Telef. 302-571.
ELETTRICISTI installatori impianti industriali 1ª-2ª categoria assumiamo con ottime retribuzioni. Tel. 353-949.

ELETTRICISTI manutenzione cantieri macchine automatiche impianti industriali ottima retribuzione assumonsi. Presentarsi via Scapaccino 21.

FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria. Telefono 490-050.
FAMIGLIA cerca ragazza seria amante bambini stipendio adeguato. Telefonare 585-486. 2001
FAMIGLIA signorile cerca una cameriera et una cuoca con referenze per servizio in villa sulla collina torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7065 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA tre persone adulte cerca abile tuttofare media età, referenziatissima a giornata. Telef. 500-733.

FATTORINO autista serietà discrezione, meglio ex carabiniere conoscenza città e dialetto piemontese minimo 40 anni assumiamo subito ottima retribuzione. Manoscrivere precedenti e situazione familiare. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7095 — 10100 Torino ». 57480

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ». 56248
FONDERIA cerca manovali per forni. Telef. 290-841. 316007
FONDERIA ghisa assume formatore mano, rammolatore, manovali. Presentarsi via De Sanctis 47.
FRESATORI aggiustatori alesatori tornitori assume Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001
GRUISTA cerca impresa edile. Telefonare 769-874 ore ufficio.
IMPIEGATA 17-18enne, libera subito nozioni dattilografia, cercasi ufficio esportazione, barriera Nizza. Telefonare 677-752. 2001

IMPORTANTE industria assume abili meccanici con buona istruzione per inserimento quali operatori reparti lavorazioni meccaniche di serie. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 93 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume sorveglianti provenienti da Corpi di Polizia et carabinieri. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume operai aggiustatori, tornitori, saldatori disposti effettuare turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7093 — 10100 Torino ». 57460
IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni e pressofusione; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 57459
IMPORTANTE laboratorio cerca abili sarte e rimagliatrici macchina piatto. Tel. 660-264.
INDUSTRIA meccanica assume personale femminile. Presentarsi giorno 23 ore 8 corso Orbassano 416/12 Fleshall Italiana. 57076
INDUSTRIA meccanica cerca operai comuni. Presentarsi Revil, via Ala di Stura 71/21. 56975
INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti, manovali e addette magazzino. Telefonare 697-563. 56442
INDUSTRIA metalmeccanica cerca guardiano notturno. Telef. 252-833.
INDUSTRIA prossimo trasferimento Beinasco cerca personale femminile e maschile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Furlan, via Carso 23. 2001
INDUSTRIA zona Grugliasco, cerca manovali. Telef. 399-636. 57474

LA Zincocelere S.p.A. ricerca: meccanici attrezzisti preferibilmente pratici nell'uso di tornio e fresa; meccanici attrezzisti di manutenzione; operai serigrafi esperti; operai galvanici esperti; giovani operai collaudatori meccanici conoscenza disegno; operai generici 18-35 anni; operaie generiche 20-35 anni. Telefonare al 355-555 ore ufficio e concordare appuntamento.

LAMIERISTI 1ª e 2ª categoria apprendisti meccanici. Telef. 380-832.
LATTONIERI specializzati, manovali assumonsi lavoro continuo. Presentarsi Ceria, Pianezza 202. Telefonare 752-356. 1001
LAVORATORE studente serale cantiere assumerebbe. Presentarsi corso Grosseto 274. 2001
MACCHINISTE cerca industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21 oppure via Invorio 27. 2001
MAGLIFICIO cerca stiratrice [illegible] et macchinista rettilinea interne. Telefonare 485-247. 2001
MANOVALE cercasi con patente, possibilmente pratico carrello elevatore da magazzino edile. Tel. 393-612.
MANOVALI giovani addetti macchine assume Solce, Rossini 25.
MATERASSAIO o aiuto cercasi. Telefonare 396-332, 355-843.
MEDIA industria cerca autista pratico città per consegne Torino. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino ». 57312
MEDIA industria cerca imballatore per magazzino spedizioni. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino ».
MURATORI [illegible]ovali cerca impresa manutenzione costruzione. Telefono 510-471 Morone.
OFFICINA artigiana cerca sedicenni apprendisti aggiustatori meccanici, apprendiste facili lavori. Telef. 250-924.
OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti ambosessi. Tel. 390-511.
OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 45 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso. 56480
OPERAIE ed apprendisti cerca officina stampaggio zona S. Rita-Crocetta. Telefonare 598-892.
OPERAIA et ragazzo apprendista 16-17 anni cercansi per lavori magazzino ingrosso tessuti. Telef. 409-070.
OPERATORE torni automatici assume officina meccanica in Beinasco. Telefonare 329-063. 1001
ORGANIZZAZIONE vendita rateale [illegible] ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda. Ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
OSSIACETILENE tagliatori lamiere [illegible] Telefono ore ufficio 794-986.
PELLICCERIA assume abile tagliatore. Telefonare 555-084.
PELLICCERIA cerca mezzano e pellicciaio. Telef. 591-893. 57337
PELLICCERIA Marten assume abilissima macchinista massima retribuzione. Telefonare 540-551 ore pasti 740-749. 56734
PERSONA sola cerca fine, educata signorina 35-40enne governo casa, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3323 — 10100 Torino ». 56146
PERSONA sola, zona Solferino cerca tuttofare, orario 10-14. Telef. 519-255.

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PORTINAIA stabile cercasi. Dettagliando data e luogo nascita, componenti famiglia, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7092 — 10100 Torino ». 57152

PRIMARIA azienda componenti elettronici zona Regina Margherita cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 784-616, 787-279.

RADIALISTA giovane, millesente, desideroso miglioramento, buon conoscitore disegno cerca importante industria cittadina. Ottima paga se veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino ». 56648
RETTIFICATORE lapidello tangenziale possibilmente pratico Diaform cercasi. Telefonare 290-769.
RISTORANTE cercasi cameriera. Telefonare 540-412, via S. Francesco da Paola 37, Torino. 57294

SALDATORI elettrici 500-550 orarie assume Unic, Voli 12. 316576

SALUMIFICIO cerca operaio, operaia e autista. Telef. 290-085.
SARTI, sarte, stiratori [illegible] zona barriera Milano. Tel. 276-007.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirino 4 (cortile). 2001
TAGLIATORE tagliatrice borse in pelle pratico anche mezza giornata cercasi. Telefonare 544-276.



SOCIETA' internazionale cerca elementi per servizio assistenza clienti. Richiedesi conoscenza elettromeccanica et auto propria. Offresi interessante trattamento retributivo. Inviare curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ». 50038

STIRATRICE capace per tintoria cercasi zona S. Rita. Telef. 323-858.
SUPERCOPTAL macchine maglieria, pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Ros, Consolata 3. 5/1437
TIPOGRAFIA assume impressore 3ª categoria e apprendista impressore. Telef. 657-900. 1001
TORNITORE attrezzista 1ª, cercasi, zona via Lanzo. Telef. 253-569.

TORNITORI per manutenzione cercasi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 94 — 10100 Torino ».

TRACCIATORE veramente qualificato cercasi officina Demo, corso Orbassano 402/10 H. 57131
TRACCIATORI per carrozzeria, modellatori, apprendisti, manovale cercansi, Inse, via A. Grandi 15, Grugliasco, tel. 399-983. 2001
TUTTOFARE per stagione estiva collina, lavori leggeri per coniugi soli. Telef. 547-276. 57372
VEDOVA sola cerca donna tuttofare media età senza impegni familiari disposta trasferirsi Riviera. Telefonare 335-894 ore ufficio.
VERNICIATORI ed apprendisti [illegible] ed ore cerca [illegible] Pastorino, Sebastopoli 227. 5/1320
75.000 tuttofare fissa cercasi famiglia bimba cinquenne, sabato pomeriggio domenica liberi, elettrodomestici e aiuto. Telef. 774-356. 1001

⑯ Piazzisti - Rappres.

CASA dolciaria cerca agenti [illegible]. Telefonare 796-403.
COLORIFICIO nazionale cerca agente settore rivenditori. Imprese per Torino, Aosta, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova ».
EDITRICE Vallardi cerca elementi competenti e qualificati da inserire come subagenti zone Aosta, Ivrea, Pinerolo; altri come produttori, esattori Torino e provincia; altri per mostre con autoedicole. Ottimo trattamento economico da concordare. Telefonare per appuntamenti 518-187.
INDUSTRIA elettromeccanica costruzione resistenze elettriche cerca rappresentanti esperti materiale elettrico già introdotti importanti industrie elettrodomestici Italia settentrionale. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTE cercasi Torino e Piemonte introdotto clientela librerie, cartolerie, cancelleria. Indicare case già rappresentate. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino ».

VERNICI azienda nazionale gruppo importanza internazionale cerca rappresentanti introdotti edilizia, industrie, rivenditori Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 73 — 10100 Torino ». 308714

WELLA industria internazionale per capelli cerca agenti zona Ivrea Aosta. Richiedesi residenza in zona nella propria licenza scuola secondaria o iscrizione ruolo agenti max 35enne. Scrivere o presentarsi Filiale Wella, via Ormea 3, Torino.

⑰ Annunzi matrimon.

VEDOVA 45enne, bella presenza, simpaticissima, colta, posizione finanziaria rilevata, residente Roma, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7086 — 10100 Torino ».

[illegible] celibe alto snello colto benestante residente Bologna provvisoriamente Torino, sposerebbe piacente colta snellissima 50-60enne sola. Indirizzare gentili offerte con preghiera indicazione telefono e opportuni dettagli a: « Etas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino ». 56085

⑱ Smarrimenti

CANE Volpino maschio, bianco e nero, trovato lunedì via Cernaia, restituisco. Telef. 510-533 e 540-252.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Troler » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni [illegible], prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicalità soci-indipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 650-716, 653-146. O755
A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876. [illegible] Pio V 20.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, telefono 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio [illegible] 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O30

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI distensivi, dimagranti per appuntamento. Telefonare 471-661. 57789
A.A. CALLISTA, massaggiatrice, sportivi, dimagranti, distensivi, curativi. Telef. 657-515. 57324
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra 3º piano. Tel. 512-344.
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ESTETISTA [illegible] cure dimagranti sauna relax. Tel. [illegible]1-534.
ESTETISTA rassodamento seno dimagranti massovibratore abbellimento viso abbronzatura. Tel. 652-358.
MASSAGGIATRICE diplomata, cure dimagranti, anticellulite. Tel. 480-811.
MASSAGGIATRICE diplomata massaggi curativi, sportivi, relax. Telefonare 344-107. 57162
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica riducativa, Covolo, telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO [illegible] Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, Coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverà nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincerauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garanzie rateazioni. Corso Agnelli 22. Telefono 365-595.
A.A.A. ARCIOCCASIONI, c.so Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), [illegible] assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, Anticipo niente, rateazioni 36 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA Giulia 1750, Mercedes pagoda, Jaguar, 124 coupé, 125, Giulia G.T., Giulia spider e centinaia di altre occasioni con garanzia FIAT, Lancia, Alfa, corso Francia 341. 5-1229
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5-1229
A.A.A. PRENOTATE ultime Miniminor nuova agenzia vendite, corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22. Telefono 365-595. 5-1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 Cabriolet coupé garantite vendiamo. Pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3 - 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzie 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 295-992, 215-643 (anche festivi).
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfalcone 141, sempre aperto.
A. DISPONIAMO vastissimo assortimento vetture familiari 124 1100 750 giardiniere A40 Volkswagen 1500. Autofrancia, corso Francia 341.
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime garantite, Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.
ACQUISTIAMO miglior prezzo automobili recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sole [illegible] assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta. Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Jaguar 3,8. Pagamento: un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H lusso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 5 marce, Simca 1000, 1300, 1301. Via Cavelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefono 693-067. 5/1138
ALLA Berry Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove, Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

AUTOBIANCHI nuova A111 prove presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62. Telefono 230.877.

AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni, permute. Approfittatene. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, apertura anche mattinate festive.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57. Telefono 651-544.
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, tel. 500-835.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio, anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAVALLERI Co[illegible]sionaria Fiat-Sava pronta cons[illegible] nuovo, vantaggiose permute, 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi Commissionaria Ruspa, prove, Corso Vigevano 62, telefono 230-877.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O526
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telef. 651-753.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente, anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O542
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 250 GT, '63, vendo per [illegible] 1.500.000. Tel. 356-521, abitazione [illegible]. 57297
FERRARI 330 GTC 1967 perfette condizioni vendo. Tel. 500-836.
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FERRARI 365 GTC nuovo da immatricolare vera occasione vendo. Telefonare 500-835.
FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA 1500 semestrale vendo. Telefonare 942-709 [illegible] 584-518 ore pasti. 2001
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Tel. 485-274. O678
GIULIA GTV, Giulia TI, 500, 600, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1300, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare. Consul. Anglia familiare. Via Cigna 3. 5-1339
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telef. 215-643, 295-992.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Primula coupé, Kadett Caravan, Abarth 1000, Audi 70, Mini Minor, Peugeot 404. 5-1194
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S. super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavia 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5-1023
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490. O146
OM succursale corso Francia 2) telefono 753-989 vende tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tigrotto bestiame, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru, 415 Volkswagen furgone, autocarri nuovi [illegible] i tipi. O656
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
PORSCHE 911 e 911 S perfette Simoni vende Corso Filippo Turati 53, tel. 591-901. 5-1327
PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO unico proprietario vende Giulia super, Mini Cooper, coupé Flaminia seminuova. Telef. 888-956 ufficio. 57170
PRIVATO vende bellissimo Fiat 1500 L. Telefonare 756-184.
PRIVATO vende Giulia 1300 T.I. 14.000 km perfetta 1.200.000 trattabili. Telefonare 616-261 ore 15-18.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI 1966 perfetta, facilitazioni. Telef. 755-103.
PRIVATO vende 500 D '68, 600 D e 850 bellissime. Telef. 796-530.
PRIVATO vende 500 L semestrale. Telefonare 365-284 dopo ore 19.
PRIVATO [illegible] 600 D 1962 come nuova. Telefonare 722-409.
PRIVATO vende 850 coupé rossa luglio '66. Tel. 852-830.
ROULOTTE Laverda-Sprite, consegne pronte noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124-Ranger - 600 T e 1100 T, furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolt, Duca Abruzzi 5 bis.

SENZA anticipo, vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, ottima assistenza. 501103
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendita auto, rateazioni. 5/1215
SIMCA 1000 lusso speciale unico proprietario vende. Telef. 790-436, 759-895. 5-1072
SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute, rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, aperto anche mattinate festive.
UNICO intestatario vende 1400 B benzina metano affarone. Tel. 540-953
USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011
VENDESI bellissima Fiat 124, mesi 10, km 3000. Telef. 491-501.
VENDO Giulia duetto spider. Telefonare 591-875. 56994
VENDO 850 versolina semestrale perfetta km 4800 620.000. Telefonare ore pasti 366-343.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Toresta, corso Belgio 108, telefono 893-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

124 special semestrale grigio metallo interno rosso vendesi. Telef. 612-251.
500 1960 funzionalissima privato vende 60.000 non trattabili. Tel. 855-888.
600 perfetta privato vende km 17.000. Telef. 793-924. 57460
643 trassi ribaltabile vende Ferrero, corso Traiano 179, telefono 661-470.
850 coupé semestrale Km. 3200 garanzia vendo 855.000. Tel. 342-552.
1300 290.000 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. 57783
1500 vendesi privato. Telef. 311-347 pasti. 57238
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 39. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

ACQUISTEREI fuori bordo massimo 5 HP. Telefono 758-282.
CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
MOTORE fuoribordo Mac 7 1968 vendesi. Tel. 661-532.
OCCASIONE scafo plastica Stencraft 3,40x1,50 motore Evinrude 20 HP nuovi vendo 620.000. Telefonare 264-580. 1001
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034
VESPA nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

ACCETTASI qualsiasi lavoro copisteria-contabilità a domicilio. Telefonare [illegible]571. 58404
CERCASI lavoro domicilio costruzione montaggio minuterie meccaniche elettriche. Telefonare 393-585.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (undici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440. 51032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefono 93.31.85.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fari. Piazza Adriano 15. O559
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5-01035
AMBIENTATORI sulle antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664
ANTICHI mobili, trumò scrivania salotto consol comò oggetti vari cedonsi. Tel. 332-196. 56561
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via [illegible] 6, telefono 53.19.18.
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ASTROLOGIA chiromanzia possono [illegible] aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44. Tel. 486-421.
ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via [illegible] 8 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Tel. 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 51019
COCKER fulvi bleu roani volpini bracchi vendo. Tel. 354-810, 562-157.
CUCCIOLI boxer privato vende. Telefono 582-270. 56386
CUCCIOLI esemplari magnifici, cocker, lassi, pastori tedeschi, altri. Telefonare 660-396. 57390
DECORATORE specializzato esegue lavori accurati. Telefonare 370-515.
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 501180
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili ritiro mobili usati via San Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.
PIUMA d'oca usata compro, pagando massimo. Telef. 485-440.
PRIVATO causa partenza vende tinello recente. Telefonare 298-545 ore pasti. 2001
RISPARMIATE acquistando mobili, salotti, cucine, direttamente mobilificio Diana, Giolitti 45, tel. 81-576.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498.500.
SOLE 30.000 vendo salottino, poltrona letto, Via Spalato 51 custode.
VENDESI camera letto completa barocco veneziano dorata. Telefonare 537-511 ore 9-12 15-30. 2001
VENDITA eccezionale sconto 50% di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5-1130
VERA occasione per ritiro attività vendesi attrezzatura completa ristorante bar e camere in perfetta efficienza. Rivolgersi: corso Susa 285, Rivoli Torinese. 316645

